



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
ANNO 2020

PRESENTAZIONE

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche e integrazioni, nel delineare la disciplina del ciclo della performance, ha previsto all'art. 10 la redazione annuale, da parte delle amministrazioni pubbliche, di una Relazione sulla performance che evidenzi a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.

In ottemperanza alle citate disposizioni, si è provveduto ad elaborare il presente documento, che compendia le risultanze scaturite dalle strategie poste in essere nell'arco del 2020, nonché i principali esiti di gestione rilevati nel contesto delle attività istituzionali.

L'impostazione della Relazione si conforma allo schema di riferimento indicato dalle Linee guida n. 3 diramate nel novembre 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il quadro organizzativo d'assieme presenta una vista generale che, muovendo dal contesto esterno di riferimento, tocca l'intelaiatura delle strutture dell'Amministrazione e le relative funzioni, da cui scaturiscono le analisi di contesto interno che recano, nel dettaglio, informazioni sulle caratteristiche, sulle potenzialità e sulle problematiche gestionali connesse alle varie aree di intervento.

Il documento è corredato da schede sinottiche in cui, in correlazione agli obiettivi, sono evidenziati gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori raggiunti e valutati a consuntivo.

INDICE

SEZIONE 1

I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

- 1.1** L'Amministrazione **pag. 4**
1.2 I principali risultati raggiunti **pag. 6**

SEZIONE 2

ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

- 2.1** Il contesto di riferimento **pag.81**
2.2 Le risorse umane e finanziarie **pag.87**

SEZIONE 3

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA

- 3.1** Le macro-aree di riferimento del processo pianificatorio e di rendicontazione **pag.89**
3.2 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti **pag.90**

SEZIONE 4

IL BILANCIO DI GENERE

pag.94

SEZIONE 5

IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

pag.95

SEZIONE 6

ALLEGATI

pag.97

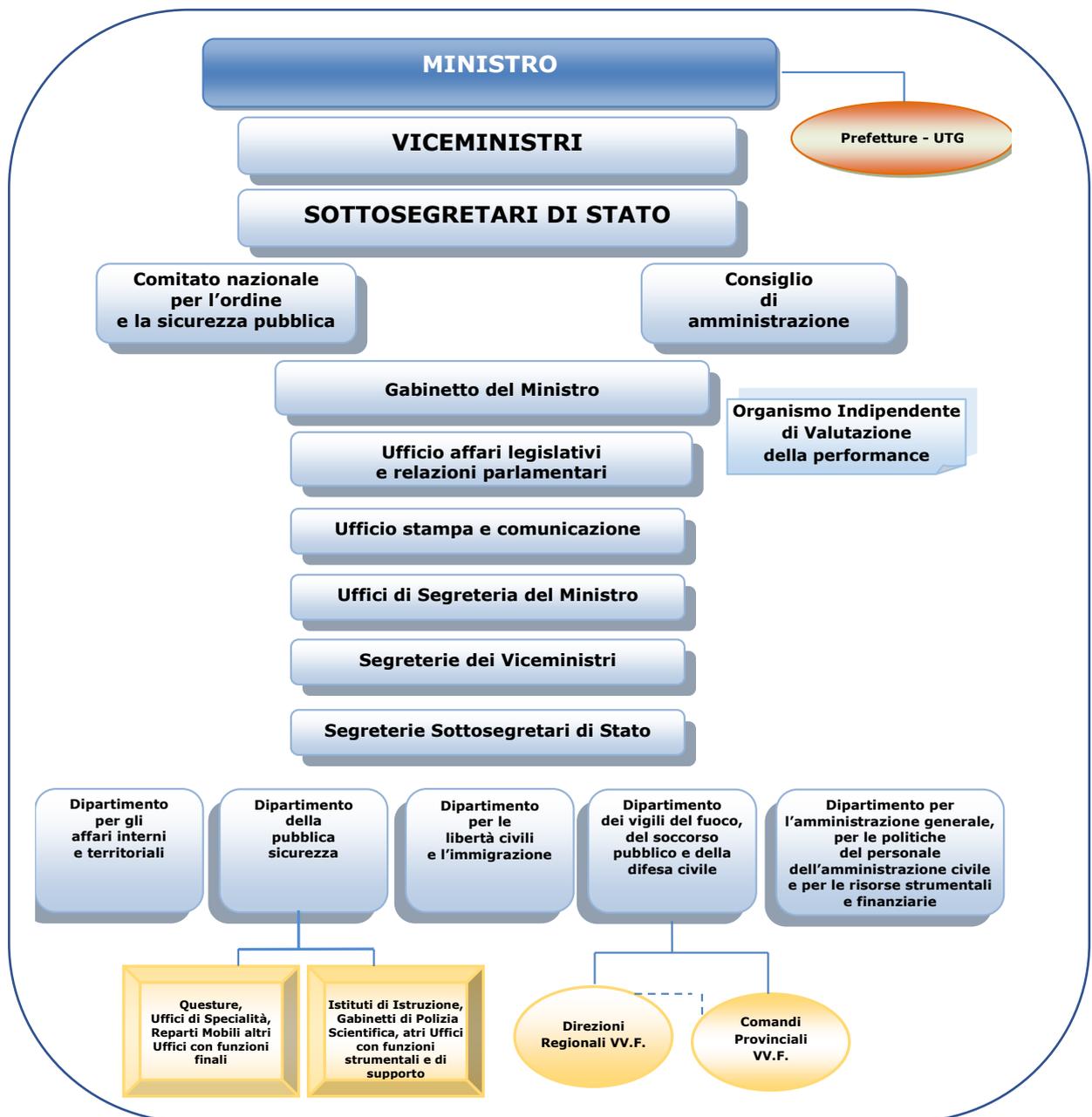
1.1 L'Amministrazione

Il Ministero dell'Interno è accessibile tramite web sul sito www.interno.gov.it e al numero telefonico **06 4651**, nonché, per specifica materia, sui siti www.poliziadistato.it e www.vigilfuoco.it.

Il Ministero è una struttura complessa, articolata a livello centrale in Dipartimenti e, a livello territoriale, in Prefetture-UTG (Uffici Territoriali del Governo) ed altri Uffici territoriali della Polizia di Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nell'organigramma che segue viene rappresentata graficamente la **struttura organizzativa** del Ministero nel suo complesso alla data del 31 dicembre 2020.

MINISTERO DELL'INTERNO



Cosa facciamo

L'azione del Ministero dell'Interno è fondamentalmente orientata all'espletamento di un complesso di funzioni che, alla luce del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche, afferiscono ai seguenti settori di competenza:

- amministrazione generale e supporto ai compiti di rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio
- attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza pubblica
- coordinamento tecnico operativo delle Forze di Polizia, direzione e amministrazione della Polizia di Stato
- tutela dei diritti civili, ivi compresi quelli concernenti l'immigrazione, l'asilo, la cittadinanza, le confessioni religiose
- difesa civile, soccorso pubblico e prevenzione dai rischi
- garanzia della regolare costituzione degli organi elettivi e del loro funzionamento e attività di collaborazione con gli Enti locali
- finanza locale
- servizi elettorali
- vigilanza sullo stato civile e sull'anagrafe
- attività e procedimenti connessi allo *status* giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali, nonché alla formazione, aggiornamento e specializzazione.

Come operiamo

In ragione della complessità e dell'ampiezza delle funzioni espletate, il Ministero dell'Interno è connotato da una forte articolazione organizzativa sia a livello centrale che sul territorio, ove opera attraverso una vasta "rete" di strutture in cui interagiscono, secondo i rispettivi ambiti di intervento, le Prefetture-UTG, le Questure e gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato, nonché le Direzioni Regionali, i Comandi Provinciali e le altre strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La macchina amministrativa così configurata consente di agire capillarmente, specie in quei settori di particolare impatto sociale, quali la sicurezza, il soccorso pubblico, la coesione sociale, e di rendere servizi specifici all'utenza nei campi di competenza, in cui è imprescindibile favorire il massimo raccordo tra i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio ed avvicinare quanto più possibile le istituzioni al cittadino. In ambito provinciale, le Prefetture-UTG svolgono a tal fine anche un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche rispetto agli Enti locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", in esecuzione di norme o secondo prassi consolidate, promuovendo il processo di semplificazione delle stesse procedure amministrative. Sul fronte dei rapporti esterni, il Ministero si interrelaziona in vari ambiti di attività con organismi istituzionali, sia a livello europeo che internazionale e, a livello nazionale, opera in stretta sinergia, a seconda delle aree di intervento, con altre componenti delle Amministrazioni dello Stato, con il mondo delle autonomie locali, con enti ed organismi pubblici e privati di settore.

1.2 I principali risultati raggiunti

L'azione svolta dall'Amministrazione nell'arco del 2020 ha consentito, in linea generale, di realizzare le finalità prefissate, i cui capisaldi programmatici sono direttamente connessi alle grandi aree di competenza: l'ordine e la sicurezza pubblica, la gestione del fenomeno migratorio, dell'asilo e della coesione sociale, la rappresentanza generale dello Stato sul territorio e le sinergie con le autonomie locali, il soccorso pubblico e la difesa civile, nonché, nel quadro delle politiche volte a favorire la razionalizzazione della spesa pubblica, gli aspetti connessi al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi resi dall'Amministrazione e alla produttività del lavoro.

Questo il quadro di sintesi dei principali risultati raggiunti.

DIPARTIMENTO PUBBLICA SICUREZZA

Le strategie, innovative e diversificate, che il Dipartimento della pubblica sicurezza ha saputo adottare nel corso dell'anno 2020, Forze di Polizia sono state il giusto complemento all'efficacia delle politiche di sicurezza intraprese dalla Polizia di Stato e dalle altre Forze di Polizia, ed hanno avuto da sfondo, oltre al rapido evolversi degli scenari sociali, interni ed internazionali, ai fenomeni criminali ed al bisogno di sicurezza dei cittadini, tutto il lavoro, spesso nascosto, che la tragedia sanitaria della pandemia da Sars Cov-2 ha determinato, e la dedizione non solo esecutiva, ma propositiva e costruttiva verso i cittadini, del personale della Polizia di Stato e delle Forze di Polizia.

La necessità di realizzare una rarefazione dei rapporti sociali, soddisfatta, nei momenti di maggiori crisi, con la previsione del *lockdown* totale, ha infatti costituito ostacolo all'azione posta in essere in funzione del conseguimento degli obiettivi operativi previsti ed ha imposto una ridefinizione dei processi lavorativi nel tentativo di assicurare un'efficace prosecuzione della specifica azione di contrasto e di contenimento delle fenomenologie delittuose.

Recependo le esigenze degli Uffici impegnati sul territorio a fronteggiare lo stato emergenziale, pertanto, l'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* (art. 6 *d.lgs.* n.150/2009) ha segnalato al Signor Ministro dell'Interno la necessità e l'opportunità di apportare alla pianificazione riferita al 2020 alcune modifiche nei *target* di numerosi indicatori, di eliminare alcuni indicatori e alcuni obiettivi operativi, nonché di introdurre nuovi obiettivi operativi, in coerenza con il contesto emergenziale.

In merito, con nota del 27 luglio 2020 l'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* ha reso noto che l'Autorità di Vertice, sensibilizzata in tal senso, ha concordato con le predette variazioni per la ripianificazione per l'anno 2020 di quegli obiettivi, e dei connessi indicatori, di cui non sarebbe stato possibile raggiungere la prevista percentuale di realizzazione.

In tale contesto, senza precedenti, è stato dunque necessario sviluppare modelli di intervento a tutto campo sul fronte operativo: strategie di intervento esercitate in modo condiviso, nell'interesse generale di un quadro comune di obiettivi strategici finalizzati alla lotta e al contenimento del crimine e del terrorismo nonché, al mantenimento di quell'ordinata e pacifica convivenza sociale in cui matura la percezione della sicurezza.

Ciò ha consentito di raggiungere risultati - frutto delle numerose iniziative compendiate in questo documento - che confermano la validità delle scelte adottate ed, al contempo, rafforzano la consapevolezza che l'obiettivo della sicurezza può farsi tanto più vicino e concreto quanto più ampio è il coinvolgimento in un percorso comune e condiviso per prevenire e contrastare le minacce, sempre più composite ed integrate, soprattutto nel settore dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Nella complessità del quadro di equilibri sociali delineatosi a seguito degli interventi per contenere il contagio pandemico in una realtà certamente non semplice, è emersa una concezione di sicurezza che sempre più ha chiamato in causa per il fine comune soggetti istituzionali diversi, raccordandone le attività tra loro, pianificandone gli interventi, ed acquisendone il consenso per la risoluzione dei problemi complessi che costituiscono le sfaccettature della sicurezza pubblica.

Con un disegno generale e condiviso, infatti, sotto la guida del Vertice ministeriale, il Dipartimento della pubblica sicurezza ha garantito una presenza proficua delle sue componenti istituzionali nelle realtà sociali ed economiche provate dal disagio generato dall'emergenza epidemiologica, gestendo situazioni che altrimenti non sarebbero state affrontabili (o sarebbero state difficilmente affrontabili) per l'insufficienza o la complessità di un'azione singola.

A fronte delle iniziative inizialmente progettate, a causa della pandemia si è rivelato impossibile dare attuazione alla realizzazione dei progetti operativi che avrebbero dovuto contraddistinguere la operatività strategica del Dipartimento nel 2020.

A causa dell'emergenza epidemiologica e delle conseguenti disposizioni governative finalizzate alla prevenzione del contagio, infatti, già da metà febbraio 2020 non si sono potuti attuare quegli obiettivi caratterizzati dallo sviluppo di interrelazioni o sinergie con altri soggetti, istituzionali e non.

È di tutta evidenza, ad esempio, che la chiusura delle scuole - disposta a far data dal 5 marzo 2020 come uno dei primi provvedimenti adottati per il contrasto alla diffusione del contagio - ha impedito, sino alla

chiusura dell'anno scolastico 2019/2020, di dar corso ai numerosi interventi/incontri pianificati a suo tempo dal Dipartimento con il mondo della scuola.

Analogamente, le medesime esigenze di rarefazione dei rapporti interpersonali hanno costituito ostacolo alla realizzazione delle campagne e delle iniziative, previste sul territorio nazionale, sulle tematiche del *cyberbullismo*, e del corretto uso dei *social network*, a tutela dei soggetti più deboli nella navigazione informatica.

Nel tentativo di limitare l'impatto negativo sulla specifica azione, è stata potenziata l'operatività *online*, nella previsione, poi riscontrata positivamente, di un incremento (determinato peraltro dalle restrizioni imposte alla libera circolazione) delle segnalazioni e delle richieste di informazioni pervenute attraverso tale modalità, consentendo, in tale ambito comunicativo, di alimentare una efficace azione di vicinanza.

Infatti, già a partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza, intervenuta il 31 gennaio 2020, l'Amministrazione della pubblica sicurezza ha sviluppato un'eccezionale mole di azioni, fondamentali per la tenuta del "sistema Paese", nella fase più dura dell'epidemia.

Pur non avendo prodotto risultati nei modi preventivati, con le stesse risorse di uomini e mezzi la Polizia di Stato e le altre Forze di Polizia hanno fatto fronte a tutti gli adempimenti eccezionali che l'emergenza Covid ha loro richiesto: solo esemplificativamente, infatti, la Polizia di Specialità non ha potuto porre in essere gran parte degli incontri nelle scuole "in presenza", tuttavia, organizzando programmi in video lezioni "da remoto" da inviare alle scuole, ha fatto centinaia di migliaia di controlli su autostrade, ad autogrill, verbalizzazioni di infrazioni, e controlli su *fake news* e frodi informatiche.

Le nuove tecnologie, il *cyber spazio* e le opportunità offerte dai mercati globali delle merci e dei capitali sono state infatti abilmente sfruttate dalla criminalità organizzata, soprattutto in costanza dell'emergenza epidemiologica, per incrementare con i traffici illeciti i connessi, ingenti introiti.

Nell'ottica di proseguire nel percorso intrapreso già da alcuni anni e finalizzato ad elevare l'efficacia dei processi relativi allo scambio di informazioni di polizia, il Dipartimento, anche nella considerazione dell'auspicata estensione – a livello europeo – dell'interoperabilità delle banche dati, ha implementato ulteriori iniziative sia in materia di formazione, che di canali di comunicazione.

Le matrici criminali anche di tipo mafioso hanno continuato a rappresentare una minaccia di massimo rilievo anche in relazione all'elevata capacità di ingerenza e mimetizzazione nei circuiti economici ed affaristici. Sebbene l'incessante azione di contrasto delle Forze di Polizia ne continui ad ostacolare la libera e completa espansione e le abbia indotte a frequenti rimodulazioni ed adattamenti, resta ancora estremamente pervasivo il ricorso a strumenti e metodi corruttivi, in complesse e sofisticate forme, funzionali all'infiltrazione nell'economia legale.

Da quest'ultimo punto di vista, la capacità di intessere relazioni con le organizzazioni straniere è per lo più funzionale alle logiche del traffico di stupefacenti e del riciclaggio. Nel Paese infatti, i sodalizi criminali mirano a creare canali e contatti idonei a consentire la sotterranea e capillare penetrazione nel mondo economico e imprenditoriale.

Anche per l'anno in riferimento, l'azione di contrasto nei loro confronti è stata condotta analizzando e sviluppando la comprensione delle dinamiche evolutive e delle linee strategiche ed operative del crimine organizzato al fine di prevenire e contrastare le manifestazioni delittuose.

Le misure messe in campo dal Dipartimento sono riconducibili sia al versante organizzativo ed ordinamentale, sia a quello più strettamente operativo, nella consapevolezza della stretta interconnessione tra amministrazione in senso soggettivo ed amministrazione in senso oggettivo.

In questo quadro, proprio il contrasto al crimine e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblici hanno portato ad individuare e sviluppare l'insieme degli obiettivi strategici a complemento di una visione condivisa di sicurezza tra le Forze dell'ordine ed il cittadino e per implementare la modernizzazione del sistema sicurezza.

E proprio il contrasto al crimine – che costituisce la mission istituzionale del Centro di Responsabilità – ha portato ad individuare e sviluppare l'insieme degli obiettivi strategici ed operativi che seguono, valorizzando l'elaborazione di idonee strategie di intervento a complemento di una visione condivisa di sicurezza tra le Forze dell'ordine, gli Enti territoriali ed il cittadino.

TERRORISMO INTERNO E INTERNAZIONALE

Nello sviluppo strategico operativo, in relazione alla prevenzione della minaccia terroristica interna ed internazionale, particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione dei profili di rischio per la sicurezza nazionale nei diversi scenari di riferimento, con un continuo e costante monitoraggio del livello della minaccia terroristica .

In tale ottica, proficua ed efficace si è rivelata l'attività del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) riunitosi 54 volte, nel corso dell'anno, di cui 2 in seduta straordinaria, dove sono stati esaminati 817 argomenti di cui 294 hanno riguardato minacce contro gli interessi dello Stato.

È stata implementata l'attività info-investigativa e preventiva nei confronti del movimento anarchico, con particolare riferimento ai principali sodalizi attivi sul territorio ed alla numerosa documentazione diffusa sul *web*. Le predette attività hanno avuto un notevole impulso a seguito del manifestarsi dell'emergenza sanitaria, per la dura critica dei libertari ai provvedimenti governativi adottati per contenere l'epidemia che

ha dato vita, sin dal primo *lockdown*, ad una mobilitazione in chiave antiautoritaria, antirepressiva e anticapitalista, veicolata soprattutto attraverso *internet*. In tale contesto, le compagini insurrezionaliste hanno organizzato numerose iniziative di protesta presso diversi istituti penitenziari su tutto il territorio nazionale, alcune delle quali sfociate in episodi di illegalità, e promosso campagne di contestazione, come per esempio quella contro Confindustria, ritenuta "responsabile" di aver messo in atto pressioni sull'esecutivo affinché venisse ritardata la chiusura delle attività produttive.

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività info-investigative e di contrasto sono stati condivisi in sede di Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) mediante la presentazione di 59 schede illustrative. L'articolata attività di contrasto esercitata ha consentito di ottenere importanti risultati sia sotto il profilo repressivo che preventivo: in particolare, si sono registrati 13 arresti e 847 denunce e sono state irrogate 31 misure di prevenzione.

Con riferimento al fenomeno dell'estremismo e dell'eversione di destra, è stato impresso rinnovato impulso alle attività info-investigative nei confronti di sodalizi e singole individualità che manifestano ideologie e pulsioni radicali di matrice neonazista, xenofoba e antisemita. Inoltre, alla luce del crescente utilizzo del *web* da parte degli ambienti d'area unito alla diffusione di contenuti propri dell'ideologia suprematista d'oltreoceano, il monitoraggio è stato esteso anche sulle più diffuse piattaforme *social network* e di messaggistica istantanea, al fine di intercettare eventuali progettualità eversive e variazioni delle strategie operative da parte dei gruppi più oltranzisti.

Nel corso dell'anno 2020 sono state infine poste in essere iniziative mirate, che hanno interessato gli ambiti più rilevanti della cooperazione internazionale e competenti nel contrasto del terrorismo .

In particolare a livello di Unione Europea (UE), per quanto attiene al fenomeno dei *foreign terrorist fighters* e agli alti profili di rischio connessi al rientro nei territori europei dei combattenti e dei loro familiari, la competente Direzione Centrale del Dipartimento, che rappresenta l'Italia al *Counter Terrorism Programme Board (CTPB)* dell' *European Union's law enforcement Agency* (Europol), ha sollevato in quella sede la questione del necessario contributo dei Paesi membri nell'inserimento nello *Schengen Information System (SIS)* dei nominativi e dati biometrici di *foreign terrorist fighters* non europei contenuti nelle liste fornite da Paesi terzi affidabili, riuscendo ad ottenere l'impegno dei principali Paesi europei a inserire nel SIS (*Schengen Information System*) i dati rimanenti dei combattenti stranieri presenti in una lista, resa disponibile alla fine del 2019 da Paese terzo affidabile.

La problematica relativa alla "gestione" dei *foreign fighters* è stata inoltre oggetto di ulteriore condivisione e approfondimento nei "fori" multilaterali quali, ad esempio, il gruppo sul terrorismo (*Counter Terrorism Practitioners*) dell'esercizio Roma/Lione del Gruppo dei 7 (G7); l'*International Security Alliance (ISA)* al quale, oltre all'Italia, hanno aderito Emirati Arabi Uniti, Francia, Bahrein, Marocco, Senegal, Singapore e Spagna.

Sempre in ottica di prevenzione, è stata implementata l'analisi dei dati relativi ai luoghi di culto islamico, forniti mensilmente dalle Divisioni Investigazioni Generali ed Operazioni Speciali (DIGOS), al fine di monitorarne i profili amministrativi collegati alla natura associativa ed anche il loro contributo informativo circa la presenza di soggetti che possano promuovere l'ideologia dell'Islam radicale, ovvero attuarne gli intenti delittuosi .

Più in generale, anche al di fuori di contesti legati ai luoghi di culto, è stata consolidata l'attività di coordinamento degli uffici territoriali per l'individuazione di soggetti che manifestano segnali di radicalizzazione religiosa, con conseguente attivazione di ogni utile meccanismo per prevenire condotte violente, anche attraverso un approccio *multi-agencies* che prevede il coinvolgimento di strutture locali preposte all'assistenza sociale e sanitaria, nell'ottica di avviare processi di de-radicalizzazione.

Sono stati coordinati i controlli di c.d. secondo livello, svolti dalle DIGOS congiuntamente a personale di Europol sugli stranieri che sbarcano in territorio nazionale, per poi essere ospitati negli *hotspot* in attesa di riconoscimento dello *status* di rifugiato, al fine verificare che non rappresentino un pericolo per la sicurezza. Conseguentemente, in caso di adozione di provvedimenti di espulsione per motivi di sicurezza, con contestuale trattenimento in un Centro di Permanenza per il Rimpatrio (C.P.R.), è stata assicurata la circuitazione informativa con gli uffici interessati e fornito supporto alle articolazioni territoriali per assicurare l'effettivo rimpatrio dello straniero.

È stata assicurata l'azione di monitoraggio dei luoghi di aggregazione di soggetti potenzialmente contigui all'estremismo islamico o già emersi in contesti info-investigativi ovvero, pur gravati da precedenti per reati comuni, caratterizzati da potenziali profili di pericolosità.

Massimo sforzo è stato profuso anche nel favorire la comunicazione con le comunità islamiche, in quanto centri privilegiati nel cui ambito poter isolare eventuali indicatori, seppur deboli, di derive estremiste.

Il Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) ha promosso mirati servizi di controllo - condotti in prima battuta dalle DIGOS con il contributo delle articolazioni delle Questure e delle specialità di volta in volta interessate a livello territoriale, nonché dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza - con lo scopo di acquisire informazioni utili ad orientare ed integrare l'efficacia dei servizi di prevenzione generale. L'attenzione è stata rivolta verso strutture ricettive e pubblici esercizi per poi essere estesa a *soft target* sensibili, quali i principali *terminal* ferroviari/di trasporto pubblico, nonché alle frontiere ritenute più esposte al rischio di transito di *foreign fighters/returnees* o comunque di estremisti connotati da indicatori di pericolosità. In tali contesti ci si è avvalsi, altresì, della sinergia operativa tra gli apparati dell'antiterrorismo e i competenti uffici di frontiera.

Le iniziative di sicurezza, che hanno interessato anche i *terminal* ferroviari, di trasporto pubblico nonché gli *hub* aeroportuali e marittimi ritenuti più esposti al transito di combattenti *jihadisti* diretti o di ritorno dall'area di conflitto siro-irachena, hanno permesso di conseguire i seguenti risultati:

Persone controllate	200.993
Persone arrestate/destinatari di altri provvedimenti cautelari	437
Persone indagate in stato di libertà	928
Persone espulse o respinte in frontiera	142
Perquisizioni personali/domiciliari	2.219
Veicoli perquisiti/controllati	78.171
Motonavi controllate	148
Pubblici esercizi/strutture ricettive controllate	18.267

Per quanto attiene ai controlli eseguiti solo dalla Polizia di Stato sulla c.d. rotta balcanica, dal 1° gennaio al 10 marzo 2020 sono stati identificati 188 soggetti, di cui 1 tratto in arresto.

Infine, per quel che concerne i risultati dell'attività di contrasto condotta dalle DIGOS, mettendo a sistema le evidenze acquisite autonomamente, nonché quelle veicolate attraverso i canali di cooperazione internazionale di polizia o di *intelligence*, sono state arrestate 7 persone coinvolte in indagini di terrorismo internazionale o gravitanti in ambienti del radicalismo.

Efficaci nel panorama delle strategie di contrasto alla diffusione delle ideologie estremiste sono state le misure di espulsione. Nel 2020 sono stati espulsi dal territorio nazionale 59 soggetti risultati contigui ad ambienti dell'estremismo islamico, di cui 6 con provvedimento del Ministro dell'Interno per motivi di sicurezza dello Stato, 38 in esecuzione di decreti emessi dal prefetto, 7 su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, 1 riammesso in base alla procedura "Dublino", 2 respinti ai sensi dell'art. 24 del Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) e 5 respinti ai sensi dell'art. 10 del Testo Unico dell'Immigrazione (TUI).

Per lo sviluppo comune di progettualità volte a contrastare i fenomeni della radicalizzazione e dell'estremismo violento è stato dato infine il massimo impulso alla collaborazione strategica tra i Paesi UE. Per quanto concerne l'attività di contrasto alla minaccia di matrice anarchica, un costante ed accurato monitoraggio dei gruppi anarco-insurrezionalisti, nonché un'attenta analisi del materiale di propaganda veicolato sul *web* ha consentito, da un lato, di poter mappare le principali compagini attive sul territorio nazionale e, dall'altro, di attuare una mirata azione di contrasto nei confronti dei sodalizi e dei soggetti più radicali facendo conseguire risultati positivi in termini investigativi.

Nel corso del 2020 sono state intensificate le azioni nei confronti dei gruppi più radicali, anche attraverso una mappatura dei sodalizi più attivi e pericolosi.

L'articolata attività di contrasto esercitata nei confronti della compagine anarchica ha consentito di ottenere importanti risultati sia sotto il profilo repressivo che preventivo: in particolare, si sono registrati 13 arresti e 847 denunce e sono state irrogate 31 misure di prevenzione.

Anche con riguardo al fenomeno dell'estremismo e dell'eversione di destra sono stati raggiunti significativi risultati dall'intensa attività di contrasto e prevenzione, quantificati in 14 arresti e 457 estremisti segnalati all'Autorità Giudiziaria.

È stato dato ulteriore impulso alla cooperazione e collaborazione con gli altri Paesi Europei interessati al fenomeno dell'anarco-insurrezionalismo, con alcuni dei quali è proseguita la comune partecipazione alle riunioni del gruppo "Mediterraneo". Sono state effettuate anche riunioni con collaterali uffici di Stati extraeuropei particolarmente esposti al fenomeno, nonché assicurati intensi scambi informativi con Europol. In particolare, la collaborazione con la Spagna ed il Portogallo ha consentito l'arresto di un noto militante anarchico iberico, attivo anche in Italia rifugiatosi nella cittadina portoghese di Moncao al fine di sottrarsi all'esecuzione di un mandato di arresto europeo emesso nei suoi confronti da parte delle autorità iberiche, dovendo scontare, in quello Stato, un residuo di pena pari ad oltre 16 anni di reclusione per vari reati commessi anche con violenza alle persone.

Altro importante momento di collaborazione internazionale si è realizzato con l'arresto, a Saint Etienne (Francia), di una militante francese - anch'essa attiva nel nostro Paese - sottrattasi ad un mandato di arresto europeo emesso dal tribunale di Torino perché accusata, insieme ad altri estremisti, di far parte di una associazione sovversiva diretta ad influire sulle politiche migratorie, mediante attacchi ai Centri di Identificazione ed Espulsione ed ai Centri di Permanenza per il Rimpatrio (CIE/CPR) ed alle imprese impegnate nella gestione degli stessi.

In tale contesto, l'anarchica francese è stata ritenuta direttamente responsabile del posizionamento di un ordigno incendiario davanti ad un ufficio postale di Torino avvenuto il 30 aprile 2016. La stessa è stata tradotta nelle carceri italiane nel mese di agosto 2020.

Riguardo al fenomeno eversivo di destra sono state implementate le forme di cooperazione e collaborazione con i collaterali organismi di polizia europei, nonché con quelli degli Stati extraeuropei maggiormente interessati da una recrudescenza di manifestazioni di xenofobia e antisemitismo, anche alla luce della particolare contingenza determinata dalla pandemia da Covid-19. Analoga sinergia è stata assicurata con Europol.

Sono state realizzate tutte le attività programmatiche previste per dare attuazione alle direttive politico-amministrative per il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni multilaterali nel settore della sicurezza.

In tema di strategie per il contrasto del terrorismo internazionale e delle sue forme di finanziamento, gli sforzi si sono concentrati sul contrasto della radicalizzazione, dell'estremismo fondamentalista e violento, dei *foreign terrorist fighters*, della propaganda e del proselitismo attraverso *internet*, presso i seguenti consessi internazionali: Gruppo dei Sette (G7), Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) (in particolare *United Nations Office of Counter-Terrorism* (UNOCT) e *United Nations Office on Drugs and Crime* (UNODC) *Global Counter Terrorism Forum*, coalizione anti *Daesh-Isil* e alleanza strategica internazionale tra Ministri dell'Interno africani, asiatici e europei.

In tale cornice si inquadrano anche le molteplici iniziative per rafforzare la sicurezza dei trasporti terrestri, aerei, ferroviari e marittimi.

Particolare rilievo, inoltre, è stato conferito, sul piano internazionale, alle strategie per il contrasto del crimine organizzato transnazionale, delle sue infiltrazioni nell'economia legale e della corruzione di rilevanza globale (G7, ONU e Agenzie collegate, Gruppo dei venti (G20), Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

Con analogo impegno sono state affrontate le problematiche connesse all'implementazione di strategie comuni e condivise a livello internazionale in materia di contrasto alla criminalità organizzata, grave ed emergente, anche con riferimento alla tratta degli esseri umani, immigrazione irregolare e sicurezza delle frontiere.

In particolare, la X Sessione della Conferenza delle parti della Convenzione delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale (Vienna, 12-16 ottobre 2020), esercizio condotto con riferimento alla partecipazione del *law enforcement* italiano, ha consentito di condividere l'esperienza nazionale nell'attuazione della Convenzione di Palermo e di protocolli in tematiche di rilievo, ovvero l'elaborazione a cura di Italia e di Interpol del progetto I-CAN quale incisivo veicolo di contrasto alla 'ndrangheta, al traffico di esseri umani, migranti e armi da fuoco.

Si segnalano, al riguardo, i programmi di cooperazione realizzati presso i seguenti Organismi internazionali: G7, ONU e Agenzie collegate, G20, Processo di Rabat, Processo di Khartoum, Dichiarazione di Niamey, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e Dialogo 5+5.

Gli sforzi profusi, pur in un contesto particolarmente complicato nel sistema a causa del forte impatto della pandemia da Covid-19 nelle relazioni internazionali, hanno consentito l'adozione di *best practices* comuni, strategie e raccomandazioni condivise a livello internazionale, nonché importanti programmi di assistenza tecnica a favore di Forze di Polizia estere.

Sono stati regolarmente coordinati i lavori per la partecipazione alle riunioni dei comitati e dei gruppi di lavoro presso il Consiglio dell'Unione Europea e le altre agenzie cui l'ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia partecipa attivamente. In particolare, con riferimento ai comitati di vertice e Consiglio "Giustizia e affari interni" (GAI), è stato assicurato il supporto diretto a 24 riunioni unionali.

Nell'ambito dell'Unione Europea è stato attuato un percorso di riforma e rilancio della Politica di Sicurezza e di Difesa Comune (PSDC) di natura civile, che ha portato all'adozione del *Civilian PSDC Compact*.

In tale documento gli Stati membri si sono impegnati ad accrescere le capacità e la flessibilità dello strumento civile UE, in termini di risorse umane dispiegate e di rapidità di impiego.

In attuazione del citato *Compact*, l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la politica di sicurezza e i Servizi della Commissione UE hanno predisposto un Piano d'azione congiunto che individua per ogni impegno del *Compact* le proposte di azioni concrete da intraprendere al fine di supportare gli Stati membri.

Inoltre, è stato chiesto agli Stati membri di formulare dei Piani Nazionali di Implementazione (NIP), prevedendo nel contempo un processo annuale di revisione degli impegni che mira a contribuire alla risposta complessiva dell'UE alle sfide sulla sicurezza, anche relative alle migrazioni irregolari, alle minacce ibride, al terrorismo, alla *cybersicurezza*, alla radicalizzazione, al crimine organizzato, alla gestione dei confini, alla sicurezza marittima e alla protezione del patrimonio culturale.

Per fare ciò, è stato ritenuto necessario sviluppare le sinergie civili e militari e la cooperazione con la Commissione, nonché, per il profilo attuativo, con le Agenzie del settore GAI, in un'ottica di approccio integrato. In questo quadro è stata estesa la partecipazione a tutte le missioni civili (attualmente 12, dislocate in Africa, Medio Oriente e Balcani) ed è stata altresì rafforzata la presenza delle Forze di Polizia italiane in seno alle predette missioni.

Sempre in ambito di C.A.S.A. sono stati monitorati nr.30 italiani che si sono recati a combattere nel teatro siro-iracheno e nr.24 coinvolti a vario titolo nel conflitto in atto nella regione del Donbass (Ucraina).

CONTROLLO DEL TERRITORIO

Sono proseguite inoltre le attività di raccolta dei profili del DNA a disposizione dei laboratori della Scientifica della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, ricevuti nel corso di procedimenti penali, a partire dalla scena del crimine, monitorate attraverso il portale IXP (*Information Exchange Platform*) della Banca Dati.

Tali attività ad oggi hanno portato all'acquisizione, a livello nazionale, di ben oltre 22.000 profili del DNA ignoti, e con l'accreditamento del Laboratorio Centrale per la Banca Dati Nazionale del DNA, presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) si è completata la rete Paese dei laboratori delle Forze di Polizia che alimentano la cennata banca dati.

In sede di prima programmazione di tale attività, il *target* 2020 del numero di inserimenti dei profili del DNA in Banca Dati è stato fissato al valore di ≥ 16.000 elementi.

Tuttavia, in relazione al protrarsi dello stato emergenziale ed in virtù dell'opportunità di poter ripianificare quelle attività operative su cui maggiormente avrebbero influito le disposizioni emergenziali, veicolata dall'OIV ai Centri di Responsabilità, sulla base delle esigenze segnalate il valore *target* dell'indicatore è stato ripianificato a ≥ 11.000 .

Ciononostante, nell'ultimo quadrimestre dell'anno 2020 gli inserimenti dei profili a cura del laboratorio centrale del DAP sono aumentati del 200% circa, (mentre, al contrario, gli inserimenti effettuati a cura delle Forze di Polizia hanno registrato una lieve flessione, come era stato previsto, ascrivibile alle difficoltà derivanti dall'impegno sul territorio determinato dalla fase emergenziale, ma mantenendo, tuttavia, un *trend* in linea con l'andamento ipotizzato). Grazie alla collaborazione sul Sistema di inserimento, quindi, la situazione degli inserimenti di profili del DNA all'interno della Banca Dati, alla data del 31 dicembre 2020 ammonta a quota 17.150 (superiore al dato inizialmente preventivato per l'anno 2020), ed è ripartita come segue:

- 4.898 profili inseriti dalle Forze di Polizia;
- 12.252 profili inseriti dal laboratorio centrale del DAP.

È stata altresì proposta una proficua attività di scambio dei profili del DNA con la Banca Dati tedesca che si concluderà con la visita di valutazione della Commissione Europea, già rinviata e al momento non ancora riprogrammata a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In relazione alla gestione e manutenzione dei sistemi nell'ambito del progetto della Banca Dati DNA di cui sopra si è trattato, si riportano di seguito le informazioni inerenti lo stato delle attività poste in essere nell'annualità 2020 e gravanti sul capitolo 2635, piano gestionale 1, a fronte di uno stanziamento di bilancio di €1.827.420,00, e sul capitolo 7393, piano gestionale 1, a fronte di uno stanziamento di bilancio di €4.200.000,00:

- per le esigenze della Direzione centrale della polizia criminale, sono stati formalizzati impegni pluriennali 2021/2024 sul capitolo di bilancio 2635 – P.G. 1, per la fornitura di *system management* e servizi applicativi per un importo complessivo di € 4.239.925,03, iva compresa;
- per l'annualità 2020 sul capitolo 7393 – P.G. 1, contratti aventi ad oggetto la fornitura di 28 *server* e licenza "alfresco", per un importo complessivo di € 1.321.500,66, iva compresa.

Nella suddetta annualità (2020), sempre in riferimento ai capitoli di bilancio sopraindicati, sono stati disposti i seguenti accreditamenti:

- a. per il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri: sul capitolo 2635, P.G. 1, € 478.240,00 e sul capitolo 7393, P.G. 1, € 915.000,00;
- b. per il Comando Generale della Guardia di Finanza: sul capitolo 2635, P.G. 1, € 122.000,00 sul capitolo 7393, P.G. 1, € 610.000,00;
- c. per la Direzione centrale anticrimine del Dipartimento P.S.: sul capitolo 2635, P.G. 1, € 478.240,00.

In merito alle nuove tecnologie nei servizi di controllo del territorio si ricorda il progetto "Mercurio *Extended*", finanziato con fondi europei provenienti dal Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, che è finalizzato ad estendere al territorio nazionale l'utilizzo degli apparati di bordo sugli equipaggi in servizio di controllo del territorio, già presenti nelle Regioni obiettivo, grazie ai quali è possibile ridurre sensibilmente i tempi di esecuzione delle attività di controllo sulle persone e sui veicoli, attraverso verifiche automatizzate che in tal modo sono esponenzialmente incrementate.

Nel mese di dicembre 2018 è stata pubblicata la gara unica per l'equipaggiamento delle autovetture con il cennato sistema e, nell'ambito del medesimo progetto, è stata contestualmente avviata, mediante adesione alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 6", la procedura per la fornitura di servizi di sviluppo e integrazione finalizzati alla realizzazione di un *software* proprietario.

Nell'annualità in esame sono state completate le procedure di realizzazione del *software* di controllo e la pianificazione della formazione del personale che sarà addetto a tale sistema.

Inoltre, sono state completate le attività propedeutiche all'avvio delle procedure di installazione delle apparecchiature acquistate (n.1165), nonostante i ritardi nei cicli produttivi e di consegna dei fornitori, con conseguenti richieste di sospensione dei termini contrattuali causati dalla pandemia da Covid-19.

Parallelamente è stato sviluppato il progetto Giove, che prevede una funzionalità volta a realizzare le informazioni raccolte in sede di denuncia che consente di poter alimentare un sistema di carattere previsionale: di esso, nell'annualità in esame, è stato realizzato lo studio di fattibilità e sono state individuate le esigenze tecnico – operative connesse.

Infine, è proseguito il progetto Marte, che prevede le dotazioni speciali per operazioni ad alto rischio di Reparti Prevenzione Crimine e Unità Operative di Pronto intervento (UOPI). Nel 2020 sono stati completati gli studi di fattibilità e funzionalità dei sistemi richiesti ed è stata avviata la distribuzione della componente *hardware*, relativamente ai sistemi di bordo multimediali.

Nell'ambito delle iniziative per potenziare l'efficacia dell'identificazione personale di natura preventiva e giudiziaria attraverso il potenziamento degli strumenti tecnico-operativi, è stato implementato

L'Adeguamento tecnico del sistema AFIS (*Automated Fingerprint Identification System*) nazionale all'interscambio dei dati dattiloscopici previsto dalla normativa internazionale. Il programma, previsto dalla normativa internazionale (l. n. 85/2009 e l. n. 99/2014), nel corso del 2020 ha visto la prosecuzione delle attività connesse, secondo quanto programmato, all'avvio dei test previsti con il collaterale tedesco.

SICUREZZA INTEGRATA SUL TERRITORIO

Il 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza relativa alla pandemia da Covid-19 che sul territorio è stata affrontata anche attraverso un costante scambio informativo tra uffici di prevenzione generale e soccorso pubblico, reparti prevenzione crimine e servizio controllo del territorio, nonché attraverso sistematiche sessioni di videoconferenza.

I 21 Reparti Prevenzione Crimine (R.P.C.) dislocati sul territorio nazionale hanno costantemente fornito supporto alle Questure nell'intensificazione delle attività, ordinarie e straordinarie, di controllo del territorio, nonché nell'esecuzione di operazioni di polizia giudiziaria.

Lo scenario legato alle misure urgenti per il contenimento e la gestione della diffusione del Covid-19 ha impegnato i Reparti Prevenzione Crimine a partecipare, sin dall'inizio della pandemia, alle attività di cinturazione e presidio delle c.d. zone rosse del territorio lombardo, nonché ai numerosi dispositivi di prevenzione attuati nell'intero territorio nazionale per fronteggiare la citata emergenza. Le 21 sezioni delle dipendenti Unità Operative di Primo Intervento (UOPI) hanno concorso, su richiesta dei Questori, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica attraverso la prevenzione e il contrasto di azioni violente o di matrice terroristica, integrando i dispositivi di prevenzione generale attuati dagli Uffici prevenzione generale e soccorso pubblico delle Questure, attraverso articolate attività di vigilanza dinamica o di stazionamento a protezione di obiettivi a particolare rischio di minaccia terroristica.

Gli interventi pianificati sono stati n.37, per un complessivo numero di impieghi di 94.492 equipaggi dei Reparti Prevenzione Crimine (per un totale di 283.476 unità) e 8.685 equipaggi UOPI (per un totale di 34.740 unità).

Sono stati sottoscritti 14 atti consensuali in materia di sicurezza integrata e sicurezza urbana (patti per la sicurezza) protocolli nazionali per la legalità e la sicurezza (con l'ANCI- Associazione Nazionale Comuni Italiani sul coinvolgimento della polizia locale nei servizi di polizia *Stradale*; con Confcommercio-Imprese per l'Italia; con Federfarma-Assofarm e con Federpreziosi in tema di video allarme antirapina; con l'associazione Soroptimist International d'Italia; con Libera Associazione, nomi e numeri contro le mafie; con la Federazione Italiana Tabaccai), nonché protocolli monotematici e di controllo del vicinato.

Sono stati assegnati 17 milioni di euro a 254 comuni (su 2.265 domande presentate) ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza urbana.

È altresì proseguita l'azione di armonico sviluppo del processo già avviato di rimodulazione dei presidi, unitamente alle complesse attività di approfondimento in ambiti di rilievo strategico per il coordinamento tecnico-operativo delle Forze di Polizia.

E' stata svolta una forte attività di impulso finalizzata all'utilizzo delle opportunità previste dall'art.6 *bis* della legge n.119/2013, per la sottoscrizione degli Accordi per la sicurezza integrata, dei Patti per l'attuazione della sicurezza urbana in tema di implementazione e di collegamenti dei sistemi di videosorveglianza (Pesaro e Urbino; Vicenza; Trinitapoli, Barletta, Bisceglie, Trani, Canosa di Puglia, Andria), anche nella parte in cui i Comuni si sono impegnati a prevedere agevolazioni sui tributi locali a favore dei soggetti privati che assumono a proprio carico gli oneri di investimento, di manutenzione e di gestione dei sistemi e dei protocolli di legalità e prossimità alle attività di impresa.

CONTRASTO AL CRIMINE

In relazione alle iniziative volte a prevenire i furti di rame, nel 2020 è stata potenziata l'analisi delle attività di prevenzione attraverso elaborazioni e studio di strategie connesse al fenomeno delle "batterie tampone" delle stazioni radio, nelle società di telecomunicazioni, di trasporto e di servizi, conducendo al riguardo un monitoraggio periodico dei fenomeni criminali a ciò collegati sul territorio.

Nell'ambito della prevenzione e contrasto degli atti di discriminazione e di crimini d'odio, in risposta alla domanda di sicurezza delle "categorie vulnerabili", nel rispetto dell'obiettivo operativo di competenza, l'Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) ha realizzato:

- la partecipazione al "gruppo tecnico di lavoro per la ricognizione della definizione di antisemitismo elaborata dall'*International Holocaust Remembrance Alliance* (IHRA), presieduto dalla prof.ssa Milena Santerini, coordinatrice nazionale per la lotta all'antisemitismo;
- l'intensificazione dei rapporti di collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) anche con riferimento allo scambio di segnalazioni di episodi di antisemitismo, non limitato ai casi di evidente *hate crime*, ma anche ai cc.dd. *hate incident* (con tale espressione vengono definiti quegli atti che, pur non oltrepassando la soglia della rilevanza penale, destano comunque grande

- preoccupazione nelle comunità e, pertanto, necessitano della massima attenzione da parte delle Forze di Polizia, anche in quanto potenziali precursori di crimini veri e propri);
- un significativo miglioramento del contributo dipartimentale in materia di dati sull'antisemitismo fornito alla *Fundamental Rights Agency* (FRA) nell'ambito dell'esercizio di monitoraggio annuale coordinato dall'Agenzia e riportato nella pubblicazione "*Overview of antisemitic incidents recorded in the european union*";
 - la partecipazione a tutte le principali riunioni in materia di prevenzione/contrasto di *hate crime* e *hate speech* (tenutesi in modalità *online* in ragione della nota emergenza sanitaria); in tale contesto, si evidenzia la partecipazione a:
 - III *meeting* del *working group* sull'antisemitismo della Commissione Europea (17 giugno 2020);
 - conferenza del consiglio dell'UE "antisemitismo *online* – il ruolo della prevenzione e dell'educazione nel combattere il discorso d'odio antisemita" (18 novembre 2020);
 - VIII *meeting* del "gruppo di alto livello contro razzismo, xenofobia ed altre forme di intolleranza" della Commissione Europea (14 dicembre 2020).

In ordine al contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione, l'attività di raccolta e l'analisi delle informazioni a livello territoriale e la conseguente azione di impulso e coordinamento degli organi investigativi territoriali hanno consentito di trarre in arresto 52 soggetti.

Con riferimento al fenomeno dell'infiltrazione nel settore dei giochi e delle scommesse da parte dei sodalizi mafiosi, nell'ambito della Unione Italiana Società Sportive (UISS) è stato analizzato il rischio che nella fase di ripresa economica post-pandemica le società sportive in crisi di liquidità possano risultare appetibili per le organizzazioni criminali interessate ad accrescere il consenso sociale e ad alimentare l'attività di riciclaggio.

Al riguardo, è emersa la necessità di una calibrata attività di formazione e di sensibilizzazione da dedicare, anche in forma condivisa, a Forze di Polizia e mondo dello sport, in una strategia di contrasto sinergico alle infiltrazioni criminali e, in particolare, al fenomeno del *match fixing*.

In questa prospettiva, attraverso lo strumento della videoconferenza, sono stati realizzati incontri dedicati che hanno coinvolto attori istituzionali e sportivi dai quali sono scaturite, nella sostanziale condivisione dell'esigenza di contrastare il fenomeno in argomento, iniziative improntate alla legalità e all'affermazione dei valori dello sport.

POLIZIA DI SPECIALITÀ

Nel corso dell'anno 2020 sono state avviate numerose campagne d'informazione ed educative per la sensibilizzazione degli *stakeholders* del mondo della scuola e dei giovani a tenere comportamenti efficaci di prevenzione nell'ambito dell'educazione *Stradale*.

In tal senso è stato proposto un indicatore di impatto per misurare la percentuale di avanzamento del miglioramento del recepimento delle regole su strada dei giovani avvicinati dalla Polizia di Specialità, attraverso un'analisi che sarebbe stata condotta dall'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma sulle molteplici attività da svolgersi direttamente negli istituti scolastici e con uno stretto collegamento con altri Enti (Università ecc.).

Per l'emergenza sanitaria e le norme emanate nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nel corso del 2020 non sarebbe stato possibile porre in essere i necessari contatti con gli Enti scolastici e l'Università degli Studi di Roma che avrebbe dovuto elaborare i dati per fornire le risultanze di impatto del *valore target*, in quanto tali Strutture sono state chiuse a partire dal mese di marzo 2020. L'indicatore è stato pertanto eliminato, in relazione alle opportunità di ripianificazione fornite dal Signor Ministro al Dipartimento, sulla base delle esigenze segnalate all'OIV in relazione allo stato emergenziale.

Tra le varie iniziative dedicate ai giovani guidatori si sottolinea la campagna ICARO 20, promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Istruzione, il Moige (Movimento Italiano Genitori), la Fondazione ANIA per la sicurezza *Stradale*, la Federazione Ciclistica Italiana, la società SINA del gruppo Auto*Stradale* ASTM – SIAS, il gruppo Autostrade del Brennero, ENEL GREEN Power.

La campagna di sicurezza *Stradale* è collegata ad una ricerca scientifica, a cura del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", che ha dimostrato come tali attività formative e di sensibilizzazione siano capaci di aumentare la sensibilità nei confronti dei pericoli stradali.

Nel 2020 ICARO, a causa della pandemia da Covid-19:

- è stato realizzato attraverso nuove modalità, adattate all'attuale scenario dal citato Dipartimento di Psicologia de "La Sapienza";
- la didattica in presenza è stata accompagnata dalla possibilità per le scuole di effettuare incontri in modalità *webinar*;
- ha previsto come *target* i processi di disregolazione comportamentale alla base del rischio dei giovani su strada;
- ha coinvolto le scuole primarie e le secondarie di primo e secondo grado.

La ricerca scientifica, in corso di elaborazione per le attività svolte nel 2020, analizza i *feedback* degli studenti e dei loro insegnanti, attraverso un questionario predisposto dalla predetta Università, compilato sia all'inizio che al termine della sessione formativa, in modo da verificare i risultati della formazione svolta e conferire validazione scientifica al modello formativo erogato.

Altre campagne di informazione ed educazione *Stradale* che hanno portato analoghi positivi risultati di incentivazione all'attenzione ai pericoli su strada:

Inverno in sicurezza;

- Biciscuola;
- "Guida e basta";
- ANIA Cares – Progetto Chirone;
- #seisicuro;
- Edustrada;
- In viaggio con Chirò;
- Gite sicure;
- Bimbi in auto;
- Vacanze sicure;
- Rubrica televisiva nell'ambito della trasmissione *Stop and go* di Raidue,
- Rubriche di informazione con Rai Isoradio.

Sono state rinnovate e implementate le collaborazioni del Dipartimento con i seguenti enti:

- I.N.A.I.L., con la finalità di iniziative congiunte per la prevenzione degli incidenti sulle strade per il miglioramento dei livelli di sicurezza;
- Formedil, (Ente Nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia) per la sicurezza *Stradale* e la prevenzione di incidenti stradali connessi all'attività lavorativa, in particolare di quelli *in itinere*, che attualmente rappresentano una delle principali cause di infortunio sul lavoro;
- ENEL S.p.A. e Poste Italiane S.p.A., finalizzata alla diffusione della cultura della legalità ed alla prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti stradali, ed in particolare, da quelli *in itinere*, mediante la realizzazione di seminari di formazione, che gli Enti organizzano per i propri dipendenti in collaborazione con la Polizia *Stradale*. Nel 2020 è stato rinnovato il protocollo d'intesa con Enel S.p.A., mentre sono in corso le intese per il rinnovo del protocollo con Poste Italiane S.p.A.

Altra importante collaborazione, avviata nel 2016 e rinnovata con apposito accordo di collaborazione siglato nel 2020, è quella tra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della pubblica sicurezza ed il Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale è stata avviata una campagna antidroga rivolta ai conducenti di autoveicoli con la collaborazione dei medici della Polizia di Stato.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 ai servizi mensilmente programmati per la sicurezza stradale a livello regionale sono stati affiancati dispositivi specifici pianificati a livello nazionale, con impiego di pattuglie predisposte per l'occasione e coordinate a livello compartimentale, nei seguenti settori:

- cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta;
- autotrasporto nazionale e internazionale di persone;
- trasporto merci pericolose;
- trasporti eccezionali;
- autotrasporto nazionale ed internazionale di persone;
- uso corretto apparati radio telefoni alla guida di veicoli;
- assicurazioni RC auto obbligatoria;
- trasporto di animali vivi;
- trasporto di sostanze alimentari;
- stato di efficienza dei veicoli.

Oltre che per le attività a suo tempo preventivate, le pattuglie della Polizia Stradale sono state impiegate per garantire il massimo concorso alle iniziative emergenziali disposte dalle Autorità provinciali di pubblica sicurezza sul territorio per l'attuazione delle misure straordinarie di contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 nella popolazione circolante.

Fin dalla istituzione delle prime "zone rosse" infatti la Polizia Stradale ha profuso il massimo impegno nell'azione di controllo sul rispetto dei divieti di mobilità, attuando - nell'ambito di specifici dispositivi operativi definiti dalle Autorità provinciali di pubblica sicurezza e specie lungo la viabilità autostradale - posti di blocco per la verifica, nei confronti di tutta l'utenza, della sussistenza delle situazioni eccezionali che legittimavano gli spostamenti ai sensi della normativa di emergenza.

In relazione all'andamento del diffondersi del contagio e dall'adozione di misure restrittive, negli ultimi 3 mesi del 2020 è stato necessario incrementare cospicuamente le attività di fermo e controllo, anche con posti di blocco mirati.

Analoga attività eccezionale di controllo è stata svolta negli esercizi commerciali, all'interno delle aree di servizio autostradali, che sono stati autorizzati a rimanere aperti per la somministrazione di cibi e bevande in "fascia rossa", nonché per garantire il rispetto del distanziamento sociale e del numero massimo di avventori ammessi ad acquistare i beni per il consumo.

Conseguentemente all'opportunità fornita dal Signor Ministro ai Centri di Responsabilità, sulla base delle esigenze segnalate all'OIV in relazione allo stato emergenziale di ripianificare le attività progettuali, sono stati aggiunti all'iniziale valore dell'indicatore di risultato del numero di operazioni di controllo effettuato,

ulteriori due indicatori, per quantificare rispettivamente i controlli/persona effettuati su strade extraurbane (≥ 700.000) ed il numero di controlli effettuati nelle aree di esercizi autostradali (≥ 65.000).

Ferma restando la conferma delle giornate di controllo ad alto impatto (n.40), le sopravvenute cause connesse alla condizione di emergenza sanitaria, non preventivabile nel suo evolversi nel corso dell'anno, hanno determinato l'elevazione dei valori che quantificano i menzionati indicatori, aumentati a 1.453.000 controlli/persona e 151.000 controlli di esercizi commerciali in aree di servizio.

Tra le campagne finalizzate all'accrescimento della cultura della sicurezza in ambito ferroviario, spicca quella conosciuta come *Train...to be cool*, attraverso cui gli operatori della Polizia Ferroviaria, hanno incontrato complessivamente 23.662 studenti delle scuole elementari, medie e superiori in 277 incontri, svolti in presenza ed in modalità videoconferenza.

A seguito della cennata opportunità di ripianificazione di quegli obiettivi che più hanno risentito dello stato emergenziale, esplicitata dall'OIV nella nota del 27 luglio 2020, il valore *target* dell'indicatore è stato ripianificato a ≥ 22.500 .

Ciò a causa del fatto che nel corso dell'anno 2020 non sarebbe stato possibile porre in essere quei contatti molto stretti con altri Enti (istituti scolastici, Università ecc.) che per l'emergenza sanitaria e le norme emanate nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-Cov-2 sono stati chiusi a partire dal mese di marzo 2020. Tuttavia, attraverso una graduale organizzazione con modalità alternative a quella "in presenza" le progettualità sono state portate avanti attraverso videoconferenze e programmi televisivi, che hanno consentito di raggiungere comunque, attraverso specifiche iniziative e collaborazioni con la Rai-Radiotelevisione Italiana, un cospicuo numero di studenti e famiglie (23.662 unità) attraverso il programma "La posta di YoYo", destinato ai bambini dai 4 ai 7 anni.

L'obiettivo è stato arricchito anche dell'ulteriore risultato dell'incontro per formatori, tenuto dal referente nazionale del progetto, in modalità remota, proposto, a seguito dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, per effettuare un punto di situazione su quanto fatto nel corso dell'anno ed impostare le attività educative alla ripresa della scuola. L'incontro, che ha visto la partecipazione di oltre 50 formatori in collegamento da tutta la Penisola, ha costituito anche l'occasione per uno scambio di esperienze, oltre che per un confronto su larga scala utile alla predisposizione di nuovi materiali multimediali da destinare agli incontri nelle scuole, anche in modalità a distanza. I materiali sono stati poi effettivamente messi a punto e resi disponibili ai formatori dopo la validazione da parte dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Facoltà di medicina e psicologia.

Analoga ripianificazione è stata determinata anche per i controlli inerenti al trasporto ferroviario di merci pericolose, che inizialmente avevano come indicatore di riferimento il valore numerico quantificante le giornate di controllo straordinario sul trasporto delle stesse (≥ 60): l'indicatore è stato aggiornato rideterminandolo in due "eventi" della durata di una settimana ciascuno appositamente stabiliti, consistiti in 206 ispezioni su 1.697 carri ferroviari, a seguito dei quali sono state elevate 96 sanzioni, con importo contravvenzionale complessivo pari a 467.000 euro.

Proprio in virtù delle aumentate esigenze di garanzia di sicurezza da assicurare nel trasporto ferroviario, anche l'indicatore che ne quantificava il numero di giornate specificamente dedicate è stato ripianificato da 20 a 30: al riguardo, lungo le linee ferroviarie sono state realizzate, nel 2020, n. 37 giornate straordinarie di controllo, a carattere tematico, denominate come di seguito:

- STAZIONI SICURE: N. 7
- RAIL SAFE DAY: N. 5
- ORO ROSSO: N. 5
- ALTO IMPATTO: N. 7
- ACTION WEEK N. 10
- RAILPOL: N. 3

Nell'ambito di esse, sono state poste in essere le seguenti attività di controllo:

STAZIONI SICURE: controlli straordinari dei passeggeri e relativi bagagli estesi anche ai depositi con ricorso alle unità cinofile ed all'uso di apparati metaldetector.

- Operatori Impiegati : 9978
- Scali FS controllati: 3377
- Bagagli controllati : 13.907
- Persone identificate: 77.638
- Denunciati: 135
- Arrestati: 14
- Sanzioni elevate: 237

RAIL SAFE DAY: controllo straordinario presso le stazioni o aree ferroviarie finalizzato a contrastare comportamenti impropri/anomali (es. attraversamento binari, salita/discesa con treno in movimento, uso illegale freno emergenza treno, etc.) e indebita presenza in zone ad accesso limitato.

- Operatori Impiegati: 7.684
- Scali FS controllati: 2.523
- Persone identificate: 30.352
- Sanzioni elevate: 204

ORO ROSSO: controllo straordinario presso rottamai e strade adiacenti, lungo linea ferroviaria, finalizzato a contrastare il fenomeno del furto di rame.

- Operatori Impiegati: 3.405
- Località sensibili presenziate: 2.442
- Rame recuperato : 2.406,5 Kg.
- Persone identificate: 10.346
- Denunciati: 29
- Arrestati : 1
- Sanzioni elevate: 51

ALTO IMPATTO: Servizi straordinari presso le stazioni o aree ferroviarie finalizzate a contrastare attività illecite e prevenire possibili azioni terroristiche o eversive.

- Operatori Impiegati: 2.880
- Persone identificate: 42.105
- Arrestati: 14
- Denunciati: 92
- Bagagli controllati: 7.323
- Depositi bagagli controllati: 70

AZIONI IN AMBITO RAILPOL (3 giornate)

(Associazione fra le Polizie ferroviarie e dei trasporti europee)

RAD "Active Shield": Servizi straordinari di controllo quale giornata di azione comune (H24), contestualmente attivati in tutti i Paesi aderenti. Vengono effettuati controlli preventivi a viaggiatori e relativi bagagli (anche quelli depositati presso i depositi), sia nelle maggiori stazioni ferroviarie che a bordo dei convogli, in particolare quelli dell'Alta Velocità e con destinazione internazionale.

- Operatori Impiegati: 1.558
- Treni controllati: 1.801
- Stazioni controllate: 642
- Persone identificate: 9.564
- Arrestati e denunciati: 39
- Bagagli controllati: 2.707
- Depositi bagagli controllati: 34

RAIL ACTION WEEK (10 giornate) – Settimane dedicate alla sicurezza (*security* e *safety*), servizi di prevenzione in ambito ferroviario per il contrasto alle attività illegali o vietate che potrebbero compromettere la sicurezza dei trasporti (es. attraversamento passaggi a livello chiusi/in chiusura, attraversamento binari non autorizzati, danneggiamenti, etc.)

- Operatori impiegati: 9.135
- Persone controllate: 4.840
- Persone denunciate: 9
- Sanzioni elevate: 44
- Autovetture controllate: 696

20^ RAD 24 Blue: giornata di azione comune (H24), contestualmente attivata in tutti i Paesi aderenti con carattere preventivo e repressivo contro i fenomeni criminosi maggiormente diffusi in ambito ferroviario, (aggressioni a personale ferroviario, molestie a viaggiatori, irregolarità di viaggio).

- Operatori Impiegati: 1.530
- Persone identificate: 9.500
- Treni controllati: 1.857
- Stazioni controllate: 534
- Arrestati e indagati: 12

Nell'ambito delle campagne di sensibilizzazione/informazione sull'uso sicuro, consapevole, e responsabile della rete, nel corso del 2020 gli specialisti della Polizia Postale e delle Comunicazioni hanno confermato l'attività presso gli istituti scolastici che, inizialmente, avrebbero dovuto coinvolgere 2000 strutture scolastiche: in virtù della determinazione del Signor Ministro di consentire una ripianificazione dell'attività progettuale in relazione allo stato emergenziale, il valore *target* dell'indicatore è stato ripianificato a ≥ 1200 . Tuttavia, il grande impegno della Polizia di Specialità ha consentito, comunque di addivenire alla realizzazione di 1.240 momenti di incontro con istituti scolastici, sia in presenza che in videoconferenza, veicolando informazioni e contenuti educativi ad oltre 130.000 studenti di ogni ordine e grado, circa 9.000 docenti e oltre 6.800 genitori.

I contenuti delle varie campagne di sensibilizzazione sono fruibili anche attraverso il sito del Commissariato di PS *online* che riveste una strategica importanza nell'ambito del diversificato contesto operativo della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

A disposizione degli studenti, e più in generale degli utenti del *web* sono altresì le pagine *facebook* e *twitter* di "Una vita da *social*" sulle quali vengono pubblicati gli appuntamenti, le attività e i contributi con cui gli internauti possono interagire con gli operatori della Specialità senza timore di avvicinarsi alle Istituzioni.

Nell'anno 2020 la Polizia Postale e delle Comunicazioni rispetto al numero di 5 nuove convenzioni quantificante l'indicatore dell'obiettivo operativo ha stipulato 6 nuove convenzioni con Enti e Società di interesse strategico per il Paese e ne ha rinnovato 1, come di seguito riportato:

Convenzione	Ente / Società
Nuova	Borsa Italiana
Nuova	EFSA European Food Safety Authority
Nuova	IREN S.p.a.
Nuova	SACBO Aeroporto di Bergamo
Nuova	SAIPEM S.p.a.
Nuova	SIOT TAL Oleodotto Transalpino
Rinnovo	SIA S.p.a.

La tutela delle infrastrutture critiche informatizzate, nel corso degli anni ha assunto un ruolo sempre più importante per la sicurezza nazionale, incidendo sulla sensibilità percepita. Il superamento del valore previsto per l'indicatore dell'obiettivo portando a sei rispetto alle cinque previste, le convenzioni stipulate è la conseguenza dell'efficacia della sfera di tutela assicurata dal Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC) verso le infrastrutture che sempre più frequentemente chiedono di rientrare nell'alveo della sfera di tutela del che in via istituzionale viene svolta. Per ciò che concerne l'implementazione delle attività connesse all'istituzione del Centro Anticrimine per i Minori *Online*, presso la seconda Divisione del Servizio Polizia Postale e delle Telecomunicazioni, all'interno del quale sarà incardinato il Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia *Online* (C.N.C.P.O.) che provvederà anche alle funzioni attribuite alla specialità in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del *cyberbullismo* e di ogni altra forma di aggressione *online* nei confronti dei minori. Il progetto è stato sviluppato in tutte le sue articolazioni con l'individuazione dei locali e attività tecnico/amministrative con gli Enti coinvolti per la strutturazione del portale.

E' proseguito l'insieme delle attività necessarie alla completa realizzazione della piattaforma relativa alle segnalazioni che riceverà il C.A.M.On (Centro Anticrimine per Minori *Online*) da Istituti Scolastici e da ONG aderenti, attivi per il contrasto al fenomeno.

Ciò in virtù della crescita esponenziale – determinata anche dallo sviluppo pandemico e dal *lockdown* – che hanno visto i reati *cyber* e il bisogno di tutelare le categorie più a rischio.

INIZIATIVE ORDINAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

È stata realizzata, per dare concreta attuazione al disposto normativo relativo al riordino dei ruoli del personale della Polizia di Stato (d.lgs. n. 95/2017 e successivi correttivi, d.lgs. n. 126/2018 e d.lgs. n. 172/2019), una procedura gestionale informatica "portale scrutinio per l'avanzamento vice sovrintendente" per gestire la raccolta e l'elaborazione delle domande di partecipazione allo scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente per nr. 1.211 posti relativi alle vacanze riferite all'anno 2018.

Tale procedura ha consentito di pubblicare sul portale *intranet* della Polizia di Stato denominato "Doppiavela" lo stralcio del ruolo contenente l'elenco degli Assistenti Capo aventi diritto a partecipare allo scrutinio in argomento.

I dipendenti interessati hanno presentato la domanda attraverso tale procedura digitale e, al completamento della stessa, hanno ricevuto al proprio indirizzo *corporate* di posta elettronica una *mail* con allegata la ricevuta di presentazione della domanda.

Analoghi processi innovativi dal punto di vista tecnico e digitale sono stati adottati in ambito concorsuale, mediante la collaborazione tra le Direzioni Centrali dipartimentali competenti in materia di risorse umane della Polizia di Stato e dei servizi tecnico logistici. Una Struttura di Missione ha infatti realizzato l'attività di coordinamento propedeutica alla realizzazione tecnica delle opere necessarie al perfezionamento dei processi di innovazione delle procedure concorsuali di settore.

È stato elaborato uno studio finalizzato a individuare una soluzione alla problematica della "latenza assunzionale", consistente nel fatto che le cessazioni dal servizio maturate nei ruoli della Polizia di Stato vengono effettivamente ripianate non prima del secondo anno successivo a quello nel quale si verificano. In esito al suddetto studio, condotto soprattutto sulla base della stima delle cessazioni dal servizio che interverranno nei prossimi anni, si è ritenuto che la risoluzione del problema debba rivestire necessariamente carattere normativo, e dunque passare per un'innovativa modifica della normativa in materia assunzionale.

In particolare, è maturata l'ipotesi della formulazione di una proposta legislativa che autorizzi le Forze di Polizia a sostituire con nuove assunzioni, già a decorrere dal 1° marzo di ogni anno, il 30% delle unità cessate dal servizio nell'annualità immediatamente precedente, con anticipazione di una significativa quota del *turn-over* e una contrazione altrettanto notevole delle odierne tempistiche di reintegro delle cessazioni. Attraverso le innovazioni così elaborate e applicate alle procedure assunzionali le strutture interne coinvolte nelle operazioni di reclutamento hanno raggiunto la condivisione digitale dei dati rispettivamente elaborati, realizzando un più rapido scambio di informazioni attraverso appositi sistemi digitali di condivisione.

Sempre in ambito ordinamentale, tra le iniziative progettuali ha trovato realizzazione la predisposizione e redazione di una "scheda sinottica" ricognitiva delle disposizioni normative di rango primario, contenute nei testi fondamentali e direttamente disciplinanti l'ordinamento del personale della Polizia di Stato (ad esclusione di quelle afferenti al trattamento economico e previdenziale, alla materia contrattuale, ai regolamenti di servizio e di disciplina, nonché di quelle abrogate e transitorie), corredata da un indice cronologico sistematico delle fonti.

Il risultato così conseguito è stato poi compendiato in un lavoro organico, dotato di autonomia concettuale e sistematica, che rappresenta, di per sé, un potenziale ausilio di lavoro nel campo della gestione del personale.

Il Dipartimento della pubblica sicurezza, nell'ambito delle funzioni ad essa demandate in ambito di polizia amministrativa e di sicurezza, è stato impegnato in prima linea nel supporto istituzionale agli Uffici di polizia amministrativa territoriali durante la situazione emergenziale legata alla pandemia esplosa nell'anno 2020. In tal senso, è stata utilizzata l'opportunità di implementare le progettualità operative finalizzate a rispondere al meglio alle esigenze degli Uffici sul territorio: pertanto, l'attività di indirizzo si è sviluppata anche nell'ambito della polizia amministrativa e di sicurezza, e, soprattutto, nei confronti delle articolazioni periferiche, ove maggiormente si è avvertita la pressione della situazione epidemiologica, attraverso l'emanazione di un cospicuo numero di circolari tematiche, volte ad illustrare gli aspetti salienti della normativa emergenziale, con particolare attenzione alle disposizioni riguardanti le sospensioni dei termini di conclusione dei procedimenti in tema di autorizzazioni di pubblica sicurezza e le reiterate proroghe dei termini di validità di quelle in scadenza.

Anche per ciò che concerne l'aggiornamento delle norme di rango primario in materia di procedimento disciplinare per il personale della Polizia di Stato è stata redatta un'apposita relazione conclusiva di un lavoro progettuale, con la quale sono state evidenziate le criticità del vigente sistema disciplinare e prospettate possibili proposte di soluzione che possano valere quali criteri direttivi per una futura norma di delegazione, che rimandi, poi, la concreta attuazione a uno o più decreti legislativi.

INIZIATIVE IN AMBITO SANITARIO PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

La Polizia di Stato, nell'ambito delle funzioni ad essa demandate in ambito sanitario, è stata impegnata in prima linea nella salvaguardia della salute degli operatori e, per il loro tramite, dei cittadini, monitorando costantemente la situazione emergenziale legata alla pandemia esplosa nell'anno 2020.

In tal senso, l'opportunità di ripianificare le attività progettuali del Dipartimento ha consentito di implementare le iniziative in ambito sanitario finalizzate a rispondere al meglio alle richieste di sicurezza di intervento del personale medico ed allo stesso tempo a collaborare con lo studio degli sviluppi pandemici sulla comunità sociale.

A tal fine, sono state emanate direttive e specifici protocolli di profilassi di prevenzione per il personale della Polizia di Stato, impiegato per le esigenze connesse al contenimento della diffusione del Sars-Cov-2 o in altri servizi d'istituto, comprese le attività formative e addestrative, cui si è aggiunta tutta l'attività di informazione svolta nei confronti del personale che si è resa necessaria per prevenire/contenere il contagio. L'individuazione di attività meritevoli di una particolare valutazione del rischio e/o azioni suppletive di prevenzione ha reso necessario, peraltro, l'analisi dei contenuti dell'attività lavorativa e delle modalità del servizio prestato in specifici settori di impiego, culminate nell'adozione di speciali protocolli da attuare anche nelle condizioni lavorative di estrema criticità.

Altre iniziative sono state attuate in vista del progressivo ritorno alle ordinarie attività, adottando misure graduali ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro "in presenza", laddove applicato lo *smart working*, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Il totale dei documenti elaborati per le citate finalità è risultato pari a 58, cui vanno sommati 11 manuali redatti su vari aspetti dell'infezione da Sars-Cov-2 pubblicati allo scopo di indirizzare una sintetica ma corretta informazione di base a tutto il personale sanitario della Polizia di Stato, fondata sulle evidenze

scientifiche, conseguenziale alle disposizioni di derivazione statutale progressivamente emanate in materia, oltre che alle scoperte *medio tempore* pervenute da parte della comunità scientifica.

A tale proposito, nelle province ove più alto è stato il tasso di incidenza della pandemia, mediante accordi in sede locale tra le strutture dell'Amministrazione e laboratori dedicati, i tamponi oro-faringei per la ricerca del materiale genetico di Sars-Cov-2 sono stati utilizzati quale strumento diagnostico e di contenimento nell'ambito delle misure a tutela della salute del personale della Polizia di Stato esposto a particolari rischi di contagio durante i servizi d'istituto.

Il numero dei tamponi orofaringei eseguiti nelle province a più alto tasso di contagio (5428 unità), la commercializzazione del dispositivo diagnostico, la sua capillare distribuzione agli uffici sanitari e la maneggevolezza dei suddetti dispositivi hanno consentito di aumentare progressivamente il numero dei *test* eseguiti sugli operatori di polizia, implementando l'attività di analisi dei dati di positività anticorpale all'infezione da Sars Cov-2 mediante attività di *screening* sierologico, che è stata effettuata nei confronti del personale della Polizia di Stato su base volontaria, anche con finalità di analisi dei dati statistici e di rendicontazione anche a fine statistico sanitario.

Sono stati effettuati complessivamente 35.642, di cui 21.735 prelievi venosi e 13.907 *cards*, ovvero *test* rapidi sierologici per la rilevazione degli anticorpi *igm-igg anti-sars-cov-2* con il recupero di sangue capillare su *card* che hanno trovato applicazione a scopo di *screening* in via prioritaria nei confronti dei frequentatori dei corsi di formazione di primo e secondo livello svolti in modalità residenziale negli istituti di istruzione della Polizia di Stato.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato l'adozione a livello nazionale di direttive concernenti le misure igienico-sanitarie finalizzate alla profilassi ed al contenimento della diffusione dell'infezione, tra le quali l'obbligo di utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) da parte degli operatori sanitari e della collettività.

È evidente che anche l'espletamento in condizioni di massima sicurezza dei servizi di istituto da parte degli operatori delle Forze di Polizia, non potesse prescindere dalla dotazione di idonei DPI: per ottemperare a tale obbligo, il d.l. 17 marzo 2020, n.18, c.d. "decreto cura Italia" ha contemplato una serie di disposizioni, in deroga all'ordinamento vigente, tese ad incentivare la produzione e la commercializzazione sia di DPI che di mascherine chirurgiche destinate ai lavoratori.

Il disposto di cui all'art. 21 del d.l. 2 marzo 2020, n. 9, convertito con modificazioni nell'art. 73-*bis* della l. 24 aprile 2020, n.27 ha consentito ai servizi sanitari interni alle Forze di Polizia di poter definire in autonomia le misure di profilassi per il personale dipendente delle rispettive amministrazioni.

Inoltre, a norma dell'art. 1 comma 1, dell'OCDPC del 25 febbraio 2020 n. 639, gli ordini di acquisto di DPI da parte del Dipartimento della Protezione Civile e delle Amministrazioni del Comparto della Sicurezza, della Difesa e del Soccorso Pubblico hanno priorità assoluta rispetto ad ogni altro ordine anche già emesso, prevedendo, altresì, al comma 2 dello stesso articolo che le predette Amministrazioni provvedano direttamente ed autonomamente alle acquisizioni dei DPI necessari.

Nell'ambito dell'attività di approvvigionamento e di distribuzione dei DPI e dei materiali sanitari svolta dal Dipartimento della pubblica sicurezza sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria nazionale da Sars Cov-2, la Direzione Centrale di Sanità, individuata quale "cabina di regia" per il monitoraggio della situazione emergenziale epidemica nell'ambito delle articolazioni centrali e periferiche del Dipartimento, ha assunto un ruolo strategico nella gestione delle acquisizioni, nell'assegnazione e nella predisposizione dei piani di riparto ai fini della distribuzione dei DPI e degli altri materiali sanitari per le esigenze degli operatori di Polizia impegnati nei servizi di istituto.

Le procedure acquisitive dei DPI e dei materiali sanitari necessari per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Sars Cov-2, svolte in via d'urgenza e non, hanno consentito l'assegnazione, a far data dal 16 marzo 2020 e fino al 31 dicembre 2020, di un totale di n. 14.285.148 pezzi. La situazione epidemiologica, la sua evoluzione in senso spaziale e temporale e la consistenza della forza sul territorio sono stati i criteri che hanno guidato la predisposizione dei piani di riparto dei materiali e le assegnazioni d'ufficio degli stessi a tutti gli enti/reparti della Polizia di Stato, quale strategia per soddisfare in misura adeguata e nel più breve tempo possibile i fabbisogni di DPI a livello nazionale.

Nell'ottica, poi, di conciliare l'esigenza di un'oculata gestione delle risorse a disposizione con l'obiettivo di un'efficace distribuzione di DPI, estrema attenzione è stata riservata a tutti gli operatori dei Reparti Mobili, dei Reparti Prevenzione Crimine, delle Squadre Volanti, della Polizia Stradale e Ferroviaria, impiegati in servizi di istituto dai peculiari e spiccati connotati operativi e/o in specifiche realtà locali tali da delineare una maggiore esposizione a concrete circostanze di rischio di contatto stretto con soggetti potenzialmente contagiosi, potendo arrivare in situazioni estreme al pericolo di colluttazione (ivi inclusi i servizi di rintraccio di migranti clandestini e quelli di vigilanza presso i C.A.R.A./C.P.S.A. (*Centri di Accoglienza e Rimpatrio Assistito/ Centri di Primo Soccorso ed Accoglienza*), ecc.).

A tali esigenze vanno sommate quelle dei frequentatori dei corsi di formazione base (208° e 209° corso Allievi Agenti della Polizia di Stato, 109° Corso per Commissari, 13° Corso per Psicologi) nonché di quelli di 2° livello, ospitati negli Istituti di Istruzione e nei Centri di Addestramento della Polizia di Stato dislocati sul territorio nazionale, durante lo svolgimento delle attività esercitative ed addestrative in modalità residenziale (tiro, difesa personale, tecniche operative) riavviate nella fase 2 dell'emergenza, provvedendo all'assegnazione di congrui quantitativi dei DPI previsti nei protocolli appositamente elaborati di concerto con la competente articolazione dipartimentale.

L'elevato numero di dispositivi di protezione distribuito è direttamente proporzionale ai fabbisogni pianificati in sede centrale e periferica per assicurare il massimo livello di protezione per la specifica attività svolta dal personale della Polizia di Stato nella fase 2 dell'emergenza epidemiologica.

Contestualmente, la raccolta dei dati riguardanti gli operatori della Polizia di Stato con tampone positivo da Sars Cov-2 e con sintomi Covid-19 ha consentito di monitorare costantemente il livello di diffusione del contagio in tale "gruppo di popolazione", allo scopo di cogliere segnali di tendenza alla maggiore circolazione del *virus* sul territorio nazionale e valutarne la sua incidenza anche in funzione dei contesti lavorativi e/o di impiego al fine di calibrare le attività di prevenzione e di contenimento del contagio (n. 6255 dati campione).

RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

Tutte le attività programmatiche previste per dare attuazione alle direttive politico-amministrative per il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni bilaterali nel settore della sicurezza in tema di coordinamento interforze sono state realizzate.

Nel corso del 2020 sono state completate una serie di procedure negoziali con la firma da parte delle rispettive Autorità di 7 intese tecniche bilaterali con i seguenti Paesi: Albania, Costa d'Avorio, Gambia, Montenegro, Repubblica Dominicana, Spagna, Svizzera, e di 1 accordo intergovernativo con il Kosovo.

Il 16 novembre 2020 inoltre è stata sottoscritta un'intesa tecnica con l'Istituto italo latino americano. Gli atti firmati, che hanno avuto come obiettivo generale la lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo, sono diretti a contrastare le organizzazioni transnazionali e menzionano espressamente i fenomeni criminosi e i reati per i quali è prevista la collaborazione tra i Paesi interessati. In particolare, alcuni sono specificamente rivolti alla lotta contro i traffici di droga, la tratta di esseri umani e l'immigrazione irregolare, favorendo le procedure di rimpatrio dei migranti.

I numerosi corsi di specializzazione, su tematiche di interesse strategico, in favore di funzionari ed operatori stranieri di polizia e di giustizia incaricati dell'applicazione della legge, delle convenzioni, degli accordi e dei protocolli internazionali delle Polizie di altri Paesi, presso la "Scuola Internazionale di Alta Formazione per la prevenzione ed il contrasto alla criminalità organizzata" di Caserta nel 2020 hanno subito una drastica contrazione a causa delle restrizioni imposte dalle misure di contenimento del *virus* Covid-19.

Recependo le esigenze degli Uffici impegnati sul territorio a fronteggiare lo stato emergenziale, pertanto, l'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* ha segnalato al Signor Ministro dell'Interno la necessità e l'opportunità di apportare alla pianificazione riferita al 2020 alcune modifiche nei *target* degli indicatori, oltre che l'eliminazione di alcuni di essi e di alcuni obiettivi operativi, nonché di introdurne di nuovi, in coerenza con il contesto emergenziale.

Ed infatti, con nota del 27 luglio 2020 l'OIV ha reso noto che l'Autorità di Vertice ha concordato con la proposta di ripianificazione per l'anno 2020 di quegli obiettivi, e dei connessi indicatori, di cui non sarebbe stato possibile raggiungere la realizzazione a causa degli eventi pandemici.

In tal senso, l'impossibilità dello svolgimento "in presenza" dei corsi di formazione preventivati inizialmente ha obbligato al ridimensionamento dell'indicatore di risultato poiché, proprio in ragione dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile riprendere le attività didattiche.

Ad inizio dell'anno 2020 si sono pertanto svolti anche a causa dei blocchi dei voli, della chiusura delle frontiere, delle previste quarantene ecc. solo due corsi in presenza (19 frequentatori, rispetto ai preventivati 110), dedicati ad operatori delle Forze di Polizia straniera, e da marzo 2020, in seguito al *lockdown* dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19, tutte le attività formative da svolgersi "in presenza" presso la Scuola di Alta Formazione di Caserta sono state sospese.

I corsi svolti sono stati, rispettivamente:

- Corso su prevenzione e lotta al crimine organizzato a gennaio 2020 con la partecipazione di corsisti provenienti da Albania, Bangladesh, Francia, Ghana, Libano, Nigeria, Palestina, Polonia, Ungheria e Uzbekistan.
- Corso su terrorismo e sovversione organizzato a febbraio 2020 con la partecipazione di corsisti provenienti da Albania, Giordania, Grecia, India, Lituania, Moldavia, Ruanda e 2 dal Perù.

A partire dal secondo semestre dell'anno 2020 la Scuola di Alta Formazione ha riorganizzato tutta la propria attività mediante la realizzazione di corsi *online* con didattica a distanza (DAD), rinviando la ripresa delle attività in presenza alla successiva annualità 2021.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2020 sono stati espletati i pattugliamenti congiunti per le attività di controllo del territorio.

Tali iniziative, che già in precedenza avevano riscosso notevole consenso generale presso organismi europei ed internazionali e Forze di Polizia straniera (Francia, Polonia, Croazia Spagna, Montenegro, Albania, Cina, e Portogallo), dal marzo 2020, a seguito del *lockdown* sono state sospese.

In relazione a ciò, è stata utilizzata l'opportunità di ripianificare le attività progettuali in relazione alle emergenze epidemiologiche per ridefinire l'indicatore previsto nell'obiettivo operativo nel numero di 3, anziché di 8.

Tali pattugliamenti congiunti si sono svolti in Francia, Polonia e Croazia; successivamente, poiché in ragione dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria, nelle località turistiche estive frequentate dai cittadini delle

nazionalità interessate, non si sono ripresentate le condizioni per agire nel rispetto della sicurezza, a giugno 2020 i pattugliamenti congiunti estivi sono stati ufficialmente revocati.

IMPLEMENTAZIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI

È stato predisposto un progetto in raccordo con il Segretariato Generale *dell'International Criminal Police Organization* ICPO-Interpol e con varie istituzioni nazionali ed internazionali, per aumentare la conoscenza della 'ndrangheta e del suo *modus operandi*. Ciò con l'obiettivo di agevolare l'identificazione di capitali illeciti nonché la localizzazione e l'arresto di pericolosi latitanti, nonché predisporre le attività di scambio informativo, di analisi e di monitoraggio delle attività operative e organizzare il lavoro della Segreteria Tecnica di coordinamento del progetto, per quanto concerne le attività di sensibilizzazione, formazione, comunicazione, divulgazione delle iniziative.

Nel corso del 2020 le attività finalizzate alla definizione di accordi con i *partners* europei o extraeuropei per il contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso, hanno continuato ad avere il loro corso.

In virtù dell'opportunità fornita dal Signor Ministro per il tramite dell'OIV di una ripianificazione delle attività progettuali in relazione allo stato emergenziale, è stato eliminato, assieme al valore *target* dell'indicatore, l'obiettivo operativo, in considerazione del fatto che l'evoluzione dell'emergenza sanitaria non ha permesso l'organizzazione delle previste conferenze regionali in presenza strettamente connesse alle attività di sensibilizzazione, formazione, comunicazione, divulgazione delle iniziative di scambio informativo per aumentare la conoscenza della 'ndrangheta e del suo *modus operandi*.

Nonostante l'emergenza epidemiologica Covid-19 abbia determinato delle oggettive criticità nella predisposizione degli incontri info-investigativi con le autorità estere interessate dal programma di rafforzamento della collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, per l'aggressione ai beni mafiosi, le stesse sono state parzialmente sanate con frequenti "contatti" a distanza.

Nel periodo in esame è stato profuso ogni sforzo possibile per continuare a mantenere costanti rapporti con gli omologhi esteri e con gli uffici del Dipartimento che si occupano di cooperazione internazionale. A tale riguardo, infatti, è stata incrementata la cooperazione di polizia attraverso l'allargamento dei Paesi aderenti alla rete operativa antimafia

In particolare la cooperazione internazionale di polizia si è svolta con l'organizzazione/partecipazione dei seguenti incontri:

- missione del Vice Direttore Esecutivo Europol (tematica trattata: Rete @ON - Progetto ONNET: partenariato con Europol. Aggiornamento delle attività e finalità strategiche per la EU *Policy Cycle*");
- realizzazione di una giornata formativa in materia di cooperazione internazionale di polizia (tematica trattata: azione di contrasto internazionale alle mafie - la rete operativa @ON);
- VI edizione tavolo tecnico bilaterale in materia di sicurezza in Israele (n.2 incontri) (tematica trattata: Emergenza coronavirus: analisi dei nuovi assetti organizzativi delle mafie e attività di contrasto);
- cooperazione bilaterale con il Perù (tematica trattata: attività investigativa nella lotta alla criminalità organizzata in costanza della pandemia da Covid-19);
- G7 - Gruppo Roma Lione seconda sessione presidenza USA (n. 2 incontri) (tematica trattata: *Future prosperity: ensuring that economic security is not further undermined by the threat of serious and organised crime*);
- Comitato Sicurezza Interna, riunione coordinamento (n. 2 incontri) (tematica trattata: analisi delle principali minacce che coinvolgono l'Unione Europea) (tematica trattata: individuazione dalla *Policy Cycle* riguardo ai reati commessi - così dette *commodities* - droga, traffico di esseri umani, riciclaggio, *cyber crime* - e assegnazione delle risorse europee e del supporto di Europol alle indagini ad esse connesse);
- Tavolo di raccordo strategico per le questioni internazionali in materia di sicurezza (tematica trattata: Individuazione delle aree geografiche e degli Stati terzi aventi carattere di priorità per i profili d'interesse per il Capo della Polizia ed il Ministro dell'Interno);
- *Regional Cooperation Council* dei Balcani. *Jumbo Security Conference* (n.2 incontri) (tematica trattata: *Preventing and Countering Corruption in Public Sector*);
- visita Ufficiale di Collegamento del Giappone (tematica trattata: Aggiornamento scambi info-operativi in occasione dell'avvicendamento dell'Ufficiale di collegamento);
- *European Union Policy Cycle* 2018-2021 piattaforma "EMPACT" (n. 2 incontri) (tematica trattata: strategia italiana del Dipartimento della pubblica sicurezza, finalizzata all'inserimento della criminalità organizzata, *mafia style*, nelle priorità del prossimo *Policy Cycle* (2022-2025));
- Accordo recesso Regno Unito dall'UE, *task force* (tematica trattata: accordo sulla prosecuzione dei rapporti bilaterali tra Unione Europea e Regno Unito);
- SOCTA 2021 (*serious organised crime threat assesment*) (n. 2 incontri) (tematica trattata: SOCTA *Serious Organised Crime Threat Assessment*: aggiornamento sullo stato della minaccia della criminalità in Europa - contributi forniti dagli Stati membri e altre informazioni acquisite da Europol);
- Tavolo raccordo strategico per le questioni internazionali febbraio 2020 (tematica trattata: Proiezione internazionale del Dipartimento della pubblica sicurezza, prospettive e strategie, rete @NET)
- Gruppo Applicazione della Legge (LEWP), riunione coordinamento (n. 2 incontri) (tematica trattata:

- Rafforzamento della cooperazione di polizia tra Paesi membri);
- IPA Balcani *Countering Serious Crime in the Western Balkans* (n. 2 incontri) (tematica trattata: Supporto all'iniziativa per il contrasto al crimine grave nei Balcani occidentali);
- aggiornamento attività di cooperazione condotte con Paesi asiatici (tematica trattata: Formazione FF.PP. degli Emirati Arabi Uniti nei settori della lotta alla criminalità organizzata, al riciclaggio, alla corruzione ed al traffico illecito di sostanze stupefacenti);
- visita in Italia di una delegazione di funzionari del Ministero della Sicurezza e della Giustizia dei Paesi Bassi (tematica trattata: scambio informativo e di buone prassi sul contrasto alla criminalità organizzata e su tematiche in materia migratoria);
- Kenya, visita in Italia di una delegazione della Commissione per l'etica e il contrasto alla corruzione (tematica trattata: prevenzione della corruzione e del riciclaggio. Infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti di lavori pubblici e grandi opere);
- Corea del Sud, incontro bilaterale con l'ufficiale di collegamento (tematica trattata: punto situazione criminalità e rafforzamento cooperazione bilaterale);
- Francia, incontro bilaterale con l'ufficiale di collegamento (tematica trattata: cooperazione bilaterale, organizzazione corso di formazione per dirigenti ed investigatori della Polizia Nazionale francese sulla criminalità organizzata di matrice italiana);
- Convenzione delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale UNTOC – Convenzione di Palermo (tematica trattata: punto situazione applicazione convenzione di Palermo).

L'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del Covid-19 non ha, tuttavia, permesso ad alcune compagnie aeree, inizialmente identificate, di ultimare tutte le attività tecnico-informative, incluso la fase di *test* con il Centro di Accreditamento italiano, propedeutiche al completamento del processo di certificazione per il susseguente invio dei dati del Codice di Prenotazione dei Passeggeri (PNR - *Passenger Name Record*).

L'evento pandemico, infatti, ha influito negativamente sul cronoprogramma preliminarmente adottato dalle compagnie aeree per le attività di certificazione propedeutiche all'invio dei dati PNR, non consentendo, a causa delle difficoltà tecnico-gestionali riscontrate, di ultimare le operazioni entro il 30 settembre 2020, come richiesto nella lettera di prescrizione. Tale ritardo non ha permesso di implementare gli opportuni adeguamenti necessari all'ottimizzazione delle procedure operative.

Al riguardo è stato richiesto alle compagnie aeree inadempienti a causa delle difficoltà sopravvenute dalla pandemia, di fornire lettere individuali formali giustificative a supporto del mancato rispetto dei termini di prescrizione precedentemente fissati, e, sulla base di tali documentazioni, il Vertice dipartimentale della Polizia Criminale ha autorizzato un periodo di estensione dei precitati termini prescrittivi, necessari alla finalizzazione della suddetta fase di certificazione.

Attraverso la partecipazione, quale membro supplente presso il *Management board* di EuLISA - l'Agenzia europea per i sistemi IT su larga scala (*European Union Agency for the Operational Management of Large-Scale IT Systems*)- il Dipartimento ha monitorato e collaborato al negoziato per la definizione dei regolamenti europei relativi all'interoperabilità dei sistemi informativi ed all'istituzione dei nuovi sistemi *ECRIS-TCN (European Criminal Records Information System)* *ETIAS (European Travel Information and Authorisation System)* *EES (Entry/Exit System)*, nonché al miglioramento dell'integrazione tra i sistemi *AFIS (Automated Fingerprint Identification System)* e *SIS (Secret Intelligence Service)*. Tale attività si è svolta anche mediante l'interlocuzione con il Ministero della Giustizia e il *MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale)* proseguendo le interlocuzioni in ambito europeo in considerazione dell'entrata a regime delle attività della *governance* nazionale sull'interoperabilità.

Tra le molteplici attività in materia di analisi strategica svolte nel corso del 2020 per una più efficace tutela della sicurezza, si segnalano:

- la redazione della "Relazione sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" che il Ministro dell'Interno presenta ogni anno al Parlamento (ex artt. 113 l. n. 121/81 e 109 d.lgs. n. 159/2011). Tale documento costituisce lo strumento di informazione istituzionale attraverso cui si rendono annualmente noti i risultati ottenuti e le strategie attuate nel settore della sicurezza. Esso contiene una valutazione della minaccia attraverso l'analisi delle espressioni criminali di maggior impatto e dei fenomeni di maggior allarme sociale, ed è corredato dei quadri analitici della situazione della criminalità in ambito regionale e provinciale (elaborati dal gruppo di lavoro interforze costituito *ad hoc*), delle relazioni periodiche predisposte sui servizi antidroga, antimafia, nonché dei resoconti dei Comandi Generali e degli Uffici centrali sulle attività svolte nel corso dell'anno;
- l'elaborazione di punti di situazione sullo stato della sicurezza pubblica e sulla connessa azione di contrasto con riguardo a contesti territoriali comunali, provinciali e regionali, richiesti per le esigenze istituzionali degli organi di governo, del Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza e delle altre articolazioni dipartimentali;
- il monitoraggio e l'analisi con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali nell'ambito dell'organismo tecnico di supporto all' "Osservatorio Nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti di

Amministratori pubblici locali”, presieduto dal Ministro dell’Interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto;

- il monitoraggio e l’analisi con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti nell’ambito dell’organismo tecnico di supporto al “Centro di coordinamento per le attività di monitoraggio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti”, presieduto dal Ministro dell’Interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto.

In relazione alle iniziative di respiro transnazionale per consolidamento degli scambi informativi con i Paesi interessati al fenomeno dell’estremismo e del radicalismo, è stato approvato, nell’ambito dello *steering board on radicalisation*, un progetto di collaborazione (*project based collaboration – PBC*), per supportare in particolare la Bosnia Erzegovina e la Macedonia e, in generale, i Paesi dei Balcani occidentali, nella individuazione di misure per la prevenzione e il contrasto della radicalizzazione, con particolare riferimento alla “gestione” dei *foreign fighters* di rientro dalle zone di conflitto e dei loro familiari.

Il progetto, incluso nel piano di azione per il 2020 del meccanismo di cooperazione europeo per la prevenzione della radicalizzazione (*EU cooperation mechanism on radicalisation*), a guida italiana e greca, è interamente finanziato dall’Unione Europea, consente di dare supporto ai beneficiari con le migliori esperienze europee di settore.

Al fine di implementare le progettualità di studio e ottimizzazione delle tecniche di intervento nei vari contesti operativi è stata assicurata la partecipazione a conferenze internazionali *online* nell’ambito del progetto ATLAS e il continuo scambio “da remoto” di informazioni su tecniche e tattiche di intervento speciale e sui relativi materiali ed equipaggiamenti.

CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ DIFFUSA

Nell’anno 2020 è stata profusa una notevole spinta implementativa ai flussi informativi tra Servizio centrale anticrimine e Divisioni anticrimine del Dipartimento, al fine del potenziamento dell’attività di analisi situazionale della criminalità organizzata e diffusa sul territorio nazionale.

Tale attività è stata agevolata dalla creazione di un portale interno, accessibile dal personale della Polizia di Stato delle Divisioni anticrimine loggandosi attraverso la rete intranet “ministeriale” all’*url https://sca.interno.it*; detto portale è andato affiancandosi alla piattaforma di condivisione *files “infosca”*, ambiente virtuale per la condivisione di documenti provenienti o diretti alle Divisioni anticrimine.

L’attività di monitoraggio ed il costante scambio di informazioni hanno consentito un’accurata analisi sulla criminalità, al fine dell’elaborazione dei “punti di situazione sulla criminalità organizzata e comune”, inviati regolarmente alla Segreteria del Dipartimento della pubblica sicurezza.

Il tutto ha agevolato altresì la predisposizione dei contributi inviati in esito alle numerose interrogazioni parlamentari e richieste di pareri su proposte di leggi ed atti normativi per materia.

Grazie all’analisi ed alla valutazione delle informazioni trasmesse nel circuito di comunicazione, è stato possibile coadiuvare gli uffici territoriali nell’individuazione di soggetti ritenuti meritevoli dell’applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali, supportando investigativamente (mediante appositi nuclei di analisi ed indagine) le proposte dei Questori per l’applicazione delle misure preventive.

Sono state altresì elaborate e diffuse apposite linee guida per l’impostazione armonica delle proposte di misure di prevenzione.

Nel corso del 2020 il Servizio Centrale Operativo della competente Direzione centrale per l’anticrimine ha svolto, anche con partecipazione diretta, attività di contrasto alla grande criminalità e di coordinamento investigativo delle Squadre Mobili della Polizia di Stato: tale azione di contrasto alla criminalità mafiosa ha consentito l’arresto di 849 soggetti e la cattura di 1 latitante.

Grande interesse è stato rivolto anche all’aggressione dei patrimoni della criminalità, con il sequestro e la confisca di beni per un valore complessivo stimato in oltre 39 milioni di euro.

In tale prospettiva di azione strategica, il contrasto al traffico di sostanze stupefacenti ha consentito l’arresto di 154 soggetti, e nell’ambito del progetto *wanted 3* sono stati localizzati e catturati 38 ricercati.

In ordine all’azione di contrasto al fenomeno dell’immigrazione clandestina e tratta di esseri umani sono stati eseguiti 278 provvedimenti restrittivi e sono stati arrestati 105 scafisti, mentre nell’ambito del contrasto ai reati contro la persona, sono state concluse 10 operazioni, con l’esecuzione di 30 provvedimenti.

Infine, l’azione di contrasto ai reati contro il patrimonio ha consentito l’arresto di 276 persone.

È stata implementata la collaborazione con le Digos della Polizia di Stato per il monitoraggio dei sodalizi locali, che ha consentito di controllare i principali punti di aggregazione degli anarchici sul territorio nazionale. L’attività di coordinamento è stata esercitata anche mediante apposite circolari (n. 241) di natura info-investigativa veicolate alle articolazioni periferiche della Polizia di Stato.

La Polizia di prevenzione, attraverso le sue Articolazioni territoriali, ha assicurato un continuo monitoraggio dei sodalizi *ultras*, con particolare riferimento a quelli connotati da infiltrazioni estremiste, al fine di analizzare le dinamiche interne ed esterne del tifo organizzato.

L’interscambio informativo ha permesso di acquisire una cospicua mole di informazioni finalizzate a prevenire derive violente in occasioni di competizioni sportive e nel corso di manifestazioni di piazza che

hanno registrato la partecipazione di aderenti alle frange più ideologizzate delle tifoserie. L'impulso e il coordinamento investigativo hanno infatti consentito di pervenire al deferimento di 813 soggetti e all'arresto di 57 persone; di queste, rispettivamente 309 e 40 ad opera delle sole Digos della Polizia di Stato.

PROTEZIONE DELL'ECONOMIA LEGALE

Con particolare riferimento alla prevenzione e repressione delle infiltrazioni della criminalità mafiosa nell'economia legale e all'individuazione e aggressione dei patrimoni mafiosi, nella tabella seguente sono stati riportati i dati relativi al valore economico delle misure di prevenzione adottate:

Sequestri su attività D.I.A	Sequestri su attività A.G.	TOTALE SEQUESTRI	Confische su attività D.I.A	Confische su attività A.G	TOTALE CONFISCHE
254.095.372,13	121.779.000,00	375.874.372,13	215.564.563,93	7.601.029,11	223.165.593,04

Per quanto attiene al rafforzamento delle misure di protezione dell'economia legale attraverso la prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa negli appalti relativi ai lavori pubblici, alle grandi opere ed al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche mafiose, le azioni sono state portate avanti, nell'anno 2020, mediante monitoraggi di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici e dei soggetti ad esse collegati.

Sono stati effettuati:

- 1.517 monitoraggi di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici;
- 27.440 controlli su persone fisiche collegate alle imprese aggiudicatarie di appalti pubblici.

Il significativo incremento dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati in materia di monitoraggio degli appalti pubblici, nonostante il difficile periodo caratterizzato dalla pandemia, è da imputare al costante impegno istituzionale nel settore in parola che ha prodotto risultati molto efficaci in relazione alle sopravvenute esigenze di controllo e monitoraggio dovute alla difficile situazione economica e sociale determinata dallo stato emergenziale, in relazione al quale è stato anche possibile ripianificare le attività in relazione ai maggiori bisogni di trasparenza e sicurezza in tale delicata materia.

In particolare, uno specifico impegno è stato rivolto sia agli accertamenti antimafia svolti sulle imprese interessate all'accreditamento alla c.d. anagrafe antimafia degli esecutori - relativa alle opere riguardanti la ricostruzione post-terremoto avvenuto nelle regioni dell'Italia centrale nel 2016/2017 (Amatrice e L'Aquila) - sia agli accertamenti eseguiti per la ricostruzione del Ponte Morandi di Genova e alle opere correlate.

IMMIGRAZIONE E RIMPATRI

Ad inizio 2020 è stata completata la trattativa con l'Agenzia europea FRONTEX con l'adozione del Piano operativo per la *joint operation* THEMIS 2020. La trattativa ha consentito di far ottenere all'Italia un adeguato dispiegamento di mezzi navali ed aerei per la sorveglianza del Mediterraneo definita dal Piano; il tutto con la riduzione dei fondi nazionali grazie all'utilizzo del finanziamento dei fondi dell'Agenzia citata. L'operazione congiunta è poi proseguita con continuo dispiegamento di mezzi aerei e navali per il costante pattugliamento delle coste. Infine è sempre stato garantito un adeguato flusso di informazioni per aumentare il livello del quadro situazionale.

Sempre nel corso del 2020 sono state predisposte tutte le attività prodromiche all'avvio delle opere di adeguamento strutturale e tecnologico del Centro Nazionale di Coordinamento -NCC/Eurosur- (finanziamento della progettualità da parte delle opere pubbliche e avvio della gara di affidamento). Inoltre, il progetto finalizzato alla possibilità di consentire all'NCC di avvalersi del "*remotely piloted aircraft system* (RPAS)" strumentale alla sorveglianza del mediterraneo centrale, non solo ha raggiunto il livello di approvazione della scheda d'azione dei Fondi EU/COM ISF e la predisposizione del capitolato tecnico, ma anche l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di noleggio.

In merito all'analisi della vulnerabilità delle frontiere esterne del Paese sono stati elaborati i *template* necessari per la raccolta delle informazioni a livello nazionale che hanno consentito di rendere più funzionale l'attività di successiva elaborazione e studio.

Le attività di approfondimento e valutazione dei dati sono state rese molto efficienti grazie all'effettuazione di riunioni, in videoconferenza, con il relativo gruppo di lavoro all'uopo creato. Nel procedimento della valutazione dei dati è stata prevista la condivisione con l'agenzia FRONTEX, attraverso riunioni periodiche, anche queste svolte in modalità di videoconferenza a causa della pandemia da Covid-19 in corso e conclusesi con un'analisi nazionale degli esiti della valutazione effettuata.

A causa delle misure restrittive adottate progressivamente da tutti i Paesi, a partire dal febbraio 2020 per

contenere la diffusione dell'epidemia da Covid 19 (chiusura spazio aereo e frontiere di terra e marittime, controlli sanitari, quarantena) non è stato possibile sviluppare il lavoro progettuale relativo alle attività di rafforzamento presso gli Uffici di polizia di frontiera marittima nei porti nazionali per il tramite del Nucleo centrale ispettivo ex art. 7 D.M. 154/2009.

In virtù della opportunità di ripianificare gli indicatori e gli obiettivi operativi che a causa dell'emergenza epidemiologica non è stato possibile portare a compimento, concessa dal Signor Ministro e veicolata ai Centri di Responsabilità con nota del 27 luglio 2020 per il tramite dell'OIV, che si è fatto interprete delle esigenze sopravvenute durante l'anno, l'obiettivo operativo ed il relativo indicatore sono stati eliminati.

La situazione sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19 ha avuto un significativo impatto anche sul sistema nazionale dei rimpatri.

La previsione del *lockdown* totale, ha, infatti, costituito ostacolo all'azione posta in essere in funzione del conseguimento degli obiettivi operativi previsti ed ha imposto una ridefinizione dei processi con inevitabili scostamenti rispetto alle strategie pianificate.

Stante quanto premesso, poiché la chiusura totale o parziale delle frontiere aeree e terrestri da parte dei principali Paesi di destinazione e di transito a partire dalla fine di febbraio 2020, ha reso impossibile l'effettuazione di operazioni di rimpatrio nel periodo marzo-maggio 2020, se non per sporadici casi di ottemperanza alle relative decisioni di rimpatrio (dunque operazioni senza scorta) l'indicatore dei voli di rimpatrio previsti è stato ripianificato a 15. Tuttavia, la regressione dell'emergenza sanitaria e il conseguente allentamento delle misure precauzionali adottate dai diversi Stati, di pari passo con la riapertura delle frontiere ed il ripristino dei principali collegamenti da parte dei vettori, ha consentito, a partire dal 1 luglio 2020, di riprendere in modo piuttosto regolare l'attività di rimpatrio verso alcuni Paesi, tra cui la Tunisia e l'Albania, anche con l'utilizzo della scorta.

Tuttavia, il riaccutizzarsi dell'epidemia e la conseguente adozione di misure sanitarie in vigore per l'ingresso sul territorio dei principali Paesi terzi di destinazione (come ad esempio la necessità di sottoporre all'esame del tampone con metodica PCR lo straniero e l'eventuale personale di scorta entro un massimo di 48/72 ore dalla partenza), ha reso particolarmente gravosa l'organizzazione dei servizi di rimpatrio con voli commerciali, sia con scorta che senza.

L'incremento dei voli *charter* nazionali è dovuto alla ripresa, in data 16 luglio 2020, dell'attività di rimpatrio mediante voli *charter*, interrottasi nel periodo del *lockdown*. L'elevato numero dei voli *charter* è stato determinato anche dall'effettuazione di voli straordinari verso la Tunisia, organizzati a causa del rilevante afflusso di migranti irregolari giunti sulle coste siciliane nel periodo estivo e autunnale.

L'incremento dei voli congiunti è stato invece determinato dalla partecipazione a quelli organizzati da altri Paesi membri verso la Georgia. Tale partecipazione è stata agevolata anche dall'utilizzo delle piattaforme europee per l'identificazione degli stranieri.

Nel 2020 lo studio e l'analisi per l'elaborazione di apposite linee guida per operazioni di rimpatrio forzato ha subito una drastica contrazione a causa delle restrizioni imposte dalle misure di contenimento del *virus* Covid-19.

È stata pianificata infine l'attività di formazione/aggiornamento per l'anno 2021, in quanto nel 2020 la modalità della videoconferenza è risultata non idonea: è necessaria attività in presenza, anche in ambiente di simulazione operativa.

IMPLEMENTAZIONE DELLA COOPERAZIONE BILATERALE DI POLIZIA

Nonostante l'emergenza epidemiologica, nell'ambito del rapporto di cooperazione con Paesi terzi, e, nello specifico, la Libia, sono proseguite le interlocuzioni con i *partners* europei volte alla rimodulazione e all'estensione della durata del progetto "*support to integrated border and migration management in lybia - first phase*" (c.d. SIBMMIL). Tale attività negoziale si è conclusa con la firma, nel dicembre 2020, di un addendum all'accordo originario teso al rafforzamento della *capacity building* di quel Paese, attraverso la predisposizione di un Piano articolato volto al supporto tecnico e formativo disposto a favore delle Autorità libiche.

Nel medesimo contesto, il 22 dicembre, è stato firmato il *contribution agreement*, prodromico all'avvio della II fase del citato progetto. Sempre nel corso dell'anno, sono stati rinnovati due *memorandum of understanding* rispettivamente con il Gambia e con il Montenegro aventi come obiettivo il contrasto dell'immigrazione irregolare, anche attraverso la predisposizione di pattugliamenti congiunti.

La cooperazione bilaterale con Francia, Svizzera, Austria e Slovenia è stata rafforzata anche alla luce dell'emergenza pandemica. Sono stati, difatti, stabiliti contatti diretti con le controparti per addvenire a misure condivise di gestione delle frontiere comuni al fine di contemperare le restrizioni alla circolazione con la fluidità dei movimenti delle categorie cui agevolare il transito secondo le raccomandazioni della Commissione Europea.

Con la Francia sono state, inoltre, avviate e concluse le interlocuzioni per la creazione di una brigata mista italo-francese in via sperimentale nell'area di confine di Ventimiglia, incaricata del contrasto ai movimenti migratori irregolari e favoreggianti.

È stato garantito il rafforzamento tecnico-operativo delle Digos incardinate nelle Questure nei cui ambiti territoriali insistono le coste interessate da sbarchi e, in particolare, dai c.d. "*sbarchi fantasma*" attraverso:

- il costante aggiornamento informativo sugli sviluppi bellici e politici nelle aree di crisi, con particolare riferimento a quelle interessate dal fenomeno dei *Foreign Fighters*;
- lo sviluppo delle tecniche di colloquio e di controllo dei migranti intercettati allo sbarco, finalizzate ad individuare segnali di radicalizzazione e/o provenienza dai teatri di crisi.
- l'utilizzo di strumenti atti ad estrapolare dati dagli apparati elettronici.

Nonostante le restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica, infatti, i risultati precedentemente programmati per l'implementazione, l'installazione e l'utilizzo degli E-Gates sono stati raggiunti.

Nell'aeroporto di Torino Caselle, infatti, sono state rese operative 7 postazioni E-Gate, mentre negli aeroporti di Palermo e Catania la procedura amministrativa per l'installazione delle predette apparecchiature è in fase di definizione.

FORMAZIONE

In ambito di iniziative formative di carattere internazionale nei primi mesi del 2020 è stato organizzato presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Caserta un corso a favore di 20 Ufficiali di polizia ivoriana per il contrasto al crimine transnazionale.

A seguito della citata attività formativa, i Ministri dell'Interno dell'Italia e della Costa d'Avorio hanno firmato una dichiarazione di intenti per il rafforzamento della cooperazione in materia di migrazione e sicurezza, che riguarda anche le procedure di identificazione dei cittadini ivoriani ai fini del loro rimpatrio.

Nell'ultimo periodo dell'anno è stata altresì avviata l'organizzazione di un'attività formativa *online* a beneficio delle Autorità libiche in tema di ricerca e identificazione di persone scomparse. Un ulteriore corso si è poi tenuto nel mese di ottobre presso la Scuola Nautica della Guardia di Finanza di Gaeta a beneficio della *Guardie Nationale* tunisina, cui è seguita una visita di studio a favore di una delegazione di alti funzionari del Ministero dell'Interno di quel Paese.

Nei mesi di novembre e dicembre 2020, sempre presso la Scuola Nautica della Guardia di Finanza di Gaeta, si è svolto un corso di formazione per 22 membri di equipaggio della GACS (*general administration for coastal security*) propedeutico alla riconsegna della motovedetta P200.

Sono state, inoltre, avviate diverse procedure conclusesi con la fornitura al governo tunisino di strumentazioni e mezzi volti al rafforzamento della loro capacità operativa.

Anche le attività formative per il personale di polizia di frontiera sono state implementate, ed i risultati programmati raggiunti nonostante le restrizioni dovute all'emergenza pandemica.

Sono stati predisposti n. 4 corsi di specializzazione "in sanatoria", con la partecipazione di n. 132 operatori, in modalità "a distanza", e un corso di falso documentale di 2° livello, con n. 13 operatori, in modalità in presenza.

FINANZIAMENTI EUROPEI

Gli strumenti finanziari cofinanziati dall'Unione Europea e a titolarità del Dipartimento della pubblica sicurezza sono il Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020 (di seguito PON "Legalità") e il Programma Nazionale del "Fondo Sicurezza Interna" 2014-2020.

Le due riprogrammazioni del 2020 (rispettivamente del 1 aprile e 15 ottobre 2020), hanno comportato per il PON "Legalità" il raddoppio della dotazione finanziaria del Programma, passata da 377 a 692 milioni di euro, per intervenire prevalentemente nelle cinque Regioni del Mezzogiorno d'Italia - Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia - caratterizzate da fenomeni criminali eccezionali che pongono un significativo freno alle potenzialità di sviluppo socio-economico del territorio.

Nel corso del 2020 il Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna (Internal Security Fund-ISF), cofinanziato dalla Commissione Europea - *DG Migration and Home Affairs*, è stato interessato dal quinto processo di revisione, che ha determinato l'allocazione di ulteriori risorse finanziarie sullo strumento finanziario ISF2-Borders&Visa, destinate a nuove Azioni Specifiche volte al sostegno di attività di gestione e controllo delle frontiere esterne dell'Unione.

PON "LEGALITÀ"

Nel 2020 sono proseguite le attività connesse all'attuazione degli strumenti finanziari a titolarità del Dipartimento della pubblica sicurezza: il Programma Operativo Nazionale "legalità" 2014-2020 e il relativo Piano Complementare Programma Azione Coesione, il programma nazionale del "Fondo Sicurezza Interna" 2014-2020 e il Piano Azione Giovani Sicurezza e Legalità.

PON "LEGALITÀ" 2014-2020

Nel corso del 2020 il PON "Legalità" è stato interessato da due riprogrammazioni che unitamente a quelle del 2018 hanno portato ad un raddoppio della dotazione finanziaria, oggi pari a 692 milioni di euro.

Alla fine dell'anno, sui 7 assi in cui è suddiviso il programma, risultano ammessi al finanziamento n. 379 progetti, per un valore complessivo di 520.586.873,76 euro, così ripartiti:

- ✓ sull'asse 1, n. 9 progetti per un costo ammesso di 87.613.705,84 euro;
- ✓ sull'asse 2, n. 21 progetti per un costo ammesso di 125.338.596,63 euro;
- ✓ sull'asse 3, n. 105 progetti per un costo ammesso di 72.416.048,11 euro;
- ✓ sull'asse 4, n. 31 progetti per un costo ammesso di 60.346.560,17 euro;
- ✓ sull'asse 5, n. 61 progetti per un costo ammesso di 45.675.812,73 euro;
- ✓ sull'asse 6, n. 7 progetti per un costo ammesso di 18.076.311,67 euro;
- ✓ sull'asse 7, n. 145 progetti per un costo ammesso di 111.119.838,61 euro

Nonostante taluni ritardi maturati dai progetti in ragione della pandemia, il programma ha raggiunto il *target* di spesa fissato dalla Commissione Europea a 89,9 milioni di euro, grazie ad una spesa certificata di 92,5 milioni di euro.

FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

Anche il programma nazionale del "Fondo Sicurezza Interna" 2014-2020 è stato interessato, nel corso del 2020 da una riprogrammazione dei fondi che ha portato la dotazione finanziaria a 614 milioni di euro così ripartita:

- ISF1 - Police 129 milioni di euro rivolto a promuovere interventi di cooperazione di polizia, di prevenzione e lotta alla criminalità, nonché di gestione dei rischi e delle crisi;
- ISF2 - Borders&Visa 485 milioni di euro per la gestione integrata delle frontiere esterne e lo sviluppo di una politica comune dei visti Schengen.

Alla fine del 2020 il Programma nazionale ISF ha raggiunto un buon livello di implementazione: i progetti ammessi a finanziamento sono stati 110, per un valore complessivo di € 541.256.461,11 euro, corrispondenti al 91,5% della dotazione complessiva.

In particolare, attraverso lo strumento finanziario ISF1 - Police sono stati finanziati 33 progetti, per un totale di risorse impegnate pari a 112.090.892,12 euro ed un livello di attuazione pari al 91,2% della dotazione complessiva. Con riferimento allo strumento ISF2 - Borders&Visa, sono stati finanziati 77 progetti, per un totale di 429.165.568,99 euro. Il livello di attuazione risulta pari a 91,6%.

Il buon andamento del programma è confermato dal raggiungimento anche per l'anno 2020 degli obiettivi di spesa fissati dalla Commissione Europea: lo scorso 15 ottobre il programma ha raggiunto e superato i *target* di spesa fissati per i due strumenti ISF 1 - Police e ISF 2 - Borders&Visa. Nell'ambito dello strumento ISF1 - Police, a fronte di un *target* di 5.000.000,00 euro, sono stati erogati 6.540.820,13 euro (+31%); mentre, attraverso lo strumento ISF2 Borders&Visa, a fronte di un *target* di 30.517.278,45 euro, sono stati erogati 34.115.912,61 euro (+12%).

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE "LEGALITÀ" 2014 - 2020

È altresì proseguita l'attuazione del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Legalità" 2014-2020 (di seguito POC) programma esterno parallelo del PON "Legalità", approvato con delibera CIPE 3 marzo 2017, n. 6, da ultimo rivisto con delibera CIPE 17 marzo 2020, n. 5.

Il POC è alimentato esclusivamente da risorse nazionali, per complessivi 81 milioni di euro.

Il programma si articola in sei assi:

Asse I - rafforzare l'azione della P.A. nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata 19 milioni di euro;

Asse II - rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle regioni *target* 26 milioni di euro;

Asse III - favorire l'inclusione sociale e migliorare le condizioni di legalità attraverso il recupero di immobili pubblici, anche con riferimento ai patrimoni confiscati 24 milioni di euro;

Asse IV - realizzare iniziative di inclusione sociale e lavorativa di soggetti "deboli" 5 milioni di euro;

Asse V - migliorare le competenze della P.A. nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata 5 milioni di euro;

Asse VI assistenza tecnica 2 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020 risultano ammessi al finanziamento complessivamente 6 progetti, per un totale di € 9.202.628,00, di cui: sull'asse 2, n. 2 progetti per un costo ammesso complessivo di € 850.000,00 aventi ad oggetto la rifunzionalizzazione e/o estensione di sistemi di sorveglianza tecnologica; sull'asse 3, n. 3 progetti per un costo ammesso complessivo di € 6.635.000,00 consistenti in interventi di adeguamento di presidi di polizia; sull'asse 6, n.1 progetto di assistenza tecnica per un costo ammesso di € 1.717.628,00.

PIANO DI AZIONE GIOVANI (P.A.G.) "SICUREZZA E LEGALITÀ"

Nel 2020, infine, sono state promosse le attività necessarie a completare la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità, programma complementare del

PON Sicurezza 2007-2013, la cui dotazione è stata rideterminata con il decreto n. 23 del 24 luglio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in 165.806.982,48 euro, di cui 19.654.561,21 euro sulla linea di intervento "Legalità" e 146.152.421,27 euro a valere sulla linea di intervento "Sicurezza". Al fine di consentire la conclusione di tutti i progetti, è stato chiesto ed ottenuto dal Gruppo di Azione presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale la rimodulazione del piano finanziario con proroga del termine per la conclusione degli interventi al 30 giugno 2021

ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO

L'azione di coordinamento interno delle Forze di Polizia nazionali finalizzata ad ottimizzarne l'impiego, evitando sovrapposizioni di forze e diseconomie operative, ha consentito di raggiungere i seguenti risultati: nel corso del 2020 sono state monitorate n.22.681 operazioni antidroga (di cui n. 2.617 risultano ancora pendenti alla data del 31.12.2020) e rilevate n. 839 situazioni di possibile convergenza investigativa, oltre all'ordinaria attività di analisi del complesso delle informazioni giornalmente raccolte con riguardo ai più di 37.482 fascicoli operativi, nei quali sono ricomprese le predette operazioni antidroga. Nello stesso periodo, inoltre

- sono state promosse n. 225 investigazioni/indagini, attivando gli uffici/reparti investigativi delle Forze di Polizia nazionali;
- sono stati individuati, nel contesto di attività istituzionali, n.12 siti nella c.d. *darknet* e n.13 nell'*open web*, dediti a pubblicizzare e commercializzare sostanze stupefacenti e/o nuove sostanze psicoattive;
- sono state coordinate e supportate n. 11 operazioni sotto copertura (art. 9 l. n.146/2006) e n. 34 operazioni di differito sequestro/arresto (già consegna controllata, di cui n.27 nazionali e n.7 internazionali) con il ricorso allo strumento investigativo del ritardo/omissione di atti di polizia giudiziaria. A causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'interscambio informativo con gli omologhi organismi dei Paesi esteri è stato realizzato in modalità remota, attraverso n.19 riunioni di coordinamento con gli organismi di Polizia nazionali (n.16 in Italia e n.3 all'estero).

Nell'ambito delle attività di contrasto al narcotraffico nel *web*, la sezione *drug@online* ha:

- svolto attività di coordinamento, raccordo info-investigativo, supporto logistico ed economico per n. 3 operazioni speciali (ricomprese nelle 11 sopra menzionate), attuando un'incisiva azione di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti nella rete *darknet*;
- contribuito, tramite lo scambio analitico-informativo, al corretto svolgimento di varie indagini sul territorio nazionale, mediante l'interessamento dei reparti territoriali delle Forze di Polizia (26 attivazioni), che hanno consentito di trarre in arresto diverse persone per la violazione dell'art. 73 del DPR n. 309/90, deferirne altre in stato di libertà, segnalarne alcune alle Prefetture per la violazione dell'art. 75 del DPR n. 309/90. Inoltre, sono stati sequestrati consistenti quantitativi di varie sostanze stupefacenti, supporti informatici (*pc, tablet, smartphone, hard-disk, ecc.*) utilizzati per le attività illecite e denaro in contante;
- condiviso informazioni sia con i collaterali esteri sia con gli esperti per la sicurezza, al fine di rendere più efficace l'attività di contrasto in tale contesto;
- individuato n. 3 convergenze investigative.

L'attività di cooperazione internazionale bilaterale e multilaterale per il contrasto del traffico illecito di sostanze stupefacenti, è stata rivolta principalmente:

- alla valutazione di intese internazionali in materia di sicurezza e/o di cooperazione di polizia (n.4) e all'avvio di negoziati di intese bilaterali (n.7), su richiesta degli omologhi esteri; accordi di cooperazione governativa nel settore della prevenzione e lotta ai crimini transnazionali (n.3) *memorandum* d'intesa (n.1) sulla cooperazione di polizia in materia di prevenzione e contrasto ai crimini transnazionali. Si segnala, altresì, la sottoscrizione da parte del Direttore Centrale per i Servizi Antidroga *pro-tempore*, su delega del signor Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza, del protocollo d'intesa tra il Dipartimento della pubblica sicurezza italiano e la Direzione nazionale per il controllo delle droghe della Repubblica dominicana sulla cooperazione di polizia contro il traffico illecito di stupefacenti, sostanze psicotrope e loro precursori (Santo Domingo, 14 gennaio 2020);

- all'organizzazione di incontri internazionali e riunioni interministeriali in materia di sicurezza e cooperazione internazionale (n.31 riunioni, gran parte delle quali in modalità VTC). È stato, in particolare organizzato un convegno di alto livello avente per tema "Politiche antidroga: prevenzione e contrasto dei fenomeni e delle rotte internazionali. Strategie di cooperazione nella lotta al narcotraffico" in Roma, per il rafforzamento della cooperazione internazionale e il potenziamento della prevenzione e del contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti, al fine di incidere sulla riduzione della domanda e dell'offerta;

L'evento ha rappresentato l'opportunità per consolidare il ruolo centrale del Paese a livello internazionale, in quanto ha proposto l'apertura di mirati dialoghi tra i rappresentanti delle organizzazioni multilaterali e delle Nazioni più interessate e/o sensibili al fenomeno del narcotraffico. In particolare, è stato promosso lo sviluppo di procedure atte a facilitare la conduzione di operazioni speciali antidroga, sostenendo l'importanza dei *memorandum* operativi antidroga (MOA), nonché la condivisione delle migliori prassi in tema di prevenzione e di repressione del narcotraffico, anche attraverso una dichiarazione di intenti formulata al termine dei lavori;

- all'elaborazione di n.28 contributi e "punti di situazione" destinati alla consultazione del Ministro

dell'Interno, del Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza, e alle riunioni di coordinamento utili a definire la fenomenologia del narcotraffico e gli aspetti di cooperazione di polizia nel contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti in un determinato Paese.

Nell'anno 2020 sono stati organizzati in modalità *online* corsi (n.4) per funzionari/ufficiali delle Forze di Polizia impiegati nel settore del contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, nonché dirigenti/funzionari/ufficiali individuati per essere assegnati all'estero presso le rappresentanze diplomatiche nazionali, per esigenze di cooperazione internazionale di polizia.

Sono state aggiornate procedure standardizzate di profilo prettamente operativo, finalizzate alla pianificazione e condotta di operazioni antidroga congiunte attraverso la condivisione di *memorandum* operativi antidroga al fine di:

- definire, nel concreto, le più ampie intese previste dagli accordi internazionali, nonché delineare le procedure tecnico-operative per un immediato ed efficace supporto alle attività investigative;
- dare effettività alla collaborazione, nel rispetto delle legislazioni nazionali e degli obblighi internazionali di entrambi gli Stati, allo scopo di rafforzare il coordinamento ed il reciproco supporto tecnico-logistico;
- privilegiare il ricorso alle "operazioni speciali", in conformità alle convenzioni internazionali antidroga, inviando propri operatori di polizia nel Paese di istanza per attività *undercover* e per consegne controllate transnazionali, al fine di acquisire elementi di prova processualmente utilizzabili.

Particolare attenzione, quindi, è stata riservata alla definizione di più concrete capacità di pianificare e coordinare operazioni antidroga in Italia e all'estero. A tal fine, è stato valorizzato il ruolo degli Esperti per la sicurezza quali catalizzatori delle informazioni, utili a definire piattaforme per l'avvio di indagini e, in fase di condotta, il tracciamento dei carichi di sostanze stupefacenti, attraverso l'utilizzo di metodologie investigative speciali, tese all'individuazione del destinatario finale degli stessi ovvero delle organizzazioni criminali che ne gestiscono l'afflusso, il trasporto e lo smistamento. All'uopo, sono state poste in evidenza le c.d. operazioni speciali antidroga ovvero l'infiltrazione o l'inserimento di agenti sotto-copertura, nonché la possibilità di seguire i flussi del narcotraffico, attraverso particolari procedure e tecniche investigative, meglio note come "consegne controllate".

RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO

Nell'anno 2020, il Dipartimento della pubblica sicurezza ha proceduto alla riorganizzazione della struttura centrale e periferica.

Con riguardo alla struttura centrale del Dipartimento, è stato adottato il *D.M. 6 febbraio 2020, concernente il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni, in cui si articola il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno (c.d. Atto Ordinativo Unico)*.

Il provvedimento scaturisce da un percorso riformatore iniziato sul finire del 2016 e ridefinisce l'intera "struttura" centrale di livello dirigenziale non generale del Dipartimento, sulla scorta delle previsioni contenute anche nell'art. 4 del nuovo regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Interno, di cui al D.P.C.M. 11 giugno 2019, n. 78.

Con la positiva conclusione della fase del controllo di legittimità, avvenuta il 1° marzo 2020, sono state avviate le diverse attività volte a dare esecuzione al nuovo assetto organizzativo. L'ampiezza dell'intervento recato dal provvedimento ha reso necessario prevedere un meccanismo di "messa in funzione" graduale della nuova organizzazione, allo scopo di evitare che il passaggio dal "vecchio" al "nuovo" assetto potesse determinare entropie o soluzioni di continuità nell'esercizio delle funzioni inerenti alla *governance* del sistema di pubblica sicurezza.

In tal senso, l'art. 114, comma 2, del D.M. 6 febbraio 2020 ha stabilito lo specifico "strumento" attraverso il quale procedere, individuandolo in un Piano da approvarsi con provvedimento del Ministro dell'Interno - Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza, sulla proposta del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

L'elaborazione della citata proposta è stata curata da un'apposita "Cabina di regia" istituita, nell'ambito dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento, dal decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della pubblica sicurezza 20 maggio 2020.

Il definitivo "Piano di attuazione" del D.M. 6 febbraio 2020, successivamente approvato con Decreto del Ministro dell'Interno dell'8 luglio 2020, ha previsto una scansione di attività che si sviluppano progressivamente in due "Stadi", suddivisi in "Fasi", nel corso delle quali vengono azionati i vari "segmenti" della nuova organizzazione.

In data 20 luglio 2020 è stata completata l'esecuzione degli interventi compresi nel "Primo Stadio", che ha riguardato le Direzioni centrali per le quali il passaggio al nuovo assetto ordinativo non ha richiesto modificazioni delle posizioni assegnate ai dirigenti della carriera prefettizia o dell'Area I-II fascia dell'Amministrazione civile dell'interno: Direzione centrale della polizia di prevenzione, Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato e Direzione centrale di sanità.

L'attuazione dell'ulteriore "Secondo Stadio" del "Piano" è stata, invece, legata al completamento degli adempimenti concernenti la rideterminazione delle fasce di graduazione economica delle posizioni funzionali assegnate ai dirigenti della carriera prefettizia.

Con riguardo alla struttura periferica sono stati adottati - tra gli altri - i seguenti provvedimenti di riorganizzazione :

- *Decreto del Presidente della Repubblica 5 dicembre 2019, n. 171: Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, recante: «Regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, a norma dell'articolo 6, della legge 31 marzo 2000, n. 78», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2020.*

Il provvedimento si colloca nell'ambito di un più ampio progetto di revisione dell'organizzazione e delle dotazioni organiche delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, avviato dal Dipartimento già dall'inizio del 2017, in parallelo con la revisione dei ruoli del personale della Polizia di Stato attuata dal decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95.

Del resto, l'art. 3, comma 4, lett. b), del citato decreto legislativo n. 95/2017, adottato in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge n. 124/2015, aveva previsto che - con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 - le disposizioni del D.P.R. n. 208/2001 venissero modificate, con particolare riferimento alla revisione delle funzioni degli appartenenti alla carriera dei funzionari della Polizia di Stato, disciplinate dall'art. 2 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 anche in attuazione dell'art. 18, comma 5 del decreto legislativo 7 agosto 2016, n. 177.

In proposito, è opportuno evidenziare che, attraverso la revisione dei ruoli di cui al predetto decreto legislativo n. 95/2017, è stata individuata una carriera unitaria dei Funzionari di polizia con sviluppo dirigenziale, con la quale - anche con la c.d. "dirigenzializzazione" della qualifica di vice questore aggiunto e della neo-istituita qualifica di vice questore, oltre che delle corrispondenti qualifiche dei funzionari tecnici e dei medici della Polizia di Stato - è stato sancito il superamento della precedente suddivisione nel ruolo dei commissari e dei dirigenti.

Si sottolinea, inoltre, che nel quadro della complessiva riduzione degli organici della Polizia di Stato stabilita dalla l. n. 124/2015, si inserisce anche il significativo decremento della dotazione organica della carriera dei Funzionari c.d. "ordinari", destinata a passare da 4.500 unità a 3.700 unità entro il 1° gennaio 2027.

Il d.P.R. n. 171/19, modificando il testo di alcuni articoli del d.P.R. n. 208 del 2001, ha, quindi, dato attuazione alle disposizioni sin qui sinteticamente ricordate, provvedendo:

- ad una complessiva rivisitazione dell'assetto ordinativo delle Questure.
 - . Sotto un primo profilo, le modifiche introdotte hanno inciso sul piano dell'organizzazione, delineando, di fatto, una struttura di carattere orizzontale, nella quale gli uffici di prima articolazione interna delle Questure, individuati dal nuovo testo dell'art. 3, comma 2, del d.P.R. n. 208/2001 acquisiscono piena autonomia sotto il profilo organizzativo ed operativo.

Più in dettaglio, l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico viene reso indipendente rispetto all'Ufficio di Gabinetto; la Squadra Mobile e la DIGOS vengono estrapolate dall'ambito della Divisione Anticrimine, specie in considerazione del fatto che, trattandosi in entrambi i casi di "servizi di polizia giudiziaria" ai sensi dell'art. 56 c.p.p. e dell'art. 12 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, è apparsa inopportuna la dipendenza da una diversa articolazione interna, anche alla luce degli specifici obblighi che si correlano alla stretta osservanza del segreto investigativo; l'Ufficio immigrazione, a sua volta, viene reso autonomo rispetto alla "Divisione di polizia amministrativa e sociale", trattandosi di articolazioni caratterizzate da profonde differenze sul piano dell'organizzazione, delle attività e delle funzioni di rispettiva competenza.

Inoltre, per garantire il necessario coordinamento delle attività di gestione delle risorse umane e strumentali e delle attività di supporto alla funzione, al dirigente incaricato dell'espletamento delle funzioni vicarie viene attribuita la sovrintendenza alle articolazioni competenti in materia.

. Sotto un secondo profilo, inoltre, l'intervento regolatorio risponde all'esigenza di garantire una maggiore flessibilità dell'ordinamento interno delle Questure, stabilendo che per l'Ufficio di Gabinetto, per l'Ufficio polizia anticrimine e per l'Ufficio polizia amministrativa e di sicurezza - per i quali il precedente testo dell'art. 3, comma 3, prevedeva in ogni caso la preposizione di un Funzionario della qualifica di Primo dirigente - il livello di preposizione possa invece variare da Vice questore/Vice questore aggiunto a Primo dirigente, in considerazione delle specifiche esigenze operative e funzionali di ciascuna provincia.

A tal fine, tenuto conto della complessità dei fenomeni direttamente significativi sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica, è stato predisposto un apposito sistema di indicatori idonei a consentire la rilevazione di elementi relativi sia al contesto territoriale sia a variabili specifiche delle attività di polizia, rilevanti al fine di descrivere compiutamente il quadro caratterizzante a livello provinciale. I criteri ed il sistema di indicatori oggettivi, già in parte sperimentati su altri tavoli nell'ambito delle attività di studio in materia di organizzazione e pianificazione curate dal Dipartimento della pubblica sicurezza, sono stati, poi, ulteriormente integrati e sottoposti anche ad esperti dell'ISTAT, allo scopo di verificare la c.d. "robustezza" della metodologia di sintesi statistica adottata. Il predetto Istituto ha utilizzato, a tal uopo, il metodo "Mazziotta-Pareto-Index" (MPI), ormai noto ed accreditato anche a livello internazionale, che è stato preferito specie in considerazione della affidabilità e della semplicità di uso e di lettura.

In tal modo, è stato possibile procedere ad una "mappatura" delle criticità dei singoli contesti territoriali, ai fini della successiva rideterminazione del livello di preposizione ai predetti uffici, che dovrà essere attuata attraverso il nuovo decreto di individuazione dei posti di funzione relativi alle qualifiche di Dirigente superiore, Primo dirigente, Vice questore e Vice questore aggiunto della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, nonché alle qualifiche equiparate dei Funzionari tecnici e dei Medici della Polizia di Stato;

- all'ampliamento del numero delle Questure di sedi di particolare rilevanza, alle quali sono preposti Dirigenti generali di pubblica sicurezza. In particolare, il comma 1 del nuovo art. 3-*bis*, prevede che le Questure delle quattordici città metropolitane, di cui alla Tabella A allegata al provvedimento ed ulteriori otto questure individuate in considerazione delle specifiche criticità dei contesti, indicate dalla Tabella B, parimenti allegata al decreto, sono Questure di sedi di particolare rilevanza.

Al fine di garantire i necessari margini di flessibilità nell'adeguamento dei livelli di preposizione a fronte di eventuali future evoluzioni del quadro esigenziale connesso alle priorità rilevanti in materia di ordine e di sicurezza pubblica, il comma 2 del citato articolo stabilisce, poi, che la sola Tabella B potrà essere modificata con decreto del Ministro dell'Interno.

In proposito, è del resto opportuno ricordare che l'art. 6, comma 1), lettera d), della l. n.78/2000, nel rimettere ad un successivo regolamento di delegificazione, adottato ai sensi dell'art. 17, comma 2 della legge n. 400/88 la determinazione della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, ha individuato, tra gli altri, proprio il criterio della "flessibilità organizzativa, da conseguire anche con atti amministrativi";

- alla previsione delle nuove Sezioni investigative periferiche del Servizio centrale operativo della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato (S.I.S.C.O.), contemplate dall'art. 2, comma 1, lett. a), n. 3-*bis*, del ripetuto d.P.R. n. 208 del 2001;
- alla ridenominazione dei Gabinetti interregionali e regionali di Polizia Scientifica in "Centri" interregionali e regionali di Polizia scientifica, destinati ad assumere anche le funzioni di direzione e coordinamento dei Centri provinciali di Polizia scientifica e delle Sezioni di Polizia scientifica, fino ad oggi incardinati, rispettivamente, nell'ambito delle Questure e dei Commissariati di pubblica sicurezza;
- alla rimodulazione degli uffici preposti alle funzioni di supporto tecnico-logistico sul territorio, prevedendo l'istituzione di nuovi "Centri", destinati, tra l'altro, anche a sostituire i Servizi Tecnico-Logistici e Patrimoniali avviati alla soppressione.

Si tratta delle strutture che hanno fino ad oggi rappresentato - a seguito della soppressione delle Direzioni Interregionali della Polizia di Stato, decretata dall'art. 1, comma 430, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) - un "livello intermedio" tra la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale e gli uffici periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza incaricati dell'esercizio delle predette funzioni. In tal senso, l'intervento regolatorio mira ad assicurare la simmetria, anche sotto il profilo delle linee di dipendenza gerarchica e funzionale, tra il nuovo assetto degli Uffici centrali (con specifico riferimento alla citata Direzione centrale), come delineato dal D.M. 6 febbraio 2020, recante l'"Atto ordinativo unico" del Dipartimento della pubblica sicurezza e quello delle citate articolazioni periferiche;

- ad una più chiara definizione delle funzioni di coordinamento sanitario e ad una loro più efficace strutturazione, attraverso la creazione degli Uffici di coordinamento sanitario, di cui al nuovo art. 7 del d.P.R. n. 208 del 2001, cui sono preposti Dirigenti superiori medici della Polizia di Stato, che operano alle dirette dipendenze della Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento della pubblica sicurezza. Viene, inoltre, prevista l'introduzione del nuovo art. 7-*bis*, dedicato ai Centri Sanitari Polifunzionali, oggi disciplinati dal D.M. 9 dicembre 1994, le cui previsioni appaiono in più punti superate.

- *Decreto del Ministro dell'Interno 30 luglio 2020 recante "Individuazione dei posti di funzione riservati ai funzionari con qualifica di dirigente superiore e di primo dirigente della Polizia di Stato della carriera dei funzionari che espletano funzioni di polizia e qualifiche equiparate delle carriere dei funzionari tecnici della Polizia di Stato, dei medici e dei medici veterinari della Polizia di Stato, adottato ai sensi degli articoli 2, comma 3, lettera a), 30, comma 3, 45, comma 3, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, nonché degli articoli 3, 3-*bis*, 8, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208.*

La complessiva rideterminazione dei posti di funzione riservati, relativi alle qualifiche di Dirigente superiore, Primo dirigente, Vice questore e Vice questore aggiunto della carriera dei Funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, nonché alle qualifiche equiparate dei Funzionari tecnici e dei Medici della Polizia di Stato, costituisce un passaggio fondamentale ai fini dell'attuazione delle innovazioni introdotte dal citato d.P.R. n. 208 del 2001 sul piano dell'assetto ordinativo delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Del resto, lo stesso art. 9 del citato d.P.R., nel demandare a decreti del Capo della Polizia - Direttore generale della Pubblica Sicurezza la costituzione, l'ordinamento e la definizione dell'organizzazione degli uffici periferici, stabilisce che tale competenza debba esercitarsi, tra l'altro, proprio nell'ambito dei posti di funzione individuati con decreto del Ministro dell'Interno.

Fino al mese di luglio 2020, l'individuazione dei posti di funzione dei Dirigenti superiori e dei Primi dirigenti c.d. "ordinari", tecnici e medici, era rimessa al D.M. in data 11 settembre 2002. Il decreto in questione

aveva, tuttavia, subito nel corso degli anni innumerevoli modifiche ed integrazioni, con una problematica stratificazione provvedimentale che aveva determinato notevoli difficoltà di ricostruzione del quadro d'insieme.

Infatti, i numerosi interventi di modifica si erano concretizzati in laconiche disposizioni che, limitandosi a stabilire la modifica di singole previsioni delle tabelle di volta in volta pertinenti, non avevano, per contro, mai implicato un'organica riedizione del provvedimento e delle stesse tabelle ad esso allegate.

In considerazione di ciò ed in vista dell'attuazione del progetto di riorganizzazione degli uffici periferici - tenuto conto anche della determinazione della provvista dei Dirigenti superiori e dei Primi dirigenti c.d. ordinari, nonché delle qualifiche equiparate dei Funzionari tecnici e dei Medici, stabilita per gli uffici centrali dal D.M. 6 febbraio 2020 - si è reso necessario attuare un primo momento di sintesi.

Pertanto, col citato D.M. del 30 luglio 2020 si è proceduto alla puntuale ricognizione dei posti di funzione riservati alle predette qualifiche ed al loro aggiornamento alla luce di alcune significative variazioni di recente realizzazione.

Ci si riferisce, in particolare, all'istituzione dell'Ispettorato delle Scuole della Polizia di Stato, prevista dall'articolo 6, comma 2-bis, della legge 31 marzo 2000 n. 78, nonché al processo di riassetto della rete dei presidi dipendenti dalla Questura di Roma, che ha determinato la trasformazione di 15 Commissariati sezionali di p.s. in altrettanti Distretti di p.s..

Il D.M. del luglio 2020 ha, dunque, attuato uno *step* intermedio, che si rivela prodromico alla complessiva rideterminazione dei posti di funzione dirigenziali, incluse le qualifiche di Vice questore/Vice questore aggiunto ed equiparate, che dovrà essere realizzata tenuto conto della riarticolazione della dotazione organica prevista per le medesime qualifiche, oltre che per quella di Primo dirigente, destinata ad andare a regime a partire dal 1° gennaio 2027.

- *Decreto del Ministro dell'Interno del 14 dicembre 2020 relativo all'individuazione del posto di funzione del dirigente del Settore di Polizia di frontiera di Bardonecchia.*
- *Decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza del 21 dicembre 2020, relativo alla costituzione del Settore di Polizia di frontiera di Bardonecchia.*

I citati provvedimenti procedono alla costituzione del Settore di Polizia di frontiera di Bardonecchia, nonché all'individuazione del relativo posto di funzione del dirigente, attesa l'esigenza di un più incisivo ed efficace controllo del fenomeno migratorio nella fascia confinaria tra Repubblica italiana e Repubblica francese, a causa dell'incremento del flusso di cittadini stranieri irregolari che tentano di attraversare illecitamente la frontiera ed a seguito della decisione della Repubblica francese di ripristinare i controlli di frontiera interna, per l'emergenza terroristica, con il conseguente rinforzo di tutti i presidi di polizia al confine terrestre.

INTERVENTI REALIZZATI A MODIFICA DEL GENERALE DISPOSITIVO PRESIDARIO

- *con riferimento alla Città metropolitana di Cagliari:*
ripiegamento temporaneo del Commissariato sezionale di pubblica sicurezza di Sant'Avendrace, presso la Questura di Cagliari, mediante decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 31 marzo 2020
- *con riferimento alla Città metropolitana di Bari:*
costituzione del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Putignano, dipendente dalla Questura di Bari, mediante decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza dell'11 maggio 2020, previa individuazione del posto di funzione del dirigente del predetto Ufficio, riservato a funzionari con qualifica di Vice questore o Vice questore aggiunto, avvenuta con decreto del Ministro dell'interno del 28 aprile 2020. Il presidio è pertanto divenuto operativo in data 7 ottobre 2020;
- *con riferimento alla Città metropolitana di Roma:*
 - a. costituzione dei 15 Distretti di pubblica sicurezza, alle dipendenze della Questura di Roma, mediante decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 5 agosto 2020, divenuti operativi in data 9 ottobre 2020;
 - b. costituzione del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ladispoli, dipendente dalla Questura di Roma, mediante decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 2 ottobre 2020, previa individuazione del posto di funzione del dirigente del predetto Ufficio, riservato a funzionari con qualifica di Vice questore o Vice questore aggiunto, avvenuta con decreto del Ministro dell'interno del 25 settembre 2020. Il presidio deve ancora essere reso operativo, in ragione degli interventi di adeguamento dell'immobile individuato per l'allocazione del Commissariato, per la cui realizzazione sono state già avviate le apposite procedure.

In merito alle modifiche sopravvenute nel corso del 2020 circa la composizione e la consistenza del personale della Polizia di Stato si riportano di seguito gli elementi di interesse:

- *Decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172, recante disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia. L'art. 3, comma 1, lettera z), n. 9) del*

d.lgs. n. 172/2019 ha incrementato di 1.600 unità la dotazione organica nel ruolo degli agenti e assistenti che espletano funzioni di polizia a decorrere dal 1° gennaio 2020.

- *Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.* La legge di conversione ha introdotto l'art. 37-bis, che al comma 1, lettera d), ha ridotto di 77 unità la dotazione organica nella qualifica di sostituto commissario. La medesima disposizione, al comma 2, lettere a) e b), ha incrementato di 48 unità la dotazione organica della carriera dei funzionari tecnici di polizia, e, segnatamente, nelle qualifiche di direttore tecnico superiore e direttore tecnico capo del ruolo ingegneri e del ruolo fisici.
- *Art. 1, comma 287, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020).* Tale disposizione ha previsto l'assunzione straordinaria, nel limite della dotazione organica e in aggiunta al *turn-over*, di ulteriori 550 allievi agenti.
- *Art. 1, comma 381, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021).* La disposizione in parola ha previsto l'assunzione straordinaria, nel limite della dotazione organica e in aggiunta al *turn-over*, di ulteriori 389 allievi agenti.
- *Articolo 260-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77.* Siffatta disposizione ha autorizzato l'assunzione degli allievi agenti della Polizia di Stato, nei limiti delle facoltà assunzionali non soggette alle riserve di posti di cui all'art. 703, comma 1, lettera c) del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, mediante scorrimento della graduatoria della prova scritta di esame del concorso pubblico per l'assunzione di 893 allievi agenti della Polizia di Stato bandito con decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza 18 maggio 2017. La Polizia di Stato ha proceduto alle assunzioni di cui al comma 1 del presente articolo a valere sulle facoltà assunzionali previste per l'anno 2020 per complessive 981 unità, nei limiti dei relativi risparmi di spesa determinati ai sensi dell'articolo 66, commi 9-bis e 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il complesso delle iniziative adottate ha consentito di ottenere l'autorizzazione alla realizzazione del maggior numero di assunzioni possibile, in aderenza alla complessa normativa di settore, in virtù del d.P.C.M. 28 dicembre 2020, per un contingente complessivo di 3.565 unità (*turn-over* e assunzioni straordinarie).

Inoltre, è stata svolta un'articolata e complessa attività preparatoria volta ad ottenere ulteriori assunzioni straordinarie di allievi agenti della Polizia di Stato, che si realizzeranno nel triennio 2023 - 2025, in esecuzione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 984, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023).

Complessivamente, per la Polizia di Stato nel corso dell'anno 2020 sono state effettuate le seguenti assunzioni:

- 20 funzionari tecnici del ruolo psicologi dall'8 gennaio 2020;
- 1.502 agenti dal 15 giugno 2020. Con l'avvio al corso di tali unità, sono state realizzate le assunzioni straordinarie autorizzate nel precedente anno 2019, pari a 589 unità;
- 32 agenti destinati ai Gruppi sportivi delle Fiamme Oro dal 15 luglio 2020, cui si aggiungono altre 19 unità destinate ai predetti Gruppi sportivi dal 10 dicembre 2020, per un totale di 51 unità.

Nel medesimo anno sono cessate dal servizio circa 2.400 unità della Polizia di Stato

INIZIATIVE IN CAMPO INTERNAZIONALE

L'Italia si è posta in prima linea, **in campo internazionale**, con azioni intraprese per gestire la situazione migratoria nel Mediterraneo centrale, per il contenimento dei flussi, per il contrasto al traffico di esseri umani. Di particolare rilievo, fra i progetti in corso, il **Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa (RDPP NA)**, cofinanziato dalla Commissione Europea al 90%, per cui l'Italia è capofila di un Consorzio di quattordici Stati Membri e Associati.

Il Programma - volto a rafforzare la protezione di stranieri e rifugiati migliorando le loro condizioni di vita e offrendo delle alternative valide e significative alla migrazione irregolare - supporta al contempo il *welfare* delle società ospitanti, promuovendo la loro capacità di resistenza agli stravolgimenti sociali, politici ed economici.

Nel corso del 2020, nell'ambito della quarta fase del Programma, sono stati avviati 14 progetti, realizzati da ONG (Save the Children, StARS, COOPI) e Organizzazioni Internazionali sotto mandato ONU (UNHCR, OIM, UNICEF), rispetto ai 12 inizialmente preventivati.

Contestualmente il Programma ha inaugurato la sua quinta fase, (nella quale il co-finanziamento europeo ha ricompreso due annualità per un importo complessivo di 20 milioni di euro) e sono stati selezionati e approvati n. 17 progetti di cooperazione, sostegno e assistenza tecnica nei Paesi terzi per la gestione dei flussi migratori misti, che verranno implementati a partire dal 2021.

A partire dal 2016 l'RDPP NA ha finanziato 65 progetti, in Algeria, Ciad, Egitto, Libia, Mauritania, Marocco, Niger, Tunisia, per un importo totale pari a 63.6 milioni di euro, di cui 57.2 milioni finanziati dalla Commissione europea ed ulteriori 6.3 milioni erogati da Italia, Repubblica Ceca, Norvegia ed Austria.

A seguito della pubblicazione di un Avviso pubblico per la selezione di ulteriori progetti di cooperazione e sviluppo da realizzare in Paesi terzi, finanziato con Fondi nazionali, nel 2020 sono stati ammessi a finanziamento 16 progetti, rispetto agli 8 inizialmente preventivati, volti ad affrontare le cause profonde delle migrazioni attraverso lo sviluppo socio-economico e la creazione di opportunità di lavoro; la promozione di trasferimento di capacità professionali e finanziarie della diaspora per contribuire allo sviluppo dei rispettivi Paesi di origine; il miglioramento dei sistemi di protezione dell'infanzia; il sostegno al rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe, la protezione dei rifugiati e dei migranti vulnerabili; l'informazione sui rischi della migrazione irregolare. I progetti, da realizzarsi in Costa d'Avorio, Etiopia, Libia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia, hanno preso avvio a partire dal 1° ottobre 2020. E' stato pertanto pienamente raggiunto l'obiettivo operativo B.1.1, di cui alla Direttiva del Ministro 2020 con la realizzazione di 30 progetti rispetto ai 20 programmati per il più ingente finanziamento concesso dalla Commissione Europea a fronte di quanto inizialmente previsto e, per quelli finanziati con fondi nazionali, in ragione del costo di ciascun progetto vincitore del bando che ha consentito di ammetterne al finanziamento un numero maggiore.

Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, inoltre, coordina e gestisce il **Programma nazionale di reinsediamento**, cofinanziato con le risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), che consiste nel trasferimento di rifugiati, su richiesta dell'UNHCR, dai Paesi di primo asilo verso l'Italia. Il programma, avviato nel 2015, prevede un sostegno finanziario, da parte dei fondi FAMI, di 10.000 euro per ciascun rifugiato reinsediato. Ad oggi, sono stati reinsediati in Italia in totale 2.510 rifugiati da Giordania, Libano, Libia, Siria, Turchia, Sudan. In attuazione del programma, nel gennaio del 2020, in epoca antecedente alla diffusione della pandemia e alla sospensione dei voli aerei sulle tratte nazionali e internazionali, sono stati trasferiti solo 21 rifugiati, partiti da Libia e Sudan.

Successivamente, sia pure con le difficoltà dovute alla crisi sanitaria mondiale, è proseguita la **promozione di canali di ingresso legale** in Italia dai Paesi terzi che, unitamente ad altre azioni rivolte alla prevenzione delle partenze, al contrasto alle reti criminali dedite al traffico di esseri umani, nonché allo sviluppo delle condizioni di vita dei Paesi di origine degli stranieri, hanno dato luogo alla strategia dell'Italia per il contenimento dei flussi migratori.

Pertanto grazie a 4 Protocolli tecnici per la realizzazione del Progetto denominato "**Apertura di corridoi umanitari**" - sottoscritti tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno, la Comunità di Sant'Egidio, la Conferenza Episcopale Italiana, la Federazione delle Chiese Evangeliche e la Tavola Valdese - viene favorito l'arrivo in Italia in modo legale e in condizioni di sicurezza di potenziali destinatari dello *status* di rifugiato che manifestano una comprovata condizione di vulnerabilità determinata dalla situazione personale, dall'età e dalle condizioni di salute e quasi tutti riconosciuti, *prima facie*, rifugiati dall'UNHCR. In tale ambito, compatibilmente con le restrizioni dovute all'emergenza pandemica, nel 2020 sono stati trasferiti in Italia ulteriori 331 richiedenti asilo da Libano, Etiopia e Niger, grazie alla ripresa dei trasferimenti aerei *post-lockdown* e alla sottoscrizione di un protocollo con la ASL RM 3 di Roma per le misure sanitarie necessarie al contenimento del *virus* Covid-19.

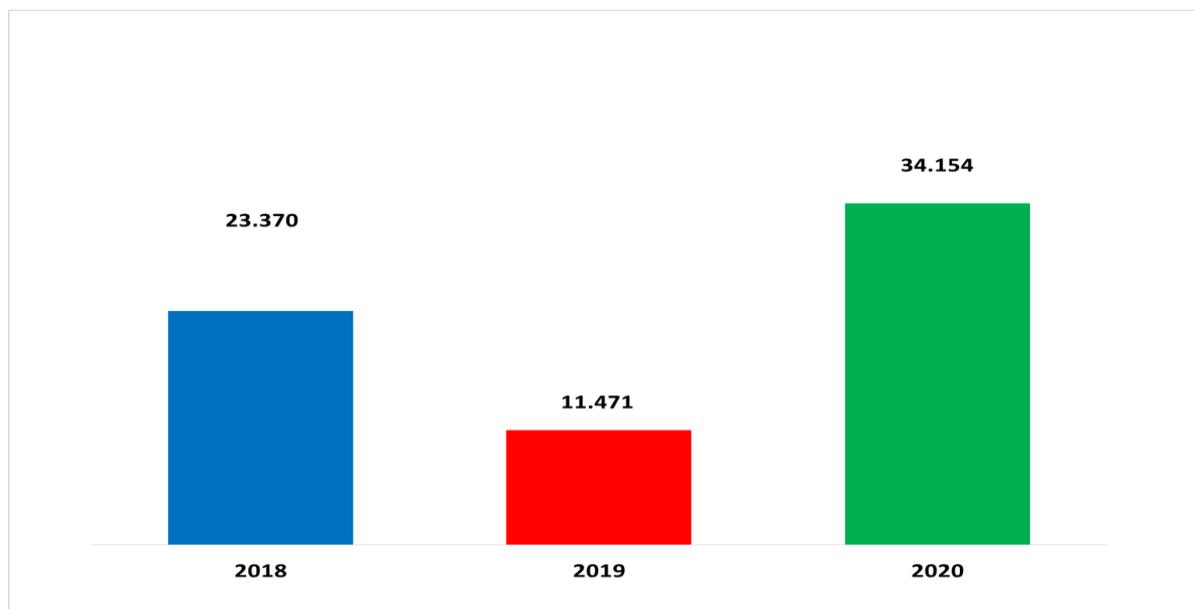
Infine, con il Protocollo d'intesa del 22 settembre 2020, sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e la Comunità di Sant'Egidio, è stato sancito un ulteriore canale legale per l'apertura di **corridoi dalla Grecia** (della durata di 18 mesi, prorogabili), in favore di 300 richiedenti asilo, con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili, tra i quali minori stranieri non accompagnati

INIZIATIVE A LIVELLO NAZIONALE

Andamento dei flussi migratori

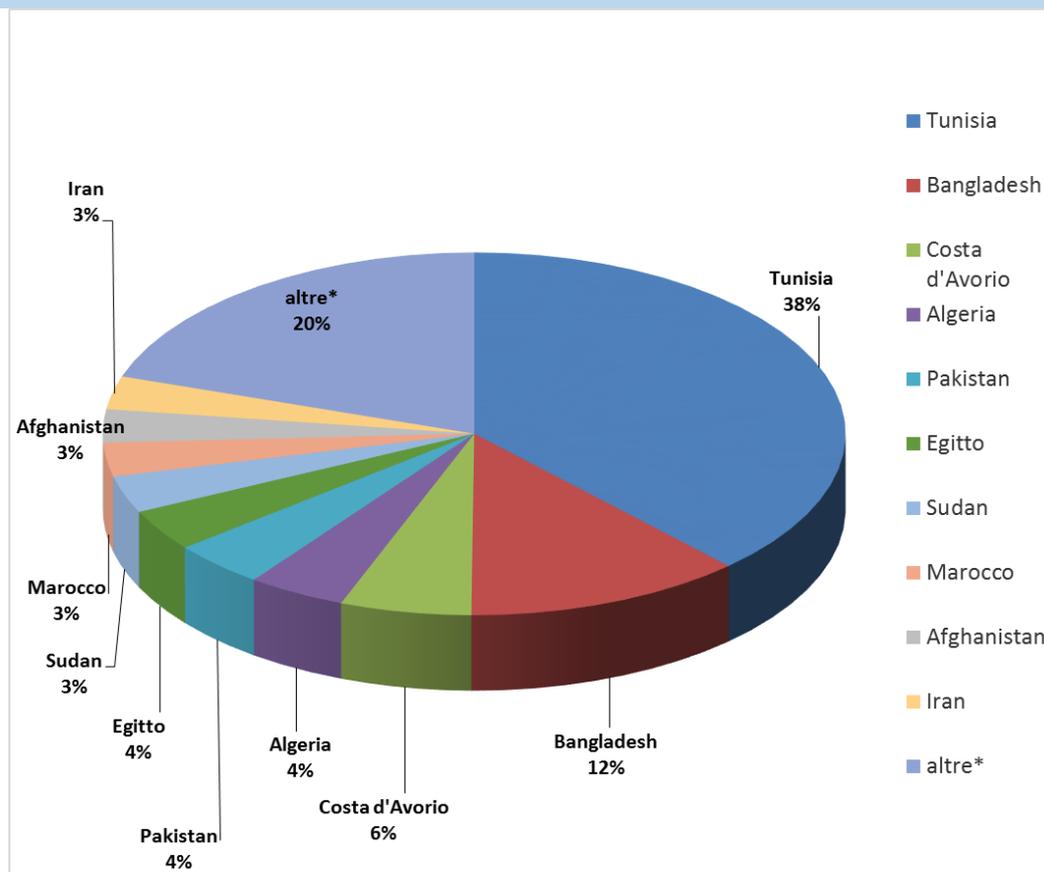
In materia di *governance* dell'accoglienza, nel corso del 2020 si è assistito – rispetto ai due anni precedenti - ad una ripresa dei flussi migratori verso il nostro Paese. In particolare, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, il numero di migranti sbarcati sul nostro territorio è stato pari a 34.154: si è registrato un aumento percentuale del + 46,14% rispetto al medesimo periodo del 2018 e del + 197,74% rispetto al medesimo periodo del 2019.

<i>Confronto sbarchi dal 1 gennaio al 31 dicembre per gli anni 2018, 2019 e 2020</i>							
	2018	2019	2020	Variazione percentuale 2018/2020	Variazione numerica 2018/2020	Variazione percentuale 2019/2020	Variazione numerica 2019/2020
1 gen – 31 dic	23.370	11.471	34.154	46,14%	10.784	197,74%	22.683



I migranti sbarcati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020 risultano appartenenti alle seguenti principali nazionalità: Tunisia (n. 12.978), Bangladesh (n. 4.141), Costa d'Avorio (n. 1.950), Algeria (n.1.458), Pakistan (n. 1.400), Egitto (n. 1.264), Sudan (n. 1.125), Marocco (n. 1.030), Afghanistan (n. 1.009) e Iran (n. 1009).

Nazionalità – percentuale sul totale dei migranti sbarcati al 31 dicembre 2020



Fonte: Dipartimento della pubblica sicurezza. I dati sono suscettibili di successivo consolidamento.

Nel corso del 2020 sono giunti sulle coste italiane, con imbarcazioni provenienti dalla Tunisia, un totale di 14.685 migranti, dei quali 12.998 a seguito di sbarco e 1.687 a seguito di rintraccio a terra.

1 gen – 31 dic	TOTALE MIGRANTI	di cui	SBARCATI	RINTRACCI A TERRA
	14.685		12.998	1.687

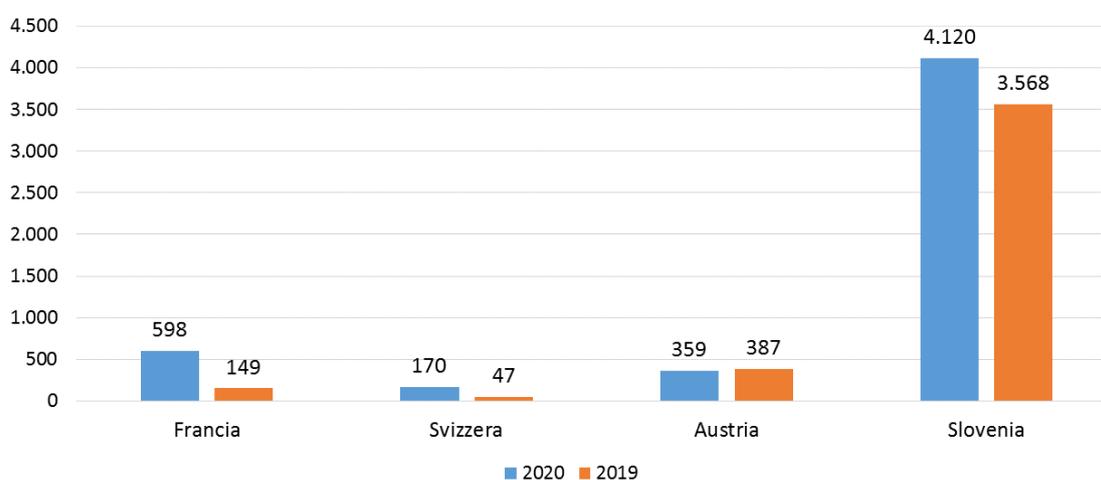
Confrontando l'incidenza percentuale dei migranti sbarcati con imbarcazioni provenienti dalla Tunisia sul totale complessivo degli sbarcati nel corso del 2020 (43%) rispetto all'anno 2019 (32%) si nota un incremento percentuale dell'11%.

	Provenienza delle imbarcazioni	2019		2020	
		N° migranti	Percentuale sul totale	N° migranti	Percentuale sul totale
Dal 01 gennaio al 31 dicembre	LIBIA	4.122	36%	13.013	38%
	TUNISIA	3.633	32%	14.685	43%
	ALTRE PROVENIENZE	3.716	32%	6.456	19%
	TOT	11.471		34.154	

Come già verificatosi nel corso del 2019, anche nel 2020 si sono registrati consistenti arrivi nelle province frontaliere del Friuli Venezia Giulia di migranti provenienti dalla c.d. *Rotta balcanica*, con ingresso non più dal confine di Tarvisio, bensì dalla Slovenia, oltre che in numerose altre province italiane, attraverso i valichi c.d. di seconda categoria.

Nello specifico, tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2020, sulla base dei dati forniti dal Dipartimento della pubblica sicurezza, sono n. 5.247 in totale gli stranieri irregolari rintracciati, di cui n. 598 presso le zone di confine francese, n. 170 presso le zone di confine svizzero, n. 359 presso le zone di confine austriaco e n. 4.120 presso le zone di confine sloveno.

Dal 1 gennaio al 31 dicembre	Confine	N° stranieri 2020	Percentuale sul totale	N° stranieri 2019	Percentuale sul totale
	Francia	598	11%	149	4%
	Svizzera	170	3%	47	1%
	Austria	359	7%	387	9%
	Slovenia	4.120	79%	3.568	86%
TOT		5.247		4.151	



Il soccorso e la prima assistenza: gli hotspot

Per quel che concerne gli *hotspot*, definiti dall'art. 10 *ter* del d.lgs. n. 286/98 "punti di crisi", ove viene svolta l'attività di soccorso e prima assistenza dei migranti giunti nel territorio nazionale, con l'entrata in vigore dell'art. 3, comma 1, del d.l. n. 113/2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 132/2018, viene introdotta la possibilità di trattenere lo straniero fino ad un massimo di 30 giorni allorquando ciò si renda necessario per la determinazione o la verifica della sua identità o cittadinanza.

Gli *hotspot* attivi nel 2020 sono 4, ubicati a Lampedusa (con capienza di 228 posti), Pozzallo (RG) (con capienza di 234 posti), Taranto (244 posti) e Messina (160 posti).

Il sistema di accoglienza e le strutture di accoglienza dei richiedenti asilo

Dopo le operazioni di soccorso e prima assistenza, i migranti accedono al sistema di accoglienza predisposto nel territorio dello Stato, che si articola, secondo le linee tracciate dal d.lgs. n. 142/2015, come modificato dal decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, nelle strutture di cui agli artt. 9 e 11 del d.lgs. n. 142 cit. per l'erogazione dei servizi essenziali di accoglienza nei confronti dei richiedenti asilo e, nella fase di seconda accoglienza, nelle strutture del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI, già SPRAR) per gli stranieri aventi titolo ai sensi dell'art. 1 *sexies*, comma 1, del d.l. 30 dicembre 1989, n. 416, come sostituito dall'art. 12, comma 1, lett. a) del d.l. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132.

Nella tabella che segue è riportata la distribuzione delle presenze degli immigrati nei centri di accoglienza e negli *hotspot* al 31 dicembre 2020¹.

31 dicembre 2020	Immigrati presenti negli hot spot	Immigrati presenti nei centri di accoglienza	Immigrati presenti nei centri SIPROIMI	Totale immigrati in accoglienza sul territorio
Totale complessivo	21	54.343	25.399	79.763

Per l'accoglienza dei migranti arrivati nel territorio nazionale, alla data del 31 dicembre 2020, sono risultate attive n. 9 strutture di cui all'art. 9 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 (n. 9 nel 2019) e n. 4.679 strutture di accoglienza temporanea (CAS) di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo (n. 5.566 nel 2019).

Nella tabella che segue è riportato il confronto tra i centri di accoglienza alla data del 31 dicembre² per gli anni 2019 e 2020.

	Strutture di accoglienza		Strutture di accoglienza temporanea (CAS)		Totale		Variazione percentuale 2019/20
	2019	-2020	2019	2020	2019	2020	
Num. Strutture operative	10	9	5.566	4.679	5.576	4.688	-15,92%
Presenze migranti	2.534	1.436	64.424	52.907	66.958	54.343	-18,84%

Nell'anno 2020 si è registrata, pertanto, una diminuzione sia relativamente alle strutture di accoglienza attive che ai migranti ospiti rispetto al dato numerico relativo all'anno 2019.

In merito alla gestione dell'emergenza epidemiologica si evidenzia che sin dai primi giorni di febbraio e al verificarsi degli sbarchi di migranti, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione ha emanato puntuali circolari ai Prefetti interessati, richiamando l'attenzione sulle disposizioni del Ministero della Salute e sulla necessità di individuare, in ciascuna provincia, idonee strutture atte a garantire le misure di isolamento e la quarantena. Si è reso inoltre necessario assicurare, per tutti i migranti irregolari in arrivo, l'applicazione della misura della sorveglianza sanitaria o della quarantena prima dell'immissione degli stessi nel circuito dell'accoglienza o dell'avvio delle procedure di espulsione. Per l'attuazione delle misure di contenimento del rischio di diffusione epidemiologica da Covid-19 nei confronti dei migranti giunti dal mare, ovvero giunti attraverso le frontiere terrestri, il Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, con i Decreti del Capo del Dipartimento della Protezione civile (rispettivamente ad aprile e ad agosto), è stato nominato "Soggetto attuatore" per le connesse attività emergenziali. Il Capo Dipartimento-Soggetto Attuatore, avvalendosi dei poteri conferitigli, all'esito delle procedure effettuate dai competenti Uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha acquisito in noleggio navi per l'applicazione delle cennate misure di prevenzione sanitaria. L'applicazione di tali misure è stata assicurata, a bordo, da personale

¹ I dati riportati nella tabella sono relativi all'anno 2020.

² I dati riportati nella tabella sono relativi all'anno 2019 e consolidati al luglio 2020.

dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI), per effetto di una convenzione stipulata dal Soggetto Attuatore in data 9 maggio 2020, integrata con successivi Addenda, che prevede, oltre alle prestazioni di prevenzione sanitaria, anche servizi alla persona (mediazione linguistico-culturale, assistenza sociale, individuazione delle persone vulnerabili e supporto psicologico). Le attività di natura sanitaria degli operatori della CRI a bordo sono svolte sotto la direzione e il controllo del Ministero della Salute - Ufficio di Sanità Marittima e di Frontiera (USMAF) di Palermo.

Anche per quanto concerne i migranti presenti nei centri e nelle strutture di accoglienza sul territorio nazionale, sin dall'inizio della pandemia, sono state diramate numerose circolari, con le quali è stata richiamata l'attenzione dei Prefetti sulla necessità di garantire la piena osservanza delle disposizioni di contenimento e di assicurare l'isolamento per esigenze sanitarie in appositi locali dei centri di accoglienza o in idonee strutture per lo svolgimento della quarantena per i casi di positività al *virus*, richiamando la possibilità di ricorrere, ove ritenuto necessario, ai poteri di requisizione di strutture alberghiere o di altri immobili.

Infine, è stata richiamata l'attenzione delle Prefetture delle province siciliane in merito al provvedimento del Ministero dell'Interno e della Salute del 4 settembre, di istituzione di una *Task force* interministeriale volta a definire un cronoprogramma di interventi per le strutture dedicate alla quarantena dei migranti sbarcati in Sicilia, che presentano criticità di natura igienico-sanitaria, al fine del loro adeguamento sotto il profilo della rispondenza alle misure di contenimento, contrasto e profilassi medica anti COVID 19, necessarie alla prosecuzione dell'accoglienza in sicurezza.

Per quanto riguarda l'accoglienza dei richiedenti asilo, nel 2020 è stata data continuità all'attività di monitoraggio delle procedure di affidamento dei servizi di accoglienza avviate dalle Prefetture, le quali nel corso dell'anno, ai fini del reperimento delle strutture di accoglienza per richiedenti asilo, hanno applicato la disciplina contenuta nello schema di capitolato per la gestione dei centri di accoglienza approvato con DM 20 novembre 2018. In particolare, è proseguito il lavoro della "Cabina di regia", già istituita con decreto del Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del 17/12/2018, nel fornire alle Prefetture - con il supporto tecnico prestato da esperti designati dall'A.N.A.C. - specifiche indicazioni operative, orientamenti e interpretazioni volti alla corretta applicazione del citato schema di capitolato e dei relativi bandi-tipo. Inoltre, con circolare del 4 febbraio 2020, sono state recepite specifiche istruzioni rese dalla predetta Autorità con delibera del 27 novembre 2019, in riscontro ad una richiesta di parere del Dipartimento, riguardante le procedure delle gare bandite dalle Prefetture che, in alcuni territori, sono andate totalmente o parzialmente deserte.

Le indicazioni rivolte alle Prefetture sono state modulate sulla base delle concrete e specifiche ragioni che hanno determinato una non completa risposta degli operatori economici alle esigenze e ai bisogni di accoglienza individuati a livello locale nei bandi prefettizi. A tal proposito, è stata rilevata la possibilità per i singoli Uffici Territoriali del Governo di rimodulare, nell'ambito dei propri bandi e sulla base di congrua motivazione, i costi medi di riferimento di taluni servizi previsti dallo schema di capitolato, mediante variazioni corrispondenti ai prezzi di mercato correnti nella zona geografica in cui il servizio di accoglienza è materialmente reso. Sono state peraltro fornite importanti istruzioni in merito alla possibilità di modifica dei contratti in corso di esecuzione, a norma dell'art.106 comma 2 lettera b) del codice dei contratti pubblici, mediante la stipulazione di atti aggiuntivi per prestazioni assistenziali supplementari che si rendano necessarie in considerazione di un sopravvenuto aumento dei flussi migratori, delle particolari esigenze e condizioni dei migranti accolti, rispettando il limite del 50% dell'importo a base d'asta. Dal monitoraggio condotto nel 2020 è emerso che le Prefetture hanno applicato i predetti indirizzi ministeriali, rimodulando le previsioni delle nuove gare ed attivando servizi in proporzione al fabbisogno stimato.

Inoltre, in fase di attuazione dello schema di capitolato, si è tenuto conto delle imprescindibili e sopravvenute esigenze di prevenzione dei rischi sanitari connessi alla diffusione del *virus* Covid-19, esigenze a cui ha fatto fronte, in primo luogo, il legislatore con l'introduzione dell'articolo 86-bis comma 4 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, secondo cui "al solo fine di assicurare la tempestiva adozione di misure dirette al contenimento della diffusione del Covid-19, le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo sono autorizzate a provvedere, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, alla modifica dei contratti in essere per lavori, servizi o forniture supplementari, per i centri e le strutture di cui agli articoli 11 e 19, comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 e di cui all'articolo 10-ter del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in deroga alle disposizioni del codice di cui al decreto-legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza e trasparenza e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159".

In considerazione di tali preminenti finalità di prevenzione sanitaria, la disposizione di legge sopra riportata, è stata oggetto di ulteriore circolare del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, al fine di richiamare l'attenzione delle Prefetture sull'opportunità di adeguare i contratti per la gestione dei centri di accoglienza, prevedendo specifiche prestazioni aggiuntive volte ad assicurare il massimo contenimento dell'epidemia.

La gestione, a livello centrale, del sistema di prima accoglienza è stata interessata, infine, dalla novella normativa contenuta nel decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130 convertito con modificazioni dalla legge 18

dicembre 2020, n. 173. In particolare, il provvedimento prevede: la prestazione nei centri di prima accoglienza di servizi aggiuntivi rispetto a quelli attualmente erogati (corsi di lingua italiana, assistenza psicologica e orientamento al territorio), da definire nello schema di capitolato di appalto approvato ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142; adeguati *standard* igienico-sanitari, abitativi e di sicurezza, nonché idonee misure di prevenzione, controllo e vigilanza relativamente alla partecipazione o alla propaganda attiva a favore di organizzazioni terroristiche internazionali nei centri di accoglienza, da definire con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Salute, sentita la Conferenza Unificata; l'accoglienza del richiedente asilo nel Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI, già SIPROIMI) nei limiti dei posti disponibili e con esclusione dei servizi di integrazione; la riorganizzazione del SAI con servizi di primo livello, da assicurare ai richiedenti asilo, e servizi di secondo livello, finalizzati all'integrazione, a cui accedono le altre categorie di beneficiari; il prioritario accesso nel SAI delle persone vulnerabili; l'estensione dell'accoglienza nel SAI ai titolari di permesso speciale e ai titolari di permesso per casi speciali (già protezione umanitaria). Queste categorie si aggiungono a quelle attualmente previste (titolari di protezione internazionale e, qualora non accedono a sistemi dedicati, titolari del permesso di soggiorno per le vittime di tratta, di violenza domestica, di particolare sfruttamento lavorativo, nonché titolari del permesso per calamità, per cure mediche, per atti di particolare valore civile), oltre che ai neomaggiorenni, per il periodo in cui l'Autorità Giudiziaria minorile ne autorizza la permanenza in Italia e comunque non oltre il ventunesimo anno di età. In ragione dei cennati profili di novità, si è reso necessario aggiornare lo schema di capitolato di appalto per la gestione dei centri di accoglienza, approvato con D.M del 20 novembre 2018. E' stato quindi predisposto, da un Gruppo di lavoro appositamente istituito con decreto del Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, d'intesa con l'ANAC e sulla base del nuovo Accordo di collaborazione istituzionale stipulato tra il Signor Ministro e la medesima Autorità, un nuovo schema di capitolato d'appalto contenente le conseguenti modifiche e integrazioni della previgente disciplina in tema di affidamento delle prestazioni per la gestione e il funzionamento dei centri di accoglienza, nonché delle strutture previste dagli articoli 10 *ter* e 14 del d.lgs. n. 286/1998. Il documento, approvato con D.M. del 29 gennaio 2021, a seguito di favorevole parere dell'ANAC e registrato alla Corte dei Conti al n. 363 del 16 febbraio 2021, mantenendo invariata la previgente distinzione tra centri di accoglienza straordinaria costituiti da unità abitative operanti in rete e centri collettivi, ha innalzato i livelli di assistenza da assicurare presso i centri governativi e di accoglienza straordinaria - anche alla luce delle esigenze riscontrate in fase di applicazione del citato D.M. 20/11/2018 - introducendo servizi aggiuntivi a beneficio dei richiedenti asilo e ha previsto, altresì, che presso i suddetti centri di accoglienza siano assicurati adeguati *standard* igienico-sanitari, abitativi e di sicurezza individuati con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Salute. Tale decreto è in via di definizione, all'esito delle attività svolte dal predetto Gruppo di lavoro. Infine, in ossequio all'articolo 12 del citato decreto legislativo n. 142/2015 e alla disciplina normativa in materia di contrattualistica pubblica, è stata inserita nel decreto ministeriale di approvazione del nuovo schema capitolato (art. 2), una specifica clausola transitoria in base alla quale, al fine di assicurare uniformi livelli di accoglienza in tutto il territorio nazionale, i contratti in corso di esecuzione per la gestione e il funzionamento dei centri di accoglienza e delle strutture di trattenimento, sono adeguati alle prescrizioni del medesimo schema di capitolato e dei relativi allegati. In tale contesto si inserisce l'Obiettivo Operativo B.1.6, contenuto nella Direttiva del Ministro per l'anno 2020, rientrante nell'Indicatore 4, per il quale sono state svolte tutte le attività dirette a qualificare e rafforzare il sistema di monitoraggio dei servizi di accoglienza nonché quelle finalizzate alla realizzazione dell'applicativo informatico per l'aggiornamento, a cura delle Prefetture, dei dati e delle informazioni sullo stato delle procedure di affidamento e sull'andamento delle correlate convenzioni. Tali ultime attività sono state necessariamente interrotte in quanto si è reso indispensabile implementare il sistema con l'inserimento degli indicatori rispondenti alle attuali previsioni di legge, contenute nel citato decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito dalla legge 18 dicembre 2020 n. 173, in armonia con il predetto nuovo schema di capitolato d'appalto. L'applicativo sarà pertanto avviato nel corso del 2021, a seguito delle procedure di collaudo. Il nuovo schema di capitolato, al pari del precedente, continua, poi, a riservare particolare attenzione alla disciplina dei controlli amministrativo-contabili e a quelli ispettivi, rivolti a verificare la corretta esecuzione degli obblighi prestazionali previsti dalle convenzioni stipulate con i soggetti gestori dei centri di accoglienza, che le Prefetture effettuano in attuazione delle linee di indirizzo fornite dal Ministero dell'Interno e con il supporto di nuclei ispettivi all'uopo costituiti. Sotto tale profilo, conformemente all'art. 20 del d.lgs. n. 142/2015, nel corso del 2020 le Prefetture hanno continuato a svolgere i controlli previsti dagli articoli 19 e 20 dello schema di capitolato approvato con D.M. 20 novembre 2018 - le cui previsioni sono state peraltro conservate nel nuovo schema di capitolato - ove viene disciplinato un pregnante sistema di verifiche periodiche e senza preavviso, in ordine alla registrazione delle presenze dei migranti, all'adeguatezza delle condizioni igienico-sanitarie, all'erogazione dei beni e servizi, al possesso e all'adeguatezza dei profili professionali da parte del personale impiegato nei centri. Le cennate disposizioni sono state applicate sulla base di direttive impartite ai Prefetti con apposite circolari, al fine di migliorare e uniformare l'attività di controllo svolta nell'intero territorio nazionale.

La seconda accoglienza

La riforma, introdotta con il decreto-legge n.130/2020 convertito dalla legge n.173/2020, ha rinominato il Sistema di Protezione per titolari di Protezione Internazionale e per i Minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI) in Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI), che assicura attività finalizzate a garantire ai soggetti ospitati non solo interventi materiali di base, ma anche servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale.

E' stata ampliata la platea dei beneficiari, oggi comprensiva anche dei richiedenti asilo oltre che di altre categorie titolari di diverse forme di protezione, e prevedendo espressamente che la loro accoglienza sia assicurata nell'ambito del Sistema, secondo servizi differenziati.

In particolare è previsto che l'accoglienza dei richiedenti asilo è assicurata, come già precisato, nel limite dei posti disponibili, nelle strutture del SAI ed articolata su due livelli di servizi:

- a) servizi di primo livello a cui accedono i richiedenti asilo, che comprendono tutti i servizi di norma assicurati nell'ambito dei progetti degli Enti locali, con esclusione di quelli rivolti all'integrazione;
- b) servizi di secondo livello, riservati alle altre categorie di beneficiari dell'accoglienza finalizzati all'integrazione, che assicurano anche l'orientamento al lavoro e la formazione professionale.

Al fine di adeguare il Sistema alle intervenute novità legislative, è stato costituito, nel mese di ottobre, un Gruppo di lavoro per la predisposizione di uno schema di revisione del decreto ministeriale del 18 novembre 2019 recante "*Modalità di accesso degli Enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati*".

In linea con le previsioni introdotte dalla legge n.173/2020 e nella prospettiva di dare attuazione ad un'accoglienza condivisa con il territorio, quale quella dei progetti della rete SAI, l'Amministrazione ha posto in essere, con l'aumento del flusso migratorio registrato nell'estate del 2020, iniziative necessarie all'implementazione della rete, a partire, nell'autunno del 2020, con l'aumento di 658 posti per MSNA.

Alla data del 31 dicembre 2020 i progetti finanziati risultano **794** (di cui **602** ordinari, **148** destinati ai minori non accompagnati e **44** a persone con disagio mentale o disabilità), con una disponibilità generale pari a **31.324** posti (nello specifico **26.234** ordinari, **4.437** destinati ai minori stranieri non accompagnati e **653** destinati a persone con disagio mentale o disabilità), di cui occupati **25.399** su **30.362** attivi.

Il finanziamento è stato concesso a Comuni singoli, Province, unioni di Comuni, nonché altre forme consortili, tali da coinvolgere 681 Enti locali.

I controlli sulla gestione amministrativa e contabile dei progetti SIPROIMI sono svolti dal Servizio centrale dell'ANCI al quale è stata affidata, mediante apposita convenzione, tale attività.

Relativamente alle verifiche sul corretto andamento dei servizi "di accoglienza integrata", nell'anno 2020 sono state eseguite dal cennato Servizio centrale n. 553 visite di monitoraggio, con un *trend* in netto aumento rispetto all'anno 2018 (342) e all'anno 2019 (438).

Le visite di monitoraggio riguardano tutti gli aspetti qualitativi del progetto e si articolano in quattro fasi:

- a) visita alle strutture;
- b) incontro con gli ospiti;
- c) incontro con l'*équipe* che ha in carico i beneficiari;
- d) incontro con l'Ente locale alla presenza degli enti attuatori per l'esposizione dei risultati della visita di monitoraggio.

In relazione all'emergenza sanitaria in atto, la quasi totalità delle verifiche è avvenuta in modalità da remoto, comportando il conseguente venir meno di taluni elementi rilevabili unicamente in presenza. In particolare, si tratta dell'incontro con gli ospiti e del sopralluogo diretto delle strutture, sostituito comunque con schede di rilevazione compilate in riferimento a ciascuna struttura da parte dell'Ente locale titolare del progetto a seguito del proprio sopralluogo.

Al fine di monitorare le prestazioni offerte agli stranieri in accoglienza nelle strutture inserite nella rete SAI è stato sviluppato un sistema di raccolta e analisi dati che ha permesso di realizzare un *focus* di monitoraggio su un *target* di 200 progetti (vale a dire circa il 25% dei progetti attivi nella stessa annualità) collocati su tutto il territorio nazionale e di tipologia *ordinari/disagio mentale e psicologico/minori stranieri non accompagnati*. E' stato quindi raggiunto il valore *target* per il 2020 che, in ragione della pandemia era stato necessariamente ripianificato in riduzione, passando da 400 a 200 progetti monitorati. La raccolta e l'analisi dei dati, realizzate a partire dai rapporti cc.dd. di *follow up* del Servizio centrale, hanno permesso come da programma operativo di elaborare un documento ricapitolativo degli esiti dei monitoraggi dal quale è emerso che circa il 37% dei progetti del *target* non presenta alcuna criticità e solo il 6% presenta invece criticità evidenti. Gli ambiti di monitoraggio che sono risultati più frequentemente problematici sono stati il servizio di formazione e riqualificazione professionale, quello di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo e l'*équipe* multidisciplinare di progetto. Gli esiti di tale monitoraggio hanno fornito il punto di partenza per la programmazione dell'attività di monitoraggio relativa alla successiva annualità 2021.

Minori stranieri non accompagnati

Con riferimento ai minori stranieri non accompagnati, la cui vulnerabilità prevede una particolare attenzione e tutela, anche nella transizione all'età adulta, la legge n.173/2020, in coerenza con la legge n. 47/2017, ha previsto la possibilità di accogliere nei progetti della rete SAI i neomaggiorenni per il periodo in cui l'Autorità Giudiziaria minorile ne autorizza la permanenza in Italia e comunque non oltre il ventunesimo anno di età.

Tale previsione ha la finalità di sostenere gli Enti locali che accolgono i minori stranieri non accompagnati, anche in relazione al numero consistente di arrivi di MSNA registrati nell'ultimo anno, la cui età si attesta per oltre il 90% nella fascia di età 16/17 anni.

Al fine di contribuire alla qualificazione del sistema di accoglienza dei MSNA, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno, analogamente agli anni precedenti, ha organizzato – con il sostegno di EASO – corsi di formazione che, a causa della pandemia, sono stati svolti in videoconferenza, tra settembre e novembre 2020 sulla presa in carico dei MSNA. Le sessioni formative, rivolte ai progetti aderenti alla rete SIPROIMI, ridefinita SAI dal D.L. 130/2020, convertito in l. 173/2020, si sono svolte da remoto. Ai *workshop* formativi hanno partecipato, oltre a 25 progetti SIPROIMI/SAI, la Struttura di Missione per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, EASO, le Prefetture e le Questure dei territori coinvolti nella formazione, nonché il Servizio Centrale del SAI, l'Unità Dublino, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'UNHCR e l'OIM. Sono stati realizzati complessivamente n.3 *workshop online*, ciascuno composto di 3 moduli operativi.

All'esito dell'attività formativa è stato redatto, con il contributo delle amministrazioni e uffici coinvolti, un "Vademecum operativo per la presa in carico e l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati", per l'invio ai centri di accoglienza e agli uffici interessati (Prefetture, Questure, Tribunali, ecc.)

Inoltre, in considerazione dell'incremento dei flussi migratori registrata già dalla seconda metà del 2019, l'Autorità Responsabile FAMI ha autorizzato da giugno l'ampliamento di 6 degli 8 progetti di prima accoglienza per MSNA finanziati con fondi FAMI attivi, la cui capienza è passata da 25 a 50 per complessivi 350 posti. A dicembre, per 6 (5 in Sicilia e 1 in Molise per complessivi 275 posti per MSNA) degli 8 progetti è stata altresì autorizzata la proroga delle attività fino al 31.12.2021. I progetti di 1^ accoglienza sono stati costantemente monitorati dalla Struttura di missione per l'accoglienza dei MSNA anche tramite *operational control* da remoto

Al **31 dicembre 2020**, le presenze nei centri di accoglienza per minori non accompagnati, organizzati e gestiti dall'Amministrazione centrale e dai Prefetti, assommano a **3.906 su 4.319 posti disponibili, mentre nel 2019 erano 3.033 su 3.566 posti disponibili.**

Nella Tabella che segue sono riportati i dati riepilogativi delle presenze dei MSNA presenti nei Centri di accoglienza del Ministero dell'interno alla data del 31 dicembre 2020.

	Strutture di I° Accoglienza MSNA (Amministrazione centrale)		Strutture di I° Accoglienza temporanea MSNA (Prefetti)		Seconda Accoglienza MSNA		Totale presenze
	Num. Strutture	Num. Presenze	Num. Strutture	Num. Presenze	Num. Progetti	Num. Presenze	
Dati al 1 Gennaio 2020	10	66	4	36	166	2.922	3.024
Dati al 31 dicembre 2020	12	261	4	53	148	3.592	3.906

Il numero di questi minori va poi calato nel più ampio quadro fornito dal Ministero del Lavoro, ai sensi dell'art. 33 del Testo unico dell'Immigrazione e del D.P.C.M. n. 535/1999, i cui dati riferiti al **31 Dicembre 2020** riportano che i minori presenti all'interno di strutture di accoglienza ad essi dedicate, comprese quelle gestite dai Comuni e dal Ministero dell'Interno, è di **7.080**, mentre alla stessa data del 2019 era di **6.054**.

Centri di permanenza per i rimpatri

Al fine di conferire efficacia alle misure di rimpatrio per chi non ha titolo a rimanere sul territorio nazionale, nel corso del 2020, sulla scorta di quanto previsto dall'articolo 19 del decreto-legge n. 13/2017, convertito dalla legge n. 46/2017, è proseguita l'attività volta alla implementazione dei posti nei CPR, anche mediante l'attivazione di nuovi centri nelle regioni sprovviste di tali strutture.

Le interlocuzioni con le Amministrazioni regionali e provinciali per l'individuazione di nuove strutture da destinare a CPR, hanno subito una battuta d'arresto a causa della pandemia, a partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica del 31 gennaio 2020.

I CPR in funzione alla data del 31 dicembre 2019, erano 8 (Bari, Brindisi, Caltanissetta, Roma, Torino, Potenza, Trapani e Gradisca d'Isonzo) con una capienza complessiva di 1.235 posti.

Tuttavia sono proseguite le iniziative avviate in precedenza per l'attivazione di nuove strutture. Nel corso del 2020 si è proceduto all'attivazione del nuovo centro di Macomer – NU (50 posti) e alla ristrutturazione dell'ex CIE di Milano (140 posti, di cui 112 resi disponibili), per un totale di 10 CPR attivi alla data del 31 dicembre 2020, per una capienza complessiva di 1.397 posti, con un incremento del 13, 5%. E' stato pertanto realizzato ampiamente il *target* di risultato programmato in relazione all'Obiettivo operativo B.1.4 di cui alla Direttiva del Ministro 2020, rispetto al totale dei posti al 31.12.2019.

CENTRI DI PERMANENZA PER I RIMPATRI

REGIONE	PROVINCIA	LOCALITÀ	CAPACITÀ	CAPACITÀ EFFETTIVA	PRESENZE
Puglia	Bari	Bari	126	36	28
Puglia	Brindisi	Brindisi	48	48	45
Sicilia	Caltanissetta	Caltanissetta	96	0	0
Lazio	Roma	Roma Ponte Galeria*	250	234	120
Piemonte	Torino	Torino	210	105	91
Basilicata	Potenza	Palazzo S. Gervasio	150	0	0
Sicilia	Trapani	Trapani-Milo	205	0	0
F.V.G.	Gorizia	Gradisca d'Isonzo	150	90	89
Sardegna	Nuoro	Macomer	50	50	39
Lombardia	Milano	Milano	112	56	44
TOTALE			1.397	619	456

* Di cui 109 uomini e 125 donne.

Protezione Internazionale

Il sistema nazionale di protezione internazionale, la cui Autorità di riferimento è la Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo, operante nell'ambito del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, alla fine del 2020 risulta costituito in totale da 41 Collegi operanti (n. 20 Commissioni territoriali e n. 21 Sezioni

territoriali, insediate presso le Prefetture-UTG che forniscono il necessario supporto organizzativo e logistico).

Nel contesto della pandemia da Covid-19, i Collegi, a partire dal 15 giugno 2020, hanno gradatamente ripreso ad effettuare le audizioni dei richiedenti asilo nel rispetto delle norme di prevenzione evidenziate nel "Vademecum per l'attuazione omogenea di misure sanitarie di prevenzione del contagio" predisposto dalla Commissione Nazionale. Fino al 31 dicembre 2020, risultano presentate **26.963** richieste di asilo mentre le decisioni adottate dai Collegi territoriali sono state **42.604** (in sensibile flessione rispetto a quelle dell'anno precedente -55,18%), di cui, **4.582** (l'11%) riferite al riconoscimento dello status di rifugiato e **4.968** (l'11%) al riconoscimento della protezione sussidiaria. La concessione della protezione speciale per *non refoulement* è limitata al 2% dei casi (valore assoluto **757**), mentre le rimanenti **32.297** richieste di asilo (il 76%) hanno conseguito un esito negativo. I casi pendenti, alla data del 31 dicembre 2020, sono pari a **33.636**, con un decremento del 78,42% rispetto al picco del gennaio 2018, pari a **155.873** casi. All'interno di tale dato complessivo rientrano 8.423 "casi Dublino" per i quali non è stato ancora individuato lo "Stato competente".

Il d.l. n. 130/2020, convertito nella l. 173/2020, ha ricondotto alle competenze delle Commissioni e Sezioni Territoriali, seppure con modalità innovative, alcune attribuzioni della protezione internazionale e degli istituti ad essa collegati.

In particolare, sono state ampliate le casistiche inerenti al divieto di respingimento già individuato dall'art. 19 del d.lgs. n. 286/1998 ed è stata attribuita alle Commissioni e Sezioni Territoriali la valutazione sulla sussistenza dei presupposti per il rilascio del permesso di soggiorno per "cure mediche", in parallelo con la concorrente competenza delle Questure.

Agli stessi Collegi è stata, altresì, attribuita la competenza alla valutazione delle domande reiterate presentate "in fase di esecuzione del provvedimento di allontanamento" nonché funzioni di consulenza e funzioni informative.

Nell'ambito delle attività istituzionali di formazione e aggiornamento delle competenze professionali dei funzionari istruttori, svolte dalla Commissione nazionale per il diritto di asilo nel corso dell'anno, in collaborazione con l'EASO, sono state organizzate, anche in via telematica, molteplici sessioni formative a cui hanno partecipato in totale 315 persone.

Sono, inoltre, proseguite le rilevazioni tra i richiedenti protezione internazionale che sono risultati essere vittime potenziali di tratta. In tale ambito, è stata recentemente pubblicata la nuova edizione aggiornata delle "Linee Guida sull'identificazione delle vittime di tratta tra i richiedenti protezione internazionale e procedure di *referral*", elaborata dalla Commissione e dall'UNHCR, che costituisce un concreto contributo per la Cabina di regia istituita presso il Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Anche nell'anno 2020, la Commissione Nazionale ha provveduto al trasferimento della competenza di oltre 900 pratiche riguardanti l'esame delle istanze di protezione internazionale, ai sensi dell'art. 4, comma 5 *bis*, del d.lgs. n. 25/2008, al fine di redistribuire in modo più efficace il carico di lavoro assegnato a ciascun Collegio.

È stato ampiamente raggiunto e superato, grazie all'impegno dei Collegi Territoriali coordinati dalla Commissione Nazionale Asilo, l'Obiettivo Operativo B.1.5, contenuto nella Direttiva del Ministro 2020 per la CNA che, per l'anno 2020, si prefiggeva di accelerare le procedure per il riconoscimento dello status di protezione internazionale al fine dell'abbattimento dei casi pendenti al 31/12/2019.

Al riguardo, considerato che il valore del *target*, al 31/12/2020, era stato stabilito maggiore o uguale al 61% e che i casi pendenti al 31/12/2019 erano 42.803 e le decisioni adottate dalle Commissioni territoriali e Sezioni nel 2020 (fino al 31 dicembre) sono state 42.604, l'obiettivo prefissato è stato ampiamente realizzato. L'abbattimento dell'arretrato si è, inoltre, accompagnato al contestuale decremento del numero di domande di asilo (43.783 nel 2019 rispetto alle 26.963 nel 2020) collegato alla diminuzione degli sbarchi, a conferma della tendenza al decremento già registrata.

L'aggiornamento del **Centro di documentazione sui Paesi di origine dei richiedenti** è attuato dal **Country of Origin Information (COI) Unit** che è parte integrante della Commissione Nazionale e principale organismo nazionale nel campo di tali ricerche. L'Ufficio, costituito da un gruppo di 9 ricercatori, svolge, tra l'altro, attività di consulenza rispondendo a specifici quesiti sulla situazione riguardante i Paesi di provenienza, con particolare *focus* sul rispetto dei diritti umani o sulle situazioni di conflitto, richiesti non solo dalle Commissioni Territoriali, ma anche dalla Magistratura e dall'Avvocatura dello Stato.

L'Unità COI, nel corso del 2020, ha riorganizzato la propria attività, avviando un programma di classificazione e di aggiornamento costante dei documenti relativi ai Paesi di origine, creando schemi che semplificano le ricerche e, al contempo, costituiscono uno strumento di consultazione utile per la Commissione Nazionale e per le Commissioni Territoriali, grazie anche alla pubblicazione delle stesse su un portale *intranet* dedicato.

In riferimento alla Lista dei Paesi di Origine Sicuri - adottata con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, di concerto con il Ministro dell'Interno ed il Ministro della Giustizia, in data 4.10.2019 - l'Ufficio ha ultimato il periodico aggiornamento il cui esito è stato sottoposto al Gabinetto del Ministro ai fini della successiva trasmissione al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI ANNO 2020
(dati consolidati)

Richieste di asilo presentate		26.963 di cui 520 minori non accompagnati	
Decisioni adottate dai Collegi: 42.604 di cui			
Status di rifugiato	4.582		11%
Protezione sussidiaria	4.968		11%
Protezione speciale *	757		2%
Dinieghi **	32.297		76%
Principali nazionalità dei richiedenti asilo			
Pakistan	5.515		20%
Nigeria	3.199		12%
Bangladesh	2.745		10%
El Salvador	1.068		4%
Tunisia	1.024		4%
Genere dei richiedenti			
Maschi	21.238		79%
Femmine	5.725		21%
Età dei richiedenti			
0 - 13	3.072		11%
14 - 17	977		4%
18 - 34	17.538		65%
35 - 64	5.296		20%
65 - oltre	80		0%

* Non refoulement /art. 3 CEDU /art. 8 CEDU

** Compresi negativo assente, irreperibilità, inammissibilità

Attuazione del regolamento (UE) n. 604/2013 – Dublino III

Il Regolamento (UE) n. 604/2013 del 26 giugno 2013, c.d. Dublino III, stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un Paese terzo o da un apolide (rifusione).

Tale attività in Italia è svolta dall'Unità Dublino del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

Il Regolamento Dublino è elemento fondante del c.d. Sistema comune di asilo (CEAS), insieme al Regolamento n. 603/2013 e alle Direttive Accoglienza (2013/33/UE), Qualifiche (2011/95/UE) e Procedure (2013/32/UE).

Il flusso documentale complessivo è strettamente connesso al numero dei richiedenti asilo sul territorio europeo e al numero degli stranieri entrati irregolarmente. La diminuzione degli sbarchi aveva fatto rilevare già nel 2019 un assestamento del numero dei richiedenti asilo inseriti in procedura Dublino, ulteriormente ridotto a causa dell'emergenza sanitaria in corso nel 2020.

Per l'Unità Dublino Italiana negli anni il numero di casi è costantemente aumentato. Attualmente, anche grazie al supporto EASO ed al rafforzamento dell'Unità con ulteriore personale interinale (reclutato grazie a finanziamenti europei), è migliorato il livello qualitativo della gestione dei fascicoli, nonché lo smaltimento dell'arretrato.

Andamento delle richieste concernenti i "DUBLINANTI" DAL 2011 AL 2020										
Tipo richiesta	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Richieste di presa e ripresa in carico presentate dagli altri Paesi europei all'Italia	12.466	14.722	19.093	25.607	30.249	34.157	34.971	43.233	35.415	18.954
Richieste di informazioni presentate dagli altri Paesi europei all'Italia[1]	1.173	2.804	3.958	1.889	2.617	3.578	2.390	3.101	7.143	5.557
Richieste di presa e ripresa in carico presentate dall'Italia agli altri Paesi europei	1.275	2.186	3.808	4.973	13.690	23.622	7.609	5.351	4.312	2.012
TOTALI	14.914	19.712	26.859	32.469	46.556	61.357	44.970	51.685	46.870	26.523

[1] Il numero delle richieste di informazioni inviate dall'Italia agli altri Paesi non è rilevante negli anni passati. Nel 2020 sono 25

Più precisamente, nel 2020 l'Italia ha ricevuto dagli altri Paesi (c.d. settore *incoming*) un totale di circa 19.000 richieste, di cui circa 5.640 di presa in carico, circa 13.300 di ripresa in carico (corrispondenti queste ultime ad un precedente fotosegnalamento in EURODAC per richiesta asilo nel nostro Paese), e 5.900 tra richieste di riesame ed informazione.

Sulla base delle competenze italiane accertate, pari a circa 13.550 casi, sono stati effettuati 1367 trasferimenti pari quasi al 10%.

L'*outgoing* ha visto un aumento soprattutto qualitativo ed è molto importante soprattutto per l'applicazione dei criteri di determinazione dello Stato responsabile volti alla tutela dell'unità familiare e delle vulnerabilità, oltreché per un efficace contrasto al fenomeno dell'*asylum shopping*. Nel 2020 sono state inviate oltre 2.000 richieste dall'Italia agli altri Stati e, a fronte delle circa 1.000 accettazioni, sono stati organizzati 191 trasferimenti (pari a circa al 19%).

Dal 2018 il negoziato per la riformulazione del regolamento Dublino ha subito una battuta d'arresto perché il *dossier* è molto sensibile. L'avvio dei negoziati sul Nuovo Patto Migrazione e Asilo, pubblicato il 23 settembre 2020, ha confermato le note divisioni tra Stati membri sulle politiche migratorie. La posizione italiana è fortemente determinata a coniugare il binomio solidarietà (di cui all'art. 78 del TFUE) e responsabilità in una logica "a pacchetto" per l'intero negoziato sul Sistema comune di Asilo.

Rimpatrio volontario assistito (RVA)

Il rimpatrio volontario assistito (RVA) ha come obiettivo quello di assistere in maniera organizzata gli immigrati che, non volendo o non potendo più restare sul territorio italiano, intendono su base volontaria fare rientro nel proprio Paese di origine, realizzando un percorso di inserimento socio-economico, supportato da servizi di accompagnamento mirati.

Nel corso dell'anno di riferimento sono proseguite le attività, iniziate nella primavera dell'anno precedente, dei 6 nuovi progetti di RVA ammessi a finanziamento a valere sul FAMI ed attuati dai seguenti enti: GUS PULETTI, CEFA, CIES, CIR, COESO, ARCI Mediterraneo. Tali progetti prevedono l'adozione di misure volte alla realizzazione di un piano individuale/familiare di reintegrazione in favore del cittadino straniero/nucleo

familiare, attuato anche attraverso la erogazione di un sussidio in beni e servizi pari a Euro 2.000 per ciascun soggetto singolo capofamiglia (per eventuali familiari a carico è riconosciuto un sussidio di reintegrazione pari ad almeno il 50% del sussidio di reintegrazione per familiare maggiorenne a carico ed il 30% del sussidio di reintegrazione per ogni minore a carico). E' altresì previsto per tutti i destinatari un contributo di prima sistemazione pari a € 400 al momento della partenza.

Al fine di incrementare il numero dei rimpatri volontari assistiti, in Piemonte, era stato sottoscritto nell'anno precedente, un accordo di collaborazione tra la Regione e le Prefetture per le attività di raccordo istituzionale nell'ambito delle iniziative volte a favorire il RVA dei migranti nel territorio regionale. Per dare attuazione a tale accordo, è poi stato predisposto un Progetto, volto ad implementare un modello di intervento regionale per la realizzazione di percorsi innovativi di RVA che, nel corso dell'anno di riferimento, non ha peraltro trovato concreto seguito in considerazione di difficoltà collegate a questioni concernenti il partenariato previsto nel progetto. Anche in Friuli Venezia Giulia, è stato firmato un protocollo tra la Regione e le Prefetture in materia di RVA. Si rappresenta che, in ogni caso, il citato modello sperimentale di intervento è stato inserito nella programmazione 2021-2027 del FAMI già sottoposta come prima bozza alla Commissione europea.

Il numero totale dei RVA effettuati dall'Italia a partire dall'estate del 2016, ammonta, alla data del 31 dicembre 2020, a n. 2.840.

Nella consapevolezza che la misura del rimpatrio volontario assistito, per essere efficace deve essere conosciuta, sono state poste in essere anche misure di accompagnamento ai progetti di rimpatrio, finalizzate a diffondere l'informazione e la conoscenza qualificata della misura, al fine di incrementare il numero dei ritorni nei Paesi di origine. Tra queste: l'attivazione del numero verde dedicato 800 200 071; la diffusione di *brochure* informative multilingue; la realizzazione di sessioni informative e formative per operatori del settore; l'implementazione della rete istituzionale sul tema, attraverso la dislocazione sul territorio di alcuni *Focal Point* che svolgono attività informativa e consolidano i rapporti tra attori pubblici e privati in un'ottica di promozione della misura del RVA. E' stata, altresì, attuata una campagna di comunicazione integrata sul rimpatrio volontario assistito volta ad aumentare la conoscenza della misura tra i migranti e gli operatori del settore. La campagna è stata realizzata attraverso una pluralità di strumenti quali passaggi televisivi e radiofonici, *social media* ed una informazione itinerante sul territorio.

Nel corso del 2020, nonostante le attività di supporto e di sensibilizzazione, la diffusione della pandemia da Covid-19 a livello internazionale ha avuto indiscutibili ripercussioni sulla attuazione della misura del rimpatrio volontario assistito in Italia. Nel corso della pandemia, difatti, i progetti di RVA hanno incontrato notevoli difficoltà non solo nella prosecuzione delle attività legate al ritorno dei migranti nel Paese di origine, ma anche di quelle connesse all'attuazione ed al monitoraggio dei Piani di reintegrazione *in loco* con conseguenti scostamenti e ritardi rispetto a quanto previsto.

Dati al 31.12.2020					
RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO					
2016*	2017	2018	2019	2020	TOTALE
136	869	1.185	383	267	2.840

* Il dato si riferisce all'ultimo quadrimestre del 2016, in quanto i progetti finanziati con il Fondo FAMI hanno avviato le proprie attività nell'estate del 2016 e le prime partenze si sono verificate nel mese di settembre dello stesso anno. I dati non sono consolidati si riferiscono a RVA effettuati attraverso Progetti finanziati con risorse europee e con risorse nazionali e sono stati estratti dalla Piattaforma informatica RVA.

Per il 2020, inoltre, l'Obiettivo Operativo B.1.3, contenuto nella Direttiva del Ministro prevedeva di monitorare e verificare il raggiungimento dei *target* previsti nei progetti di rimpatrio volontario assistito con reintegrazione cofinanziati dal Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione. Il relativo indicatore era rappresentato al 100% dai cittadini dei Paesi Terzi destinatari di progetti di Rimpatrio Volontario Assistito con Reintegrazione per cui fosse in corso oppure si fosse conclusa la reintegrazione. Il valore del *target* originariamente previsto per il 2020 era di 400 cittadini dei Paesi Terzi da reintegrare. Tale dato includeva le procedure di reintegrazione in corso o conclusesi nel 2020, anche se iniziate in precedenza (ovvero nel 2019). Successivamente, lasciando inalterato il programma e le varie fasi procedurali, il predetto *target* è stato rimodulato, riducendolo da 400 a 300 i cittadini dei Paesi Terzi destinatari. Ciò in considerazione dell'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19 e delle conseguenti misure restrittive, varate a livello

nazionale e internazionale per il contenimento della pandemia, che hanno determinato criticità e rallentamenti nella realizzazione dei progetti di Rimpatrio Volontario Assistito con reintegrazione dei beneficiari. Al 31/12/2020 il *target* previsto è stato raggiunto come da rimodulazione.

Iniziative volte a favorire l'integrazione dei titolari di protezione internazionale

Al fine di realizzare forme di piena integrazione per i titolari di protezione internazionale, soprattutto con riferimento agli studenti rifugiati, già negli anni 2017 - 2018 è stata realizzata l'iniziativa "*Mentorship – Verso un network italiano di università inclusive*", progetto pilota sviluppato col supporto del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e l'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (O.I.M.). Con tale progetto sono stati istituiti comitati di studenti che hanno effettuato un'analisi dei bisogni degli studenti stranieri e una mappatura dei servizi a loro rivolti nei vari Atenei, fornendo attività di supporto individuale, con particolare attenzione agli studenti anche rifugiati beneficiari di borse di studio assegnate annualmente sulla base di un protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero dell'interno e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (C.R.U.I.) che per l'anno accademico 2020/2021 ha permesso l'erogazione a studenti meritevoli di 98 borse di studio sulle 100 messe a bando.

Nel 2020 è stata realizzata la fase II di un progetto, in attuazione di uno specifico Obiettivo già fissato nella Direttiva del Ministro nell'anno 2019, attraverso l'implementazione e lo sviluppo dei percorsi di integrazione di studenti titolari di protezione internazionale, tramite l'estensione del programma a ciascun capoluogo di regione ed il coinvolgimento delle Università ove si è registrata un'elevata percentuale di studenti titolari di protezione.

Nell'ottica di un coinvolgimento diretto degli studenti è stata in particolare ad essi fornita assistenza tecnica tramite O.I.M., al fine di replicare in diciotto Università il modello *Mentorship*, creando una rete di *partnership* multilivello con la partecipazione oltre che del Ministero dell'Interno, anche della C.R.U.I., dei Comuni e delle 10 Università *partner*. Sono state infine sviluppate Linee-guida sul modello di *Mentorship* ed è stato reso disponibile per le Università coinvolte materiale informativo e di comunicazione.

Alla luce dell'impatto del Covid 19 sulle attività di implementazione del progetto ed al fine di consolidare la rete di Università italiane istituita dall'iniziativa, il progetto con emendamento è stato prorogato fino alla fine di settembre 2021 in modo da assicurare il raggiungimento degli obiettivi e risultati previsti nel documento programmatico, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Emersione dei rapporti di lavoro irregolari

Sempre nel quadro delle misure adottate per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19, è stata, tra l'altro, avviata una procedura di emersione del lavoro irregolare. La procedura è prevista dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito nella legge 17 luglio 2020, n.77, e consente al datore di lavoro di far emergere un rapporto di lavoro irregolare sussistente oppure da avviare a favore di un cittadino straniero, in presenza di determinati requisiti quali la presenza sul territorio all'8 marzo 2020; la procedura è gestita dagli Sportelli Unici per l'Immigrazione.

Dal 1° giugno al 15 agosto 2020, a seguito della proroga di un mese rispetto alla scadenza iniziale del 15 luglio, sono state presentate 207.542, salite a 207.870, domande, a seguito della riapertura dei termini, delle quali l'85% riguarda il lavoro domestico e di assistenza alla persona e il 15 % l'emersione di rapporti di lavoro subordinato nel settore agricolo, dell'allevamento e zootecnia, della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse.

In via generale, la complessità degli adempimenti procedurali che coinvolgono più Amministrazioni (le Questure, gli Ispettorati territoriali del lavoro, INPS, Agenzia delle Entrate), e gli effetti della pandemia sul piano della funzionalità delle strutture periferiche, hanno determinato in molte circostanze forti rallentamenti nella trattazione delle istanze.

Diverse le circolari diramate per fornire indicazioni operative agli Sportelli Unici e le videoconferenze tenutesi con i dirigenti e gli operatori degli Sportelli, nonché con le Amministrazioni coinvolte nel procedimento. Anche con i patronati e le associazioni datoriali di categoria si sono tenuti specifici incontri per fornire soluzioni e chiarimenti a problematiche prospettate più frequentemente.

Al fine di giungere ad una più rapida definizione delle procedure di emersione dei rapporti di lavoro irregolare, il comma 23 del citato art.103 ha consentito al Ministero dell'Interno di utilizzare prestazioni di lavoro a contratto a termine per un periodo non superiore a sei mesi da ripartire nelle sedi di servizio interessate. Pertanto, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, è stata individuata la società di somministrazione Manpower con la quale il 30 dicembre 2020 è stato sottoscritto l'Accordo quadro, ai fini della selezione di 800 lavoratori interinali da assegnare agli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture in proporzione al numero delle pratiche di emersione da trattare.

Il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione - FAMI

Anche nel 2020 è proseguita l'attività di Gestione del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020), istituito con Regolamento 516/2014, con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata della migrazione, sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno migratorio: asilo, integrazione e rimpatrio.

La dotazione complessiva del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, pari ad euro 798.150.940,00, è composta al 50% da un finanziamento comunitario e al 50% da un cofinanziamento nazionale reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

Dall'inizio della programmazione sino a dicembre 2020, sono stati complessivamente **632 i progetti** finanziati. I principali settori di intervento sono quelli dedicati alla prima e seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, gli interventi di *capacity building* e la formazione linguistica. In particolare, nel corso del 2020, l'Autorità Responsabile, per esaminare l'impatto dell'emergenza epidemiologica sui progetti e programmare azioni correttive, ha lanciato un'apposita *survey* e, dall'analisi effettuata, l'impatto del Covid-19 è risultato elevato nell'89% dei progetti in corso. Per fronteggiare le difficoltà sono stati attivati i seguenti interventi correttivi:

- sono stati prorogati i termini finali di 202 progetti, pari all'86% dei progetti in corso;
- sono state condivise con il Ministero dell'Istruzione e fornite ai BF indicazioni operative per l'erogazione di servizi di Formazione/Didattica a Distanza;
- è stata incrementata di € 1.465.106,52 la dotazione finanziaria dei 9 progetti di "Tutela sanitaria dei titolari di protezione internazionale appartenenti a *target* vulnerabili" per consentire la realizzazione di attività di prevenzione e contrasto dell'emergenza Covid.

In attuazione dell'obiettivo operativo B.1.8 fissato dalla Direttiva del Ministro 2020, il *target* previsto è stato raggiunto. Sono stati finanziati n. 4 progetti per promuovere l'integrazione dei titolari di protezione internazionale, per un importo complessivo di € 3.146.396,65. I progetti hanno riguardato la realizzazione di "percorsi individuali per promuovere l'autonomia socio-economica" dei titolari di protezione internazionale. La strategia di intervento ha previsto l'attivazione di servizi integrati di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e socio-culturale; la personalizzazione dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche di ogni destinatario e dei servizi di cui ha precedentemente fruito nella fase di accoglienza; la complementarietà nell'uso delle risorse nazionali e comunitarie, evitando sovrapposizioni e duplicazione. Nello stesso anno sono stati finanziati, tra gli altri, n. 24 progetti per sostenere le prefetture nel migliorare la *governance* del fenomeno migratorio e promuovere l'integrazione dei titolari di protezione internazionale.

Speciali elargizioni alle vittime del terrorismo e della criminalità' di tipo mafioso

In tema di benefici economici destinati alle vittime civili del terrorismo o della criminalità organizzata di stampo mafioso, è vittima civile del terrorismo colui che, cittadino italiano, straniero o apolide, è deceduto o ha subito un'invalidità permanente per effetto di ferite o lesioni causate da atti terroristici verificatisi nel territorio nazionale, nonché il cittadino italiano che è deceduto o ha subito un'invalidità permanente per effetto di ferite o lesioni causate da atti terroristici verificatisi nel territorio extranazionale.

E' vittima della criminalità organizzata di stampo mafioso colui che, cittadino italiano, straniero o apolide, è deceduto o ha subito un'invalidità permanente per effetto di ferite o lesioni causate da atti di tale matrice verificatisi nel territorio nazionale.

La normativa di settore prevede la concessione di provvidenze economiche in favore delle vittime innocenti del terrorismo e della criminalità organizzata. L'istruttoria è effettuata dalle Prefetture competenti territorialmente. Dopo aver verificato la procedibilità dell'istanza relativamente ai termini di prescrizione e/o decadenza di legge, occorre accertare il requisito oggettivo della riconducibilità dell'evento criminoso ad atti di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico ovvero alle finalità perseguite dalle associazioni previste dall'art. 416-*bis* del codice penale, nonché i requisiti soggettivi in capo alla vittima e a tutti i richiedenti i benefici (nell'ipotesi in cui l'episodio delittuoso sia ascrivibile alla criminalità organizzata di stampo mafioso, le verifiche riguardano anche i coniugi/conviventi/parenti/affini fino al quarto grado) che devono sussistere senza alcun limite temporale. Detti accertamenti vengono effettuati dalle Prefetture competenti per territorio, dalle Forze dell'Ordine, dalla Procura della Repubblica e, nel caso di cittadini italiani coinvolti in eventi terroristici avvenuti all'estero, vengono acquisiti anche tramite il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per le istanze che presentano particolari profili di complessità o richiedono una valutazione più approfondita, viene acquisito, su richiesta dell'Ufficio, il parere della Commissione Consultiva di cui all'art. 11 del d.P.R. n. 510/1999. Nel corso dell'anno 2020 la citata Commissione si è riunita 3 volte per l'esame di un totale di 39 fascicoli. Le provvidenze, di tipo indennitario, concesse a favore delle suddette vittime, su domanda della vittima o dei superstiti aventi titolo, sono:

- la speciale elargizione, ossia una somma *una tantum* rapportata percentualmente all'entità del danno sofferto, fino al limite massimo complessivo pari a € 200.000,00 in ragione di € 2.000,00 per punto percentuale di invalidità;

- l'assegno vitalizio (art. 2 legge n. 407/1998) e lo speciale assegno vitalizio (art. 5, comma 3, legge n. 206/2004), cumulabili tra loro, in favore della stessa vittima ferita, qualora abbia riportato un'invalità non inferiore al 25%, ovvero dei familiari superstiti della vittima deceduta. Per le sole vittime del terrorismo, i predetti assegni vitalizi sono concessi anche in favore del coniuge e dei figli dell'invalide portatore di una invalità permanente non inferiore al 50% a causa dell'atto terroristico subito;
- per le sole vittime del terrorismo, anche taluni benefici pensionistici.

Nel corso del 2020 sono stati conclusi n. 154 procedimenti amministrativi: sono stati emessi n. 73 provvedimenti di riconoscimento di provvidenze economiche, n. 82 decreti di rigetto, n. 1 decreto di sospensione e n.1 decreto di revoca di provvidenze economiche già concesse. La spesa complessiva per gli aventi diritto per il 2020 è stata pari a € 58.120.968,52. Sono stati, inoltre, predisposti e firmati dal Presidente della Repubblica n. 2 decreti di concessione dell'onorificenza di "vittima del terrorismo" ai sensi dell'art. 34, commi 2-*bis*, 2-*ter* e 2-*quater* della legge n. 222/2007, per un totale di n. 15 insigniti, di cui n. 12 per eventi terroristici all'estero e di n. 3 per eventi terroristici in Italia.

Effetti prodotti dall'applicazione del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (codice del terzo settore) sull'attività delle Prefetture-UTG in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato

Nell'anno di riferimento l'entrata in vigore della riforma del terzo settore, contenuta nel decreto legislativo n. 117/2017 - la cui fase di attuazione è rimessa all'adozione dei relativi decreti - ha continuato a determinare, attesa la mancata adozione dei predetti decreti, un incremento dell'attività di supporto e consulenza delle Prefetture-UTG, atteso che la normativa in questione ha delineato un doppio binario per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (uno per gli Enti del Terzo Settore - ETS la cui competenza, a regime sarà del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e un altro che - ai sensi del D.P.R. n.361/2000 - regolamento di semplificazione dei procedimenti di riconoscimento delle persone giuridiche - continuerà a far capo ai Prefetti).

In particolare, nonostante, in esecuzione degli artt. 45 e ss. del *d.lgs.* 3 luglio 2017, n. 117, sia stato adottato il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020, recante "*Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore*", il Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore non è divenuto pienamente operativo.

Ciò ha continuato a determinare la necessità di fornire chiarimenti alle Prefetture-UU.TT.G in ordine alla continuità dell'attività in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, precisando che la stessa deve avere come riferimento normativo, oltre al codice civile, esclusivamente il D.P.R. n. 361/2000.

Tutela della legalità territoriale e politiche di sviluppo della sicurezza integrata

Nel 2020 è stata fornita consulenza alle Prefetture in tema d'istituzione delle Stazioni appaltanti e delle Centrali di committenza, ed è stata svolta attività di studio e di supporto sugli schemi di protocollo d'intesa "antimafia" e dei "protocolli di legalità" trasmessi dalle Prefetture, nonché in tema di documentazione antimafia, di elenco dei fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso (*white list*).

Sono stati forniti contributi sugli emendamenti legislativi pervenuti in tema di certificazione antimafia in ordine alla semplificazione richiesta dalla normativa emergenziale.

Sono state altresì svolte le attività di seguito riportate :

-studio e consulenza alle Prefetture relativamente a quesiti concernenti la materia della sicurezza urbana, con particolare riferimento alle ordinanze adottate dai Sindaci ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali - di seguito TUOEL).

Con tali ordinanze sono state affrontate anche problematiche nuove connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

- monitoraggio delle ordinanze sindacali contingibili ed urgenti in materia di sicurezza urbana;

- osservazioni, per la parte di competenza, in merito agli schemi di "Patti per la sicurezza urbana", che le Prefetture hanno sottoscritto con i comuni ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge n. 14/2017 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), in applicazione delle *linee guida* adottate il 26 luglio 2018 in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali;

-monitoraggio del contenzioso relativo alle interdittive antimafia; in particolare, dalle numerose sentenze del giudice amministrativo espresse nei due gradi del giudizio sono stati estrapolati i principi più rilevanti, inseriti nella banca dati del DAIT, in modo da poter fornire alle Prefetture gli orientamenti giurisprudenziali più recenti e di interesse comune.

Interventi in materia di custodia di veicoli sequestrati, fermati o confiscati

Un settore di peculiare delicatezza è costituito dall'attività in materia di sequestro e fermo dei veicoli ai sensi del codice della strada, e di gestione del SI.Ve.S (Sistema informatico veicoli sequestrati). Anche per fronteggiare le molteplici criticità in atto, come è noto, a far tempo dal 2014 si è provveduto a razionalizzare la procedura di gara per l'individuazione del custode-acquirente previsto dall'articolo 214 *bis* del codice della strada, prevedendone il decentramento; la razionalizzazione ha consentito di realizzazione soluzioni gestionali finalizzate a una maggiore efficienza ed economicità dell'azione amministrativa nello specifico settore.

In tale contesto si è provveduto all'inoltro di tutti gli atti necessari, predisposti nel 2019, alle Prefetture interessate nell'anno successivo per l'indizione, a livello decentrato, delle gare per l'affidamento del servizio del custode acquirente, anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, approvato con

decreto legislativo n. 50/2016, e del pertinente "correttivo", approvato con decreto legislativo n. 56/2017, nonché delle linee guida di volta in volta diramate dall'ANAC.

Si è tenuto conto altresì delle modifiche degli articoli 213 e seguenti del codice della strada recate dal decreto-legge n. 113/2018 (c.d. decreto sicurezza), convertito dalla legge n. 132/2018. Le nuove norme sono ispirate all'esigenza di contenimento delle spese di custodia per i veicoli in argomento: l'obiettivo perseguito è quello di ridurre al minimo il protrarsi della custodia onerosa dei veicoli, incidendo in particolare sul meccanismo di notifica agli interessati. A tal fine il nuovo articolo 215-bis del codice della strada prevede l'effettuazione, a cura delle Prefetture, di un censimento semestrale dei veicoli giacenti da oltre sei mesi presso le depositerie autorizzate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 571/1982 (regolamento di esecuzione della legge n. 689/1981, recante modifiche al sistema penale), pubblicati in un apposito elenco per trenta giorni sul sito *internet* della Prefettura. A valle della pubblicazione i veicoli non ritirati oggetto di fermo, dissequestro o sequestro sono considerati abbandonati, mentre quelli oggetto di confisca non ancora definitiva sono ritenuti definitivamente confiscati; la gestione di tali mezzi è rimessa all'Agenzia del Demanio. La norma rinvia a un decreto dirigenziale - di concerto fra Ministero dell'Interno e Agenzia del Demanio -, per regolamentare le modalità di comunicazione, tra gli uffici interessati, dei dati necessari all'espletamento delle procedure. La predisposizione di tale decreto, superate le problematiche connesse al reperimento delle necessarie risorse finanziarie per l'Agenzia del Demanio, è stata avviata a conclusione.

Successivamente, con l'inoltro alle Prefetture, unitamente alla pertinente circolare esplicativa, la procedura è stata concretamente messa in opera.

Continuo impegno è stato altresì rivolto sul versante della consulenza assicurata alle Prefetture a fronte di numerosi specifici quesiti rivolti sulle problematiche scaturenti dalle procedure sopra indicate. In particolare, in ripetute, successive risposte fornite, anche in via informale, ai citati Uffici, è stato ribadito (come già precisato con la circolare esplicativa delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 113/2018 - diramata nel 2019) che la procedura stessa costituisce un ulteriore strumento per impedire il protrarsi eccessivo della permanenza in depositaria di veicoli non ritirati dai soggetti interessati, con conseguenze economiche per l'Erario. Sono state, inoltre, seguite le problematiche segnalate dalle Prefetture in materia di requisiti necessari per l'iscrizione delle depositerie negli elenchi formati annualmente ai sensi del d.P.R. n. 571/1982, al di fuori dei casi previsti nell'ipotesi del custode acquirente.

Infine, si evidenzia che nel 2020 sono stati stipulati 17 contratti in ambiti provinciali con i custodi-acquirenti.

Effetti prodotti dall'applicazione dell'art. 143 del TUOEL, tenendo conto delle disposizioni contenute nel codice antimafia

Anche nel corso del 2020 è stata curata l'istruttoria relativa alle proposte di scioglimento di Enti locali per infiltrazioni mafiose pervenute dalle Prefetture, provvedendo altresì a redigere le relazioni illustrative delle motivazioni poste a fondamento degli atti adottati a conclusione dell'*iter* procedimentale. Sono state predisposte anche le relazioni ministeriali allegate ai decreti presidenziali di dissoluzione dei consigli comunali degli enti sciolti. Sono stati raccolti ed elaborati i dati relativi agli effetti prodotti dall'applicazione dell'art. 143 TUOEL, sia al fine di supportare l'attività delle commissioni straordinarie chiamate a gestire gli enti predetti, sia per la redazione della prescritta Relazione annuale al Parlamento sull'attività svolta dalla gestione straordinaria dei singoli Comuni (art. 146 TUOEL).

Gli scioglimenti di consigli comunali disposti nell'anno 2020 sono stati 11, di cui 4 in Calabria, 3 in Sicilia, 2 in Campania, 1 in Puglia e 1 in Valle D'Aosta.

Sempre nell'anno 2020, 54 Commissioni straordinarie hanno amministrato 52 Comuni e 2 Aziende sanitarie provinciali (A.S.P. Catanzaro e Reggio Calabria), nei cui confronti sono stati adottati provvedimenti di scioglimento ai sensi dell'art. 143 e dell'art. 146 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per fenomeni di infiltrazione e condizionamento della criminalità organizzata.

Le predette Commissioni hanno evidenziato una significativa trascuratezza nella tutela dell'interesse pubblico, una diffusa disfunzionalità degli enti interessati attribuibile in parte all'operato del personale ma, soprattutto, alla responsabile inerzia o alla tacita connivenza degli organi politici che, nella generalità dei casi, non hanno esercitato le funzioni loro proprie di controllo e di direzione politico-amministrativa, lasciando spazio ai sodalizi e agli interessi della criminalità organizzata.

Le Commissioni, che hanno amministrato una popolazione complessiva di 704.728 abitanti, hanno indirizzato le loro attività principalmente alla riorganizzazione dell'apparato burocratico e al miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza, assicurando, nel contempo, una gestione equilibrata della finanza locale e la trasparenza dell'azione amministrativa, in modo particolare nei settori ambientali e nell'edilizia pubblica e privata per prevenire illeciti e abusi, ma anche per consentire l'utilizzo pubblico o per finalità sociali dei beni confiscati o sequestrati alle organizzazioni malavitose. Rilevante, inoltre, l'attività di risanamento finanziario avviato dalle Commissioni.

Dall'esame dei dati forniti dalle Commissioni straordinarie dei Comuni sciolti per mafia risulta sempre più frequente il ricorso all'utilizzazione della Stazione unica appaltante ed alle altre cautele finalizzate ad ostacolare le indebite ingerenze criminali nella vita amministrativa dell'Ente locale.

Al fine di supportare le Prefetture nell'attività di consulenza agli Enti locali, si è proceduto all'individuazione e all'analisi delle delibere emesse dalla Sezione delle autonomie e dalle Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti nel corso del 2020, che interessano le materie trattate dall'Ufficio.

E' proseguito lo sviluppo di un programma operativo finalizzato a migliorare il livello degli accessi ispettivi disposti presso Enti locali. Sono stati, altresì, esaminati i quesiti e le diverse relazioni prodotte dalle commissioni d'indagine nel corso dell'anno, e analizzate le numerose criticità riscontrate in sede di accesso ispettivo, in particolare, le difficoltà insorte per recuperare elementi fattuali e documentali utili ad evidenziare fenomeni connessi all'infiltrazione mafiosa. Sono state fornite, quindi, indicazioni e misure per porvi rimedio.

I principali interventi delle Commissioni straordinarie nominate per la gestione degli Enti hanno riguardato, sostanzialmente, come detto:

- la riorganizzazione dell'apparato burocratico, talora in parte responsabile del condizionamento dell'Ente;
- l'adozione di provvedimenti regolamentari e di procedure volte ad assicurare il rispetto dei principi di legalità;
- i controlli del territorio e gli interventi di contrasto all'abusivismo edilizio;
- il miglioramento dei servizi all'utenza, con l'intento di accrescere l'efficacia dell'azione amministrativa e rilanciare l'efficienza della produttività economica dell'Ente, danneggiata dalla penetrazione della criminalità organizzata nella sua gestione;
- la corretta gestione finanziaria;
- l'affidamento dei beni confiscati alla mafia;
- il recupero del rapporto con le comunità amministrative, improntato ai principi di legalità e al rispetto delle regole, quali valori fondanti la convivenza civile.

I risultati del lavoro svolto sono confluiti nella Relazione al Parlamento, riguardante il 2020, pubblicata a maggio 2021.

Infine, nel corso dell'anno è stato completato il programma *software* che, a regime, assicurerà la gestione *online* delle procedure di assegnazione del personale in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 del TUOEL. In particolare, la possibilità di visualizzare "in tempo reale" i dati suddetti, unitamente a quelli concernenti le spese necessarie per l'assegnazione del singolo funzionario, consentirà di migliorare la programmazione dei costi annuali del personale in argomento e, conseguentemente, ottimizzare il servizio. Relativamente alla gestione del contenzioso giudiziale in conseguenza dello scioglimento dei consigli comunali, per il quale sono state predisposte dettagliate relazioni trasmesse agli organi di difesa erariale, i giudizi affrontati nel corso dell'anno hanno riguardato principalmente:

- i provvedimenti di scioglimento degli Enti locali per infiltrazioni mafiose ex art. 143, TUOEL, tutti confermati dai giudici amministrativi aditi;
- i conseguenti procedimenti finalizzati alla declaratoria di incandidabilità degli amministratori locali, responsabili delle condotte che hanno dato causa all'adozione delle misure dissolutorie, ai sensi del comma 11 del citato art. 143;
- i provvedimenti di scioglimento degli Enti locali adottati a norma dell'art. 141, TUOEL;
- i provvedimenti emanati in conseguenza dell'accertata esistenza di cause ostative all'assunzione o all'espletamento del mandato elettivo in ambito comunale e provinciale.

ATTIVITÀ IN MATERIA DI SERVIZI ELETTORALI

Attività informativa e rapporti con l'utenza esterna

È stato realizzato un innovativo e pratico manuale digitale (c.d. *Dossier*) destinato ai cittadini e agli addetti ai lavori sul *referendum* costituzionale confermativo sulla riduzione del numero dei parlamentari contenente cenni storici, notizie sui precedenti *referendum* costituzionali, dettagli sulla riforma costituzionale, elementi di conoscenza sul procedimento *referendario* e sulle modalità delle operazioni di voto e scrutinio. Il *Dossier* è stato aggiornato con le norme emanate per l'emergenza epidemiologica da *Covid-19* ed è stato diffuso via *web* sul portale dell'Amministrazione e sul sito tematico "*Eligendo*" e distribuito, su supporto cartaceo, ai fruitori accreditati presso la Sala Stampa del Viminale e ad alcuni istituti di istruzione superiore del Lazio.

Sul sito *web* tematico "*Eligendo*", il *Dossier* è stato collegato ad un questionario anonimo di *customer satisfaction* la cui statistica di utilizzo è pubblicata in *Amministrazione Trasparente*. Su *web*, è stato ampliato il livello di dettaglio delle informazioni attuali e storiche contenute nel *Sistema Unico Territoriale (SUT)* che centralizza in un unico data base l'anagrafica e la codifica di enti geografici e geopolitici, al fine di una maggiore fruizione delle informazioni stesse anche ai cittadini.

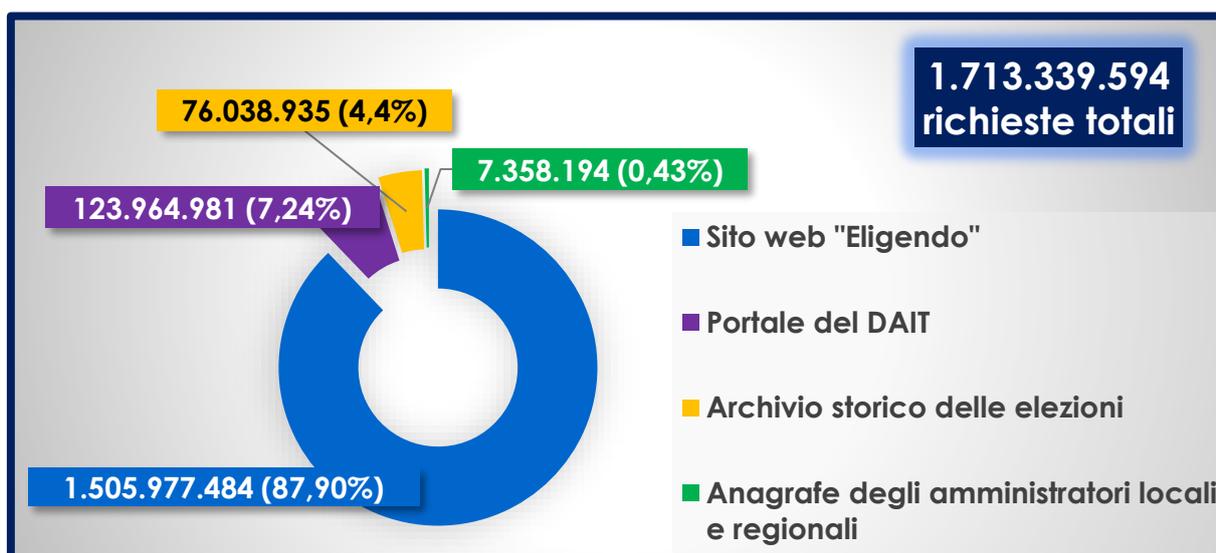
Per la consultazione su *web*, sono state ampliate le tipologie dei dati acquisiti dalle rilevazioni semestrali del corpo elettorale e i dati medesimi sono stati pubblicati in formato *aperto (open data)* dal 31 dicembre 1988 al 30 giugno 2020. È stata creata una specifica sezione *web* sulle "*Iniziative dei cittadini dell'Unione*

Europea” nella quale sono state pubblicate le dichiarazioni di sostegno, registrate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento U.E. n. 211/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 e dell'articolo 6 del Regolamento U.E. 2019/788 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019, valide per lo Stato italiano, verificate e certificate dal 4 dicembre 2013 al 30 giugno 2020 da questa Direzione Centrale, in qualità di Autorità competente secondo quanto disposto dall'articolo 1 del d.P.R. 18 ottobre 2012, n.193.

Anche nel 2020 sono stati resi disponibili e accessibili sul sito web *“Eligendo”* i dati e i risultati ufficiosi delle consultazioni elettorali e *referendarie* svoltesi in corso d’anno.

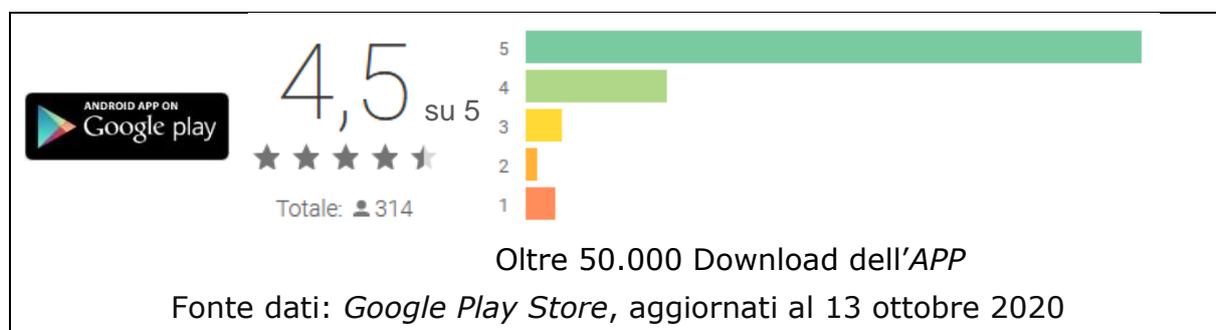
Nei diagrammi che seguono vengono indicati:

- l’interesse dell’utenza sui servizi web gestiti dalla Direzione Centrale per i Servizi Elettorali



Per *“richieste”* si intende in complesso il numero degli accessi

- il gradimento (*feedback*) degli utenti dell’App *“Eligendo Mobile”* che mostra in tempo reale i dati ufficiosi forniti dai comuni e dalle Prefetture-U.T.G. relativi alle consultazioni elettorali e *referendarie*:



Iniziative volte al contenimento della spesa pubblica, allo snellimento delle procedure ed alla fruibilità delle informazioni e dei dati

Nell’ambito legislativo, il Dipartimento per gli affari interni e territoriali è stato impegnato, in particolare:

- nel supportare, in base alla delega contenuta nell’articolo 3 della legge 27 maggio 2019, n. 51 - divenuta operativa a seguito dell’esito favorevole del referendum costituzionale confermativo e, quindi,

dell'entrata in vigore della legge costituzionale 19 ottobre 2020, n. 1, sulla riduzione del numero dei parlamentari - le attività propedeutiche per la rideterminazione dei collegi uninominali e plurinominali per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Il decreto legislativo 23 dicembre 2020, n. 177, recante "*Determinazione dei collegi elettorali uninominali e plurinominali per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*" è stato infatti pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 321 del 29 dicembre 2020;

- nella predisposizione del decreto-legge 20 aprile 2020, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020*", convertito dalla legge 19 giugno 2020, n. 59, concernente, rispettivamente: il differimento dei termini di svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie previste nel 2020; l'applicazione del principio dell'*election day* anche per lo svolgimento del *referendum* costituzionale sul testo di legge costituzionale per la riduzione del numero dei parlamentari; l'estensione delle operazioni di voto anche alla giornata del lunedì; la riduzione del numero minimo di sottoscrizioni richieste per la presentazione di liste e candidature nelle consultazioni elettorali; il richiamo al rispetto delle modalità operative e precauzionali previste dai protocolli sanitari e di sicurezza adottati dal Governo;
- nella predisposizione, ai sensi dell'articolo 1-ter del citato decreto-legge n. 26/2020, del "*Protocollo sanitario e di sicurezza per lo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2020*", sottoscritto il 7 agosto 2020 dal Ministro dell'Interno e dal Ministro della Salute, con le indicazioni sulle misure di prevenzione dal rischio di infezione da SARS-COV-2 da adottare per tutte le consultazioni;
- nella predisposizione del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 10, recante "*Modalità operative, precauzionali e di sicurezza per la raccolta del voto nelle consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2020*", per assicurare, con apposite misure di prevenzione dei rischi di contagio, il pieno esercizio del diritto di voto anche agli elettori positivi al Covid-19, collocati in quarantena ospedaliera e/o domiciliare e/o in isolamento fiduciario.

Nell'ambito della semplificazione e dematerializzazione, si è proceduto:

- alla redazione delle istruzioni per la presentazione e l'ammissione delle candidature e per le operazioni degli Uffici elettorali di sezione per le elezioni suppletive 2020 della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, diffuse anche via *web*;
- alla redazione delle istruzioni per la presentazione e l'ammissione delle candidature e per le operazioni degli Uffici elettorali di sezione per le elezioni amministrative, diffuse anche via *web*;
- alla redazione delle istruzioni per gli Uffici elettorali di sezione per il *referendum* popolare;
- a rafforzare l'App "*Eligendo Mobile*" per la consultazione in tempo reale dei dati ufficiosi sull'andamento delle elezioni amministrative e referendarie del 2020.

Nell'intento di semplificare le attività presso gli uffici di sezione e di realizzare, nel contempo, economie di spesa la Direzione Centrale per i Servizi Elettorali ha effettuato una notevole revisione degli stampati elettorali per il funzionamento degli uffici medesimi in occasione dei *referendum*, delle elezioni suppletive della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica e delle elezioni amministrative; in particolare:

- i **cinque distinti verbali** (da compilare in duplice esemplare), predisposti per la raccolta del voto presso case di cura, luoghi di detenzione o il domicilio degli elettori, sono stati **accorpati e ridotti a due** (sempre da compilare in duplice esemplare);
- le tre distinte tipologie di **serie di buste**, approntate per contenere le schede autenticate e, successivamente, quelle votate presso case di cura, luoghi di detenzione o il domicilio degli elettori, sono state **accorpate in un'unica tipologia di serie** di buste;
- i **registri** (maschile e femminile) per l'annotazione del numero della tessera elettorale personale, già distintamente predisposti per gli elettori che votano, rispettivamente, presso la sezione o un luogo di cura o un luogo di detenzione, **sono stati unificati in uno stesso registro** (maschile e femminile);
- il **verbale** delle operazioni dell'ufficio di sezione per le elezioni comunali nei **comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti**, che prima conteneva anche la parte relativa alle operazioni di proclamazione degli eletti per i comuni aventi un'unica sezione elettorale, è stato **scorporato** in due modelli, il secondo dei quali, costituito in forma di "appendice", è stato **distribuito** ai soli **comuni con un'unica sezione elettorale**, per le operazioni di proclamazione di competenza di tale ufficio di sezione, con notevole risparmio e minor ingombro cartaceo;
- la **serie di buste** per il confezionamento dei plichi elettorali per il *referendum*, cioè per tutti i circa 61.000 seggi sul territorio nazionale, è stata **ridotta da** complessive **16 a 13 buste**.

La citata Direzione Centrale ha avviato anche attività volte alla individuazione, d'intesa con l'ANCI, di immobili alternativi agli edifici scolastici da destinare a seggi elettorali al fine di non aggravare, in occasione delle consultazioni elettorali, l'ordinaria programmazione delle attività didattiche, già messe a dura prova a causa dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

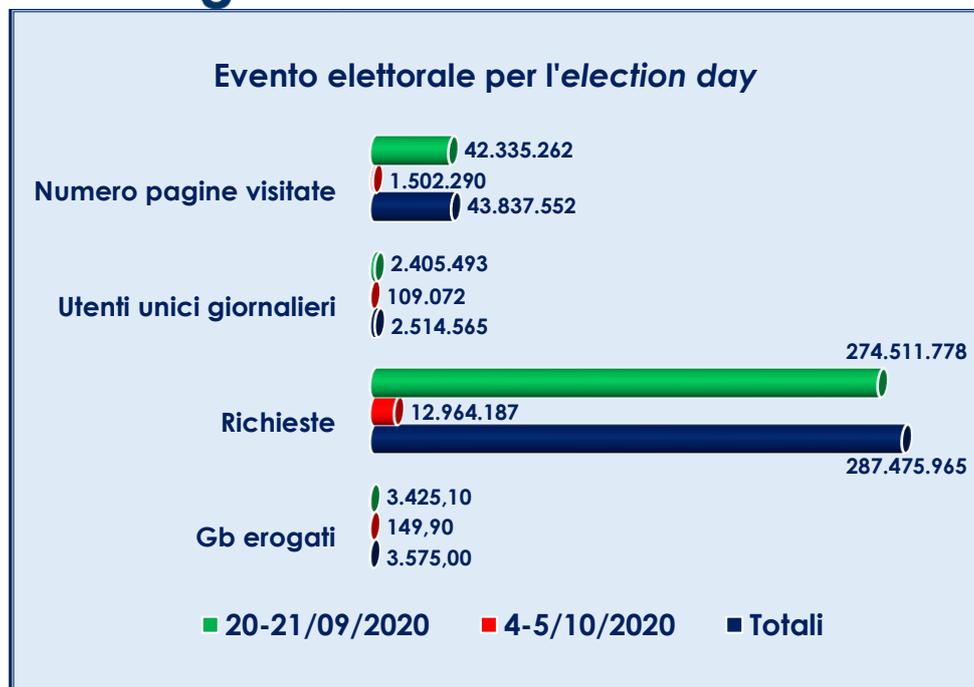
Organizzazione delle consultazioni elettorali e referendarie

È stata curata l'organizzazione e la diffusione *online* dei dati ufficiosi delle seguenti consultazioni elettorali e referendarie:

- elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale nelle Regioni a statuto ordinario Emilia-Romagna e Calabria in data 26 gennaio 2020;
- elezioni suppletive del Senato della Repubblica nel collegio uninominale 07 (Napoli-Circoscrizione 7 San Carlo all'Arena) della Regione Campania in data 23 febbraio 2020; della Camera dei Deputati nel collegio uninominale 01 (Roma - Quartiere Trionfale) della XV Circoscrizione Lazio 1 in data 1° marzo 2020; del Senato della Repubblica nel collegio uninominale 02 (Terni) della Regione Umbria in data 8 marzo 2020;
- *referendum* ex art. 132 della Costituzione per il distacco del comune di Valle Castellana (TE) dalla Regione Abruzzo e la sua aggregazione alla Regione Marche in data 8 marzo 2020;
- *election day* del 20 e 21 settembre 2020:
 - o *referendum* popolare confermativo ex art. 138 della Costituzione sul testo di legge costituzionale recante "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari" approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 12 ottobre 2019;
 - o elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale in 957 Comuni di Regioni a statuto ordinario;
 - o elezioni suppletive del Senato della Repubblica nei collegi uninominali 03 (Sassari) della Regione Sardegna e 09 (Villafranca di Verona) della Regione Veneto;
 - o elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale nelle Regioni a statuto ordinario Campania, Liguria, Puglia e Veneto. La Direzione ha fornito anche un supporto tecnico-amministrativo alle elezioni regionali delle Marche e della Toscana non gestite da questa Amministrazione;
- turno di elezioni amministrative in 77 Comuni della Regione Sicilia il 4 e 5 ottobre, con turno di ballottaggio il 18 e 19 ottobre;
- elezione del Sindaco e del Consiglio comunale in 160 Comuni in Sardegna andati al voto il 25 e 26 ottobre, con turno di ballottaggio l'8 e il 9 novembre;

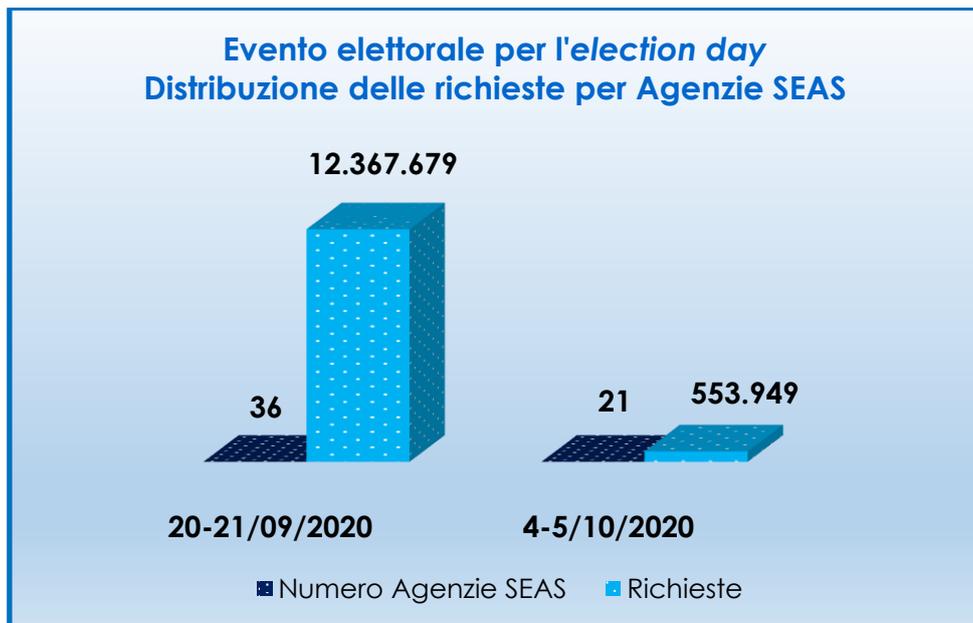
Gli istogrammi/diagrammi che seguono indicano l'interesse dell'utenza sulla materia elettorale nell'ambito del *web*.

Eligendo **Sito web tematico delle elezioni**



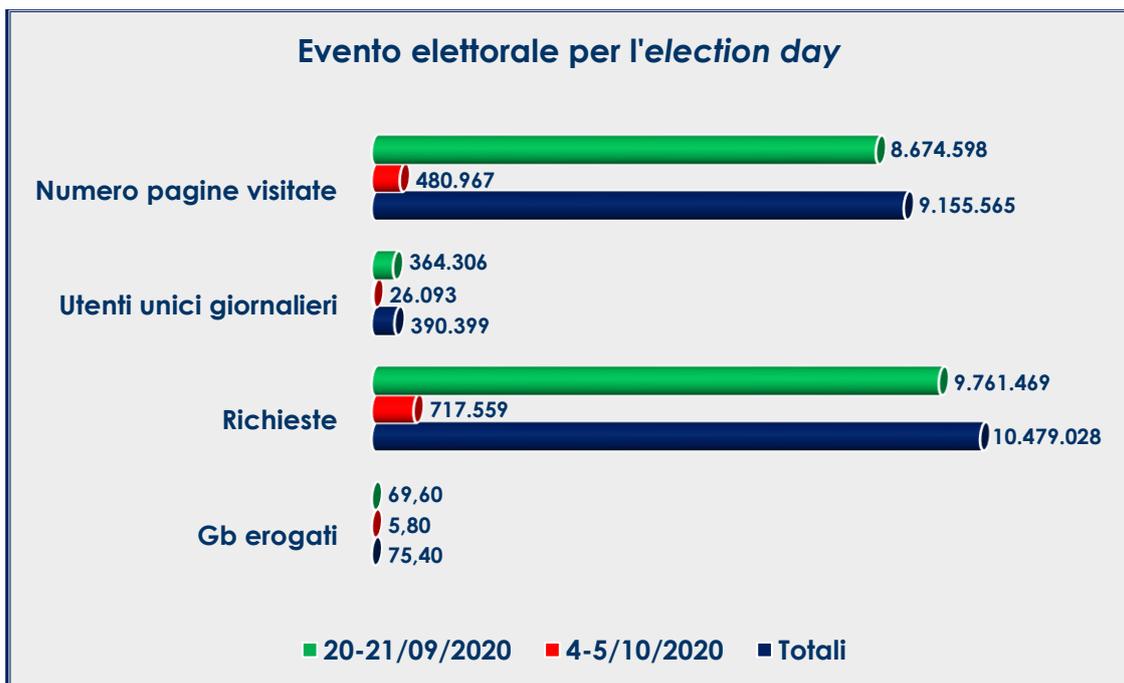
Annotazioni:

- "Utenti unici giornalieri" è riferito solo al primo accesso di ogni utente al sito *web*, pertanto, un utente che accede più volte al sito è conteggiato una sola volta.
- "Richieste" si intende in complesso il numero degli accessi.



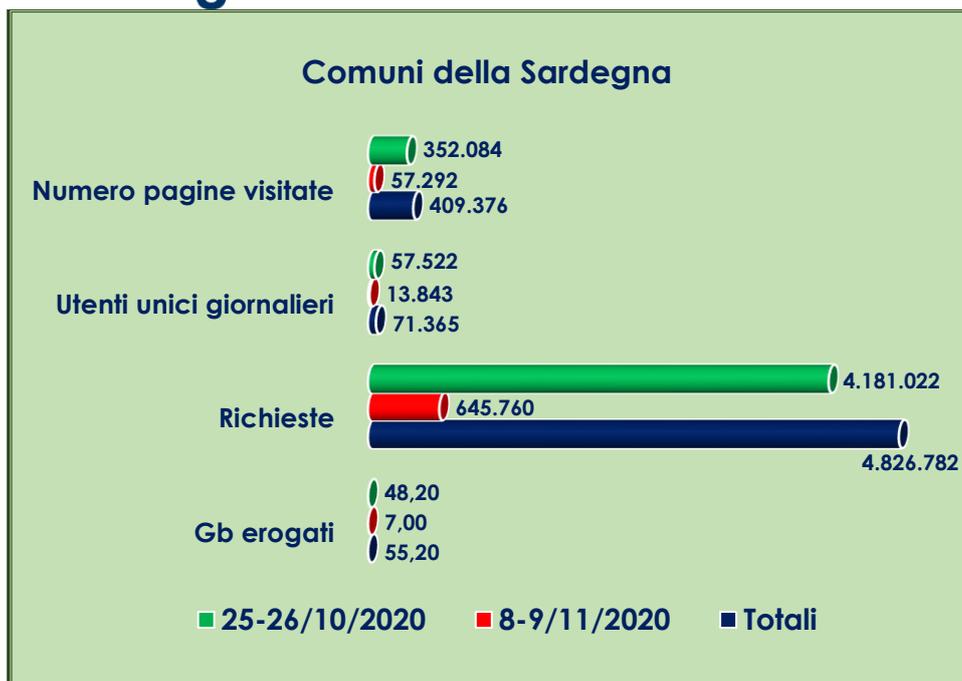
Per "SEAS" si intende il Servizio Esterno Agenzie di Stampa

App Mobile versione 3.2.5.



Annotazioni:

- "Utenti unici giornalieri" è riferito solo al primo accesso di ogni utente all'App, pertanto, un utente che accede più volte all'App è conteggiato una sola volta.
- "Richieste" si intende in complesso il numero degli accessi.



Annotazioni:

- "Utenti unici giornalieri" è riferito solo al primo accesso di ogni utente al sito web, pertanto, un utente che accede più volte al sito è conteggiato una sola volta.
- "Richieste" si intende in complesso il numero degli accessi.

Rapporti e relazioni con l'Unione Europea

Nel corso dell'anno 2020 è stato certificato dalla Direzione Centrale per i Servizi Elettorali il numero delle dichiarazioni di sostegno valide per lo Stato italiano relativamente alle proposte d'iniziativa dei cittadini europei dal titolo "End the Cage Age" e dal titolo "Eat original! Unmask your food", rispettivamente, il 28 febbraio e il 30 giugno, registrate dalla Commissione europea l'11 settembre 2018, al numero ECI (2018)000004, e il 2 ottobre 2018, al numero ECI (2018)000006.

ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLA FINANZA LOCALE

Fondi emergenziali, attività di sostegno agli Enti locali e risorse amministrate

Nel corso del 2020 il Dipartimento per gli affari interni e territoriali è stata investito di ulteriori, nuovi fondamentali compiti connessi alla gestione dei fondi emergenziali stanziati nello stato di previsione del Ministero dell'Interno in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Tali fondi sono stati finalizzati ad assicurare agli Enti locali, attraverso l'erogazione di specifici contributi, da un lato, la copertura delle maggiori spese necessarie per fronteggiare le conseguenze sociali e sanitarie della crisi pandemica, dall'altro, la rifusione delle perdite di gettito tributario subite dagli stessi Enti locali per effetto della crisi economica indotta da quella sanitaria, in modo da salvaguardare la tenuta degli equilibri finanziari dei relativi bilanci.

Tra i primi vanno menzionati:

- il fondo di solidarietà alimentare di 400 mln di euro previsto dall'articolo 1 dell'Ordinanza del Capo della Protezione Civile del 29 marzo 2020, n. 658, da erogare ai Comuni entro il 31 marzo 2020 sotto forma di anticipazione nelle more del successivo reintegro, per fronteggiare l'emergenza alimentare;
- il fondo di 70 mln di euro istituito dall'articolo 144 del decreto-legge n. 18 del 2020, per le spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di Province Città metropolitane e Comuni;
- il fondo di 10 mln di euro di cui all'articolo 115 del citato decreto-legge n. 18 del 2020, destinato alle

- maggiori prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane direttamente impegnato nel contenimento del fenomeno epidemiologico;
- i fondi previsti dagli articoli 112 e 112-bis del decreto-legge n. 34 del 2020, rispettivamente di 200 mln, 0,5 mln e 40 mln di euro, il primo dei quali a favore dei Comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza, il secondo a favore del Comune di San Colombano al Lambro ed il terzo per i rimanenti Comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria, destinati ad interventi di sostegno di carattere economico e sociale connessi con l'emergenza sanitaria da Covid-19.
 - il fondo di 39 mln di euro, di cui all'art. 34-bis del decreto-legge n. 104 del 2020, destinato ai Comuni per operazioni di pulizia e disinfezione dei seggi in occasione delle consultazioni elettorali e referendarie del mese di settembre 2020, in considerazione del livello di esposizione al rischio di contagio da Covid-19, connesso allo svolgimento dei compiti istituzionali;
 - il fondo di 400 mln di euro previsto dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge n. 154 del 2020 per il finanziamento a favore dei Comuni di ulteriori misure di solidarietà alimentare.

Tra i secondi, come detto destinati alla rifusione delle perdite di gettito, vanno rilevati:

- il fondo di 5.170 mln di euro, di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, come incrementato dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104, per l'assegnazione di risorse destinate a garantire l'esercizio delle funzioni degli Enti locali;
- il fondo di 275,2 mln di euro, di cui all'articolo 177, del decreto-legge n. 34 del 2020, come incrementato dall'articolo 78 del decreto-legge n. 104 del 2020 e dall'articolo 9 del decreto-legge n. 137 del 2020, relativo al ristoro ai Comuni della perdita del gettito IMU derivante dall'esenzione per il settore turistico;
- il fondo di 400 mln di euro, di cui all'articolo 180 del decreto-legge n. 34 del 2020, come incrementato dall'articolo 40 del decreto-legge n. 104 del 2020, relativo al trasferimento compensativo per il ristoro ai comuni, derivante dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco e del contributo di soggiorno;
- il fondo di complessivi 216,88 mln di euro, previsto dall'articolo 181 del decreto-legge n. 34 del 2020, come incrementato dall'articolo 109 del decreto-legge n. 104 del 2020, di cui 170 mln e 46,88 mln di euro, destinati al ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esonero della tassa e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche concesse, rispettivamente, a favore delle imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico e a favore dei titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114.

A favore degli Enti locali destinatari dei fondi per la copertura delle maggiori spese connesse all'emergenza da Covid-19 è stata assicurata anche una significativa attività di consulenza finalizzata alla corretta destinazione delle risorse, che si è affiancata a quella tradizionalmente svolta a sostegno degli enti deficitari, in riequilibrio ed in dissesto ed a quella, estremamente impegnativa, per il corretto ed integrale utilizzo dei contributi a sostegno degli investimenti locali per la salvaguardia da rischio sismico e dissesto idrogeologico, per la messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, a favore dei comuni di minori dimensioni demografiche. A tali azioni, si è aggiunta una considerevole e rilevante attività di analisi delle iniziative legislative (in sede di predisposizione o di conversione in legge dei decreti legge "emergenziali" sopra citati, per la rifusione della perdita di gettito a seguito di eventi sismici, nonché in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio per l'anno 2021) e riguardanti anche settori di intervento, come gli asili nido, le scuole di infanzia, i centri polifunzionali per la famiglia e i progetti di rigenerazione urbana, che non rientrano tra le tradizionali competenze dell'Amministrazione dell'interno. È appena il caso di ricordare come, proprio a seguito dell'iscrizione nello stato di previsione di questo Ministero dei fondi a sostegno degli investimenti dei comuni, di cui si dirà più approfonditamente nel successivo paragrafo, agli Enti locali sia stata restituita una funzione dinamica ed incisiva nella crescita degli investimenti e nella stabilizzazione dell'economia.

In tale prospettiva è stato assegnato alla Direzione Centrale della Finanza locale del Ministero dell'Interno un ruolo centrale nella determinazione, nel riparto e nell'attribuzione di una parte cospicua delle risorse complessivamente stanziata. Ciò ha consentito di svolgere, nel quadro di una forte integrazione inter-istituzionale, un'azione di concreto sostegno nei confronti degli Enti locali, non più limitata alla consulenza in materia di contabilità, armonizzazione e bilanci, ma caratterizzata da un'attività di impulso, di indirizzo e di controllo nella concreta acquisizione e nell'impiego dei contributi finalizzati.

Tale attività è stata svolta non soltanto attraverso l'immediata determinazione dei contributi e la pronta erogazione degli stessi, ma anche mediante la predisposizione di FAQ, di risposte a specifici quesiti, una costante attività informativa, al fine di potenziare la capacità di intervento degli Enti locali sul territorio e di evitare fenomeni di sottoutilizzazione delle risorse e o di impiego distorto delle stesse.

Il Dipartimento per gli affari interni e territoriali, tramite la competente Direzione Centrale per la finanza locale, ha gestito nell'anno 2020 risorse per circa 20 miliardi di euro, a fronte di stanziamenti iniziali pari a circa 12 miliardi di euro.

Più in dettaglio le risorse poi materialmente erogate nell'anno 2020 sono state pari ad euro 20.314.066.000,98 di cui euro 19.745.895.000,86 in termini di competenza ed euro 568.171.000,12 in

termini di residui. Sono stati di conseguenza emessi 392 decreti di pagamento e lavorati circa 15.000 mandati di pagamento.

Fondo di solidarietà comunale

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" (c.d. legge di bilancio 2020) è intervenuta sulla dotazione del Fondo di solidarietà comunale prevedendo, all'art 1, comma 551, l'attribuzione di risorse incrementalì pari a 2 mln di euro ai comuni con meno di 5.000 abitanti, ai commi 848 e 849 l'aumento, a compensazione dei tagli di cui al decreto-legge n. 66 del 2014, della dotazione complessiva per 100 mln nel 2020, 200 mln nel 2021, 300 mln nel 2022, 330 mln nel 2023, 560 mln a decorrere dal 2024, destinati a specifiche correzioni da effettuare con D.P.C.M. e la riduzione della medesima dotazione per 14,171 mln e seguito della minore esigenza di ristoro per esenzione TASI inquilini.

La definizione dei criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020 è avvenuta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2020.

Inoltre, con decreto del 16 aprile 2020 del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono state definite, per gli anni dal 2020 al 2022, le modalità di individuazione dei Comuni beneficiari e i criteri di riparto delle risorse incrementalì, pari a 2 milioni di euro, di cui al precitato comma 551.

Con decreto del 26 maggio 2020 del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Interno e di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stata disposta la ripartizione delle risorse incrementalì del FSC 2020, pari a 100 milioni di euro, di cui al menzionato comma 849, della legge n. 160 del 2019.

Il Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020 ammonta ad euro 6.199.513.364,88. Tale importo è integrato di euro 332.031.465,41 derivanti dall'ulteriore quota dell'IMU di spettanza dei Comuni dovuta alla regolazione dei rapporti finanziari dei Comuni di cui all'articolo 8, comma 5, del D.P.C.M. del 28 marzo 2020.

Contributo ai Comuni il cui Consiglio è stato sciolto in conseguenza di fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso (art. 143 del D.lgs. n. 267 del 2000) per la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche.

Sempre la legge n. 205/2017, all'articolo 1, commi 277 e 278, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, a decorrere dall'anno 2018, un fondo con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro annui a sostegno degli Enti locali il cui Consiglio sia stato sciolto, ai sensi dell'art. 143 del TUOEL, in conseguenza di fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso o similare, da destinare alla realizzazione e alla manutenzione di opere pubbliche.

La disposizione, per un verso, favorisce iniziative di investimento in comuni che, per la loro situazione di degrado, vivono carenze infrastrutturali e notevoli *deficit* nei servizi pubblici e, dall'altro, permette alle Commissioni Straordinarie di poter disporre di un ulteriore importante strumento finanziario di operatività concreta, che può determinare positive ricadute sulla comunità amministrata, incidendo favorevolmente sul percorso di ripristino della legalità.

Ai 5 milioni annui si aggiungono le economie di bilancio previste dal comma 278, relativamente al "Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli Enti locali". Nell'anno 2020 sono state gestite le economie di bilancio dell'anno 2019, ammontanti ad euro 17.615.408,00.

Sostegno agli Enti locali in difficoltà economico-finanziarie

Fa capo al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali il procedimento di nomina, da parte del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero dell'interno, degli Organismi straordinari di liquidazione (OSL), per la gestione dei Comuni in dissesto finanziario. Ad oggi le Amministrazioni dissestate affidate ad un OSL sono 170, di cui 36 relative a Comuni per i quali è stato dichiarato il dissesto da più di 5 anni.

248 sono i Comuni che hanno la c.d. "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", prevista dall'art. 243-bis del TUOEL, la quale comporta una significativa opera di analisi ed indirizzo tecnico-amministrativo da parte della Direzione centrale, che agisce in sinergia con la Corte dei Conti.

I Comuni più esposti a tale fenomeno risultano essere enti di ridotte dimensioni, soprattutto della Campania, della Calabria e della Sicilia.

Si segnalano, inoltre, alcune realtà di particolare rilevanza quali le città di: Terni, Frosinone, Chieti, Pescara, Benevento, Caserta, Foggia, Cosenza, Reggio Calabria, Messina, Catania e Napoli.

Per assicurare un sostegno agli enti in difficoltà economico-finanziarie, nel corso del 2020 sono state erogate agli enti in dissesto finanziario (art. 244, TUOEL) e a quelli in riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, TUOEL) le seguenti risorse:

- euro 150.000.000,00, a titolo di anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 14, del decreto-legge n.113/2016 (Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio);

- euro 53.018.685,91 a titolo di anticipazione di liquidità a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del TUOEL, ai sensi dell'art. 1, comma 960, della legge n. 145/2018.

Infine, allo scopo di evitare il dissesto finanziario, per gli enti i cui consigli comunali sono stati sciolti ai sensi dell'art. 143 del TUOEL, sono stati erogati sempre nel 2020 euro 8.748.400,00 a titolo di anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 243-quinquies del TUOEL.

ATTIVITA' DI TENUTA DELL'ELENCO DEI REVISORI DEI CONTI DEGLI ENTI LOCALI

Il Ministero dell'Interno provvede, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 16, comma 25, del decreto-legge n. 138/2011 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo), convertito dalla legge n. 148/2011, alla tenuta dell'elenco dei revisori dei conti degli Enti locali, dal quale le singole Prefetture estraggono a sorte i nominativi per la successiva nomina da parte degli enti.

L'elenco aggiornato al 1° gennaio 2020, valido per le estrazioni effettuate nel corso dell'anno, conteneva 14.930 iscritti, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno, a seguito dell'attività di controllo delle dichiarazioni sul possesso dei prescritti requisiti - effettuata sistematicamente per alcuni aspetti e a campione per altri - è stata disposta, con appositi provvedimenti, la cancellazione di n. 148 iscritti. Le procedure di estrazione a sorte, effettuate nel 2020 da parte delle Prefetture in relazione alla scadenza o cessazione degli incarichi, sono state complessivamente 1946.

Nell'anno di riferimento è proseguito l'iter di modifica del regolamento di cui al D.M. n. 23 del 2012, che ha regolato l'istituzione dell'elenco dei revisori e le loro modalità di scelta. E' continuata l'elaborazione e condivisione sulle modifiche al testo vigente, a seguito dell'introduzione della scelta del presidente negli organi collegiali, da parte dei consigli degli Enti locali e sulla base provinciale per la formazione dell'elenco dei revisori, ai sensi dell'art. 57 ter del D.L. 124 del 25 dicembre 2019, (Disposizioni urgenti in materia fiscale), convertito dalla legge n.157/2019

Nel corso dell'anno 2020, considerato il favorevole riscontro della prima edizione, è stata elaborata e realizzata la seconda edizione del corso *e-learning* per i revisori degli Enti locali. I temi sono stati scelti tra quelli di maggior interesse per la contabilità pubblica e la finanza locale. Il corso è stato diffuso nel corso dell'anno 2020 anche alle Prefetture, per i funzionari economico-finanziari e per gli Enti locali.

INVESTIMENTI

Com'è noto, a partire dalla legge di bilancio del 2018 (legge 205/2017) è stato avviato un "corposo" programma di contributi da destinare agli Enti locali finalizzati agli investimenti in opere pubbliche e progettazione.

Di seguito si riportano le principali misure di finanziamento gestite nell'anno 2020, sulla scorta dei provvedimenti normativi via via succedutisi.

Contributo ai comuni di cui all'art. 1, comma 853 e seguenti, della legge 205/2017 - contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale.

Per il triennio 2018-2020 l'articolo 1, comma 853 e segg., della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), ha previsto l'assegnazione ai Comuni di contributi, per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per il 2018, 300 mln euro per il 2019 e 400 mln di euro per il 2020.

Le opere finanziate ed in corso sono state 584 e gli enti assegnatari 386.

art. 1 comma 853 e seguenti della legge 205/2017 contributi investimenti opere pubbliche comuni triennio 2017-2020						anno 2020
capitolo	enti assegnatari	enti pagati acconto	enti da pagare II acconto e saldo	somme assegnate	somme pagate	da pagare o revocare
7235	386	386	386	399.998,64	128.621,64	271.376,99

Contributo di cui all'art. 1, comma 29, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) - contributi ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo sostenibile.

L'art. 1, comma 29, della legge n. 160/2019 ha previsto, per gli anni 2020-2024, l'attribuzione ai Comuni di contributi per opere pubbliche finalizzate all'efficientamento energetico, alla mobilità sostenibile ed alla messa in sicurezza di scuole, edifici comunali e patrimonio comunale, nonché per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per il 2020 i citati contributi sono stati assegnati, per un importo complessivo pari ad euro 497.220,00 con decreto in data 14 gennaio 2020 del Capo del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

art. 1 comma 29 e seguenti della legge 160/2019 efficientamento energetico						anno 2020
capitolo	enti assegnatari	enti pagati	enti da pagare	somme assegnate	somme pagate	da pagare o revocare
7270	7904	5517	2387	497.220,00	179.384,42	317.835,57

Contributo di cui all'art. 30, comma 14 ter, del decreto-legge n. 30/2019 - contributo ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti per il potenziamento di investimenti (capitolo 7262)

L'articolo 30, comma 14-ter, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (dal 2021 l'articolo di riferimento è l'art. 30, comma 14 bis della medesima legge) prevede, a decorrere dal 2020, l'assegnazione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti di contributi per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Con decreto in data 14 gennaio 2020 del Ministro dell'Interno è stata disposta l'assegnazione del fondo di euro 22.500,00 per il 2020 a tutti i 1.940 comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

Art. 30 comma 14 ter decreto-legge 34/2019						anno 2020
capitolo	enti assegnatari	enti pagati	enti da pagare	somme assegnate	somme pagate	da pagare o revocare
7262	1940	1.135	805	22.499,92	9.843,58	12.656,34

ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR) E NUOVA CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA (CIE)

La Direzione Centrale per i Servizi Demografici del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha proseguito le attività volte allo sviluppo dei seguenti progetti inseriti nel quadro dell'Agenda Digitale:

- Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), integrata con l'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni e con i dati per la tenuta delle liste di leva;
- Carta d'Identità Elettronica (CIE).

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

L'ANPR (art. 62 del decreto legislativo n. 82/2005- CAD) è una base di dati di interesse nazionale, istituita presso il Ministero dell'Interno e preordinata ad unificare in un'unica infrastruttura informatica i dati registrati dalle anagrafi comunali, nella prospettiva di promuovere l'efficientamento delle PP.AA. e di migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. La realizzazione del progetto, imperniato sul graduale subentro della nuova base dati nazionale alle anagrafi locali, è affidato per legge alla Società Sogei SpA.

La Direzione ha condiviso le linee progettuali dell'ANPR dapprima con la struttura del Commissario Straordinario del Governo per l'attuazione dell'Agenda Digitale, e, a decorrere dal 1/1/2020, con il Dipartimento per la trasformazione digitale, subentrato alla struttura Commissariale, nell'ottica di implementare le misure tecniche ed organizzative più adeguate per giungere, al più tardi entro il 2021, al subentro della base dati nazionale alle anagrafi dei circa 8000 comuni italiani.

Nel corso dell'anno 2020, la Direzione ha assicurato un costante coordinamento delle attività di realizzazione della nuova base dati, sviluppatesi secondo le previsioni del XIV contratto ANPR che hanno regolato il rapporto con la Società Sogei - Società Generale d'Informatica S.p.A.

La Direzione Centrale ha inoltre stipulato l'11 gennaio 2020 un Accordo ai sensi dell'art. 15, L. 7/8/1990 n. 241 con il Dipartimento per la trasformazione digitale per condividere le linee progettuali e individuare le attività necessarie per accelerare il processo di transizione dei Comuni, ottenendo dal citato Dipartimento i relativi finanziamenti.

In relazione a tali intese e grazie all'assidua attività di sensibilizzazione e di supporto al subentro promossa nei confronti delle Prefetture e dei Comuni, il 31 dicembre 2020 erano subentrati in ANPR circa 7100

comuni (tra cui Roma), con una popolazione complessiva di oltre 55 milioni di iscritti, facendo registrare un sensibile incremento rispetto ai dati del subentro riferiti al 31.12.2019 (5400 Comuni per una popolazione di 40 milioni di residenti).

Nel corso dell'anno 2020 è inoltre proseguita l'attività di analisi e sviluppo dell'Archivio Nazionale Informatizzato dello stato civile. A seguito di una attività di confronto e condivisione tecnica con il Dipartimento per la trasformazione digitale e con l'Agenzia per l'Italia Digitale è stato realizzato il *prototipo* del registro di nascita, in formato digitale che, per la sua funzione, rappresenta il "capofila" degli altri registri dello stato civile (matrimonio, unione civile, cittadinanza e morte). Il prototipo è stato sottoposto ad una fase di prima sperimentazione da parte di alcuni Comuni già subentrati in ANPR individuati con l'ANCI. Conclusa la fase di sperimentazione e verificate eventuali criticità di funzionamento, potranno essere definiti i procedimenti amministrativi ed operativi per la digitalizzazione degli altri 4 registri dello stato civile (matrimonio, unione civile, cittadinanza e morte).

In attesa del completamento del subentro di tutti i Comuni, in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e con l'Agenzia per l'Italia Digitale, è stata avviata anche la progettazione di una piattaforma informatica denominata "Accordi di fruizione", finalizzata a proceduralizzare e semplificare le modalità di accesso all'ANPR da parte delle PA in relazione alle previsioni di cui all'art.50 del *D.lgs.* n.82/2005, secondo le regole di sicurezza di cui al D.P.C.M. n.194/2014. Tale progetto, sottoposto alle valutazioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, che si è espressa con parere favorevole n.110/2020, è in corso di adeguamento alle indicazioni formulate dalla citata Autorità sia sotto il profilo tecnico che amministrativo.

Durante la fase emergenziale connessa alla pandemia da Covid-19, questa Direzione è stata coinvolta, altresì, nella stesura del Decreto attuativo delle previsioni contenute nell'articolo 12 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 (cd decreto Rilancio), adottato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente l'accelerazione dell'acquisizione delle informazioni relative alle nascite e ai decessi dal Sistema Tessera Sanitaria all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Parallelamente, la Direzione centrale ha elaborato lo schema di decreto ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, il quale prevede che, per accelerare il processo di automazione amministrativa e migliorare i servizi per i cittadini, i documenti ricevuti dal Sistema Tessera Sanitaria sono inviati da ANPR ai comuni esclusivamente in via telematica.

Inoltre, a seguito delle modifiche in materia anagrafica introdotte dall'art.30 del DL n.76/2020, che ha modificato l'art.62 del d.lgs. n.82/2005 e gli articoli 13,33 e 35 del d.P.R. n.223/1989, si è proceduto all'analisi per lo sviluppo nella piattaforma ANPR dei servizi di certificazione *online* e di trasmissione telematica delle dichiarazioni anagrafiche, nell'ottica di semplificare e migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini e alle PA.

Carta d'Identità Elettronica

La nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE) introdotta dal decreto-legge n. 78/2015 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali), convertito dalla legge n. 125/2015, è caratterizzata dalla centralizzazione del processo di produzione, anche al fine di garantire maggiori livelli di sicurezza, rilevanti per il contrasto alle contraffazioni ed ai furti d'identità.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015 ha regolato il processo di produzione del documento elettronico, prevedendo la realizzazione di un'apposita piattaforma informatica, costituita da sistemi centrali *hardware* e da postazioni di lavoro installate presso i Comuni per la rilevazione dei dati anagrafici e biometrici del cittadino.

La progettazione, l'implementazione e la realizzazione della piattaforma e dell'infrastruttura è affidata all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, sulla base di appositi contratti.

La *governance* del progetto è affidata al Ministero dell'Interno, coadiuvato nelle attività di monitoraggio dei lavori dalla "Commissione interministeriale permanente della CIE", alla quale partecipa anche un esperto dell'Ufficio del Commissario per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana.

Nel corso del 2020 sono proseguite anche le attività di dispiegamento del progetto CIE, con particolare riguardo al rilascio della Carta d'Identità Elettronica da parte dei Consolati, sulla base delle intese con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che hanno permesso l'emissione al 31.12.2020 di oltre 18 milioni di CIE (delle quali 16000 sono state rilasciate ai cittadini italiani residenti all'estero).

In data 11/02/2020 è stato sottoscritto un nuovo contratto tra il Ministero dell'Interno e l'Istituto Poligrafico per l'implementazione di nuovi servizi ed il potenziamento dell'infrastruttura CIE.

In base alle nuove previsioni contrattuali sono state assicurate nell'anno le seguenti attività :

- Implementazione di ulteriori livelli di sicurezza del circuito SSCE-CIE tramite il potenziamento degli strumenti di monitoraggio e di prevenzione dagli attacchi informatici e adeguamento allo standard ICAO V7;
- Analisi delle esigenze di implementazione della capacità di archiviazione dati dei sistemi del circuito di emissione CIE per far fronte alle nuove iniziative e per supportare volumi di emissione superiori a quelli inizialmente previsti;

- Completamento installazione impianti di produzione presso il sito di *disaster recovery* di Foggia.

Inoltre, in relazione alle previsioni contenute nel D.L. n.76/2020 che ha previsto l'utilizzo della CIE come strumento per l'accesso dei cittadini ai servizi erogati in rete dalle PP.AA. e dai Soggetti Privati, sono state analizzate, progettate ed in parte implementate le seguenti attività:

Revisione del portale istituzionale *Cartaidentita* per migliorare la fruizione dei contenuti per gli erogatori di servizi *online* al fine di fornire le informazioni ai cittadini secondo le migliori pratiche di usabilità e accessibilità;

- Predisposizione del manuale operativo per gli erogatori di servizio pubblici e privati e stesura Vademecum in cooperazione con il Ministero dell'Innovazione.
- Avvio del potenziamento del sistema "Entra con CIE" per la gestione della crescente domanda da parte dei Service Provider e attività di supporto amministrativo e tecnico a tutti gli erogatori di servizio pubblici che fanno richiesta di federazione allo schema "Entra con CIE";
- Implementazione della funzionalità che consente ai cittadini in possesso di una CIE di accedere ai servizi *online* aderenti avvalendosi dello scenario ibrido "Computer più *smartphone*". Grazie al rilascio di questa funzionalità l'accesso ai servizi *online* avviene da *computer* e per la lettura della CIE, in luogo del lettore di *smart card contactless*, l'utente utilizza il proprio *smartphone* dotato di interfaccia NFC e dell'app "Cie ID";
- Implementazione della funzionalità di rilascio della nuova ricevuta di richiesta della CIE che i Comuni rilasciano ai cittadini all'atto della richiesta, contenente le informazioni per l'utilizzo della CIE per l'accesso ai servizi *online*.

Nel corso dell'anno è stato inoltre predisposto lo schema di decreto ministeriale recante una ulteriore modifica del D.M. 23 dicembre 2015 e dei relativi Allegati A e B, al fine di ripristinare nella disciplina di emissione della CIE la parola "genitori" in sostituzione di "padre e madre", introdotte con il D.M. del 31 gennaio 2019.

Il nuovo schema è stato adottato per esigenze di conformità al quadro normativo introdotto con il Regolamento (UE) 2016/679 e sulla base delle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali che ha sollecitato il superamento delle problematiche riscontrate nei casi nei quali i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale non siano riconducibili alla figura materna o paterna, sollecitando l'adozione di idonee iniziative.

ATTIVITA' DELL'ALBO NAZIONALE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

L'Albo svolge tutte le attività e i procedimenti connessi con lo status giuridico ed economico del Segretario comunale, e la gestione delle sedi di segreteria.

Si fornisce, di seguito, un quadro generale dei principali risultati raggiunti nell'esercizio 2020:

- **124** assegnazioni di Segretari titolari presso sedi di segreteria di competenza dell'Albo Nazionale;
- **71** avvisi di pubblicazione per la ricerca del Segretario da parte di comuni e province; il dato è inferiore di circa il 30% rispetto agli anni precedenti, poiché, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, da marzo fino a tutto settembre 2020 è stato pubblicato un solo avviso alla settimana anziché due come di consueto. In ogni caso, tutte le richieste provenienti dalle sedi di segreteria sono state soddisfatte;
- **1.422** sedi di segreteria pubblicizzate;
- **203** collocamenti a riposo;
- gestione di **244** partite stipendiali dei Segretari posti in posizione di disponibilità.

Per quanto riguarda la formazione, nel corso del 2020 sono state svolte le seguenti attività:

- corsi di progressione in carriera: conclusione dei moduli didattici del corso Se.F.A 2019 e svolgimento in videoconferenza degli esami finali, in esito ai quali sono stati iscritti dalla fascia professionale B alla fascia professionale A n. 134 segretari, di cui n. 11 con riserva in pendenza di contenzioso; conclusione dei moduli didattici del corso Spe.S. 2019 e svolgimento in videoconferenza degli esami finali, in esito ai quali, sono stati iscritti dalla fascia professionale C alla fascia professionale B n. 223 segretari; sono stati altresì pubblicati i bandi relativi all'edizione 2020 dei suddetti corsi.
- formazione per vicesegretari: in ottemperanza a quanto disposto dall' art 16 *ter*, comma 9 del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, e dalle connesse "Linee guida sulle modalità di svolgimento dell'obbligo formativo per i vicesegretari comunali" adottate Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali in data 24 settembre 2020, è stata predisposta la specifica formazione a distanza (in modalità asincrona) per l'assolvimento dell'obbligo formativo dei vicesegretari. Tale formazione è stata strutturata in n. 5 corsi pre-registrati resi disponibili all'interno del "Campus Virtuale", piattaforma di *e-learning* dell'Albo, e sono state organizzate 2 sessioni formative, avviate rispettivamente il 3 ed il 15 dicembre 2020, per un

totale di n. 99 vicesegretari.

- aggiornamento ed implementazione dei servizi della piattaforma *e-learning* ed integrazione, all'interno della stessa, di un sistema di videoconferenza idoneo allo svolgimento di attività formative sincrone.

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

SOCCORSO TECNICO URGENTE

Statistiche interventi

Nel corso del 2020 sono stati effettuati dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco n. **884.128** interventi di soccorso tecnico urgente. Il sottostante grafico delinea l'andamento degli interventi nel periodo 2010-2020, ed evidenzia come la "macchina del soccorso" sia stata costantemente operativa anche nel periodo pandemico che ha caratterizzato l'anno in riferimento.

Il grafico 2 illustra, per l'anno **2020**, la tipologia di interventi di soccorso posti in essere dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Come si rileva, la tipologia di interventi: "incendi ed esplosioni", di cui si delinea il *trend* nel grafico 3 per il periodo 2010-2020, continua a costituire, con una **quota del 28,20%**, la principale tipologia di intervento attuata dal Corpo Nazionale.

La tabella n. 1 illustra i tempi di arrivo sui luoghi di intervento con ripartizione regionale. Il tempo medio nazionale si attesta sui **17 minuti**, con valori differenziati sul territorio dipendenti da fattori di particolare complessità legati alla morfologia e che incidono sui tempi di movimentazione delle squadre di soccorso.

Per ulteriori approfondimenti e per finalità di analisi delle singole attività del CNVVF, a vario titolo riconducibili al sistema-servizio "soccorso tecnico urgente", si rinvia al sito www.vigilfuoco.it, sezione statistiche.

Grafico 1: 2010-2020, interventi

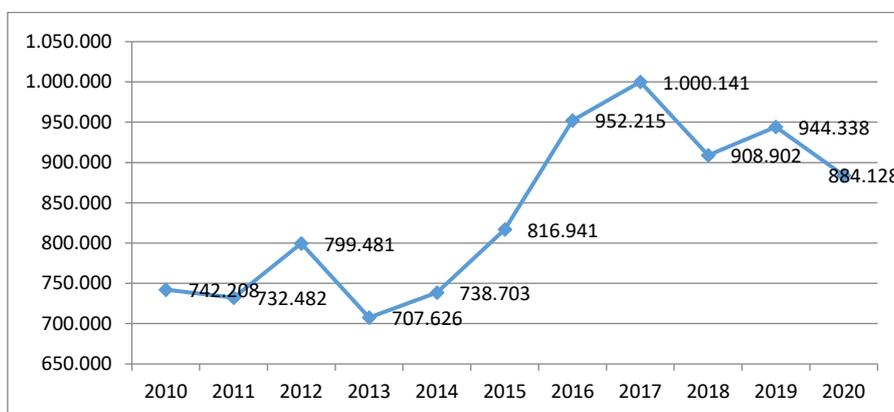


Grafico 2: 2020, interventi per tipologia

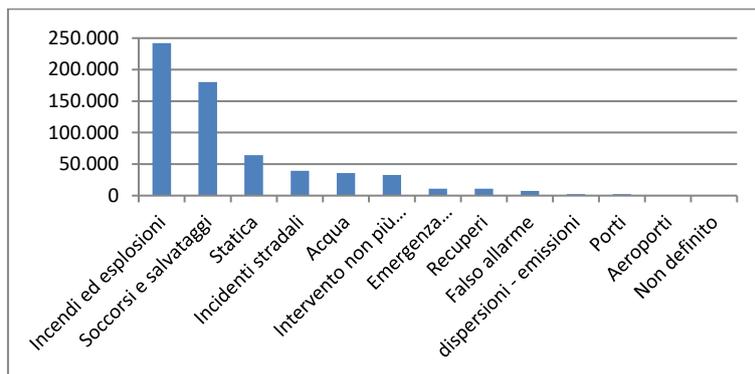


Grafico 3: 2010-2020, interventi per incendi ed esplosioni

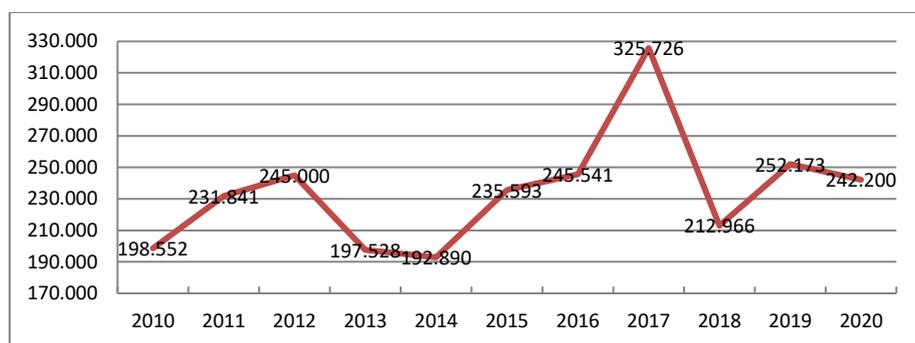


Tabella 1: 2018-2020, distribuzione su base regionale dei tempi di arrivo sul luogo di intervento (minuti)

Regione di intervento	anno 2018	anno 2019	anno 2020
Abruzzo	17	18	19
Basilicata	20	22	22
Calabria	18	16	17
Campania	17	18	18
Emilia Romagna	17	17	18
Friuli Venezia Giulia	15	15	16
Lazio	18	18	18
Liguria	15	16	15
Lombardia	15	16	16
Marche	16	16	17
Molise	18	17	18
Piemonte	16	17	16
Puglia	17	18	18
Sardegna	17	17	17
Sicilia	16	17	17
Toscana	17	17	17
Umbria	19	19	20
Veneto	19	18	18

L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Durante il periodo emergenziale, il Corpo Nazionale ha continuato a garantire in piena efficienza il soccorso tecnico urgente, senza ridurre le squadre operative sul territorio nazionale, provvedendo a modificare l'orario di servizio con turni di 24 ore anziché di 12 per dimezzare i transiti del personale, in linea con i provvedimenti normativi in materia, assicurando la presenza di 6.000 uomini che hanno operato in turni di 24 ore per 7 giorni senza soluzione di continuità.

Nel corso dell'emergenza, d'intesa con il presidente dell'ANCI, il Corpo Nazionale ha fornito supporto agli Enti locali contribuendo a dare risposte ai bisogni primari della popolazione per un totale di 9.705 interventi. Sono state impartite disposizioni volte ad assicurare il supporto alle Forze di Polizia locale per far fronte al rispetto delle prescrizioni impartite dalle normative di contenimento dell'emergenza, al soccorso alle persone in difficoltà per l'approvvigionamento di medicinali o provviste urgenti e per l'approntamento di tende necessarie al ricovero. Ciò è stato possibile grazie anche ad una capillare organizzazione periferica che consente di disporre di 750 presidi distribuiti sull'intero territorio del Paese. Gli interventi hanno riguardato anche l'igienizzazione di locali pubblici e di aree esterne, il supporto al trasporto urgente di materiale, la collaborazione fornita ai sindaci per attività di informazione alla popolazione e di gestione di persone anziane e senza fissa dimora.

Attraverso il proprio servizio Nucleare, Batteriologico, Chimico e Radiologico (NBCR), il cui impiego è previsto per particolari interventi di rilevante complessità, il Corpo Nazionale ha assicurato con elisoccorso e con mezzi di terra l'assistenza tecnica per **il trasporto ad alto biocontenimento** delle persone contagiate a supporto del Servizio Sanitario Nazionale su richiesta del Prefetto territorialmente competente. Il 63% degli interventi in supporto ai comuni nell'ambito delle attività di protezione civile sono stati effettuati soprattutto in favore delle Regioni Lombardia, Sardegna, Campania, Emilia-Romagna e Piemonte, risultate maggiormente colpite dalla pandemia.

Il Corpo Nazionale ha fornito anche la propria collaborazione ai Prefetti: nelle operazioni di verifica tecnica per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive, industriali e commerciali, come richiesto dal D.P.C.M. 10 aprile 2020; nell'attività di controllo sulle modalità di attuazione delle procedure organizzative e gestionali e, più in generale, sull'osservanza delle precauzioni dettate per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro e la sussistenza di adeguati livelli di protezione dei lavoratori.

I due grafici che seguono illustrano, rispettivamente, le tipologie di interventi connessi all'emergenza epidemiologica e le localizzazioni degli stessi.

Il terzo grafico riporta la ripartizione degli interventi su base regionale e per tipologia.

Grafico 4: anno 2020, interventi connessi all'emergenza epidemiologica, ripartizione per tipologia

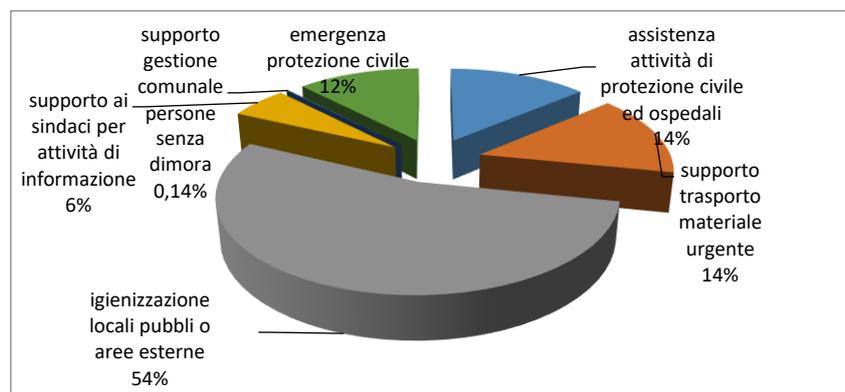


Grafico 5: anno 2020, interventi connessi all'emergenza epidemica, ripartizione per luogo

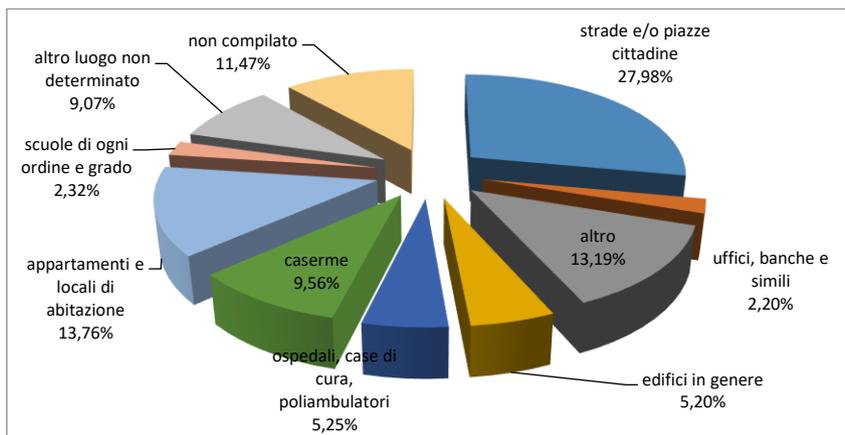
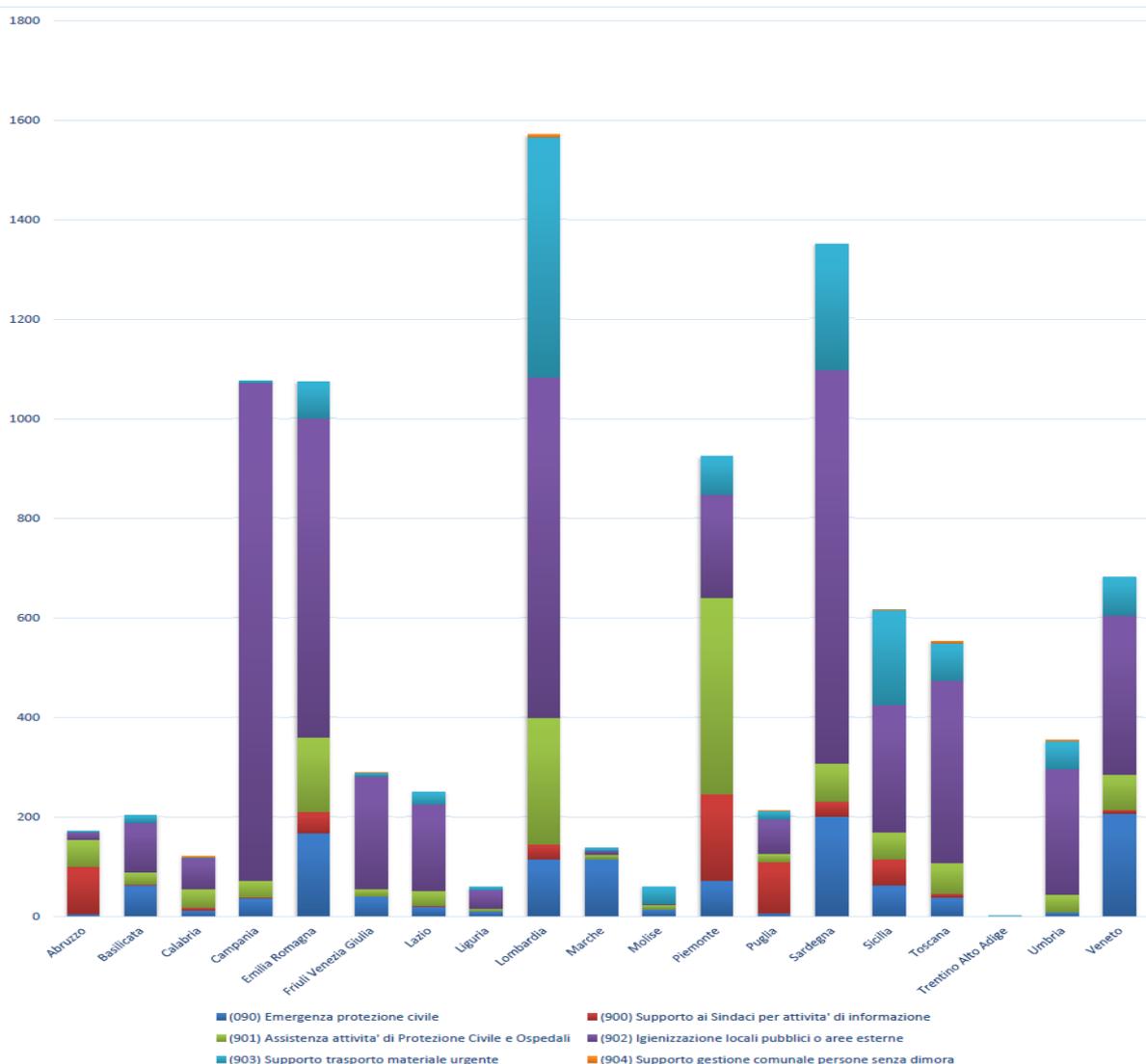


Grafico 6: anno 2020 interventi connessi all'emergenza epidemica, ripartizione per Regione e tipologia



CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI 2020

La legislazione di settore, in particolare il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, affida la competenza primaria nella materia della lotta attiva contro gli incendi boschivi alle Regioni, riservando allo Stato il solo concorso nell'attività di spegnimento. Tale assetto è stato confermato ed esplicitato dalla legge quadro sugli incendi boschivi del 21 novembre 2000 n. 353 e non risulta in alcun modo mutato anche a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante la razionalizzazione delle funzioni di polizia e l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato. Lo Stato, pertanto, concorre in via sussidiaria alla lotta attiva agli incendi boschivi attraverso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e l'Arma dei Carabinieri per le connesse attività di prevenzione e repressione.

Al riguardo, nella consapevolezza che il fenomeno degli incendi boschivi rappresenta una delle emergenze ambientali più critiche per il Paese, al fine di definire sinergie operative e migliorare l'efficacia degli interventi, il Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile si è fatto promotore della sottoscrizione di un apposito accordo quadro tra il Governo e le Regioni sancito il 4 maggio 2017, che individua i criteri generali, i principi direttivi e le modalità di collaborazione tra i due organismi. Anche grazie a tale iniziativa vengono ormai annualmente stipulate apposite convenzioni con le Regioni, strumenti risultati particolarmente significativi, e che disciplinano anche ulteriori implementazioni dei dispositivi di lotta a terra agli incendi boschivi grazie alla previsione di squadre all'uopo dedicate. Nel 2020 sono stati effettuati **55.722 interventi da parte delle squadre di terra del Corpo Nazionale per lo spegnimento di incendi boschivi, di vegetazione e di sterpaglie**, con una flessione del 19,12% rispetto al 2019, anno in cui si sono registrati 68.896 interventi. Il 64% degli interventi ha riguardato incendi di colture agricole.

Il Corpo Nazionale ha messo a disposizione anche la propria flotta aerea per assicurare il supporto operativo imprescindibile nei periodi di massima criticità. Le campagne AIB coprono di norma il periodo che va dal 15 giugno al 30 settembre di ogni anno.

La flotta area è stata impiegata in piena operatività, con il dispiegamento di n. 15 aerei Viking CL415 (*canadair*) di cui 2 schierati per il progetto europeo RescEU e 4 posti in "riserva/rotazione tecnica".

Gli aeromobili CL415 sono stati schierati presso le basi operative, che si distinguono in permanenti, stagionali e di scalo temporaneo in relazione ad un piano di azione predisposto con il Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito delle prerogative di coordinamento del concorso AIB dello Stato.

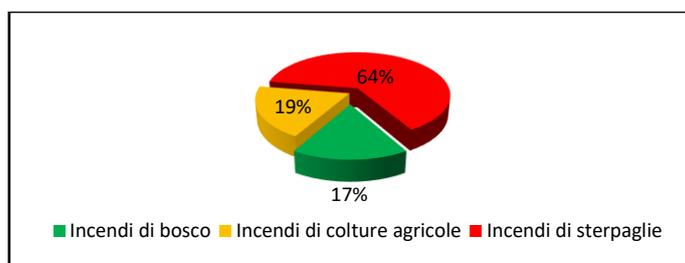
Le basi permanenti dei Canadair sono collocate in Liguria (Genova), nel Lazio (Ciampino) e in Calabria (Lamezia Terme), e 3 basi stagionali per la campagna estiva AIB 2020 sono state aperte in Sicilia (Trapani), in Sardegna (Olbia) e in Campania (Napoli).

Alla campagna AIB estiva 2020 sono stati dedicati 5 Reparti volo VVF all'attività AIB, e schierati per il pronto utilizzo altrettanti elicotteri AB-412 a disposizione del COAU.

Compatibilmente con le esigenze di carattere tecnico-manutentivo degli aeromobili, sono stati raddoppiati gli elicotteri ed i relativi equipaggi nei Reparti Volo di Pescara, Catania e Salerno, in modo da dedicare un assetto al soccorso tecnico ed uno all'attività AIB; è stato schierato un elicottero operativo in assetto AIB presso il Reparto Volo di Lamezia Terme ed è stato aperto un Reparto Volo Temporaneo presso l'elisuperficie di Viggiano (PZ).

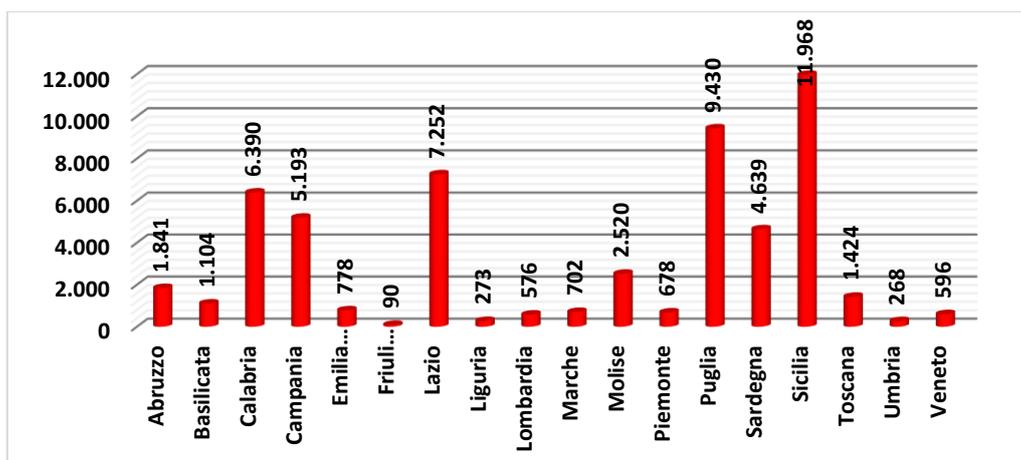
L'analisi sopra illustrata viene rappresentata nei grafici che seguono.

Grafico 7: anno 2020, campagna A.I.B, tipologie di incendi



Grandi criticità sono state registrate nelle regioni Sicilia, Puglia, Lazio, Calabria, e Campania come si evince sinteticamente dall'analisi del grafico sottostante.

Grafico 8: anno 2020, campagna A.I.B: numero di incendi con intervento del Corpo Nazionale distribuiti su base regionale



Per fronteggiare il rischio di incendi boschivi nella stagione estiva – all’interno del Meccanismo Unionale di Protezione Civile al quale aderisce il Corpo Nazionale - la Commissione Europea ha varato, nell’ambito del nuovo sistema RescEU dedicato alla lotta attiva agli incendi boschivi, **la prima flotta aerea antincendio unionale** per far fronte alle calamità naturali. Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Italia, Spagna e Svezia hanno messo a disposizione 13 aerei antincendio e 6 elicotteri per la flotta antincendio 2020.

In particolare, il CNVVF – d’intesa con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri – ha reso disponibili 2 velivoli *Canadair*, per il periodo 15 giugno – 31 ottobre 2020. I suddetti velivoli sono cofinanziati dall’Unione Europea e possono essere impiegati anche sul territorio nazionale.

Nell’ambito delle attività operative del RescEU, nel periodo di riferimento, non sono state effettuate missioni internazionali.

LA FLOTTA AEREA DEL CORPO NAZIONALE

Strumento strategico per il soccorso, grazie alla tempestività di intervento, alla possibilità di raggiungere zone altrimenti inaccessibili ed al supporto fornito alle squadre di terra, soprattutto in caso di calamità naturali, la flotta si qualifica anche per il ruolo determinante nella lotta attiva agli incendi boschivi.

Il Corpo Nazionale dispone a fine 2019 di una flotta aerea di 84 aeromobili, costituita da n.63 elicotteri (n. 11 AW139, n.33 AB412, n.5 A109E/S, n.5 Erickson S64F e n. 9 AB 206) e n. 21 aerei (n. 2 P180 e n. 19 *Canadair*) schierati su n. 15 Reparti Volo (Arezzo, Bari, Bologna, Catania, Cecina, Genova, Lamezia Terme, Pescara, Roma, Rieti, Salerno, Sassari, Torino, Varese, Venezia) e nel Centro Aviazione di Roma.

Nel 2020 sono state effettuate dalla flotta aerea VVF circa **5.759 ore di volo e tratte in salvo n. 1.029 persone**. Sintesi dell’attività di volo svolta è riportata nei grafici sottostanti

I Reparti volo del Corpo hanno registrato percentuali di efficienza piuttosto elevate, mediamente oltre il 90%, consentendo praticamente la continua copertura operativa del territorio nazionale. Sinergie tra i Reparti volo hanno garantito il soccorso aereo anche nei casi, invero rari, di chiusura di taluni Reparti volo.

Grafico 9: Anno 2020, persone salvate / lanci effettuati

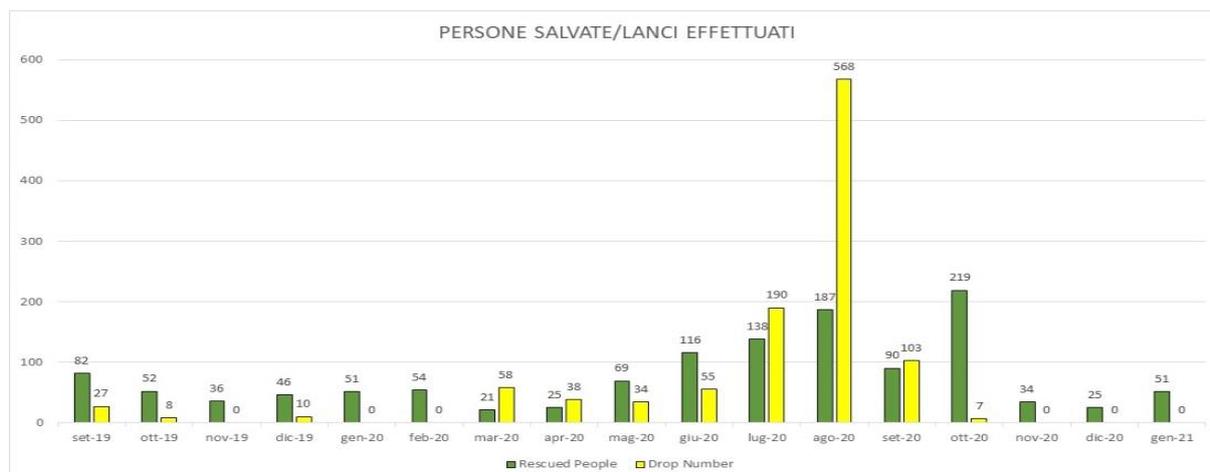
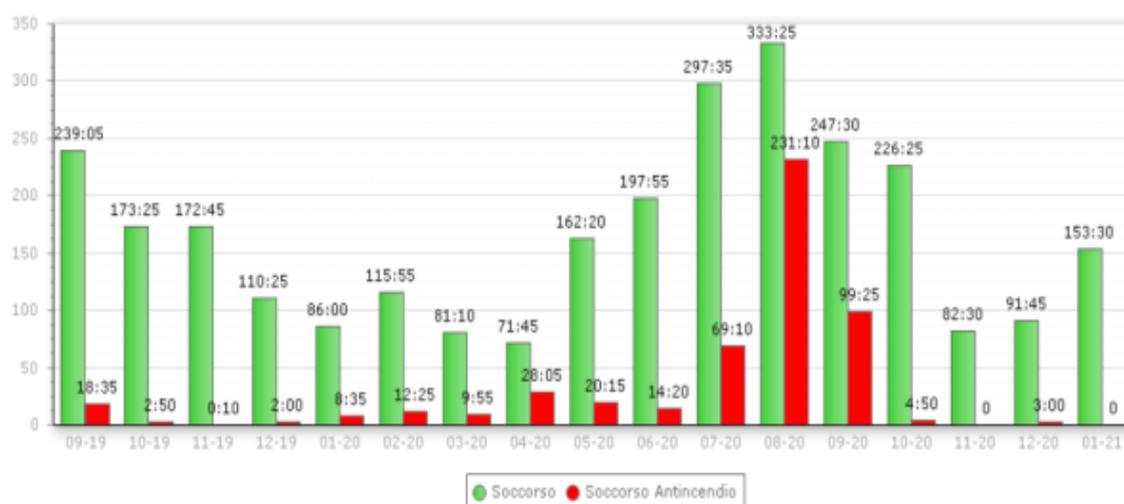


Grafico 10: Anno 2020, ore di volo effettuate in attività di soccorso, distinte per tipologia

ATTIVITÀ DI SOCCORSO



ATTIVITÀ DEI SISTEMI AEROMOBILI A PILOTAGGIO REMOTO (SAPR) NELLA FLOTTA

L'evento calamitoso dell'estate 2016 ha segnato l'inizio delle attività strutturate del servizio settore SAPR (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto) del CNVVF. Tali mezzi vengono impiegati a supporto delle attività del CNVVF con l'obiettivo di evitare o comunque ridurre l'esposizione a rischio del personale, rendere più efficace ed efficiente la pianificazione dell'intervento di soccorso attraverso la possibilità di acquisire e rendere rapidamente disponibili informazioni, dati e immagini, nonché ottimizzare l'impiego delle risorse VVF consentendo un punto di vista "differente" per il Responsabile delle Operazioni di Soccorso.

Il Settore è incardinato nella componente aerea del CNVVF e consta di 95 piloti, che garantiscono la copertura operativa distribuiti in 8 Nuclei istituiti sul territorio nazionale, l'ultimo dei quali nella regione Lombardia nel gennaio 2020.

I mezzi impiegati sono SAPR ad ala fissa e ad ala rotante di tipo mini (peso massimo al decollo inferiore a 25kg) e micro (peso massimo al decollo inferiore a 2kg) e attualmente la consistenza della flotta operativa è di 60 aeromobili a pilotaggio remoto.

I SAPR vengono impiegati per rilevamenti aerei finalizzati alla produzione di modelli 2D e 3D del territorio, effettuazione di ricerche e/o ispezioni in edifici pericolanti, ispezioni su edifici ad elevato sviluppo verticale, interventi di ricerca persona anche mediante camere termiche utilizzabili in condizione di scarsa luce,

ricerche e verifiche *outdoor*, monitoraggio di dissesti idrogeologici, nonché al fine della garanzia della sicurezza dello scenario nelle attività di soccorso.

Nel corso del 2020, nel rispetto delle disposizioni finalizzate a ridurre il rischio di contagio da SARS-CoV-2, sono state effettuate circa 980 ore di volo, per 3.670 missioni, il 60% delle quali in attività di supporto alle operazioni di soccorso, tra cui l'incendio boschivo che ha interessato il Monte Morrone in provincia di L'Aquila, l'incendio di un impianto di trattamento rifiuti in provincia di Bari, l'incidente ferroviario del treno Frecciarossa in provincia di Lodi, e numerosi interventi di ricerca persona.

ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Il 4 agosto, alle 18:00 ora libanese, si è verificata un'esplosione nella zona stoccaggio del porto di Beirut. A seguito della magnitudo causata dall'esplosione, le Autorità libanesi hanno inoltrato richiesta di assistenza al Centro di Coordinamento dell'Emergenza *dell'European Civile Protezione and Humanitarian Aid Operations*.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile, ha risposto alla richiesta di assistenza offrendo un *team* di esperti con capacità NBCR.

Compito principale del *team* è stata l'attività di monitoraggio NBCR dell'area coinvolta dall'esplosione all'interno dell'area portuale e di valutazione del danno strutturale, a supporto della Marina Militare Libanese, dell'Esercito Libanese e dei *team* USAR internazionali, al fine di assicurarne la sicurezza durante le operazioni.

Si è trattato essenzialmente di campionamenti e analisi su matrici aria, acqua, solidi fatti con l'obiettivo di valutare le condizioni dell'area portuale per aiutare a garantire condizioni minime di sicurezza per le attività delle operazioni di soccorso da parte delle squadre operanti, locali ed internazionali, e per le prime operazioni di "smassamento" e ripristino delle strutture.

Tutte le attività sono state condotte in stretta collaborazione con il coordinamento dell'EUCC presente sul porto di Beirut e sono state eseguite insieme a squadre VVF libanesi ed in collaborazione con il *team* CBNR inviato dalla Francia.

Il 7 novembre 2020, due velivoli Canadair CL-415 sono decollati per una missione antincendio, della durata di 12 giorni, in Arabia Saudita. Gli aerei sono stati inviati, su richiesta dell'Ambasciata dell'Arabia Saudita in Italia, per concorrere allo spegnimento degli incendi nella regione dell'Asir, al confine con il Mar Rosso e lo Yemen.

Partiti dall'aeroporto romano di Ciampino, i due aerei hanno fatto tappe intermedie a Heraklion, Sharm el-Sheik e Jedda, prima di raggiungere l'aeroporto saudita di Abha, città sita ad un'altitudine di 2.200 metri, in una zona montuosa e circondata da un altipiano.

Nell'ambito delle attività tese a rafforzare le capacità di intervento degli Stati aderenti al Meccanismo Unionale di protezione civile, si registra la conclusione del progetto "B.E.L.I.C.E" (*Building Experience to Lead Initial Assessment in Challenging Emergency*) e la prosecuzione del progetto "Prometheus", entrambi coordinati dal Corpo Nazionale.

In data 23 marzo 2021 si è tenuta, in modalità *webinar*, la conferenza conclusiva del citato progetto, avviato nel giugno 2019, cofinanziato dal Meccanismo Europeo di Protezione Civile e coordinata dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dalla società TIMESIS S.r.l. in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile. La finalità del progetto "B.E.L.I.C.E." è consistita nello sviluppo di un approccio metodologico e della necessaria conseguente formazione per fornire alle autorità locali e agli operatori del soccorso, nell'ambito degli interventi sulle aree colpite dai disastri, gli elementi e gli strumenti decisionali necessari per pianificare ed eseguire valutazioni iniziali degli interventi da porre in essere nelle prime fasi dell'emergenza, attraverso un approccio sistemico e innovativo fondato sulle variabili di scenario, del rischio evolutivo e delle caratteristiche organizzative e operative delle forze in campo (autorità locali, gestori e responsabili dell'emergenza, soccorritori tecnici, squadre *Urban Search And Rescue* USAR).

Il progetto "Prometheus" ha l'obiettivo di rispondere ad esigenze immediate delle squadre operative in attività di ricerca e salvataggio mediante la creazione di un sistema di gestione dei dati nelle operazioni USAR e delle loro unità di coordinamento (UCC). La piattaforma sviluppata per migliorare l'efficacia e l'efficienza dello scambio dati tra squadre operative e il loro coordinamento durante le attività di soccorso, è stata testata nel mese di settembre a Pisa dal gruppo di lavoro internazionale. Gli esiti della sperimentazione avrebbero dovuto essere utilizzati nell'esercitazione internazionale prevista nel mese di ottobre in Calabria, annullata a seguito dei limiti imposti dall'emergenza epidemiologica.

CONVENZIONI

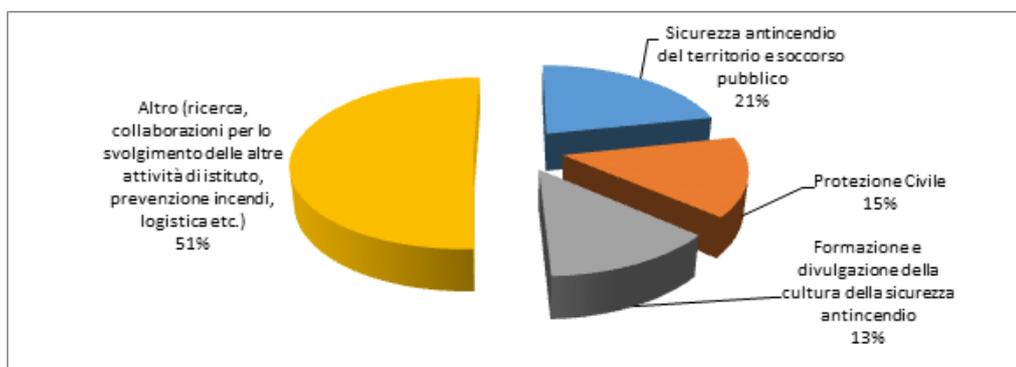
La definizione di protocolli d'intesa, accordi e convenzioni del Dipartimento, con altri organi dello Stato, Regioni, Amministrazioni locali, Enti o privati aventi fini convergenti, rappresenta un importante strumento di crescita, utile al perseguimento di obiettivi di razionalizzazione, economicità ed efficienza.

Le attività di interesse svolte in collaborazione e disciplinate dallo strumento convenzionale hanno riguardato principalmente i seguenti settori:

- Sicurezza antincendio del territorio e soccorso pubblico (Antincendio boschivo, soccorso pubblico integrato, potenziamento stagionale);
- Protezione Civile (partecipazione a progetti comunitari, protocolli e intese utili a definire ruoli e responsabilità, formazione);
- Formazione e divulgazione della cultura della sicurezza antincendio;
- Altro (intese volte alla ricerca e/o per lo svolgimento delle altre attività d'istituto, logistica, peculiari attività dei servizi dei Vigili del Fuoco.)

Nel 2020 sono stati sottoscritti 162 accordi e convenzioni nei settori indicati nel grafico che segue.

Grafico11: Anni 2020, convenzioni con ripartizione per settore



PREVENZIONE INCENDI

L'attività di prevenzione incendi relativa ai procedimenti disciplinati dal decreto legislativo n. 151 del 2011 ha subito una contrazione a seguito della chiusura delle attività derivante dall'emergenza Covid-19, con la presentazione di 22.518 istanze nel 2020 a fronte di 33.502 presentate nel 2019. Analogamente, per le segnalazioni di inizio attività (SCIA) ed attestazioni di rinnovo periodico di conformità antincendio, si sono registrate 128.505 dichiarazioni a fronte di 162.497 del 2019.

Per quanto concerne i controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 139 del 2006, si sono registrati risultati superiori alle attese, determinati dal maggior impiego di risorse umane nell'attività ispettiva a seguito del calo oggettivo di altre attività in ambito di prevenzione incendi a causa dell'emergenza epidemiologica. Le tabelle sottostanti indicano i risultati conseguiti dal Corpo Nazionale su base regionale, con riferimento ai procedimenti rientranti nella disciplina dettata con decreto legislativo n. 151 del 2011 e i correlati controlli effettuati.

Tabella 2: Anno 2020, istanze presentate ed evase, distinte per tipologia di procedimento, con distribuzione su base regionale

Direzioni Regionali VV.F.	Istanze Presentate				Istanze Evase			
	Valutazione progetto	Nulla osta di fattibilità (NOF)	Verifica in corso d'opera (VCO)	Totale	Valutazione progetto	Nulla osta di fattibilità (NOF)	Verifica in corso d'opera (VCO)	Totale
Piemonte	1845	4	4	1.853	1441	4	3	1.448
Lombardia	4670	36	20	4.726	3597	27	16	3.640
Veneto	2574	22	21	2.617	1981	15	14	2.010
Liguria	549	1	6	556	442	0	4	446
Friuli V. G.	555	4	5	564	463	3	5	471

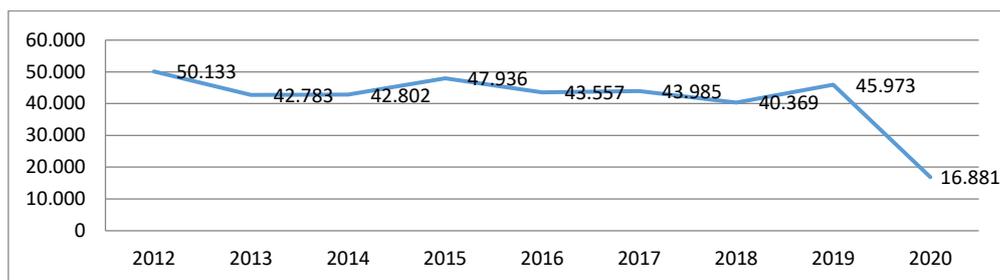
Emilia Romagna	2380	17	14	2.411	1702	11	7	1.720
Toscana	1505	8	3	1.516	1186	5	2	1.193
Marche	733	2	1	736	648	2	1	651
Umbria	376	1	0	377	315	1	0	316
Lazio	1972	18	16	2.006	1495	7	7	1.509
Abruzzo	454	2	0	456	397	2	0	399
Molise	111	1	0	112	87	1	0	88
Campania	1539	6	5	1.550	1336	6	2	1.344
Puglia	1001	4	4	1.009	800	3	2	805
Basilicata	150	0	0	150	136	0	0	136
Calabria	385	2	5	392	331	2	3	336
Sicilia	942	7	2	951	740	4	1	745
Sardegna	522	9	5	536	448	9	4	461
Totale nazionale	22.263	144	111	22.518	17.545	102	71	17.718

Tabella 3: Anno 2020, SCIA, attestazioni di rinnovo periodico di conformità antincendio, e controlli con distribuzione su base regionale

Direzioni Regionali VV.F.	SEGNALAZIONI PRESENTATE			CONTROLLI		
	SCIA	attestazioni rinnovo	Totale	SCIA	attestazioni rinnovo	Totale
Piemonte	5.791	6.038	11.829	2.474	3.199	5.673
Lombardia	9.575	10.410	19.985	5.686	9.407	15.093
Veneto	8.224	11.051	19.275	4.179	10.471	14.650
Liguria	2.000	2.506	4.506	1.380	2.436	3.816
Friuli V. G.	1.531	3.342	4.873	1.125	3.305	4.430
Emilia Romagna	6.091	6.750	12.841	3.311	4.520	7.831
Toscana	4.609	5.303	9.912	3.319	4.779	8.098
Marche	2.295	3.080	5.375	1.899	2.953	4.852
Umbria	1.869	2.643	4.512	1.030	2.133	3.163
Lazio	6.047	5.327	11.374	2.052	3.877	5.929
Abruzzo	1.374	1.351	2.725	1.047	1.150	2.197
Molise	343	229	572	252	207	459
Campania	2.553	2.887	5.440	1.671	2.692	4.363
Puglia	2.135	2.243	4.378	1.592	2.056	3.648
Basilicata	479	552	1.031	354	540	894
Calabria	1.983	836	2.819	1.079	777	1.856
Sicilia	2.390	2.056	4.446	1.188	1.806	2.994
Sardegna	1.349	1.263	2.612	1.008	1.176	2.184
TOTALE NAZIONALE	60.638	67.867	128.505	34.646	57.484	92.130

I SERVIZI DI VIGILANZA ANTICENDI

Il servizio di vigilanza antincendio è costituito dal complesso delle attività rese in luoghi di pubblico spettacolo e intrattenimento, ove il notevole afflusso di persone, fattori comportamentali o sequenze di eventi incontrollabili possono determinare condizioni di rischio non preventivabili e quindi non gestibili con le ordinarie misure tecniche di prevenzione. In relazione alla chiusura delle attività derivante dall'emergenza Covid-19, si è registrato, anche nel settore in esame, nel corso dell'anno, un sensibile calo del servizio come documentato nel grafico che segue. Nella tabella n. 4 viene delineato il numero di servizi espletati per ciascuna regione.

Grafico 12: Anni 2012-2020, numero servizi di vigilanza erogati**Tabella 4: Anno 2020, numero servizi di vigilanza erogati con ripartizione regionale e per tipologia di luogo**

Regione	Circhi Teatri tenda	Teatri Cinema	Teatri all'aperto	Teatri di posa Studi	Auditorium	Imp. sportivi aperto	Imp. sportivi chiuso	Mostre Esposizioni	Fiere	Porti	Altri servizi	Totali
ABRUZZO	0	105	0	0	11	11	32	0	10	0	2	171
BASILICATA	0	6	4	0	0	0	4	0	0	0	2	16
CALABRIA	0	98	0	10	8	8	76	0	22	727	0	949
CAMPANIA	10	558	26	0	30	30	122	8	22	580	177	1.563
EMILIA ROMAGNA	2	669	12	3	48	48	143	32	84	28	39	1.108
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	339	0	0	0	0	11	5	37	0	0	392
LAZIO	1	643	20	94	230	230	89	125	12	368	266	2.078
LIGURIA	3	240	0	1	6	6	65	32	6	950	235	1.544
LOMBARDIA	105	936	20	81	73	73	187	387	50	0	146	2.058
MARCHE	0	318	21	1	1	1	61	0	8	55	16	482
MOLISE	0	1	0	0	10	10	0	0	0	0	1	22
PIEMONTE	11	398	0	0	34	34	70	15	5	0	19	586
PUGLIA	40	271	1	0	1	1	55	0	28	256	62	715
SARDEGNA	2	86	0	0	33	33	18	0	5	366	57	600
SICILIA	14	408	61	21	1	1	39	6	17	916	26	1.510
TOSCANA	46	345	17	55	3	3	154	87	32	1.096	80	1.918
UMBRIA	1	109	6	2	0	0	36	8	8	0	4	174
VENETO	9	647	55	0	12	12	82	11	109	0	58	995
TOTALE COMPLESSIVO	244	6.177	243	268	501	501	1.244	716	455	5.342	1.190	16.881

DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE**Difesa Civile**

Nel corso del 2020 sono state gestite risorse pari ad € 14.693.738 per quanto concerne, in via prevalente, il contributo alla gestione dell'emergenza epidemiologica. Oltre all'ordinaria attività volta ad assicurare il livello ottimale di scorte dei materiali assistenziali presso gli 8 Centri Assistenziali di Pronto Intervento (CAPI) ed a garantire la piena funzionalità dei compendi stessi, il Dipartimento ha provveduto all'acquisizione di materiali occorrenti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica. In particolare sono state acquisite, nei mesi di marzo e aprile 2020, circa 100.000 mascherine protettive, 20.000 delle quali di tipo professionale (FFP3 e FFP2); 30.000 mascherine sono state distribuite alle Prefetture delle regioni più colpite (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Alto Adige, Emilia Romagna, Marche e Toscana) in modo da consentire la prosecuzione delle attività istituzionali in presenza; 10.000 mascherina di tipo FFP3 sono state conferite per l'adeguamento delle scorte del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile sono stati

assegnati 14 padiglioni igienici mobili, nel mese di marzo 2020, per le esigenze sanitarie della Regione Lombardia connesse alla realizzazione di ospedali campali.

Per quanto riguarda le attività di difesa civile, si registra, il completamento dell'attività di aggiornamento del Piano nazionale NBCR, frutto del lavoro congiunto di tutte le Amministrazioni interessate che hanno approvato la nuova versione del Piano nella riunione della Commissione Interministeriale Tecnica di Difesa Civile del 25 gennaio 2021. Nel 2020 è proseguita anche l'attività di cooperazione civile-militare con il Centro Alti Studi Difesa (C.A.S.D.), per lo svolgimento dei corsi COCIM, destinati alla formazione di funzionari e dirigenti delle Amministrazioni. Nell'ottica della formazione, essenziale per lo sviluppo della capacità di risposta del sistema di difesa civile, è proseguita nel corso dell'anno, anche da remoto, l'attività di docenza della dirigenza della Direzione Centrale presso la Scuola di Perfezionamento delle Forze di Polizia, l'Istituto Superiore Antincendi e la Scuola nazionale di Amministrazione.

E' stata assicurata la partecipazione a diversi consessi internazionali, tramite VTC classificate, e a riunioni interne in presenza per la progettazione della esercitazione internazionale CMX21/22. E' stata mantenuta alta la partecipazione al processo decisionale dell'Alleanza atlantica in materia di Piani Civili di Emergenza e Gestione Crisi (CEPC) attraverso uno stretto raccordo con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso il Consiglio Atlantico (RICA) in contatto quotidiano con il Dirigente preposto in modo da garantire un raccordo costante tra il Ministero dell'Interno e la NATO nelle materie di competenza della Difesa Civile. La partecipazione attiva al *Civil Emergency Planning Committee* (Comitato per la pianificazione delle emergenze civili) - principale organo consultivo della NATO per la protezione delle popolazioni civili e la collaborazione per l'uso delle risorse civili a sostegno degli obiettivi dell'Alleanza - ha garantito all'Italia un costante aggiornamento ed implementazione della resilienza nazionale e della difesa del Paese. E' stata, altresì, garantita la partecipazione al sottogruppo di pianificazione *Civil Protection Group*, all'interno del quale sono stati discussi i risultati e le criticità riscontrati durante la gestione della crisi pandemica nell'ambito della pianificazione civile di crisi e della resilienza civile, evidenziando come la sinergia tra la realtà civile e quella militare si sia rilevata essenziale per il superamento delle difficoltà. Si è proceduto alla riedizione del Questionario NATO sulla Resilienza da sottoporre alle Nazioni nel corso dell'anno 2021 che sarà discusso in sede bilaterale nei primi mesi del 2022. La riedizione del Questionario è stata ritenuta necessaria per le numerose *lesson learned* tratte dalla crisi pandemica.

Per verificare la capacità di risposta del sistema di difesa civile in ambito nazionale e testare i piani provinciali di difesa civile e i processi di comunicazione, ogni anno vengono preparate e realizzate esercitazioni per posti di comando presso le Prefetture. Nel 2020, a causa della pandemia, sono state annullate le esercitazioni già predisposte presso le Prefetture di Brescia e Salerno, basate su attacchi NBCR, con previsione di scenari particolarmente complessi e con movimenti incontrollati di popolazione. E' stata assicurata la partecipazione all'elaborazione e alla realizzazione di un'esercitazione di gestione delle crisi, svolta da remoto, promossa dalla Unione Europea, che ha interessato la Prefettura di Genova.

SVILUPPO DEI PROCESSI DI E-GOVERNMENT NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Il conseguimento di *standard* sempre più elevati in termini di valorizzazione e di efficienza delle risorse umane e di semplificazione dei processi di informatizzazione, con particolare attenzione alla razionalizzazione della spesa pubblica, continua ad essere uno degli obiettivi principali delle attività poste a carico del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie.

Nell'anno 2020, le linee di azione del Dipartimento hanno continuato ad indirizzarsi verso la realizzazione di interventi diretti ad un recupero delle risorse, cui associare un progressivo miglioramento della qualità dei servizi resi, attraverso una razionalizzazione organizzativa, tecnologica e funzionale, in un quadro di continuo interscambio istituzionale con gli altri Dipartimenti e con le Prefetture - UTG.

Con riguardo alla razionalizzazione della gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento, nel corso dell'esercizio di riferimento è stato effettuato un continuo monitoraggio dei capitoli di spesa per fronteggiare i reali fabbisogni manifestati dal Dipartimento stesso e dalle Prefetture - UTG e per prevenire il generarsi di nuove situazioni debitorie con riferimento principalmente alle tipologie di spesa che presentano le maggiori sofferenze finanziarie, ossia spese per acquisto di cancelleria, trasporti, traslochi e facchinaggio, spese postali e telegrafiche, canoni e utenze, pulizia, custodia dei veicoli sequestrati, fitto di locali e oneri accessori. Il monitoraggio svolto ha consentito, soprattutto nell'ultimo trimestre del 2020, di ridurre notevolmente i tempi di pagamento delle fatture.

Al fine di riorganizzare le attività nell'ottica di una più efficiente erogazione dei servizi, dell'eliminazione degli sprechi e della realizzazione di economie di bilancio, è stata mantenuta alta l'attenzione sui programmi di spesa per individuare sia le criticità, sia le possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziate.

Per quel che concerne gli interventi volti a garantire il rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché allo sviluppo delle politiche dell'*e-government*, sono stati implementati interventi volti a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza, nel quadro delle più recenti normative intervenute, ed è stato potenziato il sistema di prevenzione amministrativa della corruzione nella Pubblica Amministrazione e relativa gestione degli strumenti e dei presidi previsti dalla vigente normativa. In particolare, nell'anno 2020, è proseguita l'attività volta alla prevenzione amministrativa della corruzione e, seppur con le difficoltà legate alla pandemia, è stata svolta una accurata attività di monitoraggio in merito alla valutazione degli eventi rischiosi svolta da ciascuno dei cinque Dipartimenti in cui è centralmente organizzata l'Amministrazione del Ministero dell'Interno. L'attività svolta si è rilevata significativa, atteso che da una attenta valutazione del rischio deriva l'individuazione delle strategie, concrete e adeguate, volte a contrastare possibili fenomeni corruttivi. Sono state, altresì, poste le basi per effettuare l'aggiornamento della gestione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione con la mappatura dei processi, in linea con la revisione organizzativa in atto, secondo le novellate indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019.

Per quanto riguarda, inoltre, l'obiettivo strutturale di questo Dipartimento "Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività della gestione del personale dirigenziale e non", inserito nel Piano della *performance* 2020-2022 ed articolato negli obiettivi concernenti lo svolgimento delle procedure di mobilità del personale dirigenziale e non e l'erogazione delle provvidenze straordinarie a favore del personale civile, si evidenzia che i risultati programmati nell'anno 2020 sono stati realizzati. Sono state evase tutte le richieste di sovvenzione straordinaria corredate dei necessari requisiti, fino ad esaurimento delle risorse stanziate nell'esercizio finanziario per l'anno 2020. Si è proceduto rispettando rigorosamente l'ordine cronologico, per cui sono state soddisfatte le richieste regolari pervenute entro il 26 novembre 2020. Inoltre, si segnala l'assenza di ricorsi in materia.

Tra gli standard di qualità monitorati nel 2020 da questo Dipartimento, inseriti nel Piano della *Performance* 2020-2022, si segnala l'attività della "Biblioteca Viminale", che ha visto la programmazione indicata per l'anno 2020 modificata a causa del *lockdown* stabilito dal D.P.C.M. dell'08/03/2020, relativo allo stato di emergenza sanitaria.

I principali servizi della Biblioteca, che sono stati erogati in sede ai frequentatori interni ed esterni all'Amministrazione fino all'inizio di marzo 2020, hanno riguardato lo svolgimento delle ricerche previa consultazione dei cataloghi cartacei ed *online* e il prestito dei volumi che è attivo per gli appartenenti all'Amministrazione.

Con la sospensione dell'accoglienza in sede, è stato incrementato il servizio di *document delivery*, con il quale vengono forniti i contenuti delle ricerche prevalentemente richieste dagli utenti tramite l'utilizzo di posta elettronica. Per le rilevazioni del gradimento dei servizi è stata predisposta l'attivazione delle indagini di *customer satisfaction* previste nel Decreto del Ministro datato 11/03/2020. Al fine di dare visibilità ai

volumi antichi presenti in Biblioteca, è in corso di organizzazione la digitalizzazione dei volumi più significativi.

Nel 2020, inoltre, sono stati ulteriormente sviluppati alcuni processi di *e-government*, di seguito specificati:

- Prestazione lavorativa in modalità agile (*smart working*);
- Accesso civico generalizzato;
- Sviluppo di progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con banche dati esterne (BDNA).

Per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse umane, si evidenzia che nell'anno di riferimento è stata ulteriormente implementata l'applicazione dell'istituto del lavoro agile per il personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno in servizio presso tutti gli uffici, centrali e periferici. Dopo l'adozione del nuovo regolamento dell' 8 gennaio 2020, e successive pubblicazioni di appositi bandi a cura di ciascun Dipartimento e ciascuna Prefettura, è stata offerta la possibilità di fruire della nuova modalità di lavoro a n. 756 unità di personale, di cui n. n. 455 presso le Prefetture e n. 301 presso gli uffici Centrali. Peraltro, in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza conseguente al rischio sanitario connesso all'epidemia da Covid-19 ed alle direttive emanate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, il lavoro agile è divenuto modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa al fine di limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività ritenute indifferibili e che necessitano della presenza sul luogo di lavoro, prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi di cui alla legge n. 81 del 2017.

Il Dipartimento ha provveduto a dotare di appositi collegamenti informatici il personale in servizio presso gli uffici centrali e periferici, al fine di avere accesso da remoto regolarmente alla rete del Ministero e alle funzionalità dei propri dispositivi in ufficio.

In relazione all'applicazione degli istituti dell'accesso civico_semplice e generalizzato l'Amministrazione è stata coinvolta tanto con le proprie strutture centrali che periferiche.

In merito sono stati effettuati periodici monitoraggi che hanno interessato gli uffici centrali, le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo nonché gli uffici periferici della Polizia di Stato e dei Comandi provinciali dei VVF. Le istanze hanno riguardato, tra le materie maggiormente ricorrenti, l'immigrazione, bandi di gara, scioglimento Enti locali, controlli ambientali e attività dei VVF. Si è registrato nel 2020 un *trend* in aumento delle richieste di riesame pari a 49. Per una gestione informatizzata delle richieste di accesso è in fase di studio un sistema informatico dedicato.

Nel corso dell'anno di riferimento, caratterizzato dalla emergenza epidemiologica, sono state effettuate nuove implementazioni al sistema informativo della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) con lo scopo di potenziare la gestione automatizzata dei procedimenti amministrativi per le verifiche di competenza da parte delle Prefetture - UTG.

In particolare, al fine di semplificare le richieste di rilascio delle informative antimafia, è stata introdotta la c.d. liberatoria provvisoria (art. 3, comma 2, del d.l. 16/07/2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120); ciò ha comportato ulteriori adempimenti di particolare complessità tecnologica per l'adeguamento della BDNA al rilascio della citata misura da applicarsi fino al 31 dicembre 2021.

Inoltre, si è dato corso alle modifiche del sistema applicativo BDNA allo scopo di adeguarne il funzionamento alle esigenze correlate all'applicazione di idonee misure di prevenzione antimafia nei confronti dei beneficiari delle misure temporanee di sostegno alla liquidità di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge n. 40/2020.

Sono state, inoltre, potenziate le attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nell'attività di impresa, anche attraverso i Protocolli di legalità stipulati ai sensi dell'art. 83-bis del Codice antimafia, introdotti dal citato d.l. 16/07/2020, n. 76.

Nell'ambito delle iniziative volte al rafforzamento della legalità e alla prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata nelle attività economiche, il Ministero dell'Interno ha in corso di valutazione la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa anche con Amministrazioni Pubbliche in diversi settori di intervento nevralgici sul piano socio-economico.

I dati relativi al monitoraggio della BDNA per l'anno 2020 sono i seguenti:

		2020
certificazioni rilasciate	comunicazione antimafia	337.704
	informazione antimafia	128.243
nulla osta non rilasciati per la presenza di provvedimento interdittivo	comunicazione antimafia	1169
	informazione antimafia	961
Nuove Imprese censite		112.797

E' stato migliorato il processo di programmazione e controllo della spesa, di analisi e revisione e semplificazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione dei processi, potenziando l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche e la fruizione *online* di informazioni e servizi.

Nel 2020 è stata ulteriormente perfezionata la reingegnerizzazione del portale esterno dedicato ai cittadini. In particolare, a seguito di complesse e specifiche attività tecnologiche di manutenzione evolutiva del sistema informatico SANA, successive ad un'intensa e minuziosa operatività sotto il profilo contrattuale ed amministrativo-contabile di scelta degli affidatari dei servizi in *outsourcing*, sono state realizzate ulteriori nuove funzionalità applicative che hanno integrato la piattaforma digitale di questo Dipartimento per le attività amministrative delle Prefetture-UTG in materia di gestione dei procedimenti sanzionatori di competenza delle stesse con specifico riguardo ai ricorsi avverso le contestazioni per le violazioni al Codice della Strada. In particolare, le principali attività hanno riguardato i collegamenti con la piattaforma PagoPA finalizzata a consentire il versamento da parte dei cittadini delle sanzioni pecuniarie derivanti, principalmente, dalle contestazioni per violazioni al Codice della Strada e per l'emissione di assegni senza titolo o provvista.

A seguito di un'attività di analisi generale della funzione ispettiva, è stata avvertita l'esigenza di elaborare un progetto informatico ai fini dell'acquisizione dei dati relativi alle attività svolte dalle Prefetture. La piattaforma informatica dell'Ispettorato Generale di Amministrazione, disponibile sulla rete *intranet*, è rivolta alla semplificazione della fase di compilazione ed acquisizione degli elementi informativi e conoscitivi per la realizzazione di una banca dati a supporto non solo di una sistematica e puntuale attività ispettiva, ma anche a sostegno dell'analisi, della misurazione e della valutazione sull'andamento generale dell'attività amministrativa volta all'orientamento di una compiuta funzione di pianificazione strategica, sia normativa che amministrativa, nonché di una puntuale programmazione.

RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

In relazione agli interventi di riorganizzazione degli uffici di livello generale dell'Amministrazione Civile dell'Interno, in linea con l'esigenza di conseguire economie di spesa attraverso una razionalizzazione dell'attuale assetto organizzativo con revisione delle competenze e delle funzioni, il processo di riordino delle strutture di livello dirigenziale generale dell'Amministrazione si è concluso con l'adozione del d.P.C.M. 11 giugno 2019, n. 78 (Regolamento recante l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno). In base al disposto dell'art. 10, comma 2, del suddetto d.P.C.M. l'Amministrazione ha provveduto all'individuazione e alla definizione dei compiti degli uffici e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale, nonché alla loro distribuzione nelle strutture di livello dirigenziale generale dell'Amministrazione. La prescritta revisione dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale ha trovato pratica declinazione con i seguenti provvedimenti, adottati in esito alle necessarie procedure di confronto sindacale:

- decreto del Ministro dell'Interno 23 luglio 2020, registrato alla Corte dei Conti il successivo 12 agosto, riguardante l'individuazione dei posti di funzione dei viceprefetti e dei viceprefetti aggiunti negli Uffici centrali;
- decreto del Ministro dell'Interno di pari data, anch'esso registrato alla Corte dei Conti il 12 agosto scorso, relativo all'individuazione, nell'ambito degli Uffici centrali e periferici, dei posti di funzione dei dirigenti di seconda fascia dell'area funzioni centrali;
- decreto del Ministro dell'Interno 5 novembre 2020, registrato il successivo 19 novembre, recante l'individuazione dei posti di funzione dei viceprefetti e dei viceprefetti aggiunti nell'ambito delle Prefetture-UTG e dei Commissariati del Governo per le province di Trento e di Bolzano;
- decreto del Ministro dell'Interno 13 novembre 2020, ammesso a registrazione il 9 dicembre, che disciplina la graduazione delle posizioni funzionali dei dirigenti di seconda fascia dell'area funzioni centrali dell'Amministrazione Civile dell'Interno.

Il nuovo assetto dei posti di funzione e la correlata graduazione diventeranno pienamente operativi all'esito delle necessarie procedure di conferimento degli incarichi. E' stata elaborata un'ipotesi di rideterminazione delle piante organiche del personale "civile" contrattualizzato per gli uffici centrali in relazione a ogni singolo Dipartimento e per gli uffici periferici in relazione a ciascuna Prefettura, tenendo conto, per la quantificazione dei possibili, nuovi contingenti dei singoli profili professionali, delle percentuali di riduzione che hanno interessato, in misura diversa, le dotazioni delle tre aree funzionali, nonché delle previsioni del Piano triennale delle assunzioni 2020-2022.

In tema di mobilità del personale dirigenziale e non, considerato che anche nell'anno 2020 è proseguito il monitoraggio dei posti di funzione riservati al personale dirigenziale, sia in sede centrale sia in sede periferica, al fine di assicurare, nel rispetto del principio della rotazione degli incarichi e nonostante l'esiguità dell'organico, la copertura di quelli vacanti da più tempo, si evidenziano di seguito i risultati raggiunti.

Per quanto attiene ai dirigenti dei ruoli della carriera prefettizia si segnala che: n. 62 unità con qualifica di Prefetto sono state destinate a nuovo incarico, n. 9 dirigenti con qualifica di Viceprefetto trasferiti ad altra

sede in esito ad una procedura di mobilità ordinaria, n. 24 dirigenti con qualifica di viceprefetto aggiunto, trasferiti ad altra sede in esito a procedura di mobilità bandita il 27 ottobre 2020. Inoltre, con distinte procedure, si è dato altresì luogo al trasferimento di n. 32 viceprefetti (18 per ricoprire incarichi di Vicario, 14 per incarichi di Capo di Gabinetto) e di n. 5 viceprefetti aggiunti (incarichi di Capo di Gabinetto). Sono stati assegnati a nuova sede, inoltre, n. 16 neo-viceprefetti.

Nell'ambito del personale dirigente contrattualizzato sono stati trasferiti n. 9 dirigenti ad altra sede di lavoro, dei quali n. 7, a seguito di una procedura di mobilità ordinaria bandita il 18 maggio 2020 e n. 2 a seguito di una mobilità straordinaria bandita il 27 febbraio 2020.

Per quanto riguarda il personale non dirigenziale si è provveduto:

- al trasferimento ad altra sede di n. 72 unità dell'Area funzionale III (di cui n. 14 per legge n. 104 e n.47 conseguenti alla chiusura di alcune Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale);
- al trasferimento ad altra sede di n. 64 unità dell'Area funzionale II e I (di cui n. 29 per legge n. 104);
- n. 4 temporanee assegnazioni ad altra sede (tutte per legge n. 104) nell'ambito dell'Area funzionale II e I.

2.1 Il contesto di riferimento

2.1.1 Il contesto esterno

la **criminalità interna ed internazionale**, che ha richiesto una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali;

il **fenomeno terroristico**, interno e internazionale, anche di matrice fondamentalista, che ha posto il tema della lotta alla radicalizzazione e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi;

la **globalizzazione del crimine** che ha imposto una intensificazione della cooperazione in ambito europeo ed internazionale per consentire – in una logica di sviluppo degli scambi informativi e di comunicazione tra i vari sistemi di intelligence – adeguate strategie di prevenzione e contrasto;

gli elementi critici - tra cui quelli connessi alla **dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza di reati diffusi, alla incidentalità sulle strade, allo scadimento delle forme di ordinata convivenza civile** – che inficiano la sicurezza sul territorio e continuano a porre l'esigenza di una costante e stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione sociale. Si è reso necessario pertanto continuare il potenziamento dei livelli di sicurezza urbana, sia attraverso il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli Enti locali e territoriali, a garanzia di un adeguato coordinamento dei vari livelli istituzionali con l'attivazione di forme di sempre maggiore interazione, nello spirito della leale collaborazione sia attraverso progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le istituzioni quale strumento privilegiato per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa. Un apporto considerevole in tal senso è stato fornito dalla prosecuzione dei processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato e la massima celerità nelle procedure di reclutamento per incrementare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;

l'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2 ha richiesto un tempestivo, straordinario sforzo di tutto il personale sanitario della Polizia di Stato che ha svolto un ruolo di indirizzo per la limitazione del contagio, sostegno e assistenza a livello professionale ed umano nei confronti degli operatori delle Forze di Polizia impiegati nei servizi di istituto mirati anche al contenimento della diffusione del virus, confrontandosi quotidianamente con situazioni critiche e reazioni difficili da gestire.

lo stato di emergenza relativo alla diffusione del virus Covid-19 ha inciso sulla gestione del fenomeno migratorio nell'anno 2020, durante il quale si è registrata, rispetto ai due anni precedenti, una ripresa dei flussi migratori verso il nostro Paese e, a conclusione del periodo di *lockdown*, un sensibile incremento degli arrivi di migranti in particolare dalla Tunisia. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, il numero di migranti sbarcati sul nostro territorio è stato pari a 34.154 (aumento verificatosi soprattutto nella seconda metà dell'anno). Come già verificatosi nel corso del 2019, anche nel 2020 si sono registrati consistenti arrivi nelle province frontaliere del Friuli Venezia Giulia di migranti provenienti dalla c.d. Rotta balcanica. Per assicurare l'assistenza e la sorveglianza sanitaria nei confronti delle persone soccorse in mare ovvero giunte nel territorio nazionale in modo autonomo, il Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, nominato Soggetto Attuatore dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha acquisito in noleggio navi per l'applicazione delle misure di prevenzione sanitaria.

Alla luce dell'emergenza sanitaria, si è proceduto alla rimodulazione, laddove possibile, di numerosi progetti del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI).

Di rilievo è stata l'incidenza, nella *governance* del sistema di accoglienza - disciplinato secondo le linee tracciate dal d.lgs. n. 142/2015 - delle modifiche introdotte, da ultimo, dal decreto legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito dalla legge 18 dicembre 2020 n. 173 che ha previsto significative novità in materia.

È da ritenersi strategica anche l'azione svolta dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, in armonia con gli indirizzi politici del Governo, al fine di favorire l'integrazione dei titolari di protezione internazionale con iniziative di intervento e sostegno alle politiche di inclusione territoriale, quale strumento necessario alla convivenza civile e alla prevenzione di eventuali manifestazioni di devianza.

Sempre nel quadro delle misure adottate per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19, con l'art.103 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 è stata avviata una procedura di emersione del lavoro

irregolare, che ha riguardato - in particolare - i settori dell'agricoltura, dell'allevamento e della zootecnia, della pesca e dell'acquacoltura, dell'assistenza alla persona e del sostegno al bisogno familiare. Tale procedura ha interessato anche il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.

Il contesto economico di riferimento ha visto gli Enti locali svolgere un ruolo propulsivo nella crescita degli investimenti pubblici.

Le misure per il consolidamento dei contributi statali per investimenti comunali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile; la previsione di ulteriori fondi a sostegno degli investimenti locali in progetti di rigenerazione urbana per lo sviluppo viario e infrastrutturale, per la ristrutturazione di asili nido e scuole dell'infanzia; l'integrazione delle risorse del Fondo di solidarietà comunale; le norme per l'alleggerimento degli oneri del debito locale e, per gli enti più virtuosi, della disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) – contenute nella legge di bilancio 2002 – sono orientate, in continuità con i provvedimenti normativi dell'ultimo biennio, a restituire agli enti locali una funzione dinamica nella crescita e nella stabilizzazione economica. In tale prospettiva è stata esercitata, nel quadro di una forte integrazione interistituzionale, un'azione di sostegno nei confronti degli Enti locali al fine di agevolarne l'attività attraverso la consulenza nell'acquisizione dei contributi finalizzati e nell'interpretazione delle relative norme. Ciò al fine di favorirne la crescita dimensionale, sviluppando forme di gestione associata di funzioni e servizi, ed imprimendo un'azione di impulso alla corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile;

la particolare rilevanza dell'azione svolta per il **controllo sugli Enti in dissesto e in riequilibrio finanziario pluriennale** e per l'individuazione di strumenti normativi più efficaci per la risoluzione delle difficoltà strutturali di tali Enti, problematica questa che riveste un ruolo strategico e una posizione di centralità proprio al fine di assicurare un significativo contributo al contenimento della spesa pubblica ed al mantenimento di sufficienti livelli di servizio alle comunità locali interessate;

Le emergenze ambientali, anche connesse ai cambiamenti climatici, ed il potenziale rischio derivante dall'utilizzo di armi e/o dispositivi nucleari, batteriologici, chimici e radiologici, che comportano l'adozione di iniziative integrate a tutela della pubblica incolumità e richiedono pertanto una qualificata azione di prevenzione e soccorso;

il processo per la revisione della spesa che ha lo scopo di raggiungere obiettivi di razionalizzazione nella gestione e di abbattimento degli sprechi. La necessità di riorganizzare le attività per la più efficiente erogazione dei servizi, per l'eliminazione degli sprechi e per la realizzazione di economie di bilancio impone di continuare a mantenere alta l'attenzione sui programmi di spesa per individuare sia le criticità sia le possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziare.

2.1.2 Il contesto interno

L'analisi del grado di raggiungimento, al 31 dicembre 2020, degli obiettivi annuali e degli obiettivi specifici triennali inseriti nel Piano della *performance* 2020-2022, interessati, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legislativo n. 150/2009, da interventi correttivi alla pianificazione 2020 ritenuti necessari alla luce dell'incidenza dell'emergenza epidemiologica, ha fatto riscontrare, per la gran parte degli obiettivi stessi, il raggiungimento dei *target* prefissati. I circoscritti scostamenti registrati, illustrati dettagliatamente negli Allegati di cui alla Sezione 6, non possono ritenersi correlati in via diretta a mutamenti dello stato delle risorse avvenuti in corso d'anno.

Si ritiene comunque utile fornire, di seguito, un quadro riepilogativo, per singola area di competenza, delle più rilevanti innovazioni intervenute nell'ambito organizzativo, nonché dei principali elementi di contesto che rappresentano, in generale, fattori di opportunità ovvero di criticità.

PUBBLICA SICUREZZA

L'efficacia delle politiche di sicurezza del Dipartimento è legata alla capacità di saper adottare strategie innovative e diversificate in grado di interpretare il rapido evolversi degli scenari, sia interni che internazionali, che fanno da sfondo ai fenomeni criminali ed al bisogno di sicurezza dei cittadini. E' stato dunque necessario sviluppare modelli di intervento a tutto campo, sul fronte operativo, i cui risultati, frutto delle numerose iniziative, confermano la validità delle strategie elaborate ed al contempo rafforzano la consapevolezza che l'obiettivo della sicurezza può farsi tanto più vicino e concreto quanto più ampio è il coinvolgimento in un percorso comune e condiviso per prevenire e contrastare le minacce, sempre più composite ed integrate, nel settore dell'ordine e della sicurezza pubblica, valorizzando l'elaborazione di idonee strategie di intervento.

La costante evoluzione degli scenari di rischio ha richiesto al Dipartimento l'adozione, entro le linee strategiche del Ministro dell'Interno, di strategie mirate ad assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica nel

Paese, corrispondendo alla domanda di sicurezza proveniente dalla comunità. Le misure messe in campo sono pertanto riconducibili sia al versante organizzativo ed ordinamentale, sia a quello più strettamente operativo, nella consapevolezza della stretta interconnessione tra amministrazione in senso soggettivo ed amministrazione in senso oggettivo

Nel contesto emergenziale epidemiologico occorso nell'anno 2020 - con un disegno generale e condiviso, sotto la guida del Vertice ministeriale - il Dipartimento ha garantito una presenza proficua delle sue componenti istituzionali nelle realtà sociali ed economiche provate dal disagio generato dalla pandemia, mostrando flessibilità e capacità di adeguamento nel far fronte alle esigenze sopravvenute in ambito sociale e di sicurezza. Pertanto, in relazione alla pianificazione strategico operativa del Dipartimento, le proposte declinate negli obiettivi operativi della pianificazione hanno necessitato di una nuova valutazione per adeguarli al momento di estrema emergenza; in merito, con nota del 27 luglio 2020 l'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* ha reso noto che l'Autorità di Vertice, sensibilizzata in tal senso, ha concordato con le predette variazioni per la ripianificazione per l'anno 2020 di quegli obiettivi, e dei connessi indicatori, di cui non sarebbe stato possibile raggiungere la prevista percentuale di realizzazione.

Il contesto emergenziale epidemiologico ha, fra l'altro, determinato per il personale della Polizia di Stato la necessità di rivedere l'organizzazione del lavoro, analogamente alle altre componenti dell'Amministrazione, attraverso la modalità della prestazione lavorativa "agile".

Fino all'anno 2019, il lavoro agile non ha trovato applicazione per il personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato, in quanto si è ritenuta non applicabile la normativa in materia (art. 18 legge 22 maggio 2017, n. 81) per la specificità e peculiarità dell'ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. A causa della necessità di contenimento del fenomeno epidemiologico, a tutela della salute del personale e della salute pubblica, è stata prevista la possibilità di autorizzare il personale a svolgere l'attività lavorativa in modalità agile, attesa la straordinarietà del contesto emergenziale, in adeguamento alle disposizioni dell'art. 1, n. 6), del d.P.C.M. 11 marzo 2020.

In relazione alla necessità di garantire la continuità dei servizi connessi alle finalità istituzionali, sono stati individuati i caratteri generali delle attività espletabili in *smart working*, con esclusione dunque di ogni attività indifferibile che risulti espletabile soltanto *in presentia*. Per la peculiarità dei compiti istituzionali, l'applicabilità dell'istituto è stata prevista in subordine rispetto alle misure organizzative della presenza in ufficio a giorni alterni e della flessibilità dell'orario di lavoro, nel rispetto dell'obbligatorietà delle 36 ore settimanali. È stata inoltre riconosciuta una priorità nell'accesso all'istituto ad alcune categorie di dipendenti, quali lavoratrici madri nei tre anni successivi al termine del congedo di maternità, lavoratori con figli in condizioni di disabilità oppure personale avente patologie per le quali sia maggiormente esposto a rischio.

Di seguito si elencano gli atti regolatori adottati in materia:

- circolare del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza n. 3820 del 13.3.2020
- circolare del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza n. 5918 del 30.4.2020
- circolare del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza n. 10996 del 17.8.2020
- circolare del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza n. 14277 del 27.10.2020
- circolare del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza n. 15121 dell'11.11.2020

PUNTI DI FORZA

- consolidamento degli elevati *standard* nel contrasto alla criminalità organizzata nelle sue variegate manifestazioni, quale diretta conseguenza dell'elevato numero di rilevanti operazioni di polizia giudiziaria, condotte, anche in collaborazione con Stati terzi, Stati membri e Agenzie dell'Unione Europea e Organizzazioni internazionali con il fine di individuare e catturare latitanti, arrestare numerosi esponenti di cosche criminali, sequestrare e confiscare beni con alti valori acquisiti nella loro totalità;
- attenzione costante alle attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina in un calibrato approccio al fenomeno migratorio che ha coniugato insieme strategie interne ed internazionali;
- rafforzamento delle attività di contrasto all'eversione ed al terrorismo fondamentalista, fenomeno di rilevante allarme sociale, verso cui le azioni strategiche risultano maggiormente incisive specie sul fronte preventivo e nelle proiezioni internazionali;
- implementazione e consolidamento del quadro dei rapporti di cooperazione internazionale di polizia di carattere strategico ed operativo, sul piano bilaterale, unionale e multilaterale nella lotta a tutte le forme di criminalità transnazionale;
- incremento delle misure operative per il controllo del territorio e la tutela della sicurezza, in cooperazione con tutti i livelli di governo, al fine di meglio corrispondere alla domanda di sicurezza che proviene dalla collettività e per mantenere alto il livello di vigilanza, soprattutto nei settori più esposti

alle cointeressenze criminali (infiltrazioni nell'affidamento di appalti pubblici) e verso fenomeni di grave allarme sociale (violenza di genere, contraffazione e abusivismo commerciale);

- rafforzamento delle strategie di prevenzione e controllo inerenti la sicurezza stradale e ferroviaria, nonché di lotta al narcotraffico ed alla diffusione delle sostanze stupefacenti, con particolare attenzione alla sensibilizzazione dei giovani in età scolare;
- incremento e sviluppo della comunicazione via *web*, anche attraverso mirate e molteplici iniziative, finalizzate al rispetto della legalità allo scopo di prevenire e contrastare ogni forma di aggressione ai minori attraverso il *web*, nonché di sensibilizzare all'osservanza delle regole ed alla consapevolezza dei comportamenti pericolosi e dei rischi connessi;
- consolidamento degli alti livelli di efficienza dei servizi a tutela dell'ordine pubblico e dei livelli di professionalità delle Forze di polizia, anche al fine di prevenire tensioni sociali e possibili incidenti nell'ambito delle tifoserie sportive;
- aggiornamento professionale costante e continuo del personale della Polizia di Stato, in linea con gli *standard* internazionali di settore;
- implementazione dello sviluppo delle attività di coordinamento finalizzate ad un maggiore coinvolgimento delle Autonomie locali nel quadro degli interventi previsti in tema di sicurezza integrata ed urbana;
- consolidamento degli interventi di controllo della spesa, in un quadro di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie in linea con le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- instabilità delle condizioni socio-politico-economiche nelle principali aree di provenienza degli immigrati (quadrante africano e medio-orientale) in relazione ai flussi migratori irregolari

LIBERTA' CIVILI E IMMIGRAZIONE

PUNTI DI FORZA

- promozione di percorsi di ingresso legale nel territorio italiano per richiedenti asilo e rifugiati, grazie al programma di reinsediamento, ai "corridoi umanitari" e alle evacuazioni;
- impulso ad una serie di programmi operativi e progetti di cooperazione nelle aree di partenza e passaggio del flusso migratorio, realizzati anche attraverso progetti per lo sviluppo economico e sociale dei Paesi africani;
- avvio della elaborazione di un nuovo decreto ministeriale sul sistema di funzionamento del SAI - Sistema di Accoglienza e Integrazione, già SIPROIMI, e del relativo meccanismo di accesso ai finanziamenti a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, attraverso l'adeguamento del D.M 18 novembre 2019, in attuazione del decreto-legge n. 130/2020 convertito dalla legge n. 173/2020.
- implementazione delle misure volte a garantire l'ottimale accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, attraverso il d.P.C.M. previsto dall'art. 19 *bis* del decreto-legislativo n. 142/2015, in fase di definizione, recante le modalità di svolgimento del colloquio con il minore accolto nelle strutture di prima accoglienza;
- snellimento e velocizzazione delle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale, anche attraverso il massimo efficientamento dell'attività dei funzionari amministrativi altamente qualificati che hanno consentito la puntuale applicazione delle procedure acceleratorie introdotte dalle recenti riforme normative;
- attività dell'Unità COI (*Country of Origin Information*) della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo per l'aggiornamento dei collegi sulle informazioni relative ai mutamenti politici, etnici, religiosi e sociali che si susseguono nei Paesi di origine;
- interventi mirati all'ottimizzazione dei posti della rete dei Centri per il rimpatrio anche per rendere efficaci le misure di espulsione e di rimpatrio;
- razionale gestione amministrativo-finanziaria dei fondi europei, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi del Dipartimento;
- implementazione dei sistemi informatizzati del Dipartimento, anche mediante la realizzazione del Sistema Unico Asilo (SUA), che consentirà la reingegnerizzazione degli applicativi attualmente in uso per la gestione del migrante richiedente protezione internazionale;

- incremento dei progetti di integrazione dedicati alle persone con maggiore vulnerabilità, come le donne rifugiate e le vittime di tratta, le persone con fragilità psichiatriche ed i minori stranieri non accompagnati;
- supporto alla rete SAI, già SIPROIMI, attraverso i fondi europei, nella fase di entrata a pieno regime, per la corretta ed efficiente gestione delle presenze degli stranieri nelle strutture, rafforzando gli interventi di accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo, anche nell'ottica di prevenire situazioni di emergenza sociale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- carenza sino al 50%, rispetto alle previsioni della pianta organica, in alcune qualifiche del personale contrattualizzato e necessità di avvalersi di risorse esterne a vario titolo.

AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

PUNTI DI FORZA

- dematerializzazione di numerosi procedimenti amministrativi in materia elettorale, di finanza locale, di revisori degli Enti locali, di Autonomie locali, nonché attuazione di forme di interoperabilità con i sistemi informativi di altre Amministrazioni in materia elettorale, Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE) e finanza locale;
- incremento della capacità di dialogo e di confronto con gli Enti territoriali sia attraverso interlocuzioni dirette tese ad un immediato e qualificato riscontro alle istanze formulate dagli stessi sia attraverso il potenziamento dei canali di informazione, curando la pubblicazione sul sito istituzionale di informazioni sia sui principali provvedimenti normativi riguardanti gli Enti locali, sia su risposte rese a quesiti di rilevanza comune per gli Enti medesimi;
- integrazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con l'inserimento dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni, secondo quanto disposto dall'art. 10 del decreto-legge n. 78/2015, convertito dalla legge n. 125/2015, e dei dati finalizzati alla tenuta delle liste di cui all'articolo 1931 del Codice dell'ordinamento militare. Attuazione del D.M. 23 dicembre 2015, relativo alla nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE);
- capacità di interazione con gli Enti locali per l'applicazione delle misure a sostegno degli investimenti, nonché per la crescita dimensionale e funzionale degli Enti, con particolare riferimento ai fenomeni dell'associazionismo comunale e delle fusioni di quelli di minori dimensioni demografiche;
- capacità di intrattenere relazioni finanziarie con il notevole numero di Enti locali e fornire tempestivamente i dati occorrenti per la predisposizione della programmazione finanziaria, oltre a procedere ai pagamenti delle relative somme nei tempi di legge;
- capacità di raccogliere, elaborare e divulgare sulle pagine del sito *internet* istituzionale, ovvero nella specifica sezione ad accesso riservato, i dati delle erogazioni finanziarie agli Enti locali, nonché di curare, nella specifica banca dati dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, la raccolta di tutti gli atti di orientamento ed indirizzo, le indagini e gli studi promossi dal consesso, al fine di assicurarne la piena fruibilità da parte di istituzioni ed operatori del diritto;
- sul piano dell'informazione e della comunicazione, il costante aggiornamento del nuovo portale *web* su tutte le attività istituzionali, aventi rilevanza esterna, del Dipartimento e per la fruibilità dei dati delle specifiche materie trattate.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- carenza di personale contrattualizzato con profilo informatico, economico-finanziario e tecnico, anche di professionalità elevata. Progressivo invecchiamento della forza lavorativa in tutti gli uffici, e in quasi tutte le qualifiche professionali, soprattutto per la mancata attivazione del *turnover*;
- assenza di figure professionali con competenze in materia di statistica e analisi dati.

VIGILI DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

Con la legge di bilancio n. 160 del 2019, articolo 1, comma 133, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, è stato istituito un Fondo finalizzato alla valorizzazione del Corpo, nella prospettiva dell'armonizzazione del trattamento economico con quello del personale delle Forze di Polizia. La valorizzazione perseguita, attraverso le risorse stanziata a regime, costituisce una pressoché completa armonizzazione con il trattamento economico delle corrispondenti qualifiche degli operatori della sicurezza, che potrà dirsi integralmente perseguita dal 2022, per le componenti fisse e continuative.

Nel corso del 2020, inoltre, sono stati adottati i seguenti provvedimenti recanti modifiche all'assetto organizzativo in attuazione del processo di riorganizzazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

1. DM del 21 luglio 2020 recante modifiche alla dotazione organica nella qualifica di vigile del fuoco;
2. Decreto del Capo del Corpo del 22 luglio 2020 recante la ripartizione delle dotazioni organiche del personale operativo non specialista appartenente ai ruoli di "vigile del fuoco" e dei "capi reparto", tra le sedi centrali e i pertinenti distaccamenti permanenti dei Comandi dei vigili del fuoco.
3. n. 11 decreti ministeriali concernenti la disciplina delle modalità di accesso ai ruoli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attuativi del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 concernente l'ordinamento del personale dei vigili del fuoco.

PUNTI DI FORZA

- elevata specializzazione tecnico-scientifica del personale;
- dotazioni tecnologiche avanzate dei mezzi operativi, terrestri, navali ed aerei;
- articolazione capillare della presenza sul territorio con circa 750 sedi territoriali;
- capacità di intervento, caratterizzata da procedure uniformi sul territorio, altamente flessibile, in grado di far fronte a scenari ed incidenti complessi anche in occasione di calamità nazionali ed internazionali;
- presenza di un'autonoma e moderna infrastruttura ICT (*information and communications technology*).

PUNTI DI DEBOLEZZA

- alti costi di formazione e di addestramento continuo del personale;
- carenza di personale nella misura del 10,95% dell'organico pari a 39.341 unità;
- vetustà di significative quote delle dotazioni logistiche e strumentali

AMMINISTRAZIONE GENERALE, POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE , RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

PUNTI DI FORZA

- una oculata gestione finanziaria ed una programmazione finanziaria unitaria del Ministero e delle Prefetture;
- nuove opportunità derivanti dalla riorganizzazione degli uffici e delle strutture di livello dirigenziale a livello centrale e periferico;
- una valorizzazione delle risorse umane anche attraverso lo sviluppo di modalità attuative del lavoro agile, nonché attraverso l'attivazione di meccanismi di impiego flessibile finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- una forte interazione istituzionale con il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, le Autorità giurisdizionali;
- un continuo interscambio con i Dipartimenti e con le Prefetture;
- la gestione dei flussi informatico-statistici fra Ministero e Prefetture sul contesto socio-economico;
- la progettazione, realizzazione e reingegnerizzazione di sistemi informatici nei settori di competenza del Dipartimento e delle Prefetture e il costante flusso informativo derivante dalle attività ispettive.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- la riduzione delle risorse finanziarie e il ridimensionamento degli organici a seguito di provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica;
- le carenze di personale dirigenziale e non dirigenziale a causa della mancanza del *turn over*;
- la riduzione delle risorse da destinare alle attività ispettive.

2.2 Le risorse umane e finanziarie

Le risorse umane

L'Amministrazione dell'Interno è caratterizzata dalla presenza, nei propri ruoli ordinamentali, di una pluralità di categorie di personale (personale dell'Amministrazione Civile, ivi inclusa la carriera prefettizia, della Polizia di Stato, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco). Il personale del Ministero dell'Interno in servizio al 31 dicembre 2020 ammonta, complessivamente, a 150.806 Unità, di cui 4.281 **dirigenti** e 146.525 **dipendenti di livello non dirigenziale**, distribuiti, secondo le diverse carriere, nel modo che segue:

MINISTERO DELL'INTERNO	DIRIGENTI	PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E DELL'INTERNO	<i>Carriera Prefettizia</i> 1.045	16.720
	<i>Aree Funzionali Centrali</i> 149	
POLIZIA DI STATO (*)	2.887 (**)	95.031 (***)
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	200	34.774
TOTALE GENERALE 150.806	4.281	146.525

*dati numerici concernenti il personale della Polizia di Stato aggiornati al 15 dicembre 2020.

**tenuto conto del riconoscimento delle funzioni dirigenziali ai sensi del d.lgs. 29 maggio 2017, n. 95.

***dato comprensivo di n. 1.564 allievi frequentatori dei corsi per l'accesso alle varie qualifiche della Polizia di Stato, così ripartito: n. 2 allievi vice ispettore, n. 1.553 allievi agenti, n. 9 allievo agente tecnico.

Le risorse finanziarie gestite

Nel corso dell'esercizio finanziario 2020, il Ministero dell'Interno ha riportato i seguenti risultati di gestione:

Competenza /Cassa	Stanziameti iniziali	Stanziameti definitivi	Impegni	Pagamenti
CP	25.907.608.983,00	36.651.721.209,00	35.900.641.023,50	32.246.328.389,39
CS	26.108.943.569,00	37.780.970.081,00	n.a.	33.958.436.483,46

Principali valori di bilancio

Le Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato si inseriscono all'interno del più ampio ciclo di programmazione rappresentando la naturale conclusione di tale processo e costituendo lo strumento idoneo a rafforzare la trasparenza e la capacità delle Amministrazioni di rendere conto della propria gestione.

In sede di Rendiconto, attraverso la "Nota Integrativa" ciascun Ministero dà conto dei risultati ottenuti tramite l'attuazione delle politiche e il raggiungimento degli obiettivi formulati in sede di previsione. La Nota Integrativa rappresenta, inoltre, l'elemento di collegamento tra la programmazione di Bilancio e la pianificazione strategica, oltre che con il ciclo della *performance*.

Il Ministero dell'Interno ha provveduto alla compilazione della Nota Integrativa di propria competenza, che espone l'analisi e la valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi indicati in fase di previsione e illustra, con riferimento ai programmi ed alle azioni, i risultati finanziari dell'esercizio ed espone i principali fatti di gestione, motivando gli eventuali scostamenti tra le previsioni iniziali di spesa e quelle finali indicate nel Rendiconto Generale.

La Nota al Rendiconto del Ministero dell'Interno è consultabile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, al link <http://www.rgs.mef.gov.it>.

Risparmi sui costi di funzionamento

Non sono stati rilevati risparmi sui costi di funzionamento, derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione, ai fini dell'erogazione del premio di efficienza di cui all'art. 27, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009, e successive modifiche e integrazioni.

3.1 *Le macro-aree di riferimento del processo pianificatorio e di rendicontazione*

La missione del Ministero dell'Interno è articolata nelle sottostanti **macro aree** nel cui ambito, nell'arco del 2020, si è sviluppato il processo pianificatorio e hanno trovato corrispondenza gli **obiettivi** dell'Amministrazione:

Coesione sociale

- ***Prevenzione e contrasto della minaccia interna ed internazionale, del crimine organizzato e dell'immigrazione clandestina***
- ***Prevenzione e contrasto della criminalità comune con tutti i livelli territoriali. Controllo del territorio e coordinamento delle iniziative***
- ***Implementazione dei livelli di sicurezza Stradale e di comunicazione***

Tutela dei diritti civili e gestione del fenomeno migratorio

- ***Difesa civile***
- ***Soccorso pubblico***
- ***Prevenzione dai rischi***

Modernizzazione e innovazione dei servizi. Miglioramento, nel rispetto dei principi di legalità, integrità e trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa anche attraverso l'informatizzazione e semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure, l'ottimizzazione degli assetti organizzativi e la razionalizzazione delle risorse finanziarie

3.2 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.2.1 Obiettivi annuali

Gli **obiettivi operativi** considerati nel presente paragrafo costituiscono **l'articolazione annuale** degli obiettivi specifici triennali di natura strategica/strutturale indicati nel Piano della *performance* 2020-2022 e sono pertanto funzionali al raggiungimento di questi ultimi. Essi ne declinano il percorso attuativo nell'ambito dell'esercizio finanziario 2020 e rappresentano quindi, in tale fase, i traguardi intermedi raggiunti al fine di assicurare il perseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono.

A ciascuno di essi sono stati associati, all'atto della pianificazione, indicatori e *target* cui fare riferimento nelle fasi di monitoraggio per definirne lo stato di avanzamento.

Gli obiettivi operativi sono a loro volta articolati in programmi operativi che fissano fasi, tempi di realizzazione e risultati attesi nell'arco dell'anno. Tali programmi sono puntualmente declinati nell'ambito del sistema informativo di supporto al controllo strategico e di gestione di cui è dotata l'Amministrazione. Il monitoraggio attuativo ha consentito di evidenziare, sia in corso d'anno che a fine esercizio, il livello di realizzazione di ciascun obiettivo operativo.

Tali obiettivi **sono stati assegnati ai dirigenti generali titolari di Direzioni centrali o Uffici di livello equiparato, nell'ambito del Centro di Responsabilità competente** e, oltre a delineare, in termini di risultati attesi, il perimetro della **performance organizzativa** annuale delle singole strutture organizzative di riferimento, attengono anche, in considerazione delle proprie caratteristiche, alla **performance individuale** dei dirigenti responsabili cui essi sono imputati.

A causa dell'**emergenza epidemiologica** avutasi nell'anno 2020, sono stati apportati **correttivi alla pianificazione 2020**. Ai sensi dell'art. 6 del decreto-legislativo n. 150/2009, l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* ha segnalato al Ministro la necessità e l'opportunità di apportare alla pianificazione relativa all'anno 2020 alcune modifiche nei *target* di numerosi indicatori, di eliminare alcuni indicatori e alcuni obiettivi operativi nonché di introdurre nuovi obiettivi operativi in coerenza con il contesto emergenziale. A seguito dell'approvazione da parte del Ministro dell'Interno delle cennate variazioni, l'OIV ha precisato, con nota n. 595 del 27 luglio 2020, che le variazioni andavano inserite nella Relazione della *performance* 2020 e sarebbero state considerate ai fini del monitoraggio periodico e della valutazione della *performance* organizzativa 2020.

La **ripianificazione 2020** dovuta allo stato di emergenza sanitaria provocata dal *virus* Covid-19 ha riguardato il Dipartimento della pubblica sicurezza, il Dipartimento delle libertà civili e l'immigrazione e il Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile e, in particolare, alcuni obiettivi della pianificazione strategica (obiettivi strategici A1 - A2 - A3- B1 - D1 - D4 - D5) nonché alcuni obiettivi della pianificazione strutturale (obiettivi di cui ai codici Nota Integrativa n. 1 e n. 36).

Gli obiettivi (**in totale 132**) risultano globalmente realizzati, ad eccezione di taluni circoscritti casi in cui i risultati prefissati non hanno raggiunto il *target* previsto per motivi esogeni correlati all'emergenza epidemiologica avutasi nel 2020.

Per una descrizione di dettaglio dei singoli obiettivi operativi annuali, si rinvia all'**Allegato n. 1** della Sezione 6. In tale ambito, per ogni obiettivo sono stati enucleati gli indicatori di misurazione utilizzati, i *target* programmati ed i valori rilevati e valutati a consuntivo. Sono state, inoltre, indicate in sintesi le motivazioni che hanno determinato gli eventuali disallineamenti rispetto ai *target* prefissati in sede di pianificazione.

Gli **obiettivi annuali assegnati alle strutture territoriali** (in totale 21) riflettono talune rilevanti attività istituzionali realizzate attraverso gli Uffici dell'Amministrazione dell'Interno sul territorio e sono coerenti con le linee di indirizzo emanate dagli Uffici centrali. Anche per tali obiettivi, compendiate nell'**Allegato n. 2** della **Sezione 6**, sono stati illustrati gli indicatori di misurazione utilizzati, i *target* programmati ed i valori rilevati e valutati a consuntivo. Tali obiettivi risultano pienamente raggiunti con eccezione di un obiettivo riguardante il settore dell'immigrazione per il quale si sono registrati scostamenti per le motivazioni esplicitate nell'allegato n.2.

3.2.2 Obiettivi specifici triennali

Il presente paragrafo fa riferimento agli **obiettivi specifici** dell'Amministrazione dell'Interno per il triennio 2020-2022 (in totale **28**).

In tale ambito sono ricompresi, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo n. 150/2009 e successive modificazioni, gli obiettivi strategici, definiti in coerenza con le Priorità politiche del Ministero dell'Interno per il triennio 2020-2022 contenuti nella Nota integrativa a Legge di Bilancio per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022 nonché nella Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2020 - che fissano i risultati di forte rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

Tali obiettivi **sono stati assegnati ai Titolari dei Centri di Responsabilità del Ministero** che ad essi hanno orientato la programmazione operativa, coordinando le conseguenti attività connesse alle linee di sviluppo individuate nel piano attuativo triennale.

Gli **obiettivi strategici** contenuti nel Piano della *performance* 2020-2022 (in totale **20**) risultano, relativamente ai risultati intermedi perseguiti nell'arco del 2020 e tenuto conto della ripianificazione intervenuta nel corso del predetto anno, raggiunti, ad eccezione di uno, afferente alla macro-area della Difesa Civile Soccorso Pubblico e Prevenzione dai rischi che ha subito, a causa dell'emergenza epidemiologica, un ritardo attuativo per le motivazioni espresse, in dettaglio, negli allegati di riferimento.

Nell'ambito degli **obiettivi specifici** sono altresì compresi gli ulteriori obiettivi assegnati ai singoli Centri di Responsabilità, che hanno carattere "continuativo" e si riferiscono all'attività ordinaria dell'Amministrazione. Questi risultano inclusi anche, quali obiettivi **strutturali**, nella Nota Integrativa al Bilancio di previsione del Ministero dell'Interno per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022 e hanno fissato, in correlazione con le azioni contenute nel Bilancio stesso, i risultati di specifica rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

Gli obiettivi strutturali (in totale **8**), risultano, con riguardo ai risultati intermedi prefissati per l'esercizio finanziario 2020, integralmente raggiunti ad eccezione di uno, afferente alla macro area della Difesa Civile Soccorso Pubblico e Prevenzione dai rischi che ha subito, a causa dell'emergenza epidemiologica, un ritardo attuativo per le motivazioni espresse, in dettaglio, negli allegati di riferimento.

Si riporta, nell'**Allegato n. 3** della Sezione 6, il prospetto dei singoli obiettivi specifici, riferiti alle corrispondenti macro-aree di riferimento in cui, per ciascun obiettivo, sono stati in particolare enucleati gli indicatori di misurazione utilizzati, i *target* programmati ed i valori raggiunti a consuntivo.

Per ogni obiettivo sono stati indicati inoltre, in dettaglio, gli eventuali disallineamenti rispetto ai *target* prefissati in sede di pianificazione

3.2.3 Performance organizzativa complessiva

L'articolo 7, comma 2, lett. a) del decreto-legislativo n. 150/2009 stabilisce che all'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* (OIV) "compete la misurazione e valutazione della *performance* organizzativa di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso". Tale processo deve essere effettuato secondo le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (SMVP).

Il SMVP attualmente vigente, adottato con decreto del Ministro in data 28 novembre 2019, prevede che la misurazione della *performance* organizzativa complessiva venga riferita a due diverse unità di analisi:

- l'Amministrazione nel suo complesso, ove confluisce anche la *performance* delle Prefetture-UTG;
- le unità organizzative di vertice del Ministero.

Con particolare riguardo alla individuazione degli obiettivi utili a connotare l'area di misurazione della *performance* organizzativa complessiva, occorre fare riferimento agli obiettivi assegnati alle strutture organizzative di vertice (CRA e Prefetture-UTG e altri uffici territoriali dell'Amministrazione) nell'ambito dei principali documenti di pianificazione dell'Amministrazione (Nota Integrativa al bilancio di previsione, Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione, Piano della *performance*).

La misurazione e valutazione è effettuata per ciascun Centro di Responsabilità in primo luogo con riferimento agli obiettivi apicali attinenti allo stesso, attraverso i documenti pianificatori sopra indicati.

Per i Centri di Responsabilità corrispondenti al Dipartimento di pubblica sicurezza e al Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile devono essere considerati anche gli obiettivi gestionali assegnati annualmente alle rispettive strutture territoriali, attribuiti mediante il Piano della *performance*.

La misurazione e valutazione della *performance* organizzativa del CRA relativo all'Ufficio di Gabinetto e agli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro corrisponde a quella complessiva dell'Amministrazione. Nell'ambito della programmazione organizzativa complessiva dell'Amministrazione vanno, altresì, considerati, oltre agli obiettivi dei singoli Centri di Responsabilità, anche gli obiettivi gestionali assegnati

annualmente alle Prefetture-UTG attraverso il Piano della *performance*, la cui *performance* è, pertanto, valutata nell'ambito di quella complessiva dell'Amministrazione.

Il risultato misurato viene espresso in centesimi. In funzione dei punteggi complessivi assegnati si perviene per singolo CRA e per l'Amministrazione nel suo complesso alla definizione di un giudizio finale riconducibile ad una delle seguenti quattro fasce:

- eccellente (punteggio complessivo compreso tra 100 e 95);
- ottimo (punteggio complessivo inferiore a 95 e uguale o superiore a 76);
- adeguato (punteggio complessivo inferiore a 76 e superiore a 50);
- non adeguato (punteggio complessivo uguale o inferiore a 50).

Le linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3 del novembre 2018 prevedono gli elementi sulla cui base l'OIV di ciascuna Amministrazione effettua la valutazione della *performance* organizzativa complessiva annuale. La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità in data 26 giugno 2019 prevede che la relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia sulla situazione del personale rileva ai fini della valutazione della *performance* organizzativa complessiva dell'Amministrazione.

Pertanto, si riportano gli esiti della valutazione effettuata dall'OIV per l'anno 2020, con riferimento agli obiettivi contenuti nei documenti pianificatori dell'Amministrazione (Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2020, Nota Integrativa al bilancio di previsione per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022, Piano della *performance* 2020-2022):

a. l'OIV ha tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei *target* associati agli obiettivi specifici triennali calcolato con le misurazioni effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione. Al riguardo è stata riscontrata la corrispondenza, per ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa, con le risultanze del sistema informativo in uso presso l'Amministrazione e con quanto riportato nella Nota Integrativa al Rendiconto 2020, validata dall'OIV il 5 maggio 2021. Per gli obiettivi gestionali assegnati annualmente alle strutture territoriali, si è tenuto conto della nota del Gabinetto del Ministro in data 21 giugno 2021.

La media dei valori *target* degli indicatori, rapportata in centesimi, risulta per ciascun CdR pari a:

- | | |
|---|-------|
| - CdR 2 | 100 |
| - CdR 3 | 96,29 |
| - CdR 4 | 98,30 |
| - CdR 5 | 100 |
| - CdR 6 | 98,67 |
| - CdR 1 e Amministrazione nel suo complesso | 98,00 |

Per la gran parte degli obiettivi sono stati raggiunti i *target* prefissati. Per gli indicatori non pienamente raggiunti l'OIV ha effettuato una approfondita valutazione sulla base dei seguenti elementi:

- ✓ per il **Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione**, l'obiettivo strategico B1 ha registrato un lieve scostamento negativo da attribuire allo slittamento nel 2021 dell'avvio dell'applicativo informatico, a causa dell'entrata in vigore nel quarto trimestre del 2020 di nuove disposizioni normative. In particolare, relativamente all'indicatore n. 4, nel 2020 sono state realizzate tutte le attività per il raggiungimento dell'obiettivo fino all'entrata in vigore del Decreto Legge 21 ottobre 2020, n. 130 (art. 3 e 4) convertito, con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 173, che ha previsto servizi aggiuntivi in materia di accoglienza per gli stranieri richiedenti protezione internazionale. Si è reso pertanto necessario inserire nel sistema informatico in fase di completamento, ulteriori corrispondenti indicatori, in armonia con l'aggiornato Schema di Capitolato di Appalto, rivisto in tal senso - con parere favorevole dell'ANAC - approvato con D.M. 29/1/2021 e registrato dalla Corte dei Conti il 16/02/2021 al n. 363. Per l'intervento di tali elementi esogeni, collegati all'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative, l'applicativo informatico finalizzato a razionalizzare e potenziare le attività di rilevazione, monitoraggio e controllo dei servizi di accoglienza, sarà avviato nel 2021;
- ✓ con riguardo al **Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile**, l'obiettivo strategico D3 ha registrato un lieve scostamento determinato dall'impossibilità di effettuare incontri con i Paesi membri del Meccanismo Unionale, a causa dei limiti agli spostamenti conseguenti alle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica. In particolare, in relazione alla necessità di testare sul campo i moduli soccorso, previsti dall'indicatore n. 3, non è stato possibile completare il processo per la richiesta di certificazione, necessaria al raggiungimento del *target*; per l'obiettivo strutturale "Accrescere la sicurezza degli operatori", nonostante il rispetto del previsto piano programmatico, l'iniziale chiusura delle strutture sanitarie preposte ai previsti accertamenti, conseguente al *lockdown*, ed il successivo contingentamento delle visite da parte delle medesime strutture a seguito della limitata riapertura, hanno determinato il parziale raggiungimento del *target*;

- ✓ relativamente al **Dipartimento per l'amministrazione generale, le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie**, per l'obiettivo strategico E1 il *target* relativo alla tempestività dei pagamenti previsto non è stato pienamente raggiunto per mancanza di cassa richiesta non asseverata dal MEF con gli strumenti disponibili agli Uffici, mentre lo scostamento del *target* previsto per il ricorso ad acquisti tramite convenzioni Consip è motivato dalla non disponibilità sulla piattaforma Consip della tipologia dei beni e servizi richiesti dagli Uffici.

Una ulteriore valutazione è stata dedicata agli indicatori trasversali dell'obiettivo riguardante **l'attuazione delle disposizioni legislative del Governo**. L'insorgere della pandemia ha comportato per il Ministero dell'Interno un incremento prossimo al raddoppio dei provvedimenti da adottare e l'obbligo di concentrare l'attività su quelle indifferibili e urgenti. Si è dovuta, quindi, privilegiare l'adozione dei provvedimenti attuativi introdotti per il contrasto e il contenimento della pandemia. Hanno inoltre inciso le maggiori difficoltà di perfezionamento dell'*iter* per il divieto di riunioni in presenza. Per tali motivi non è stato raggiunto il *target* previsto per l'indicatore relativo alla capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa, seppure oggetto di ripianificazione.

- b. l'OIV ha verificato l'effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;
- c. l'OIV ha preso in esame il grado di soddisfazione degli utenti con riferimento ai servizi individuati con Decreto del Ministro in data 11 marzo 2020, come comunicato dal Gabinetto del Ministro con nota del 17 giugno 2021;
- d. l'OIV ha considerato la multidimensionalità della *performance* organizzativa, in coerenza con i contenuti del Piano della *performance* 2020, con particolare riferimento allo stato delle risorse, come rappresentato nei documenti contabili, al quadro generale di riferimento in cui hanno operato i singoli Centri di Responsabilità Amministrativa, al contesto esterno ed interno, all'evoluzione della situazione organizzativa, ai punti di forza e di debolezza dell'attuale assetto organizzativo rispetto ai compiti da svolgere. Sono state altresì considerate le tipologie di indicatori adottate per ciascun obiettivo esaminato (di realizzazione fisica, di risultato e di realizzazione finanziaria), tenuto conto che, per l'annualità 2020, dei due previsti indicatori d'impatto, uno è stato eliminato con la ripianificazione effettuata a seguito dell'emergenza epidemiologica, per l'altro il *target* di riferimento è relativo all'anno 2022. Sul punto si evidenzia che è allo studio la possibilità di associare ulteriori indicatori d'impatto nella prossima pianificazione;
- e. l'OIV ha evidenziato i mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'Amministrazione ha operato nel 2020, quali, in particolare, l'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha determinato l'esigenza di ripianificare alcuni obiettivi e relativi indicatori;
- f. l'OIV non ha potuto considerare la relazione del Comitato Unico di Garanzia del Ministero dell'Interno sulla situazione del personale in quanto non ancora trasmessa allo stesso OIV alla data in cui quell'Organismo ha presentato la "Valutazione della *performance* organizzativa complessiva per l'anno 2020".

Tutto ciò premesso, l'OIV ha attribuito alla *performance* organizzativa di ciascuna unità organizzativa di vertice del Ministero e all'Amministrazione nel suo complesso i seguenti giudizi finali:

- CdR 2 ECCELLENTE;
- CdR 3 ECCELLENTE;
- CdR 4 ECCELLENTE;
- CdR 5 ECCELLENTE;
- CdR 6 ECCELLENTE;
- CdR 1 e Amministrazione nel suo complesso ECCELLENTE.

3.2.4 Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali

I documenti pianificatori del Ministero dell'Interno e, in particolare, il Piano della *performance*, fanno sostanzialmente coincidere, come già anticipato nei paragrafi 3.2.1 e 3.2.2, gli obiettivi individuali assegnati alla dirigenza generale con quelli dell'unità organizzativa cui gli stessi sono preposti.

In particolare, attraverso la Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione dell'anno 2020, gli obiettivi strategici pluriennali e gli obiettivi operativi che ne hanno declinato l'orizzonte annuale - integralmente recepiti nel Piano della *performance* - sono assegnati, i primi, ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa (CDR) ed i secondi ai titolari degli uffici di livello dirigenziale generale che articolano i singoli CDR. A questi ultimi risultano anche assegnati gli ulteriori obiettivi annuali scaturenti dagli obiettivi specifici triennali di natura strutturale.

Pertanto, per la indicazione dei risultati ottenuti si richiama quanto già evidenziato nei predetti paragrafi e nei relativi allegati cui si rinvia integralmente.

In data 13 aprile è stata diramata la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) n. 12 contenente le linee guida per l'avvio delle attività relative alla predisposizione del Bilancio di genere in riferimento al Rendiconto Generale dello Stato 2020.

La circolare **detta istruzioni dettagliate con riferimento agli adempimenti da porre in essere da parte delle Amministrazioni rispetto al Bilancio di genere.**

Il Bilancio di genere è stato disposto, in via sperimentale, dall'articolo 38 *septies* della legge n. 196 del 2009, introdotto dall'articolo 9 del decreto-legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 per il completamento della riforma del bilancio e successivamente modificato dalla legge 4 agosto 2016, n. 163. E' volto a dare evidenza del diverso impatto delle politiche di bilancio su uomini e donne, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito.

Le Amministrazioni sono state chiamate a comunicare ai rispettivi Uffici Centrali del Bilancio, attraverso la compilazione di apposite schede:

- la classificazione delle spese di competenza in una prospettiva di genere;
- informazioni circa le politiche del personale e le politiche settoriali dell'amministrazione.

Il Ministero dell'Interno ha conseguentemente provveduto a raccogliere e trasmettere i prospetti informativi all'Ufficio Centrale del Bilancio, che ne ha curato la validazione dei contenuti ed il successivo inoltro all'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria Generale dello Stato.

Dalle risultanze del quadro di sintesi, le principali azioni intraprese nel 2020 per incidere sui divari di genere hanno riguardato, in particolare, iniziative di conciliazione vita-lavoro, attraverso la stipula di convenzioni con strutture varie per consentire la fruizione, da parte dei figli dei dipendenti, di asili nido, centri estivi o dopo scuola, viaggi all'estero, vacanze studio e attività sportive.

Ha avuto altresì corso la sperimentazione volta ad attuare le disposizioni in materia di lavoro agile, secondo le linee già illustrate nella Sezione 1 della presente Relazione.

Sono stati inoltre realizzati Corsi di formazione di base per Operatori della Polizia di Stato, per favorire la diffusione degli strumenti normativi ed operativi più utili alla prevenzione delle diseguaglianze di genere.

Informazioni di maggiore dettaglio potranno essere rinvenute nell'ambito della pubblicazione sul Bilancio di genere per il Rendiconto 2020 curata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e consultabile sul sito del predetto Dicastero al link http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/bilancio_di_genere/index.html

Il vigente *Sistema di misurazione e valutazione della performance* del Ministero dell'Interno, documento cardine per la compiuta attuazione del ciclo di gestione della *performance*, si avvale di informazioni e dati presenti in altri sottosistemi, tra cui, fundamentalmente, il controllo strategico ed il controllo di gestione, fruibili entrambi secondo una visione integrata. Infatti, il controllo strategico si effettua – sulla base degli indirizzi del sistema di controllo interno già consolidati - anche con il coinvolgimento dei Titolari dei Centri di Responsabilità che, attraverso il controllo di gestione – leva determinante all'interno del ciclo della *performance* - dispongono di una parte rilevante delle informazioni necessarie per alimentare il sistema informativo per il controllo strategico. Il controllo di gestione è, infatti, volto a verificare l'efficienza, l'efficacia operativa e l'economicità dell'attività amministrativa che viene posta in essere per il conseguimento degli obiettivi operativi, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati. Il controllo di gestione monitora sia lo svolgimento delle attività direttamente connesse con la realizzazione degli obiettivi strategici, sia gli altri ambiti di attività dell'Amministrazione. Risulta conseguentemente imprescindibile il portato informativo scaturente, presso le strutture dell'Amministrazione, dall'analisi dei principali elementi della gestione (grado di attuazione degli obiettivi assegnati ai dirigenti nell'ambito della programmazione annuale propria delle strutture di livello dirigenziale generale, rilevazione di macroaggregati di natura finanziaria, eventuali criticità organizzativo/gestionali riscontrate, ecc.), utili a denotare il "funzionamento della macchina amministrativa", consentendo anche, in un'ottica di integrazione tra le varie tipologie di controllo, la calibratura dei necessari interventi di livello strategico. Tali elementi risultano, in particolare, determinanti ai fini della valutazione della *performance* organizzativa delle singole strutture.

Il sistema di *misurazione e valutazione della performance* poggia pertanto sul complesso dei monitoraggi prodromici alla fase di *reporting*, secondo quanto previsto nella Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione annua e nelle correlate istruzioni metodologiche e tecniche fornite con il contributo dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV).

Tali elementi, come sopra evidenziato, vengono principalmente desunti dai dati afferenti al controllo strategico e di gestione, facente capo alle strutture dipartimentali del Ministero e alle Prefetture-UTG, quali sensori privilegiati per rilevare andamenti ed eventuali patologie, oltre che da ulteriori canali di referto istituzionalizzati. Il quadro informativo che scaturisce dal complesso delle rilevazioni effettuate nei macro-ambiti sopra descritti costituisce l'intelaiatura della reportistica interna ed esterna.

La prima si traduce in documenti di sintesi infrannuali e finali ad uso interno dei vertici amministrativi, dell'OIV per l'espletamento delle sue funzioni di supporto strategico e, in generale, di *audit* sull'intero sistema della *performance* organizzativa, e del vertice politico.

A livello esterno, gli esiti delle rilevazioni sono funzionali ai rapporti ed alle relazioni istituzionalmente previsti dalle vigenti normative di settore.

Gli esiti della fase di *reporting* supportano, inoltre, nelle forme previste e nei casi e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente, gli adempimenti in tema di trasparenza.

Per garantire l'integrazione tra i due livelli di controllo, l'Amministrazione dell'Interno ha già da anni adottato una formula organizzativa che fa perno su di una struttura "a rete".

Infatti, presso ciascun Dipartimento sono costituiti, quali poli di riferimento, i rispettivi Uffici di pianificazione, programmazione, controllo di gestione e valutazione che interagiscono con l'OIV nelle varie fasi del ciclo di gestione della *performance*.

Presso le Prefetture-UTG, il raccordo è operato per il tramite dei Viceprefetti vicari, che svolgono la funzione di supporto al Prefetto in materia.

Il monitoraggio degli obiettivi specifici pluriennali e degli obiettivi annuali connessi

L'OIV ha effettuato, nell'anno 2020, il monitoraggio degli obiettivi specifici (sia di natura strategica che strutturale) inseriti nel Piano della *performance*, che trovano corrispondenza anche negli altri documenti pianificatori (Nota Integrativa al Bilancio di previsione, Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2020). Ha conseguentemente acquisito, in corso d'anno e a fine esercizio - con il supporto del sistema informativo per il controllo strategico e di gestione - gli elementi forniti dai Centri di Responsabilità interessati riferiti agli obiettivi annuali che hanno declinato le attività previste nell'esercizio di riferimento.

Ai fini del monitoraggio, sono stati rilevati i mutamenti registrati in corso d'anno nell'ambito del contesto di riferimento interno/esterno, per un'analisi accurata dei riflessi sugli obiettivi posti e, ove occorrente, per una adeguata ripianificazione degli stessi, come avvenuto nel 2020 in relazione allo stato di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, in modo tale da aggiornare il piano degli interventi e motivare gli scostamenti avvenuti. Tale criterio è stato volto a consentire, sia ai fini dell'elaborazione della Nota Integrativa a consuntivo per l'esercizio finanziario di riferimento, che nel *report* annuale sull'andamento delle azioni connesse alla realizzazione delle priorità politiche e delle strategie di amministrazione, di meglio evidenziare le variazioni in termini di risultati attesi, *target* raggiunti e risorse finanziarie occorse rispetto a quanto pianificato a inizio

anno. Il monitoraggio finale riferito all'intero anno è stato anche accompagnato da un report analitico descrittivo sui principali risultati scaturiti dall'attuazione delle linee strategiche poste.

Le variazioni degli obiettivi e degli indicatori della *performance* organizzativa ed individuale verificatesi in corso di esercizio, rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione, sono state riportate, con riferimento ai singoli obiettivi interessati, negli Allegati della Sezione 6.

Il monitoraggio gestionale

In coerenza con la tempistica prevista per la misurazione e valutazione degli obiettivi specifici, ha avuto luogo a cura dei responsabili delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione la misurazione e valutazione degli ulteriori obiettivi, non inclusi nel Piano, inseriti nel sistema di controllo di gestione.

I Centri di Responsabilità e le Prefetture-UTG effettuano infatti il monitoraggio degli obiettivi propri delle unità di pertinenza acquisendo, nell'ambito dei processi di controllo di gestione, i dati necessari.

Il monitoraggio consente di rilevare la percentuale di avanzamento della realizzazione degli obiettivi, individuando gli eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi.

Anche in tali ipotesi, è possibile procedere in corso d'anno - previa autorizzazione del titolare del Centro di Responsabilità competente ovvero del responsabile di vertice delle sedi periferiche - ad una ridefinizione degli obiettivi, per una modifica di quelli preesistenti a fronte di mutamenti di contesto o altre cause oggettive adeguatamente motivate.

Le attività di riscontro effettuate attraverso i predetti monitoraggi sono state anche funzionali alla valutazione individuale del personale interessato, secondo le procedure previste dall'Amministrazione in applicazione dei rispettivi sistemi.

**SEZIONE
6**

ALLEGATI

**SCHEDE RIEPILOGATIVE
DEGLI OBIETTIVI**



MACRO AREA

COESIONE SOCIALE

CDR 2

Obiettivo strategico C 1

Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie – nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. – per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti.

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E L'OBIETTIVO OPERATIVO CORRELATO

Linea di sviluppo n. 1: Interventi, tramite l'azione dei Prefetti, per l'eliminazione delle forme di condizionamento mafioso e il ripristino di condizioni di legalità

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
FORNIRE SUPPORTO ALLE COMMISSIONI NOMINATE PER LA GESTIONE DEGLI ENTI SCIOLTI AI SENSI DELL'ART. 143, COMMA 1, TUOEL, PER CONSENTIRE IL PIU' INCISIVO ED EFFICACE RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI LEGALITA', ANCHE ATTRAVERSO LA DIRAMAZIONE DI INDIRIZZI E L'ASSEGNAZIONE, IN VIA TEMPORANEA, DI PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO EX ART. 145, TUOEL.	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	100%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONERISULTATO (OUTPUT): GIORNI NECESSARI ALLA CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE TARGET ANNO 2020: 20 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 16			

FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE: :

Obiettivo strategico C 2

In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018

Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Durata: Pluriennale
--	-------------------------------

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo : Analizzare e valutare, da parte della Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui all'art. 1, comma 29, della legge n. 208 del 2015, le attività e le metodologie relative alla determinazione dei fabbisogni standard che riguardano, a partire dal 2018 e con cadenza biennale, anche l'elaborazione della relazione da consegnare alla Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale e, in modo particolare, le ipotesi tecniche relative alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e al funzionamento dello schema perequativo

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
DEFINIRE IL NUOVO PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E PUBBLICARE SUL SITO INTERNET DIPARTIMENTALE SPECIFICI PROSPETTI ESPLICATIVI DELLE ATTRIBUZIONI FINANZIARIE DA CORRISPONDERE A CIASCUN COMUNE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	60%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO 			
TARGET ANNO 2020: 100%			
RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%			

<p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • RISULTATO (OUTPUT): DEFINIZIONE DEL PIANO DI RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE SPETTANTE AI COMUNI <p>TARGET ANNO 2020: SI</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: SI</p> <p>FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
COLLABORARE CON GLI ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI PRESENTI NELLA COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD ALL'AGGIORNAMENTO DELLA BASE DATI E ALLA DEFINIZIONE DELLA METODOLOGIA STATISTICA PER LA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	40%
<p>INDICATORI:</p>			
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • RISULTATO (OUTPUT): PARTECIPAZIONE ANNUALE ALLE RIUNIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA CONVOCATE DAL M.E.F. PER LA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD TARGET ANNO 2020 ≥ 10 NUMERO REPORT/DOCUMENTI DI SINTESI DELLE AZIONI CONDIVISE NELLE RIUNIONI RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 10 FONTE DEL DATO: ESTERNA al CDR - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			

Obiettivo strategico C 3

Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Potenziamento dell'attività di collaborazione e di monitoraggio nei confronti degli Enti locali in dissesto finanziario e di quelli che hanno aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
RAZIONALIZZARE E SEMPLIFICARE IL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE I PROCEDIMENTI RELATIVI AGLI ENTI IN DISSESTO FINANZIARIO ED A QUELLI CHE HANNO ADERITO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE, NONCHÉ RIDURRE I TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	70%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): RIDUZIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE INERENTE I PROCEDIMENTI RISPETTO AL FLUSSO DELL'ANNO PRECEDENTE AL FINE DI SNELLIRE LA PROCEDURA IN UN'OTTICA DI SBUROCRATIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E RENDERE PIÙ SNELLO L'ITER PROCEDIMENTALE TARGET ANNO 2019: ≤ 910 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 910 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE</p>			

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 2: Favorire, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla Finanza e contabilità degli Enti locali, oltre che della Commissione per l'armonizzazione contabile per gli Enti territoriali, l'uniforme applicazione dei nuovi principi contabili, in relazione alle criticità rilevate nella fase di concreta attuazione del processo di armonizzazione contabile

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
CONTINUARE IL PERCORSO VOLTO A PROMUOVERE LA CORRETTA ED UNIFORME APPLICAZIONE, DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI, DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI, MONITORANDO LE PROBLEMATICHE EMERSE NELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

Linea di sviluppo n. 3: Aggiornamento del *database* nel quale registrare gli atti ed i documenti dell'Osservatorio

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
SVILUPPARE LA BANCA DATI FINALIZZATA ALLA PUBBLICAZIONE DI ATTI DI INDIRIZZO, STUDI E RICERCHE AGEVOLANDO LA LORO ACQUISIZIONE DA PARTE DI ESPERTI E RICERCATORI AL FINE DI FAVORIRE UNA MIGLIORE VISIBILITÀ E L'UTILIZZO DEI DATI PUBBLICATI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO 			

<p>TARGET ANNO 2020: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>• RISULTATO (OUTPUT): AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI INFORMATICA NELLA QUALE VENGONO CONSERVATI GLI ATTI E DOCUMENTI DELL'OSSERVATORIO</p> <p>TARGET ANNO 2020: SÌ</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: SI</p> <p>FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>

<p>Obiettivo strategico C 4</p> <p>Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali</p>	
<p>Titolare CDR responsabile:</p> <p>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</p>	<p>Durata:</p> <p>Pluriennale</p>

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Ottimizzare l'applicazione della normativa finalizzata all'assegnazione: di risorse spettanti agli Enti locali a titolo di compensazione di tributi soppressi; dei contributi specifici in favore di determinati Enti locali; di risorse spettanti agli Enti locali per il regolare funzionamento delle attività

OBIETTIVO OPERATIVO ASSICURARE IL PAGAMENTO AI VARI ENTI DELLE SPETTANZE ELABORATE, IN PRESENZA DELLE DELEGHE NECESSARIE E NELL'AMBITO DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA E DI COMPETENZA ASSEGNATI, ENTRO I TERMINI PREVISTI DALLA NORMATIVA PRIMARIA E SECONDARIA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	70%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • RISULTATO (OUTPUT): EFFETTIVO PAGAMENTO TARGET ANNO 2020: SÌ RISULTATO MISURATO ANNO 2020: SÌ FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			

Linea di sviluppo n. 2: Impostazione e aggiornamento delle procedure informatiche volte alla ripartizione delle risorse finanziarie

OBIETTIVO OPERATIVO ACQUISTARE HARDWARE E SOFTWARE PER ADEGUARE LE PROCEDURE DELLA FINANZA LOCALE ALLE ESIGENZE NORMATIVE IN MATERIA DI TRASFERIMENTI ERARIALI IVI COMPRESO IL RIMBORSO IN FAVORE DEI COMUNI DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ORGANIZZAZIONE TECNICA DELLE CONSULTAZIONI ELETTORALI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	20%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • RISULTATO (OUTPUT): CAPACITÀ DI AGGIORNAMENTO INFORMATICO TARGET ANNO 2020: SÌ RISULTATO MISURATO ANNO 2020: SÌ 			

FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 3: Pubblicazione di tutta la documentazione relativa all'attribuzione di risorse agli Enti locali, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza Locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'estero

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PUBBLICARE SUL SITO DAIT I DATI DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE INERENTI I TRASFERIMENTI ERARIALI, DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E DELLE ELABORAZIONI SCIENTIFICHE DI ADDETTI AI LAVORI E STUDIOSI, PER LA LORO FRUIBILITÀ DA PARTE DI CHIUNQUE ABBAIA INTERESSE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): GRADO DI ACCESSIBILITÀ MEDIANTE PUBBLICAZIONE <i>ON LINE</i> DEI DOCUMENTI SUL SITO ISTITUZIONALE TARGET ANNO 2020: Sì RISULTATO MISURATO ANNO 2020: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			

MACRO AREA

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA MINACCIA INTERNA ED INTERNAZIONALE, DEL CRIMINE ORGANIZZATO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' COMUNE CON TUTTI I LIVELLI TERRITORIALI.

CONTROLLO DEL TERRITORIO E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE E DI COMUNICAZIONE

CDR 5

Obiettivo strategico A.1

Attuare interventi per un controllo diffuso del territorio valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, modalità operative che utilizzino nuove tecnologie e più incisiva attività di prevenzione e collaborazione internazionale, anche per il contrasto della minaccia terroristica. Implementare l'attività di prevenzione dei reati e lotta alla criminalità anche attraverso processi per la copertura dell'organico della Polizia di Stato e la massima celerità nelle procedure di reclutamento.

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

LE 26 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO - A.1 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Costante aggiornamento della mappa dei rischi ai nuovi scenari di riferimento

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.1 EFFETTUARE UN COSTANTE AGGIORNAMENTO DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI SUSCETTIBILI DI EVOLVERE IN POSSIBILI MINACCE TERRORISTICHE DI MATRICE FONDAMENTALISTA E PREDISPORRE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ANCHE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.2 EFFETTUARE UNA COSTANTE VALUTAZIONE DELLA MINACCIA INTERNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLA DI MATRICE ANARCHICA, AGGIORNANDO GLI SCENARI SUSCETTIBILI DI EVOLUZIONI EVERSIVE ANCHE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL COMITATO DI ANALISI STRATEGICA ANTITERRORISMO (C.A.S.A.)	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 2: Ampliamento del livello di intesa e cooperazione con i Paesi di origine dei presunti terroristi, con particolare riguardo al fenomeno dei miliziani islamici già residenti in Italia/Europa risultati attivi nel territorio e in altri scenari di crisi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.3 CONSOLIDARE IL LIVELLO DI INTESA E COOPERAZIONE CON I PAESI DI ORIGINE DEI PRESUNTI TERRORISTI NONCHE' L'ATTIVITA' DI CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO ED ALL'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELL'ECONOMIA LEGALE, RAFFORZARE ALTRESÌ L'ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALLA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI E AL TRAFFICO DI IMMIGRATI A CON L'OBIETTIVO DI IMPLEMENTARE STRATEGIE CONDIVISE E "BEST PRACTICES"	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	2%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.4 ASSICURARE LA MASSIMA COOPERAZIONE CON I PAESI IMPEGNATI NELLA LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ACCRESCENDO LA COLLABORAZIONE CON I PAESI EUROPEI IMPEGNATI A CONTRASTARE IL FENOMENO DEI "FOREIGN FIGHTERS" E DEI REDUCI DALLE ZONE DI CONFLITTO ETNICO-RELIGIOSO, ATTRAVERSO COMUNI STRATEGIE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	2%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 3: Collaborazione con le istituzioni sul territorio e con gli altri livelli di governo locale

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.5 CONSOLIDARE L'ATTIVITÀ INFO-INVESTIGATIVA, ANCHE CON IL SUPPORTO DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE E IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI, IN DIREZIONE DEI DIVERSI FENOMENI CONNESSI ALL'ESTREMISMO DI MATRICE RELIGIOSA, NONCHÉ L'ADOZIONE DI STRUMENTI E PROCEDURE IDONEE A INDIVIDUARE I POSSIBILI PROCESSI DI RADICALIZZAZIONE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 4: Adozione di iniziative “orizzontali” che coinvolgano competenze anche di altre articolazioni statuali per il contrasto alla radicalizzazione ed alle forme di reclutamento nell’ambito delle organizzazioni terroristiche, in armonia con la strategia dell’Unione Europea

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.6 CAPTARE I SEGNALI DI RADICALIZZAZIONE E RECLUTAMENTO DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI TERRORISTICHE PRESENTI SUL TERRITORIO, ADOTTANDO LE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE ANCHE IN ARMONIA CON ALTRI PAESI INTERESSATI AL FENOMENO	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 5: Attuazione di una più stringente “mappatura” dei gruppi anarchici di stampo insurrezionalista

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.7 ATTUARE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO CON ATTENZIONE ALLA “MAPPATURA” DEI GRUPPI ANARCHICI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L’OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL’ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL’OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE			

Linea di sviluppo n. 6: Rafforzamento della collaborazione internazionale con Paesi nei quali il fenomeno insurrezionalista è maggiormente rilevante

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.8 RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE CON I PAESI NEI QUALI IL FENOMENO INSURREZIONALISTA È MAGGIORMENTE RILEVANTE, PROMUOVENDO INCONTRI VOLTI A FAVORIRE LO SCAMBIO INFORMATIVO. PROSEGUIRE L’ATTIVITÀ DEL GRUPPO MULTINAZIONALE AD HOC “MEDITERRANEO”	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

NOTE:

Linea di sviluppo n. 7: Incremento dei livelli di intesa e cooperazione con i Paesi membri e con la Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione Europea per il contrasto al terrorismo, con particolare riguardo alle connesse attività di finanziamento e al fenomeno dei combattenti stranieri anche mediante sinergie con Europol, ed altre Agenzie Europee, atenei e centri di ricerca

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
A.1.9 SVILUPPARE LE RELAZIONI COMUNITARIE IN TEMA DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA E CONCORSO ALL'ELABORAZIONE DI STRATEGIE DI CONTRASTO, A LIVELLO INTERNAZIONALE, DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, DEL TERRORISMO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTTI I COMITATI E GRUPPI DI LAVORO PRESSO IL CONSIGLIO EUROPEO ED ALTRE AGENZIE UE OPERANTI NEL SETTORE DELLA COOPERAZIONE DI POLIZIA	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
RISULTATO VALUTATO L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n.8: Ottimizzazione, anche mediante l'intensificazione delle relazioni internazionali, degli strumenti di prevenzione e di indagine basati sulla interoperabilità delle banche dati e del Sistema Informativo Interforze attraverso:

- la razionalizzazione delle funzioni operative per il miglioramento della qualità dei servizi mediante l'integrazione delle banche dati, dei sistemi informativi e delle centrali operative, specie riguardo alle iniziative intraprese nell'ambito dell'istituzione della Banca Dati Nazionale del DNA
- l'innalzamento dei livelli di sicurezza e protezione dei dati con il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali

OBIETTIVO OPERATIVO A.1.10 RACCOGLIERE I PROFILI DEL DNA NELLA BANCA DATI NAZIONALE (BDN-DNA) E RAFFRONTARLI AI FINI DI IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI DEI DELITTI E DELLE PERSONE SCOMPARE (ART.7 LEGGE 30 GIUGNO 2009, N.85)	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	2%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2019: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO INSERIMENTI PROFILI DEL DNA RACCOLTI TARGET ANNO 2020: ≥ 16.000 TARGET RIPIANIFICATO : ≥11.000 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 17.150 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione (o altra fonte se esterna) 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE: <i>LO STATO EMERGENZIALE HA INCISO FORTEMENTE SULLA PIANIFICAZIONE OPERATIVA DI QUESTO CENTRO DI RESPONSABILITÀ ED HA INFLUENZATO NELL'OTTICA DEL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 ANCHE IL PROGRESSIVO SVILUPPO DEI LAVORI PROGETTUALI SULLA BANCA DATI DNA, CHE È STATO POSSIBILE SVOLGERE "DA REMOTO" SOLO IN RIDOTTA PERCENTUALE. DI ESSI PERTANTO E' STATO RIPIANIFICATO L'INDICATORE IN CUI È DECLINATO L'OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO NEL TARGET 2020, FERMO RESTANDO CHE LA RELATIVA LINEA PROGRAMMATICA GIÀ ENUNCIATA È MANTENUTA INALTERATA . IL FORTE IMPEGNO DEL DIPARTIMENTO HA CONSENTITO, TUTTAVIA, DI PERVENIRE COMUNQUE AI RISULTATI INIZIALMENTE AUSPICATI.</i></p>			

OBIETTIVO OPERATIVO A.1.11 AGGIORNARE L'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E DELLA MANUTENZIONE DEI SISTEMI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DELLA BANCA DATI NAZIONALE DEL DNA NECESSARIO ALLE FORZE DI POLIZIA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	4%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E GESTIONE PATRIMONIALE</p>			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO A.1.12 INTRODURRE NUOVE TECNOLOGIE NEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	2%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO APPARATI TECNOLOGICI IMPLEMENTATI TARGET ANNO 2020: ≥700 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 1165 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI, GRAZIE ALL'AVANZAMENTO DELLE PROCEDURE DI INSTALLAZIONE DEI SOFTWARE DELLE APPARECCHIATURE ACQUISTATE			

Linea di sviluppo n. 9: Consolidamento e potenziamento delle tecnologie e dei mezzi atti all'identificazione personale e giudiziaria finalizzati al rafforzamento della legalità

OBIETTIVO OPERATIVO A.1.13 POTENZIARE L'EFFICACIA DELL'IDENTIFICAZIONE PERSONALE DI NATURA PREVENTIVA E GIUDIZIARIA ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI TECNICO-OPERATIVI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	2%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% 			

FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE:

Linea di sviluppo n. 10: Sviluppo di progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di Polizia, i privati e le Istituzioni (Patti per la sicurezza)

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
A.1.14 CONSOLIDARE LE ATTIVITÀ CONNESSE AGLI "ACCORDI PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA INTEGRATA" ED AI " PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA", NONCHE' AI PROTOCOLLI, CONVENZIONI E PATTI DI LEGALITÀ E ANTIMAFIA CON ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE E DI SUPPORTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE DEI FONDI STATALI DI 17 MILIONI DI EURO PER LA REALIZZAZIONE DI VIDEOSORVEGLIANZA PER L'ANNO 2020 (ART. 35-QUINQUIES DEL DECRETO LEGGE 113/2018 CONVERTITO CON LEGGE 132/2018)	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	2%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n.11: Ottimizzazione dei servizi di controllo del territorio attraverso l'incremento di programmi anche in partecipazione e partenariato volti a realizzare interventi di sicurezza ad ampio raggio, di sicurezza sussidiaria nonché "dedicata" per la tutela di particolari categorie e/o vittime di reato

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.15 IMPLEMENTARE I PROGETTI TERRITORIALI DI SICUREZZA DA SVILUPPARE D'INTESA CON LE COMPETENTI AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA, MEDIANTE AZIONI ANCHE INTERPROVINCIALI CON IL CONCORSO DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PROGETTI INTERVENTI PARTECIPATI TARGET ANNO 2020 : ≥ 30 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 30 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			

Linea di sviluppo n. 12: Implementazione, in condivisione con altri Organismi, del monitoraggio, della valutazione e dell'analisi del fenomeno dei furti di rame, anche attraverso l'azione dell'Osservatorio Nazionale dei Furti di Rame (OFRA)

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.16 SVILUPPARE E POTENZIARE L'ANALISI DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DEI FURTI DI RAME ATTRAVERSO ELABORAZIONI E STUDIO DI STRATEGIE CONNESSE AL FENOMENO DELLE BATTERIE TAMPONE DELLE STAZIONI RADIO BASE DELLE SOCIETÀ DI TELECOMUNICAZIONI, DI TRASPORTO E DI SERVIZI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	2%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

NOTE:

Linea di sviluppo n. 13: Promozione e monitoraggio di atti di collaborazione interistituzionale o con le forze sociali, anche al fine dell'individuazione delle *best practices*

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>A.1.17 VERIFICARE LO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE IN AMBITO DEI "PATTI PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA" PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICI OBIETTIVI VOLTI ALL'INCREMENTO DEI SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO DI CUI ALL'ART. 7 DEL DECRETO LEGGE 20 FEBBRAIO 2017, N.14, CONVERTITO DALLA LEGGE 18 APRILE 2017, N.48</p>	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <p>TARGET ANNO 2020: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 14: Prosecuzione delle azioni a tutela della sicurezza pubblica finalizzate al contrasto delle discriminazioni

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.18 OTTIMIZZARE L'AZIONE DELLA POLIZIA DI STATO E DELL'ARMA DEI CARABINIERI NELLA PREVENZIONE E NEL CONTRASTO DEI REATI DI MATRICE ANTISEMITA, ANCHE ATTRAVERSO UNA INTENSIFICAZIONE DEL RAPPORTO DI COLLABORAZIONE CON L'UNIONE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE (UCEI) PROSEGUENDO LE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA CONTRO GLI ATTI DISCRIMINATORI (OSCAD)	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n.15: Potenziamento del contrasto ai reati contro la Pubblica Amministrazione

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.19 CONTRASTARE I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CORRUZIONE ATTRAVERSO L'ISTITUZIONE DI UNITÀ ANTICORRUZIONE SPECIALIZZATE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 16: Implementazione dell'azione dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive (ONMS) attraverso un'attività di monitoraggio, valutazione ed analisi del fenomeno delle infiltrazioni criminali nel mondo dello sport e delle società sportive, in particolare calcistiche

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.20 PROSEGUIRE E CONSOLIDARE LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ED ANALISI DELLE INFILTRAZIONI CRIMINALI NEL MONDO SPORTIVO, ANCHE ATTRAVERSO SEMINARI ED INCONTRI CON GLI ORGANISMI DEL SETTORE E PROGRAMMI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DESTINATI AI TESSERATI DELLE SOCIETÀ SPORTIVE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE			
RISULTATO VALUTATO: : L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 17: Realizzazione di progetti, anche di rilevanza europea, finalizzati alla diffusione della cultura della legalità e al rispetto delle regole, nonché alla prevenzione di comportamenti pericolosi alla guida

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.21 REALIZZARE PROGETTI, ANCHE DI RILEVANZA EUROPEA, FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ, RISPETTO DELLE REGOLE E ALLA PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI PERICOLOSI ALLA GUIDA (ICARO, VACANZE SICURE, GITE SCOLASTICHE IN SICUREZZA, INVERNO IN SICUREZZA, BICI-SCUOLA, BIMBI IN AUTO, ATTUAZIONE PROTOCOLLI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI-INAIL E POSTE ITALIANE)	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI: <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p>			

<p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> IMPATTO (OUTCOME): RISULTATI TEST ESAMINATI <p>TARGET ANNO 2020: $\geq 0,1\%$</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: INDICATORE ELIMINATO</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>
<p>NOTE: L'INDICATORE INDIVIDUATO NELL'INIZIATIVA PROGETTUALE NECESSITAVA DI SVOLGERE MOLTEPLICI ATTIVITÀ DIRETTAMENTE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI E DI UNO STRETTO COLLEGAMENTO CON ALTRI ENTI (UNIVERSITÀ ECC.) PER L'ELABORAZIONE DEI DATI RACCOLTI PRESSO GLI STESSI: TALI ATTIVITÀ NON È STATO POSSIBILE SVOLGERLE PER L'EMERGENZA SANITARIA E LE NORME EMANATE NELL'OTTICA DEL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 CHE HANNO DETERMINATO LA CHIUSURA DEGLI ISTITUTI UNIVERSITARI E SCOLASTICI A PARTIRE DAL MESE DI MARZO 2020; PERTANTO, RIPIANIFICANDO L'OBIETTIVO OPERATIVO, L'INDICATORE IN ESSO DECLINATO È STATO ELIMINATO FERMO RESTANDO CHE L'OBIETTIVO STESSO E LA RELATIVA LINEA PROGRAMMATICA GIÀ ENUNCIATA SONO MANTENUTI INALTERATI</p>

Linea di sviluppo n. 18: Realizzazione di progetti volti al rafforzamento della legalità nel campo della sicurezza stradale, mediante operazioni ad alto impatto di controllo mirato, appositamente predisposte su diverse aree territoriali a rischio, nei confronti dei conducenti di veicoli per il rispetto delle norme di comportamento del Codice della Strada, in relazione alla legge 23 marzo 2016, n. 41, che ha introdotto i reati di omicidio stradale e di lesioni personali stradali

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>A.1.22 ATTUARE PROGRAMMI OPERATIVI VOLTI AL CONSOLIDAMENTO DELLA LEGALITÀ NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA STRADALE, MEDIANTE OPERAZIONI AD ALTO IMPATTO DI CONTROLLO MIRATO, FINALIZZATE AL RISPETTO DELLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL CODICE DELLA STRADA, CON ATTENZIONE AL CONTROLLO ALCOL E DROGA, ALL'INCREMENTO SUI CONTROLLI AL TRASPORTO MERCI PERICOLOSE E ANCHE ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 23 MARZO 2016, N. 41, CHE HA INTRODOTTI I REATI DI OMICIDIO STRADALE E DI LESIONI PERSONALI STRADALI</p>	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <p>TARGET ANNO 2020: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO OPERAZIONI EFFETTUATE 			

<p>TARGET ANNO 2020: ≥ 40</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020 : 40</p> <p>NUOVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • RISULTATO (OUTPUT): NUMERO CONTROLLI PERSONE EFFETTUATI SU RETE EXTRAURBANA TARGET ANNO 2020: ≥700.000 <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 1.453.380</p> <ul style="list-style-type: none"> • RISULTATO (OUTPUT): NUMERO CONTROLLI ESERCIZI AREE SERVIZIO AUTOSTRADALI EFFETTUATI TARGET ANNO 2020: ≥65.000 <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020 : 151.093</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>
<p>RISULTATO VALUTATO L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>
<p>NOTE: LE DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI INERENTI ALLO STATO EMERGENZIALE COVID-19 HANNO DETERMINATO L'INTENSIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA POLIZIA DI SPECIALITÀ CON STRAORDINARIE ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO SU TUTTE LE STRADE DEL TERRITORIO NAZIONALE. PERTANTO, FERMO RESTANDO L'OBBIETTIVO OPERATIVO, CON L'INDICATORE DI RIFERIMENTO, LO STESSO È STATO RIPIANIFICATO CON ULTERIORI INDICATORI CHE INTEGRANO LA DESCRIZIONE DELL'OPERATO SVOLTO.</p>

Linea di sviluppo n.19: Potenziamento dei livelli di sicurezza in ambito ferroviario, anche mediante la diffusione della cultura della legalità

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>A.1.23 SVILUPPARE LE PROGETTUALITÀ, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA NAZIONALE SICUREZZA FERROVIARIA(A.N.S.F), PER ACCRESCERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA NEL CONTESTO FERROVIARIO, FINALIZZATE AD AUMENTARE LA PERCEZIONE DI SICUREZZA</p>	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	2%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 20120 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO STUDENTI PARTECIPANTI AGLI INCONTRI E AI PROGETTI DI LEGALITÀ 			

<p>TARGET ANNO 2020: ≥ 25.000</p> <p>TARGET RIPIANIFICATO 22.500</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 23.662</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>
<p>NOTE: <i>NON È STATO POSSIBILE RISPETTARE IL TARGET DELL'INDICATORE DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE, IN QUANTO LA STESSA NECESSITAVA DI MOLTEPLICI ATTIVITÀ DA SVOLGERE PREVALENTEMENTE A CONTATTO CON I FREQUENTATORI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DEI QUALI L'EMERGENZA SANITARIA NELL'OTTICA DEL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 HA DETERMINATO LA CHIUSURA A PARTIRE DAL MESE DI MARZO 2020; PERTANTO È STATO RIPIANIFICATO IL CENNATO INDICATORE DECLINATO NEL TARGET 2020 DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO, FERMO RESTANDO CHE LA RELATIVA LINEA PROGRAMMATICA GIÀ ENUNCIATA È MANTENUTA INALTERATA. . IL FORTE IMPEGNO DEL DIPARTIMENTO HA CONSENTITO, TUTTAVIA, DI PERVENIRE COMUNQUE A OTTIMI RISULTATI, BEN OLTRE QUELLI INIZIALMENTE AUSPICATI.</i></p>

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A. 1.24 POTENZIARE I LIVELLI DI SICUREZZA NEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE IN FERROVIE</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	2%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2020: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): NUMERO CONTROLLI AI SITI FERROVIARI EFFETTUATI</p> <p>TARGET ANNO 2020: ≥60 - ELIMINATO</p> <p>NUOVO INDICATORE DI RISULTATO: NUMERO OPERAZIONI "ACTION WEEK": ≥2</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 2</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p>NOTE: <i>L'EMERGENZA SANITARIA E LE DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI EMANATE NELL'OTTICA DEL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 HANNO DETERMINATO L'INTENSIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA POLIZIA DI SPECIALITÀ CON ATTIVITÀ STRAORDINARIE SULLA RETE FERROVIARIA, ED, IN PARTICOLARE, NELL'AMBITO DEL TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE, CHE HANNO PORTATO ALLA RIPIANIFICAZIONE DELL'INDICATORE DI RISULTATO, CHE MEGLIO DELINEA IL FORTE IMPEGNO DEL DIPARTIMENTO IN RELAZIONE ALL'OBBIETTIVO PROPOSTO</i></p>			

OBIETTIVO OPERATIVO A.1.25 INCREMENTARE E POTENZIARE I SERVIZI DI PREVENZIONE IN AMBITO FERROVIARIO MEDIANTE IL CONTRASTO AI FURTI DI RAME	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	2%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% • RISULTATO (OUTPUT): NUMERO GIORNATE DI CONTROLLI STRAORDINARI EFFETTUATI TARGET ANNO 2020: ≥ 20 TARGET RIPIANIFICATO : ≥30 RISULTATO MISURATO ANNO 2020 : 37 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE: <i>L'EMERGENZA SANITARIA E LE DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI EMANATE NELL'OTTICA DEL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 HANNO DETERMINATO L'INTENSIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA POLIZIA DI SPECIALITÀ CON ATTIVITÀ STRAORDINARIE SULLA RETE FERROVIARIA, ED, IN PARTICOLARE, NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E CONTROLLO IN QUELL'AMBITO, CHE HANNO PORTATO ALLA MAGGIORAZIONE DELL'INDICATORE DI RISULTATO CHE MEGLIO DELINEA IL FORTE IMPEGNO DEL DIPARTIMENTO IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ SVOLTA</i>			

Linea di sviluppo n. 20: Prosecuzione dell'attività di prevenzione e di educazione alla legalità attraverso progetti strutturati per sensibilizzare all'uso sicuro della rete con pianificazione di incontri dedicati a studenti, insegnanti e genitori su tutto il territorio nazionale, con estensione anche agli Stati esteri, attraverso specifiche campagne ed iniziative, con un focus sulle tematiche del cyberbullismo a tutela dei soggetti più deboli nella navigazione informatica

OBIETTIVO OPERATIVO A.1.26 ESEGUIRE INTERVENTI STRUTTURATI DI SENSIBILIZZAZIONE/INFORMAZIONE SULL'USO SICURO DELLA RETE CON PIANIFICAZIONE DI INCONTRI DEDICATI A STUDENTI, INSEGNANTI E GENITORI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, ANCHE CON LA PARTECIPAZIONE E	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE CAMPAGNE ED INIZIATIVE, CON PARTICOLARE FOCUS SULLE TEMATICHE DEL CYBERBULLISMO, SOCIAL NETWORK, SEXTING E REVENGE PORN A TUTELA DEI SOGGETTI PIÙ DEBOLI NELLA NAVIGAZIONE INFORMÁTICA. PROSEGUIRE LINEE GUIDA SULLE PROCEDURE VOLTE ALLA PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA NAVIGAZIONE SICURA IN RETE ANCHE IN OTTEMPERANZA ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE SUL CYBERBULLISMO 29 MAGGIO 2017 NR.71	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	1%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO ISTITUTI COINVOLTI TARGET ANNO 2020 : ≥2.000 TARGET RIPIANIFICATO :-1200 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 1240 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE: LA NECESSITÀ DI REALIZZARE UNA RAREFAZIONE DEI RAPPORTI SOCIALI, SODDISFATTA, NEI MOMENTI DI MAGGIORI CRISI, CON LA PREVISIONE DEL "LOCKDOWN" TOTALE, HA COSTITUITO OSTACOLO AL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO OPERATIVO PREVISTO CON UN INEVITABILE SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE STRATEGIE PIANIFICATE. INFATTI, LA CHIUSURA DELLE SCUOLE - PROVVEDIMENTO ADOTTATO PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO - HA IMPEDITO, SINO ALLA CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO 2019/2020, DI DAR CORSO AI NUMEROSI INTERVENTI/INCONTRI PIANIFICATI A SUO TEMPO DA QUESTO DIPARTIMENTO CON IL MONDO DELLA SCUOLA L'INDICATORE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO È STATO PERTANTO RIPIANIFICATO			

Linea di sviluppo n. 21: Prosecuzione ed intensificazione delle attività di protezione dalle minacce cyber anche attraverso rapporti di partenariato (pubblico/privato) già formalizzati in vari ambiti mediante stipula di specifiche convenzioni finalizzate a mettere in sicurezza interi settori che operano nel mondo della rete con il sistematico coinvolgimento del mondo accademico e degli organismi di cooperazione internazionale (EUROPOL e INTERPOL), anche in stretta collaborazione con le ONG per ciò che concerne in particolare la pedopornografia on line. Prosecuzione delle altrettanto importanti campagne di informazione e sensibilizzazione alla cultura della sicurezza informatica

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>A.1.27 AMPLIARE LA SFERA DI TUTELA DEL C.N.AI.P.I.C. PER LE INFRASTRUTTURE CRITICHE INFORMATIZZATE E DELLE INFRASTRUTTURE SENSIBILI PRESENTI SUL TERRITORIO (- PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE (PAL) – DA REALIZZARSI TRAMITE L'INCREMENTO DEL NUMERO DI ACCORDI BILATERALI TRA L'AMMINISTRAZIONE E GLI ENTI GESTORI DI SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI STRATEGICI E LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ NECESSARIE ALL'ISTITUZIONE DI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA POSTALE E DEI NUCLEI OPERATIVI SICUREZZA (NOSC)</p>	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% • RISULTATO (OUTPUT): NUMERO CONVENZIONI, ACCORDI, PROTOCOLLI STIPULATI TARGET ANNO 2020 : ≥ 5 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 6 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p>NOTE:</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>A.1.28 PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ISTITUZIONE DEL CENTRO ANTICRIMINE PER I MINORI ONLINE, PRESSO LA SECONDA DIVISIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA POSTALE E DELLE TELECOMUNICAZIONI, ALL'INTENO DEL QUALE SARA' INCARDINATO IL CENTRO NAZIONALE PER IL CONTRASTO DELLA PEDOPORNOGRAFIA ONLINE (C.N.C.P.O.) CHE PROVVEDERA' ANCHE ALLE FUNZIONI ATTRIBUITE ALLA SPECIALITA' IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL CYBERBULLISMO E DI OGNI ALTRA FORMA DI AGGRESSIONE ONLINE NEI CONFRONTI DEI MINORI. PREDISPORRE GLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA REALIZZAZIONE DI UNA SALA OPERATIVA, ALL'INTERNO DEL CENTRO, ATTIVA H24 SU 7 GIORNI SETTIMANALI, DEPUTATA ALLA RACCOLTA DELLE SEGNALAZIONI PROVENIENTI DA FONTI QUALIFICATE.</p>	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	2%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% 			

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER REPARTI SPECIALI POLIZIA DI STATO
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI
NOTE:

Linea di sviluppo n. 22 : Semplificazione e reingegnerizzazione dei processi amministrativi di gestione del personale in servizio nella Polizia di Stato

OBIETTIVO OPERATIVO A.1.29 REALIZZARE UNA PROCEDURA GESTIONALE INFORMATICA VOLTA A DARE ATTUAZIONE ALLE PREVISIONI DEL RIORDINO E DEI SUCCESSIVI CORRETTIVI PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO APPARTENENTE AL RUOLO DEI SOVRINTENDENTI, ASSISTENTI ED AGENTI.	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO (GIA' DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA)			
RISULTATO VALUTATO L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO A.1.30 PREDISPORRE LA STRUTTURA DI UNA BOZZA DI TESTO UNICO, COMPILATIVO E DI ARMONIZZAZIONE DELLE NORME DI RANGO PRIMARIO E SECONDARIO, IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL PERSONALE, AL FINE DI SEMPLIFICARE ED AGEVOLARE LA GESTIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO NELLA POLIZIA DI STATO.	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	1%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% 			

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO (GIA' DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA)
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI
NOTE:

NUOVO OBIETTIVO

OBIETTIVO OPERATIVO A.1.30 BIS ASSICURARE UN'EFFICACE AZIONE DI SUPPORTO AGLI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO COMPETENTI IN MATERIA DI POLIZIA AMMINISTRATIVA PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	2%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI CIRCOLARI DIRAMATE IN CONSEGUENZA DELLO STATO EPIDEMIOLOGICO EMERGENZIALE TARGET ANNO 2020: ≥13 RISULTATO MISURATO ANNO 2020 : 16 			
REFERENTE RESPONSABILE: REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE: LE DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI INERENTI ALLO STATO EMERGENZIALE COVID-19 HANNO DETERMINATO L'INTENSIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE DI LINEE DI INDIRIZZO VOLTE SIA ALL'ADOZIONE DI IDONEE MISURE DI SALVAGUARDIA DEGLI OPERATORI DI POLIZIA E DEL PUBBLICO NELL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROPRIE DELLA POLIZIA AMMINISTRATIVA, SIA ALL'INDICAZIONE DELLE SPECIFICHE RICADUTE DELLA SUDETTA NORMATIVA EMERGENZIALE SULLE ATTIVITÀ AUTORIZZATORIE E DI CONTROLLO NEI SETTORI DI SPECIFICA COMPETENZA			

Linea di sviluppo n. 23 : Definizione di un progetto per l'aggiornamento delle norme in materia di sanzioni e di procedimento disciplinare per il personale della Polizia di Stato

OBIETTIVO OPERATIVO A.1. 31 REALIZZARE UN PROGETTO PER L'AGGIORNAMENTO DELLE NORME DI RANGO PRIMARIO IN MATERIA DI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO (GIA' DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA)			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 24 : Rafforzamento dei piani assunzionali della Polizia di Stato attraverso la prosecuzione ed il consolidamento dei processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato

OBIETTIVO OPERATIVO A.1. 32 FORMULARE PROPOSTE DI MODIFICHE NORMATIVE DI RANGO PRIMARIO CHE CONSENTANO L'ANTICIPAZIONE DI UNA QUOTA DEL TURN OVER AL FINE DI CONSENTIRE IL TEMPESTIVO REINTEGRO DELLE CESSAZIONI DAL SERVIZIO ALLE DATE DI CONCLUSIONE DEL RAPPORTO, AL FINE DI RIDURRE LE VACANZE ORGANICHE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO (GIA' DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA)			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 25 : Ottimizzazione delle procedure di reclutamento del personale della Polizia di Stato per incrementare con la massima celerità i servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1. 33 CONSOLIDARE I PROCESSI INTERNI DI "ORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE DELLE PROCEDURE CONCORSUALI" MEDIANTE LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DEL POLO UNICO CONCORSUALE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO (GIA' DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA)			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1. 34 OTTIMIZZARE I TEMPI DI ASSUNZIONE DEL PERSONALE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELLA PIENA CONDIVISIONE DIGITALE DEI "DATI" ELABORATI DA TUTTE LE STRUTTURE COINVOLTE NELLE OPERAZIONI DI RECLUTAMENTO	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	3%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO (GIA' DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA)			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 26: Intensificazione delle attività info-investigative su cittadini italiani riconducibili al settore dell'estremismo di destra e di sinistra, coinvolti in conflitti all'estero

OBIETTIVO OPERATIVO A.1. 35 MONITORARE I CONNAZIONALI COINVOLTI IN CONFLITTI ALL'ESTERO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA REGIONE DEL DONBASS IN UCRAINA E DELL'AREA DEL ROJAVA IN SIRIA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	4%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LA POLIZIA DI PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

NUOVI OBIETTIVI

Linea di sviluppo n. 27: Analisi e sviluppo di attività assistenziali e preventive nei confronti del personale della Polizia di Stato in relazione alle disposizioni normative in materia di contenimento del contagio da SarsCov2

OBIETTIVO OPERATIVO A.1.36 ATTIVITÀ DI SUPPORTO INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO NEGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	1%
<ul style="list-style-type: none"> INDICATORI: REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020 :100% INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT) NUMERO DI CIRCOLARI E MANUALI INFORMATIVI TARGET ANNO 2020 ≥ 40 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 40 			

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DI SANITA'
RISULTATO VALUTATO: : L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.36 bis :ESECUZIONE DI TAMPONI OROFARINGEI SU BASE VOLONTARIA AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO NELLE PROVINCE A PIÙ ALTO TASSO DI CONTAGIO, MEDIANTE ACCORDI IN SEDE LOCALE TRA LE STRUTTURE DELL'AMMINISTRAZIONE E LABORATORI DEDICATI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	1%

INDICATORI:

- **REALIZZAZIONE FISICA:** MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO
TARGET ANNO 2020: 100%
RISULTATO MISURATO :100%
- **INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT):** NUMERO DEI TAMPONI OROFARINGEI ESEGUITI NELLE PROVINCE A PIÙ ALTO TASSO DI CONTAGIO:
TARGET ANNO 2020: ≥ 1425
RISULTATO MISURATO ANNO 2020 : 5428

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DI SANITA'
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. LE DISPOSIZIONI NORMATIVE INERENTI ALLO STATO EMERGENZIALE COVID-19 HANNO DETERMINATO L' INTENSIFICAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO SANITARIO VOLTO ALL'ADOZIONE DI IDONEE MISURE DI SALVAGUARDIA DEGLI OPERATORI DI POLIZIA CON RICADUTE DELLA SITUAZIONE EMERGENZIALE SULLE ATTIVITÀ E I CONTROLLO NEI SETTORI DI SPECIFICA COMPETENZA CHE HANNO DETERMINATO IL RISULTATO EVIDENZIATO RISPETTO AL TARGET AUSPICATO; TALE QUANTIFICAZIONE DENOTA IL FORTE IMPEGNO DEGLI UFFICI SANITARI DELLA POLIZIA DI STATO NELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DEL CONTAGIO

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.36 ter ATTIVITÀ DI ANALISI DEI DATI DI POSITIVITÀ ANTICORPALE ALL'INFEZIONE DA SARS COV 2 MEDIANTE ATTIVITÀ DI SCREENING SIEROLOGICO	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	1%

<ul style="list-style-type: none"> • INDICATORI: • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020 :100% • INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI TEST RAPIDO SU SANGUE CAPILLARE/PRELIEVO VENOSO : TARGET ANNO 2020 : ≥ 22.500 RISULTATO MISURATO ANNO 2020 : 35.642
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DI SANITA'
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI
NOTE : LE DISPOSIZIONI NORMATIVE INERENTI ALLO STATO EMERGENZIALE COVID-19 HANNO DETERMINATO L'INTENSIFICAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO SANITARIO VOLTO ALL'ADOZIONE DI IDONEE MISURE DI SALVAGUARDIA DEGLI OPERATORI DI POLIZIA CON RICADUTE DELLA SITUAZIONE EMERGENZIALE SULLE ATTIVITÀ E I CONTROLLO NEI SETTORI DI SPECIFICA COMPETENZA CHE HANNO DETERMINATO IL RISULTATO EVIDENZIATO RISPETTO AL TARGET AUSPICATO; TALE QUANTIFICAZIONE DENOTA IL FORTE IMPEGNO DEGLI UFFICI SANITARI DELLA POLIZIA DI STATO NELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.1.36 quater APPROVVIGIONAMENTO E DISTRIBUZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DEL MATERIALE SANITARIO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	1%
<ul style="list-style-type: none"> • INDICATORI: • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% • Indicatore di risultato (output) : numero complessivo di DPI distribuiti • TARGET ANNO 2020 : ≥ 5.500.000 • RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 14.285.148 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DI SANITA'			

<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>
<p>NOTE: LE DISPOSIZIONI NORMATIVE INERENTI ALLO STATO EMERGENZIALE COVID-19 HANNO DETERMINATO L'INTENSIFICAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO SANITARIO VOLTO ALL'ADOZIONE DI IDONEE MISURE DI SALVAGUARDIA DEGLI OPERATORI DI POLIZIA CON RICADUTE DELLA SITUAZIONE EMERGENZIALE SULLE ATTIVITÀ E I CONTROLLI NEI SETTORI DI SPECIFICA COMPETENZA CHE HANNO DETERMINATO IL RISULTATO EVIDENZIATO RISPETTO AL TARGET AUSPICATO; TALE QUANTIFICAZIONE DENOTA IL FORTE IMPEGNO DEGLI UFFICI SANITARI DELLA POLIZIA DI STATO NELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DEL CONTAGIO.</p>

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A.1.36 quinquies RACCOLTA ED ANALISI AI FINI STATISTICO EPIDEMIOLOGICI DEI DATI RIGUARDANTI GLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO CON TAMPONE POSITIVO AL SARS-COV-2 E DI QUELLI CON MANIFESTAZIONI CLINICHE SOSPETTE PER COVID 19</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	1%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <p>TARGET ANNO 2020: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p>			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DI SANITA'</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p>NOTE: LE DISPOSIZIONI NORMATIVE INERENTI ALLO STATO EMERGENZIALE COVID-19 HANNO DETERMINATO L'INTENSIFICAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO SANITARIO VOLTO ALL'ADOZIONE DI IDONEE MISURE DI SALVAGUARDIA DEGLI OPERATORI DI POLIZIA CON RICADUTE DELLA SITUAZIONE EMERGENZIALE SULLE ATTIVITÀ E I CONTROLLI NEI SETTORI DI SPECIFICA COMPETENZA CHE HANNO DETERMINATO IL RISULTATO EVIDENZIATO RISPETTO AL TARGET AUSPICATO; TALE QUANTIFICAZIONE DENOTA IL FORTE IMPEGNO DEGLI UFFICI SANITARI DELLA POLIZIA DI STATO NELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DEL CONTAGIO</p>			

Obiettivo strategico A.2

Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di polizia e collaborazione internazionale.

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

LE 8 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO - A.2

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione ed il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi nell'ambito dell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.2.1 PROSEGUIRE LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI BILATERALI SULLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA ED IL RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE NEL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA TRANSNAZIONALE E AL TERRORISMO INTERNAZIONALE, ATTRAVERSO LA NEGOZIAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DI ACCORDI BILATERALI CHE CONTENGANO CLAUSOLE ADEGUATE ALLE ESIGENZE OPERATIVE DELLE FORZE DI POLIZIA	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	6%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO A.2.2 COOPERARE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI STRANIERI DI POLIZIA E DI GIUSTIZIA INCARICATI DELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE, DELLE CONVENZIONI, DEGLI ACCORDI E DEI PROTOCOLLI INTERNAZIONALI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	5%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020 :100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% • RISULTATO (OUTPUT) NUMERO DI FREQUENTATORI TARGET ANNO 2020 :≥110 TARGET RIPIANIFICATO :≥19 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 19 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE : LA NORMATIVA DI EMERGENZA HA DISPOSTO IL BLOCCO DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI NELLE QUALI TROVAVA SVILUPPO LA PROGETTUALITÀ IN CUI SI DECLINAVA L'INDICATORE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO; PERTANTO SI È RITENUTO OPPORTUNO RIPIANIFICARE L'INDICATORE IN CUI È DECLINATO L'OBIETTIVO OPERATIVO NEL TARGET 2020, FERMO RESTANDO CHE LA RELATIVA LINEA PROGRAMMATICA GIÀ ENUNCIATA È MANTENUTA INALTERATA.			

OBIETTIVO OPERATIVO A.2.3 COORDINARE I PROGETTI CONGIUNTI TRA IL NOSTRO PAESE, GLI STATI MEMBRI E TERZI, CON L'EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ORGANISMI EUROPEI ED INTERNAZIONALI, IN MATERIA DI CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% • RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PATTUGLIAMENTI CONGIUNTI TARGET ANNO 2020 : ≥8 TARGET E RIPIANIFICATO ANNO 2020 :3 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 3 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO, RIPIANIFICATO PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA, È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

NOTE: I PATTUGLIAMENTI CONGIUNTI PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL TERRITORIO IN SEGUITO AL LOCKDOWN DOVUTO ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19, SONO STATI SOSPESI, E SUCCESSIVAMENTE, POICHÉ NON SI SONO RIPRESENTATE LE CONDIZIONI PER AGIRE NEL RISPETTO DELLA SICUREZZA, A GIUGNO 2020 SONO STATI UFFICIALMENTE REVOCATI. PERTANTO, IL VALORE TARGET DELL'INDICATORE È STATO RIPIANIFICATO A 3.

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A.2.4 REALIZZARE LE PROGETTUALITÀ IN AMBITO INTERPOL IN TEMA DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI STAMPO MAFIOSO CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA 'NDRANGHETA</p>	<p>INIZIO</p>	<p>FINE</p>	<p>PESO% SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p>
	<p>GENNAIO 2020</p>	<p>DICEMBRE 2020</p>	<p>5%</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% • RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PROGETTUALITÀ TARGET ANNO 2020: ≥2 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO OBIETTIVO ELIMINATO</p>			
<p>NOTE: : LO STATO DI EMERGENZA SANITARIA E LE NORME EMANATE NELL'OTTICA DEL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 HANNO DISPOSTO, TRA L'ALTRO, IL BLOCCO DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI NELLE QUALI TROVAVA SVILUPPO LA PROGETTUALITÀ A CARATTERE INTERNAZIONALE IN CUI SI DECLINA L'INDICATORE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO DI QUESTO DIPARTIMENTO; INOLTRE, DATA LA PARTICOLARITÀ DELLA MATERIA TRATTATA NON È STATO POSSIBILE UTILIZZARE SE NON IN MINIMA PARTE MEZZI DI COLLEGAMENTO 'DA REMOTO', PERTANTO SI È RITENUTO OPPORTUNO RIPIANIFICARE, RIMUOVENDOLI, SIA L'OBIETTIVO OPERATIVO CHE L'INDICATORE DI RIFERIMENTO, FERMA RESTANDO LA RELATIVA LINEA PROGRAMMATICA</p>			

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A.2.5 AMPLIARE IL PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE FRA GLI STATI CONTRO IL CRIMINE TRANSNAZIONALE ANCHE ATTRAVERSO ATTIVITÀ ADDESTRATIVE, MIRANDO ALLA DIFFUSIONE ANCHE ALL'ESTERO DELLA STRATEGIA DI AGGRESSIONE AI BENI MAFIOSI</p>	<p>INIZIO</p>	<p>FINE</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p>
	<p>GENNAIO 2020</p>	<p>DICEMBRE 2020</p>	<p>6%</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% 			

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI
NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO A.2.6 IMPLEMENTARE I SERVIZI DI COMUNICAZIONE INFOOPERATIVA TRA SERVIZIO CENTRALE ANTICRIMINE E DIVISIONI POLIZIA ANTICRIMINE DELLE QUESTURE PER IL POTENZIAMENTO DEI COMPITI DI ANALISI SITUAZIONALE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E DIFFUSA SUL TERRITORIO NAZIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	6%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			
RISULTATO VALUTATO: : L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO A.2.7 SVILUPPARE LE TECNICHE PER L'ISTRUZIONE INVESTIGATIVA IN MATERIA DI MISURE DI PREVENZIONE PERSONALI GIURISDIZIONALI ED ESCLUSIVE DEL QUESTORE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SORVEGLIANZA SPECIALE E STRATEGIE VOLTE ALL'INDIVIDUAZIONE DI BERSAGLI SUL TERRITORIO NAZIONALE CARATTERIZZATI DA PERICOLOSITA' QUALIFICATA PER L'ATTIVAZIONE DEL POTERE DI PROPOSTA DEI QUESTORI, ANCHE IN FORMA CONGIUNTA CON ALTRE AUTORITA' PROPONENTI, IN MATERIA DI ABLAZIONE PATRIMONIALE E NEUTRALIZZAZIONE DEI PROFITTI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	6%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO			

RISULTATO VALUTATO: : L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

NOTE:

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>A.2.8 CONTRASTARE LE VARIE FORME DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA CATTURA DEI LATITANTI PIU' PERICOLOSI, ANCHE ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI GRUPPI DI LAVORO (ES. GRUPPO DI LAVORO MESSINA DENARO). SVOLGERE ATTIVITA' DI AGGRESSIONE AI PATRIMONI ILLECITAMENTE ACQUISITI, DI CONTRASTO AL RACKET, DI CONTRASTO ALLE ESTORSIONI ED ALL'USURA. IMPLEMENTARE L'ATTIVITA' INVESTIGATIVA NEL SETTORE DEI GIOCHI E DELLE SCOMMESSE ILLEGALI (ATTRAVERSO L'ISTITUZIONE DI UNITA' SPECIALIZZATE). CONTRASTARE IL FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E LA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI (ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI RISTRETTI GRUPPI DI LAVORO IN OCCASIONE DEGLI SBARCHI PER ATTIVITA' INVESTIGATIVA). CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE, IL CRIMINE DIFFUSO, LA CRIMINALITA' COMUNE E I SODALIZI DEDITI AL TRAFFICO DI STUPEFACENTI (GRUPPI DI LAVORO WANTED 3 E PUSCHER)</p>	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	6%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE ANTICRIMINE POLIZIA DI STATO</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: : L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 2: Potenziamento dell'attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nei diversi settori della Pubblica Amministrazione, negli appalti relativi ai lavori pubblici e alle Grandi Opere, dell'azione di vigilanza delle sezioni specializzate in occasione di eventi particolarmente a rischio di infiltrazioni mafiose ed intensificazione, a tutela dell'economia legale, delle misure di contrasto al riciclaggio dei proventi illeciti acquisiti dalle cosche

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.2.9 RAFFORZARE LE MISURE DI PROTEZIONE DELL'ECONOMIA LEGALE ATTRAVERSO LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA NEGLI APPALTI RELATIVI AI LAVORI PUBBLICI, ALLE GRANDI OPERE TRAMITE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, PONENDO IN ESSERE AZIONI DI INDIVIDUAZIONE E AGGRESSIONE DEI PATRIMONI MAFIOSI ED INTENSIFICANDO L'AZIONE DI CONTRASTO AL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI ACQUISITI DALLE COSCHE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	5%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO MONITORAGGI DI IMPRESE AGGIUDICATARIE DI APPALTI PUBBLICI TARGET ANNO 2020: ≥1.000 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 1517 RISULTATO (OUTPUT): NUMERO VERIFICHE DELLA POSIZIONE DI PERSONE FISICHE TARGET ANNO 2020 : ≥ 7000 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 27.440 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA			
RISULTATO VALUTATO : L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE : LE DISPOSIZIONI NORMATIVE INERENTI LO STATO EMERGENZIALE COVID-19 HANNO DETERMINATO L' INTENSIFICAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO VOLTE ALL'ADOZIONE DI IDONEE MISURE DI SALVAGUARDIA DA PARTE DELLE FORZE DI POLIZIA CON RICADUTE SULLA QUANTITÀ DI CONTROLLI NEI SETTORI DI SPECIFICA COMPETENZA CHE HANNO DETERMINATO IL RISULTATO EVIDENZIATO RISPETTO AL TARGET AUSPICATO; TALE QUANTIFICAZIONE MEGLIO DELINEA PERALTRO IL FORTE IMPEGNO DEL DIPARTIMENTO NELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE			

Linea di sviluppo n. 3: Implementazione dell'azione di cooperazione internazionale di polizia, con particolare riferimento ad iniziative di intensificazione e di miglioramento dello scambio informativo anche attraverso l'interoperabilità di banche dati nonché per la sicurezza delle reti d'informazione e di quelle informatiche

OBIETTIVO OPERATIVO A.2.10 CONFERIRE MASSIMA EFFICACIA ALLO SCAMBIO INFORMATIVO INERENTE LA MOBILITA' DEI VIAGGIATORI NEL SETTORE AEREO, ATTRAVERSO L'OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'UNITA' INFORMATIVA PASSEGGERI (UIP)	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	5%
INDICATORI: REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE.			

OBIETTIVO OPERATIVO A.2.11 SVILUPPARE SISTEMI INFORMATIVI PIU' ROBUSTI ED INTELLIGENTI PER LE FRONTIERE E LA SICUREZZA, ANCHE MEDIANTE UNA PANORAMICA INFORMATIVA SU QUELLI IN USO AL FINE DI UNA MAGGIORE INTEROPERABILITA' DEGLI STESSI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	8%
INDICATORI: • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 4: Incremento dell'analisi strategica per orientare al meglio le attività sul territorio

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.2.12 IMPLEMENTARE ULTERIORMENTE CAPACITÀ DI ANALISI STRATEGICA PER LA PIÙ EFFICACE TUTELA DELLA SICUREZZA, ANCHE ATTRAVERSO L'EVOLUZIONE DELL'ANALISI DI CONTESTI CRIMINALI, NAZIONALI E TRANSNAZIONALI, DAL TIPO SITUAZIONALE A QUELLO PREVISIONALE, IN SINTONIA CON LE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	5%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 5: Costante aggiornamento del profilo della minaccia e monitoraggio dei sodalizi di estrazione radicale attivi sul territorio nazionale

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.2.13 CONSOLIDARE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA E PREVENTIVA CON LA COLLABORAZIONE DELLE ARTICOLAZIONI PERIFERICHE ATTRAVERSO UN COSTANTE MONITORAGGIO DEI SODALIZI ESTREMISTI ATTIVI SUL TERRITORIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLI DI ESTRAZIONE ANARCHICA	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	8%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 6: Intensificazione dell'interscambio informativo con Paesi che presentano analoghe fenomenologie

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A.2.14 IMPLEMENTARE PROSEGUIRE GLI SCAMBI INFORMATIVI CON I PAESI INTERESSATI AL FENOMENO DELL'ESTREMISMO E DEL RADICALISMO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE INIZIATIVE CHE HANNO DIMENSIONE TRANSNAZIONALE</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2020</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2020</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>8%</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 7: Individuazione delle infiltrazioni estremiste all'interno delle tifoserie ultras con riferimento anche ai gemellaggi interni ed internazionali

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A.2.15 MONITORARE ED ANALIZZARE GLI EPISODI DI INTEMPERANZA POLITICA E SPORTIVA CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLI RICONDUCIBILI ALLE INFILTRAZIONI ESTREMISTE NELLE TIFOSERIE ULTRAS</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2020</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2020</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>8%</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			
<p>NOTE:</p>			

Linea di sviluppo n. 8: Ottimizzazione delle tecniche di intervento dei NOCS in caso di evento terroristico anche attraverso un assiduo confronto ed esercitazioni congiunte con omologhi reparti speciali italiani e di altri Paesi europei

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.2.16 ORGANIZZARE INCONTRI BILATERALI CON OMOLOGHI REPARTI SPECIALI DI ALTRI PAESI EUROPEI PER FINALITA' DI STUDIO E OTTIMIZZAZIONE DELLE TECNICHE DI INTERVENTO IN CONTESTI OPERATIVI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	8%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Obiettivo strategico A.3

Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

LE 9 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO - A.3

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Sviluppo di iniziative di cooperazione internazionale, con l'intervento dell'Unione Europea, per la sicurezza delle frontiere lungo le rotte seguite dalle organizzazioni criminali per il traffico di immigrati, anche attraverso l'uso di FRONTEX, mediante il rafforzamento delle operazioni congiunte e la piena applicazione del Regolamento n. 1052/2013 "EUROSUR"

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.3.1 PARTECIPARE ALLE OPERAZIONI CONGIUNTE FRONTEX E MIGLIORARE LA COOPERAZIONE INTER-AGENZIA	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	11%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100%			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 2: Rafforzamento della capacità dei controlli di frontiera, anche attraverso la sorveglianza marittima, mediante l'impiego di avanzate dotazioni strumentali e tecnologiche con particolare riguardo agli standard di sicurezza degli scali marittimi e aerei

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A.3.2 RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DEL NUCLEO CENTRALE ISPETTIVO EX ART. 7 D.M. 154/2009 DEI PORTI NAZIONALI OVE SONO UBICATI UFFICI DI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2020</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2020</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>11%</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO : OBIETTIVO ELIMINATO</p>			
<p>NOTE: A CAUSA DELLE MISURE RESTRITTIVE ADOTTATE PROGRESSIVAMENTE DA TUTTI I PAESI, A PARTIRE DAL FEBBRAIO 2020 PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA DA COVID 19 (CHIUSURA SPAZIO AEREO E FRONTIERE DI TERRA E MARITTIME, CONTROLLI SANITARI, QUARANTENA) NON È STATO POSSIBILE SVILUPPARE IL LAVORO PROGETTUALE RELATIVO ALLE ATTIVITÀ DI RAFFORZAMENTO PRESSO GLI UFFICI DI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA NEI PORTI NAZIONALI. SI È RITENUTO OPPORTUNO PERTANTO RIPIANIFICARE – ELIMINANDOLI - LA LINEA DI SVILUPPO ED IL RELATIVO OBIETTIVO OPERATIVO, COMPLETO DI INDICATORE</p>			

Linea di sviluppo n. 3: Prosecuzione dell'attività di collaborazione con l'agenzia FRONTEX e gli Stati membri per l'organizzazione e la partecipazione ai voli di rimpatrio, congiunti e non, dei cittadini di Paesi terzi irregolarmente soggiornanti

<p>OBIETTIVO OPERATIVO A.3.3 SVILUPPARE GLI INTERVENTI PER L'ORGANIZZAZIONE/PARTICIPAZIONE A VOLI CHARTER CONGIUNTI E NON, REALIZZATI CON IL COORDINAMENTO DELL'AGENZIA FRONTEX</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2020</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2020</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>11%</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO VOLI CONGIUNTI ORGANIZZATI TARGET ANNO 2020 : 3 - 1 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 1 			

<ul style="list-style-type: none"> • RISULTATO (OUTPUT): NUMERO VOLI NAZIONALI ORGANIZZATI TARGET ANNO 20120-40 12 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 66 • RISULTATO (OUTPUT): NUMERO VOLI CONGIUNTI IN PARTECIPAZIONE TARGET ANNO 2020: 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2020 : 9
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE
RISULTATO VALUTATO : L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE : <i>BENCHÈ L'INDICATORE SIA STATO RIPIANIFICATO IN RELAZIONE ALLO STATO EMERGENZIALE DA COVID 19, SI È VERIFICATO L'INCREMENTO DEI VOLI CHARTER NAZIONALI, DOVUTO ALLA RIPRESA, IN DATA 16.07.2020, DELL'ATTIVITÀ DI RIMPATRIO MEDIANTE VOLI CHARTER, INTERROTTASI NEL PERIODO DEL LOCKDOWN DETERMINATO DALLA PANDEMIA DA SARS-COV-2. L'ELEVATO NUMERO DEI VOLI CHARTER È STATO DETERMINATO ANCHE DALL'EFFETTUAZIONE DI VOLI STRAORDINARI VERSO LA TUNISIA, ORGANIZZATI A CAUSA DEL RILEVANTE AFFLUSSO DI MIGRANTI IRREGOLARI GIUNTI SULLE COSTE SICILIANE NEL PERIODO ESTIVO E AUTUNNALE, NONCHÉ DALLA PARTECIPAZIONE A VOLI CONGIUNTI ORGANIZZATI DA ALTRI PAESI MEMBRI VERSO LA GEORGIA, AGEVOLATA ANCHE DALL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME EUROPEE PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI STRANIERI.</i>

Linea di sviluppo n. 4: Ottimizzazione dell'impiego dei fondi finalizzati alla gestione dei rimpatri e dei controlli delle frontiere, nonché allo sviluppo della capacity building dei Paesi terzi di origine e/o transito dei flussi migratori, per una più efficace gestione dell'immigrazione e delle frontiere

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.3.4 DEFINIRE ED IMPLEMENTARE PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA A FAVORE DEI PAESI DI ORIGINE E DI TRANSITO, IN PARTICOLARE DI QUELLI CON CUI SONO STATI CONCLUSI ACCORDI O INTESE IN MATERIA DI GESTIONE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE FRONTIERE E NEL SETTORE DEL RIMPATRIO	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	12%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Linea di sviluppo n. 5: Potenziamento della capacità operativa di controllo dei Paesi più esposti al traffico dei flussi migratori mediante il consolidamento di nuove tecnologie e mezzi, nonché della formazione professionale delle Forze di Polizia straniera coinvolte, anche a seguito di specifici accordi o intese bilaterali

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.3.5 POTENZIARE LA CAPACITÀ OPERATIVA DI CONTROLLO DELLE FRONTIERE DEI PRINCIPALI PAESI DI ORIGINE E/O TRANSITO DEI FLUSSI MIGRATORI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PAESI AFRICANI, ATTRAVERSO PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA BASATI SU FORNITURA DI MEZZI E/O FORMAZIONE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	11%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100%			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE.			

Linea di sviluppo 6 : Rafforzamento della cooperazione bilaterale di polizia con i Paesi confinanti (Francia, Svizzera, Austria e Slovenia) per il contrasto e il monitoraggio dei movimenti secondari dei migranti irregolari, attraverso la pianificazione di operazioni congiunte

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.3.6 IMPLEMENTARE LA COOPERAZIONE BILATERALE CON I PAESI CONFINANTI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	13%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100%			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo 7 : Coordinamento delle attività di implementazione degli E-Gates presso gli aeroporti nazionali, al fine di rafforzare l'efficacia dei controlli di frontiera

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.3.57 IMPLEMENTARE L'INSTALLAZIONE E L'UTILIZZO DI E-GATES	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100%			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo 8: Implementazione della formazione specialistica per il personale in servizio presso gli Uffici di Polizia di Frontiera attraverso corsi finalizzati a sviluppare negli operatori una adeguata conoscenza nelle materie di settore (falso documentale, lingue straniere, tecnologie e strumentazioni)

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.3.8 IMPLEMENTARE LA FORMAZIONE SPECIALISTICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO GLI UFFICI POLIZIA DI FRONTIERA	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	12%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100%			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE IMMIGRAZIONE E POLIZIA FRONTIERE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

Linea di sviluppo 9: Attivazione delle articolazioni periferiche per l'incremento, nell'ottica del rafforzamento della sicurezza delle frontiere esterne in stretta collaborazione con l'European Counter Terrorism (ECTC) di Europol, di controlli finalizzati a prevenire possibili infiltrazioni di terroristi nei flussi migratori

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>A.3.9 RAFFORZARE LE TECNICHE OPERATIVE DELLE DIGOS INCARDINATE NELLE QUESTURE NEI CUI AMBITI TERRITORIALI INSISTONO LE COSTE INTERESSATE DA SBARCHI E, IN PARTICOLARE, DAI COSIDDETTI "SBARCHI FANTASMA"</p>	<p>INIZIO</p> <p>GENNAIO 2020</p>	<p>FINE</p> <p>DICEMBRE 2020</p>	<p>PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO</p> <p>20 %</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO • TARGET ANNO 2020: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100%</p>			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE POLIZIA PREVENZIONE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE:</p>			

Obiettivo strategico A.4

Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza attraverso una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti ed attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

LE 4 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO - A.4

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo 1 : Espletamento delle attività amministrative connesse all'attuazione dei Fondi Europei e programmi operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza in coerenza con gli obiettivi stabiliti

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>A.4.1 IMPLEMENTARE PROSEGUIRE NELLE ATTIVITA' DIRETTE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (P.O.N.) LEGALITA' 2014-2020, DEL RELATIVO PIANO COMPLEMENTARE PROGRAMMA AZIONE COESIONE (P.A.C.) LEGALITA' 2014-2020. PROSEGUIRE NELLE ATTIVITA' VOLTE ALLA ATTUAZIONE DEL FONDO SICUREZZA INTERNA (I.S.F.) 2014-2020. COMPLETARE GLI INTERVENTI PROMOSSI CON IL PIANO AZIONE GIOVANI (P.A.G.) SICUREZZA E LEGALITA'</p>	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	55%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PROGETTI REALIZZATI TARGET ANNO 2020 : ≥10 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 20 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.O.N. SICUREZZA – LEGALITA' / AUTORITA' RESPONSABILE DELL'I.S.F. INTERNATIONAL SECURITY FUND</p>			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

NOTE:

Linea di sviluppo n. 2 : Consolidamento – sul fronte interno e internazionale – dell'attività di coordinamento investigativo antidroga di carattere operativo tra le Forze di Polizia, al fine di massimizzare i risultati dell'attività di contrasto al narcotraffico

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.4.2 RAFFORZARE IL COORDINAMENTO INTERNO TRA LE FORZE DI POLIZIA AL FINE DI MASSIMIZZARE I RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO ANCHE NEL WEB OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	15%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO • TARGET ANNO 2020: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100%</p>			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

Linea di sviluppo n. 3 : Promozione di nuove strategie e intese con i collaterali Organismi stranieri, anche attraverso la cooperazione nell'attività di formazione del personale impiegato nel settore

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
A.4.3 INTENSIFICARE E CONSOLIDARE LE RELAZIONI INTERNAZIONALI BILATERALI E MULTILATERALI, INDIVIDUANDO I PARTNERS DI MAGGIORE RILEVANZA STRATEGICA, ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE CON GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI ANTIDROGA, LA STIPULA DI ACCORDI E INTESE TECNICHE BILATERALI NONCHE' MEDIANTE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	15%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO • TARGET ANNO 2020: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100%</p>			

REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI ANTIDROGA
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 4: Incremento dell'analisi strategico-operativa per orientare al meglio le indagini sul territorio

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
A.4.4 PROMUOVERE E SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI SPECIALI DA PARTE DEI REPARTI OPERANTI NELLE AREE PIU' INTERESSATE AL TRANSITO E AL CONSUMO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE, NONCHE' DEI PRECURSORI, ANCHE ATTRAVERSO FORMULE DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE OPERATIVE ADOTTATE CON I PAESI DI PRODUZIONE E TRANSITO DELLE CITATE SOSTANZE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	15%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO • TARGET ANNO 2020: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100%</p>			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SEVIZI ANTIDROGA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

MACRO AREA

TUTELA DEI DIRITTI CIVILI E GESTIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO

Obiettivo strategico B.1

Promuovere la razionalizzazione della gestione del fenomeno migratorio nel rispetto dei territori ospitanti, con iniziative nazionali ed internazionali mirate a:

- contrastare l'immigrazione irregolare grazie al potenziamento strategico della cooperazione internazionale attraverso iniziative finalizzate principalmente a prevenire le partenze dai Paesi di origine e di transito;
- implementare le misure di accompagnamento ai progetti di rimpatrio volontario assistito con misure di reintegrazione;
- proseguire nell'ampliamento sul territorio della rete relativa ai Centri di permanenza per i rimpatri;
- allineare le attività delle Commissioni territoriali al nuovo andamento dei flussi migratori, accelerando il percorso finalizzato al riconoscimento dello status per gli aventi diritto;
- monitorare in ambito territoriale i servizi di accoglienza erogati a favore degli immigrati e le progettualità finanziate con i fondi previsti per il SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati);
- ottimizzare le risorse interne e comunitarie per l'integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale, nel rispetto dei territori ospitanti.

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Durata:

Pluriennale

LE 6 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – B.1

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Contrasto all'immigrazione irregolare grazie al potenziamento strategico della cooperazione internazionale attraverso iniziative finalizzate principalmente a prevenire le partenze dai Paesi di origine e di transito.

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.1 REALIZZARE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA A PAESI TERZI PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE DEI FLUSSI MIGRATORI, ATTRAVERSO PROGETTI DA FINANZIARSI CON FONDI COMUNITARI E/O NAZIONALI	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	15%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: Interna al CdR • RISULTATO (OUTPUT): REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, COLLABORAZIONE E ASSISTENZA TECNICA A PAESI TERZI PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE DEI FLUSSI MIGRATORI PREVISTA DAL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E PROTEZIONE PER IL NORD AFRICA (RDPP NA) TARGET ANNO 2020: N 12 PROGETTI RISULTATO MISURATO ANNO 2020: N 14 PROGETTI FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione • RISULTATO (OUTPUT): REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI COOPERAZIONE IN CHAD, COSTA D'AVORIO, ETIOPIA, GHANA, LIBIA, MALI, NIGER, NIGERIA E TUNISIAI TARGET ANNO 2020: N. 8 PROGETTI RISULTATO MISURATO ANNO 2020: N 16 PROGETTI FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI VICARIE-DIRETTORE CENTRALE PER LA PROGRAMMAZIONE E I SERVIZI GENERALI (GIÀ' ATTRIBUITO AL CAPO UFFICIO III DI STAFF-RELAZIONI INTERNAZIONALI)			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE: Nel corso del 2020, rispetto ai 12 inizialmente preventivati, sono stati avviati n. 14 progetti di cooperazione, sostegno e assistenza tecnica nei Paesi terzi per la gestione dei flussi migratori misti, nell'ambito del Programma Regionale per lo Sviluppo e la Protezione nel Nord Africa (RDPP NA) cofinanziato dalla Commissione europea. Con fondi nazionali sono stati altresì approvati e finanziati ulteriori 16 progetti - rispetto agli 8 inizialmente preventivati - di cooperazione e sviluppo in corso di realizzazione in Costa d'Avorio, Etiopia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con la realizzazione di 30 progetti, rispetto ai 20 programmati, per il più ingente finanziamento concesso dalla Commissione europea a fronte di quanto inizialmente previsto relativamente a progetti finanziati con fondi comunitari e, per quelli finanziati con fondi nazionali, in ragione del costo di ciascun progetto vincitore del bando che ha consentito di ammetterne al finanziamento un numero maggiore.			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
B.1.2 PROSEGUIRE IL PROGRAMMA NAZIONALE DI REINSEDIAMENTO (NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE) ED IN ALTRI PROGETTI DI CANALI LEGALI DI ACCESSO PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI ATTRAVERSO I CORRIDOI UMANITARI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2020: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: Interna al CdR</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): RIFUGIATI DA REINSERIRE ATTRAVERSO LA PROSECUZIONE DEL RELATIVO PROGRAMMA E RICHIEDENTI ASILO DA TRASFERIRE IN ITALIA CON L'ATTIVAZIONE DI CANALI LEGALI DI ACCESSO ATTRAVERSO I CORRIDOI UMANITARI</p> <p>TARGET ANNO 2020 : N. 600</p> <p>TARGET RIPIANIFICATO : N. 200 (VEDI NOTE)</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: N. 352</p> <p>FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI VICARIE-DIRETTORE CENTRALE PER LA PROGRAMMAZIONE E I SERVIZI GENERALI (GIÀ' ATTRIBUITO AL CAPO UFFICIO III DI STAFF-RELAZIONI INTERNAZIONALI)</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI COME DA RIPIANIFICAZIONE.</p>			
<p>NOTE: Il target originariamente previsto, per l'obiettivo operativo B.1.2, di cui alla Direttiva del Ministro 2020 (pari a 600 trasferimenti) è stato ripianificato, previo nulla osta dell'Organismo Indipendente di Valutazione.(OIV), prevedendo il numero di 200 destinatari di trasferimento.</p> <p>Infatti, dopo l'iniziale interruzione dei trasferimenti dovuta agli effetti del Covid-19, grazie ad un protocollo con l'Asl Roma 3, siglato in data 22 ottobre 2020, è stato possibile riattivare i trasferimenti con il risultato finale, per il 2020, pari a 352 persone bisognose di protezione internazionale arrivate legalmente in Italia.</p> <p>In particolare sono stati trasferiti 331 richiedenti asilo da Libano, Niger ed Etiopia con l'attivazione di canali legali di accesso attraverso corridoi umanitari, sulla base dei protocolli sottoscritti tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno, la Comunità di S. Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche, la Tavola Valdese e la Conferenza Episcopale Italiana. a questi si aggiungono i 21 rifugiati reinsediati, partiti da Libia e Sudan a gennaio 2020, grazie alla prosecuzione del Programma Nazionale di Reinsediamento (nell'ambito degli interventi</p>			

previsti dal Fonda Asilo Migrazione e Integrazione) per l'attivazione di canali legali di accesso in Italia di cittadini stranieri già riconosciuti rifugiati da UNHCR in Giordania, Libano, Niger e Libia.

Linea di sviluppo n. 2: Implementazione delle misure di accompagnamento ai progetti di rimpatrio volontario assistito con misure di reintegrazione

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
B.1.3 AMPLIARE LA CAPACITÀ E MONITORARE E VERIFICARE IL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET PREVISTI NEI PROGETTI COFINANZIATI DAL FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE – FAMI FONDO PER IL RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO CON REINTEGRAZIONE (R.V.A.&R.) DI CITTADINI DI PAESI TERZI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	15%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: Interna al CdR RISULTATO (OUTPUT): CITTADINI DI PAESI TERZI DESTINATARI DI PROGETTI DI RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO CON REINTEGRAZIONE TARGET ANNO 2020 : 400 CITTADINI DEI PAESI TERZI DA REINTEGRARE RIPIANIFICATO IN 300 (VEDI NOTE) RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 300 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: AUTORITA' RESPONSABILE DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE – DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE (GIA' DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E L'ASILO)			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI COME DA RIPIANIFICAZIONE.			
NOTE: Il target originariamente previsto, per l'obiettivo operativo B.1.3, di cui alla Direttiva del Ministro 2020, pari a 400 cittadini dei Paesi terzi da reintegrare, è stato ripianificato, previo nulla osta dell'Organismo Indipendente di Valutazione.(OIV), prevedendo il numero di 300 cittadini dei Paesi terzi destinatari di Rimpatrio Volontario Assistito. ciò in considerazione dell'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19 e delle conseguenti misure restrittive, varate a livello nazionale e internazionale per il contenimento della pandemia, che hanno determinato criticità e rallentamenti nella realizzazione dei progetti di Rimpatrio Volontario Assistito con reintegrazione dei beneficiari. Al 31/12/2020 il target previsto è stato raggiunto come da rimodulazione.			

Linea di sviluppo n. 3: Prosecuzione delle iniziative finalizzate all'ampliamento sul territorio della rete relativa ai Centri di permanenza per i rimpatri

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
B.1.4 AMPLIARE LA CAPACITA' DELLA RETE DEI CENTRI DI PERMANENZA PER I RIMPATRI - ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE INDIVIDUATE – A SUPPORTO DELLE PROCEDURE PER IL RIMPATRIO DEGLI STRANIERI CHE NON HANNO DIRITTO A RIMANERE IN ITALIA	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	15%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: Interna al CdR RISULTATO (OUTPUT): AMPLIAMENTO DEL NUMERO DEI POSTI DISPONIBILI NEI CENTRI DI PERMANENZA PER I RIMPATRI TARGET ANNO 2020 : INCREMENTO DELLA MISURA DEL 10% DEI POSTI DISPONIBILI NEI CENTRI DI PERMANENZA PER I RIMPATRI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2019 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: INCREMENTO DELLA MISURA DEL 13,5% DEI POSTI DISPONIBILI NEI CENTRI DI PERMANENZA PER I RIMPATRI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2019 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE: I Centri di Permanenza per i Rimpatri (CPR) in funzione alla data del 31 dicembre 2019, erano 8 (Bari, Brindisi, Caltanissetta, Roma, Torino, Potenza, Trapani E Gradisca d'Isonzo) con una capienza complessiva di 1.235 posti. Nel corso del 2020 si è proceduto all'attivazione del nuovo centro di Macomer – NU (50 posti) e alla ristrutturazione dell'ex CIE di Milano (140 posti, di cui 112 resi disponibili), per un totale di 10 CPR attivi alla data del 31 dicembre 2020, per una capienza complessiva di 1.397 posti (13,5% rispetto al totale dei posti al 2019). Pertanto il target di risultato programmato nella Direttiva del Ministro 2020 risulta ampiamente raggiunto e superato grazie all'effettiva conclusione di tutti gli interventi strutturali di adeguamento previsti nei predetti CPR, che ha consentito di attivare, entro l'anno, 162 nuovi posti.			

Linea di sviluppo n. 4: Adeguamento delle attività delle Commissioni territoriali al nuovo andamento dei flussi migratori attraverso l'accelerazione del percorso finalizzato al riconoscimento dello status per gli aventi diritto

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
B.1.5 ACCELERARE LE PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI E SEZIONI TERRITORIALI, IN CONSIDERAZIONE DELL'ANDAMENTO DEI FLUSSI MIGRATORI NELL'ANNO 2020	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% FONTE DEL DATO: Interna al CdR</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): PERCENTUALE DEI PROCEDIMENTI DEFINITI RISPETTO ALLE DOMANDE PENDENTI AL 31 DICEMBRE 2019 TARGET ANNO 2020: ≥ 61% DEI PROCEDIMENTI DEFINITI RISPETTO ALLE DOMANDE PENDENTI AL 31 DICEMBRE 2019</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 99,54% DEI PROCEDIMENTI DEFINITI RISPETTO ALLE DOMANDE PENDENTI AL 31 DICEMBRE 2019 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione - Vestanet</p> 			
REFERENTE RESPONSABILE: PRESIDENTE COMMISSIONE NAZIONALE PER IL DIRITTO DI ASILO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI. .			
NOTE: Il target originariamente previsto, per l'obiettivo operativo B.1.5, di cui alla Direttiva del Ministro 2020, grazie all'impegno dei Collegi territoriali, coordinati dalla Commissione Nazionale, è stato ampiamente superato, raggiungendo la percentuale del 99,54 nell'incremento delle procedure per il riconoscimento dello status di protezione internazionale, rispetto al dato iniziale			

Linea di sviluppo n. 5: Monitoraggio in ambito territoriale dei servizi di accoglienza erogati a favore degli immigrati e delle progettualità finanziate con i fondi previsti dal SIPROIMI

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>B.1.6 RAZIONALIZZARE E POTENZIARE LE ATTIVITA' DI RILEVAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA EROGATI SUL TERRITORIO, AI SENSI DEL D.M. 20.11.2018, ATTRAVERSO L'AVVIO DI UNO SPECIFICO APPLICATIVO INFORMATICO PER L'AGGIORNAMENTO, A CURA DELLE PREFETTURE-UTG, DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI SULLO STATO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E L'ANDAMENTO DELLE CORRELATE CONVENZIONI</p>	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 69% (VEDI NOTE) FONTE DEL DATO: Interna al CdR • RISULTATO (OUTPUT): ATTIVAZIONE DELL'APPLICATIVO PER IL MONITORAGGIO SULLO STATO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E L'ANDAMENTO DELLE CORRELATE CONVENZIONI TARGET ANNO 2020: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2020: ---- (VEDI NOTE) FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2021	10%
REFERENTE RESPONSABILE DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI IMMIGRAZIONE E ASILO			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 69% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, A CAUSA DEI MOTIVI ESOGENI RIPORTATI IN NOTA, VERRANNO REALIZZATI NEL CORSO DEL 2021.</p>			
<p>NOTE: Sono state realizzate tutte le attività per il raggiungimento dell'obiettivo B 1.6 di cui alla Direttiva del Ministro 2020, fino all'entrata in vigore del D.L. 21 ottobre 2020, n. 130 (art. 3 e 4) convertito, con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 173, che ha previsto servizi aggiuntivi in materia di accoglienza per gli stranieri richiedenti protezione internazionale. Si è reso pertanto necessario inserire nel sistema informatico, in fase di completamento, ulteriori corrispondenti indicatori, in armonia con l'aggiornato schema di capitolato di appalto, rivisto in tal senso - con parere favorevole dell'ANAC - approvato con D.M. 29/1/2021 e registrato dalla Corte dei conti il 16/02/2021 al n. 363. Per l'intervento di tali elementi esogeni, collegati all'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative, l'applicativo informatico finalizzato a razionalizzare e potenziare le attività di rilevazione, monitoraggio e controllo dei servizi di accoglienza, sarà avviato nel 2021.</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
B.1.7 : MONITORARE LE PRESTAZIONI OFFERTE AGLI STRANIERI IN ACCOGLIENZA NELLE STRUTTURE INSERITE NEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (SIPROIMI) IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA, AI SENSI DEL D.M. DEL 18.11.2019, TRA LA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI D'ITALIA (ANCI)	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO Interna al CdR RISULTATO (OUTPUT): ELABORAZIONE DI UN DOCUMENTO FINALE RIEPILOGATIVO DEGLI ESITI DEL MONITORAGGIO TARGET ANNO 2020 : SI RISULTATO MISURATO ANNO 2020: SI FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione RISULTATO (OUTPUT): MONITORAGGIO DEI PROGETTI DI ACCOGLIENZA NEL SIPROIMI TARGET ANNO 2020 : 400 PROGETTI TARGET RIPIANIFICATO : 200 PROGETTI (VEDI NOTE) RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 200 PROGETTI FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DEI SERVIZI CIVILI PER L'IMMIGRAZIONE E L'ASILO			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI, COME DA RIPIANIFICAZIONE.			
<p style="color: red;">Il target originariamente previsto, per l'obiettivo operativo B.1.7, di cui alla Direttiva del Ministro 2020, finalizzato all'attività di monitoraggio delle prestazioni offerte agli stranieri in accoglienza nelle strutture inserite nel Sistema di Protezione Internazionale (SIPROIMI – ad oggi SAI – in attuazione della convenzione stipulata, ai sensi del dm 18/11/2019, tra la Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo (DLCI) e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI). pari a 400 progetti indirizzati all'accoglienza, è stato ripianificato, previo nulla osta dell'Organismo Indipendente di Valutazione.(OIV), in 200 progetti, a causa dell'emergenza dovuta alla diffusione del Covid-19. Infatti, le misure di contrasto e contenimento del suddetto virus, di cui al DPCM 4 marzo 2020, hanno determinato per il periodo marzo-maggio 2020 la sospensione delle visite di monitoraggio con la conseguente mancanza della raccolta dati. Di conseguenza,</p>			

l'adozione di una nuova metodologia di lavoro che, a partire dal mese di maggio 2020, ha permesso di sostituire i monitoraggi da remoto, ha consentito di raggiungere il valore target ripianificato.

Linea di sviluppo n. 6: Ottimizzazione dell'impiego delle risorse interne e comunitarie per l'integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale, nel rispetto dei territori ospitanti

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
B.1.8 PREDISPORRE E REALIZZARE ALMENO 4 PROGETTI VOLTI AD IMPLEMENTARE LE PRIORITA' TEMATICHE INCLUSE NEL PIANO NAZIONALE DI INTEGRAZIONE ATTRAVERSO LE RISORSE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO ASILO IMMIGRAZIONE INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	15%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO Interna al CdR</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INTEGRAZIONE TARGET ANNO 2020 : ≥ 4 PROGETTI RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 4 PROGETTI FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione</p> <p>REALIZZAZIONE FINANZIARIA : IMPORTO PROGETTI APPROVATI E FINANZIATI TARGET ANNO 2020 : 3.000.000 DI EURO RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 3.146.396,65 DI EURO FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE (GIA' DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO)</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE: il target di risultato programmato nella Direttiva del Ministro 2020 per l'obiettivo B 1.8 risulta ampiamente raggiunto, in quanto sono stati finanziati n. 4 progetti per promuovere l'integrazione dei titolari di protezione internazionale, per un importo complessivo di € 3.146.396,65</p>			

MACRO AREA

DIFESA CIVILE SOCCORSO PUBBLICO PREVENZIONE DAI RISCHI

CDR 3

Obiettivo strategico D. 1

Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile

Durata:

Pluriennale

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO - D.1

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Attuazione del programma di esercitazioni di difesa civile finalizzato alla formazione della catena di comando e controllo della gestione delle crisi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
D.1.1 ATTUARE IL PROGRAMMA DI ESERCITAZIONI DI DIFESA CIVILE E DI GESTIONE DELLA CRISI IN AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI INFRASTRUTTURE CRITICHE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	70%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONERISULTATO (OUTPUT): NUMERO ESERCITAZIONI SVOLTE TARGET ANNO 2020 : 3 TARGET ANNO 2020 TARGET RIPROGRAMMATO: 1 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 1			

FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE E SUCCESSIVA RIMODULAZIONE DEL TARGET, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI
NOTE: Il valore target previsto di n. 3 esercitazioni è stato riprogrammato con la previsione di una sola esercitazione a causa dell'impossibilità di dare corso alle attività previste presso Prefetture site in Regioni particolarmente colpite sia dalla prima che dalla seconda ondata della pandemia.

Linea di sviluppo n. 2: Formazione in materia di pianificazione delle azioni e comunicazione nella gestione delle crisi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
D.1.2 ATTUARE IL PROGRAMMA DI INTERVENTI FORMATIVI ED INFORMATIVI DESTINATI AL PERSONALE DELLE PREFETTURE E DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, DI SCUOLE ED UNIVERSITÀ, IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE NELLA GESTIONE DELLA CRISI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	30%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): CALCOLO DEI WORKSHOP TENUTI TARGET ANNO 2020 : 8 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 8 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE DI PROTEZIONE CIVILE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			

Obiettivo strategico D. 2

Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)

Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile	Durata: Pluriennale
--	-------------------------------

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – D.2

E L'OBIETTIVO OPERATIVO CORRELATO

Linea di sviluppo n. 1: Interventi di razionalizzazione nella gestione dei Centri di Assistenza e di Pronto Intervento

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
D.2.1 AVVIARE IL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI SORVEGLIANZA ANTIINTRUSIONE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	100%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none">REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIFESA CIVILE E POLITICHE PROTEZIONE CIVILE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE:			

Obiettivo strategico D.3

Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile

Durata:

Pluriennale

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – D.3

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Interventi logistici

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
D. 3.1 TESTARE L'EFFICIENZA DEI MODULI DI INTERVENTO IN GRANDI CALAMITA'	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	35%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI ESERCITAZIONI SVOLTE TARGET ANNO 2020: 1 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 1 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO D. 3.2 APPRONTARE IL MODULO DI SOCCORSO “ SISTEMA TRATTAMENTO CRITICITA’ STRUTTURALI” (STCS) ED IL MODULO CON CAPACITA’ DI ASSISTENZA E SUPPORTO TECNICO-LOGISTICO (TAST) DA SOTTOPORRE AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE PER L’EUROPEAN CIVIL PROTECTION POOL	INIZIO	FINE	PESO % SULL’OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	30%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI MODULI SOCCORSO PRESENTATI TARGET ANNO 2020 : 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 0 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO			
RISULTATO VALUTATO: L’OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 60% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL’ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL’OBIETTIVO STESSO, NON SONO STATI DEL TUTTO CONSEGUITI).			
NOTE: L’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA HA DETERMINATO L’IMPOSSIBILITÀ DI PORTARE A TERMINE IL PROGRAMMA OPERATIVO FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DEI MODULI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI STESSI DA PARTE DELL’EUROPEA CIVIL PROTECTION POOL			

Linea di sviluppo n. 2 : Interventi nel settore aereo

OBIETTIVO OPERATIVO D.3.3 INCREMENTARE LA CAPACITA’ DI RISPOSTA, IN ITALIA E IN EUROPA, ALLA LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI (AIB)	INIZIO	FINE	PESO % SULL’OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	35%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): OPERATIVITA’ DI UN ULTERIORE ELICOTTERO ERICKSON S-64F TARGET ANNO 2020: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2020: SI 			

Fonte del dato: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione
Referente responsabile: DIRETTORE CENTRALE EMERGENZA, SOCCORSO TECNICO E ANTINCENDIO BOSCHIVO
Risultato valutato: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo strategico D.4

Incrementare i livelli di sicurezza antincendio

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

LE 4 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO – D.4

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Vigilanza su attività soggette alle norme di prevenzione incendi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
D.4.1 COMPLETARE IL RPOGRAMMA DI VISITE ISPETTIVE FOCALIZZATO SU ATTIVITA' INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	30%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none">• REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE• RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI VISITE ISPETTIVE EFFETTUATE TARGET ANNO 2020 : 7400 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 9.030 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

NOTE: I MAGGIORI RISULTATI CONSEGUITI SONO STATI DETERMINATI DALLA CIRCOSTANZA CHE È STATO POSSIBILE IMPEGNARE MAGGIORI RISORSE UMANE NELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA A SEGUITO DEL CALO OGGETTIVO DI ALTRE ATTIVITÀ IN AMBITO DI PREVENZIONE INCENDI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA.

Linea di sviluppo n. 2: Vigilanza sul mercato dei prodotti antincendio

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
D.4.2 REALIZZARE IL PROGRAMMA DI VIGILANZA SUI PRODOTTI ANTINCENDIO OMOLOGATI O A MARCHIO CE IMMESSI SUL MERCATO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DI MAGGIORE DIFFUSIONE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	30%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI TIPOLOGIE DI PRODOTTI CONTROLLATI TARGET ANNO 2020 : 3 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 4 Fonte del dato: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione</p> 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE: I MAGGIORI RISULTATI CONSEGUITI SONO STATI DETERMINATI DALLA CIRCOSTANZA CHE È STATO POSSIBILE IMPEGNARE MAGGIORI RISORSE UMANE NELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA A SEGUITO DEL CALO OGGETTIVO DI ALTRE ATTIVITÀ IN AMBITO DI PREVENZIONE INCENDI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA.			

Linea di sviluppo n. 3: Studi e ricerche anche in cooperazione con altri soggetti istituzionali

OBIETTIVO OPERATIVO D.4.3 ELABORARE STUDI E SPERIMENTAZIONI SULLE PRESTAZIONI ANTINCENDIO DI PRODOTTI E SUL RISCHIO DI INCENDIO DI APPARECCHIATURE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	15 %
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI STUDI ELABORATI TARGET ANNO 2020 : 1 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 2 Fonte del dato: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE: / MAGGIORI RISULTATI CONSEGUITI SONO STATI DETERMINATI DALLA CIRCOSTANZA CHE È STATO POSSIBILE IMPEGNARE MAGGIORI RISORSE UMANE NELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA A SEGUITO DEL CALO OGGETTIVO DI ALTRE ATTIVITÀ IN AMBITO DI PREVENZIONE INCENDI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA.			

Linea di sviluppo n. 4: Attività di divulgazione e informazione

OBIETTIVO OPERATIVO D.4.4 PROMUOVERE INCONTRI E SEMINARI FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA DEL CODICE PREVENZIONE INCENDI DI CUI AL DM 3.8.2015	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	15 %
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI SEMINARI TENUTI TARGET ANNO 2020 5 TARGET RIPROGRAMMATO: 1 			

<p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 10</p> <p>FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>
<p>NOTE: IL TARGET PROGRAMMATO È STATO RIPROGRAMMATO A SEGUITO DELL'IMPOSSIBILITÀ DI SVOLGERE I PREVISTI SEMINARI A CAUSA DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA. L'ATTIVITÀ È STATA RIORGANIZZATA CON LA SVOLGIMENTO DEI SEMINARI IN VIDEOCONFERENZA, MODALITÀ CHE HA CONSENTITO DI PARTECIPARE ED ORGANIZZARE ULTERIORI SEMINARI, SUPERANDO ANCHE LE PREVISIONI INIZIALI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>D.4.5 AVVIARE IL PROGETTO PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI CONSULTAZIONE ON LINE RIVOLTO A STAKEHOLDER INTERNI ED ESTERNI IN ORDINE ALL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL CODICE DI PREVENZIONE INCENDI DI CUI AL DM 3.8.2015</p>	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10 %
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			

Obiettivo strategico D.5

Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile

Durata:

Pluriennale

LE 3 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO – D.5

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Standardizzazione dei percorsi formativi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
D.5.1 REALIZZARE E PROSEGUIRE IL PROGETTO DI STANDARDIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI RELATIVI ALLE SPECIALIZZAZIONI ED ALLA TECNICHE SPECIALISTICHE DEL CNVVF	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none">• REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE• RISULTATO (OUTPUT): NUMERO PERCORSI STANDARDIZZATI TARGET ANNO 2020 : 4 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 4 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

Linea di sviluppo n. 2: Formazione in ingresso

OBIETTIVO OPERATIVO D.5.2 COMPLETARE LA FORMAZIONE IN INGRESSO DEGLI ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO DELL'87°, 88° E 89° CORSO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	30%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI CORSI IN INGRESSO COMPLETATI TARGET ANNO 2020 : 3 TARGET RIPROGRAMMATO: 2 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 2 Fonte del dato: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE E SUCCESSIVA RIPROGRAMMAZIONE DEL VALORE TARGET, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE: II RISULTATO ATTESO PER L'ANNO 2020 È STATO RIMODULATO A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA CHE HA DETERMINATO UNA RIPIANIFICAZIONE DEI CORSI CHE HA IMPEGNATO L'AMMINISTRAZIONE IN AZIONI VOLTE AD ASSICURARE GLI SPAZI NECESSARI FISICI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE.			

Linea di sviluppo n. 3: Formazione specialistica

OBIETTIVO OPERATIVO D.5.3 ATTUARE IL PIANO PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE SPECIALISTICO E SPECIALIZZATO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	60%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE FORMAZIONE			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

Obiettivo strategico D.6

Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile

Durata:

Pluriennale

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO – D.6

E GLI OBBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Potenziamento infrastrutture ICT

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
D.6.1 CONTINUARE IL PROGETTO DI CENTRALIZZAZIONE DEGLI APPLICATIVI DEL CNVVF SU UN UNICO SERVER	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	40%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
D.6.2 REALIZZARE SISTEMI DI TRACCIABILITA' DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL PERSONALE DEL CNVVF	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	20%

<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2020: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): MISURA NUMERO DI COMANDI COINVOLTI NELLA SPERIMENTAZIONE DEL PROGETTO SUL TERRITORIO</p> <p>TARGET ANNO 2020: 2</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 2</p> <p>FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>

Linea di sviluppo n. 2: Ammodernamento parco mezzi per il soccorso terrestre

<p>OBIETTIVO OPERATIVO</p> <p>D.6.3 ATTUARE IL PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO DEGLI AUTOMEZZI MAGGIORMENTE IMPIEGATI NEL SOCCORSO TECNICO URGENTE (AUTO POMPA SERBATOIO-APS)</p>	<p>INIZIO</p>	<p>FINE</p>	<p>PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO</p>
	<p>GENNAIO 2020</p>	<p>DICEMBRE 2020</p>	<p>40%</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2020: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): MISURAZIONE SOTTOSCRIZIONE DEI CONTRATTI RELATIVI ALLE GARE PROGRAMMATE PER L'ANNO 2020</p> <p>TARGET ANNO 2020: SI</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: SI</p> <p>FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			

Obiettivo strategico E.1

Adottare specifiche iniziative finalizzate a:

- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici;
- potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti;
- razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla riduzione della spesa e semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione;
- incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile;
- promuovere e valorizzare il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi;
- potenziare le iniziative riguardanti la revisione della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione nel sistema di prevenzione amministrativa della corruzione e implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Politiche Personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie

Durata:

Pluriennale

LE 8 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E.1

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Attuazione degli interventi di riorganizzazione, a livello centrale, degli uffici di livello generale dell'Amministrazione Civile dell'Interno con successiva individuazione e definizione dei compiti degli uffici e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale, a livello centrale e periferico e la conseguente ripartizione dei contingenti di personale contrattualizzato dell'Amministrazione Civile.

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
E.1.1 ELABORARE INDIVIDUARE E DEFINIRE, NELL'AMBITO DELLA RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DI LIVELLO DIRIGENZIALE, I COMPITI DEGLI UFFICI E I POSTI DI FUNZIONE DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE E LA LORO DISTRIBUZIONE NELLE STRUTTURE DIRIGENZIALI DI LIVELLO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, NONCHÉ RIPARTIRE I CONTINGENTI DI PERSONALE CONTRATTUALIZZATO NON DIRIGENZIALE NELLE FASCE RETRIBUTIVE E NELLE DIVERSE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE DELL'AMMINISTRAZIONE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10%

<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE ● RISULTATO (OUTPUT) RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI, CON CONSEGUENTE INDIVIDUAZIONE DEGLI UFFICI DI LIVELLO NON GENERALE E SUCCESSIVA RIPARTIZIONE DEL PERSONALE CIVILE DIRIGENZIALE E NON TARGET 2020: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2020: sì FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE (O ALTRA FONTE SE ESTERNA)
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI VICARIE – DIRETTORE CENTRALE PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE E LE PREFETTURE-UTG (GIÀ VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO)</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>
<p>NOTE: :</p>

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>E.1.2 AL FINE DI GARANTIRE IL PIÙ EFFICACE ASSOLVIMENTO DELLE ATTIVITÀ E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI, PROGRAMMARE E ATTIVARE LE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO ANNUALE, NELL'AMBITO DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO, A SEGUITO DELLA RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DI LIVELLO DIRIGENZIALE E NON</p>	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2020:100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO -DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE (GIÀ DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE)</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE: :</p>			

Linea di sviluppo n. 2: Valorizzazione delle risorse umane anche attraverso l'attivazione di meccanismi di impiego flessibile finalizzati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
E.1.3 INCREMENTARE E PERFEZIONARE IL LAVORO AGILE NELL'OTTICA EVOLUTIVA DI AMPLIARE LA MAPPATURA DEI PROCESSI UTILIZZABILI A NUOVI SETTORI ED ATTIVITÀ	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2020:100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO – DIRETTORE CENTRALE PER LE POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE (GIÀ DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE)			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE: :			

Linea di sviluppo n. 3: Implementazione degli interventi volti a dare attuazione ai principi di legalità, integrità e trasparenza, nel quadro della normativa vigente

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
E.1.4 PROMUOVERE INIZIATIVE VOLTE AD ASSICURARE MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA E SVILUPPARE DELLE METODOLOGIE ORGANIZZATIVE VOLTE AD INCREMENTARE LA CORRETTA GESTIONE TEMPORALE DEL DATO E LA COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			

<ul style="list-style-type: none"> • RISULTATO (OUTPUT): MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AD INCREMENTARE LA CORRETTA GESTIONE TEMPORALE DEL DATO E LA COMPLETEZZA DEI CONTENUTI TARGET ANNO 2020: 20 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 20 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE SE ESTERNA)
REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE :

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
E.1.5 SVILUPPARE DELLE METODOLOGIE ORGANIZZATIVE E TECNOLOGICHE PER L'APPLICAZIONE DEGLI ISTITUTI DELL' ACCESSO CIVICO E DELL' ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2020:100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE • RISULTATO (OUTPUT): RILEVAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ISTANZE DI ACCESSO CIVICO SEMPLICE E GENERALIZZATO PERVENUTE PRESSO GLI UFFICI CENTRALI E TERRITORIALI TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE SE ESTERNA) 			
REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL' ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE :			

Linea di sviluppo n. 4: Miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa, attraverso la realizzazione di programmi di analisi e revisione

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
E.1.6 CONSEGUIRE UNA MAGGIORE EFFICIENZA DEI PROCESSI DI PAGAMENTO RELATIVI ALL' ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEI DIPARTIMENTI AL FINE DI MIGLIORARE IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA E IL RITARDO MEDIO DEI PAGAMENTI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	5%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2020 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 98% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT) : CONTROLLO DEL LIVELLO DI EFFICIENZA ATTRAVERSO IL CALCOLO DELL'INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI TARGET 2020 : 60,91 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 62,25 Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE SE ESTERNA) 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 98% N QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, NON RISULTANO DEL TUTTO CONSEGUITI.			
NOTE :			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
E.1.7 POTENZIARE IL SISTEMA DI ACQUISTO ELETTRONICO CENTRALIZZATO DI BENI E SERVIZI FACENDO RICORSO ALLE CONVENZIONI CONSIP E AL MERCATO ELETTRONICO DEGLI ACQUISTI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	5%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2020 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 97% 			

<p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT) : INCIDENZA UTILIZZO SISTEMA ACQUISTO CENTRALIZZATO TARGET 2020 : 14% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 11,56%</p> <p>FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE SE ESTERNA)</p>
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 97% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, NON RISULTANO DEL TUTTO CONSEGUITI.</p>
<p>NOTE :</p>

Linea di sviluppo n. 5 : Impiego di forme avanzate di automazione procedimentale e dematerializzazione documentale nell'ambito delle procedure di competenza delle Prefetture-UTG, con particolare riguardo all'applicazione del sistema sanzionatorio amministrativo, mediante l'uso esclusivo di modalità telematiche nelle comunicazioni con gli organi accertatori delle violazioni e con le altre amministrazioni interessate al procedimento

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
<p>E.1.8 REINGEGNERIZZAZIONE PROGRESSIVA DELLE FUNZIONALITÀ APPLICATIVE DEI SISTEMI INFORMATICI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL SISTEMA SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO</p>	<p>GENNAIO 2020</p>	<p>DICEMBRE 2020</p>	<p>5 %</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2020 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE :</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
E.1.9 REALIZZARE L'INTEGRAZIONE TELEMATICA DEI SERVIZI INFORMATICI DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA PER LA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA CON L' ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	5 %
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2020 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE :</p>			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
E.1.10 REALIZZARE L'INTEGRAZIONE TELEMATICA, IN FASE SPERIMENTALE, DEI SERVIZI INFORMATICI DEL DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE E PER LE POLITICHE DEL PERSONALE CON LA PIATTAFORMA SPID PER LA GESTIONE DELLA IDENTITA' DIGITALE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	5 %
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 20120 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE :</p>			

Linea di sviluppo n. 6: Sviluppo di progetti per la gestione automatizzata di procedimenti amministrativi anche mediante il collegamento telematico con banche dati esterne

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
E.1.11 MONITORARE IL FUNZIONAMENTO DELLA OPERATIVITÀ, SIA SOTTO IL PROFILO TECNICO CHE GIURIDICO-GESTIONALE, DELLA BANCA DATI NAZIONALE UNICA ANTIMAFIA, AL FINE DI ATTUARE INTERVENTI CORRETTIVI PER POTENZIARE LA FINALITÀ DI GESTIONE AUTOMATIZZATA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI - AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA OPERATIVO A SEGUITO DI MODIFICHE NORMATIVE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2020:100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): INCREMENTO, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL NUMERO DELLE CERTIFICAZIONI RILASCIATE NEL 2020 RISPETTO AL 2019 TARGET ANNO 2020: 25% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 25% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE SE ESTERNA) 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI VICARIE - DIRETTORE CENTRALE PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE E LE PREFETTURE (GIA' VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO)			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE :			

Linea di sviluppo n. 7: Implementazione delle attività ispettive in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
E.1.12 IDEARE, PROGETTARE E SVILUPPARE UNA PIATTAFORMA WEB ACCESSIBILE DA TUTTE LE PREFETTURE-UTG ATTRAVERSO LA RETE INTRANET, FINALIZZATA ALLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA L'IGA E LE VARIE AREE E SERVIZI DELLE PREFETTURE-UTG	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	5%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2020 :100% 			

RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE
REFERENTE RESPONSABILE: CAPO ISPETTORATO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.
NOTE :

Linea di sviluppo n. 8: Potenziamento del sistema di prevenzione amministrativa della corruzione nella Pubblica Amministrazione e relativa gestione degli strumenti e dei presidi previsti dalla vigente normativa

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
E.1.13 SVILUPPARE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE NECESSARIE AI FINI DELL'EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA PARTE DELLE STRUTTURE CENTRALI DELL'AMMINISTRAZIONE	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	10%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET 2020:100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE :			

Obiettivo strategico E.2

Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO - E2

E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Realizzazione di un portale web per la rilevazione dei dati finanziari ed economici degli uffici e reparti della Pubblica Sicurezza

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
E.2.1 MONITORARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA WEB AUDITING SULLA BASE DELLE NOVITA' INTRODOTTE IN MATERIA DI IMPEGNO DI SPESA E PASSAGGIO DEGLI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO ALLA CONTABILITA' ORDINARIA	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	65%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none">• REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020 : 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020:100%• RISULTATO (OUTPUT): ADEGUAMENTO DEL PORTALE WEB ALLA STRUTTURA DEL BILANCIO PER AZIONI TARGET ANNO 2020 : SI RISULTATO MISURATO ANNO 2020: SI			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE SERVIZI DI RAGIONERIA			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE:			

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>E.2.2 RAZIONALIZZARE LA DISLOCAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA SUL TERRITORIO E DEFINIRE COORDINATE MODALITA' DI ESERCIZIO DEI LORO COMPITI ISTITUZIONALI. INDIVIDUARE MISURE VOLTE AD UN PIU' RAZIONALE IMPIEGO DELLE RISORSE DESTINATE AI SERVIZI DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA PER UN PIU' EFFICACE COORDINAMENTO DELLE FORZE DI POLIZIA STESSE. DEFINIRE CRITERI PER UNA PIU' FUNZIONALE DISLOCAZIONE DEI PRESIDI SUL TERRITORIO E MONITORARE L'ATTUAZIONE, CONSIDERANDO L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DI CIASCUNA FORZA DI POLIZIA A COMPETENZA GENERALE. PROMUOVERE LA NECESSARIA E CONGIUNTA VERIFICA DEI RISULTATI DELLA SPESA</p>	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	35%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO <p>TARGET ANNO 2020: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p>			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			
<p>NOTE:</p>			

Obiettivo strategico E 3

Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Monitoraggio del piano di dispiegamento all'estero della nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE), sulla base del cronoprogramma approvato dalla Commissione interministeriale CIE e verificando il rispetto delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto indicati dal decreto ministeriale del 19 luglio 2019.

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ DI DISPiegAMENTO DEL PROGETTO CIE PRESSO I CONSOLATI SULLA BASE DELLE INTESSE CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE. COORDINAMENTO DELLE ULTERIORI ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CIE TRA CUI: POTENZIAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEI COMUNI; REVISIONE DEL PORTALE ISTITUZIONALE DEL PROGETTO CIE; IMPLEMENTAZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI SICUREZZA DEL CIRCUITO SISTEMA DI SICUREZZA E CONTROLLO ELETTRONICO DELLA CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA (SSCE-CIE)	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	40%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): DISPiegAMENTO DEL PROGETTO CIE ALL'ESTERO AL FINE DI CONSENTIRE IL RILASCIO DELLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA DA PARTE DEI CONSOLATI IN FAVORE DEI CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO TARGET ANNO 2020: 10 SEDI CONSOLARI RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 10 FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE - ESTERNA AL CDR (MAECI) 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			

Linea di sviluppo n. 2: Attività di *governance* per la piena realizzazione del progetto strategico dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente nell'ambito dell'Agenda Digitale del Governo, con particolare riguardo all'accelerazione del processo di dispiegamento della nuova base dati tra i Comuni, nell'ambito degli accordi appositamente stipulati e sperimentazione del prototipo di ANPR "estesa" da parte dei Comuni pilota.

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
<p>PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE PER COMPLETARE LA REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR) CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE INIZIATIVE NECESSARIE PER ULTIMARE IL SUBENTRO DELLA NUOVA BASE DATI ALLE ANAGRAFI COMUNALI ANCORA "INATTIVE".</p> <p>AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE DELL'ARCHIVIO NAZIONALE INFORMATIZZATO DELLO STATO CIVILE MEDIANTE L'UTILIZZO DEL PROTOTIPO GIÀ SVILUPPATO PER LA GESTIONE DELL'EVENTO NASCITA ED ANALISI DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E DEI RELATIVI PROCESSI OPERATIVI DEGLI ULTERIORI EVENTI DI STATO CIVILE.</p> <p>REALIZZAZIONE E SPERIMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA PER L'ACQUISIZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI DATI CONTENUTI NELL'ANPR DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DEI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI.</p>	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	60%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2020: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'ANPR, ANCHE CON RIGUARDO ALL'INTEGRAZIONE IN ANPR DELL'ARCHIVIO NAZIONALE INFORMATIZZATO DEI REGISTRI DI STATO CIVILE</p> <p>TARGET ANNO 2020: SI</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: S</p> <p>FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE - ESTERNA AL CDR: Dipartimento per la trasformazione digitale; AGID</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			

Obiettivo strategico E 4

Reingegnerizzare l'Anagrafe degli amministratori locali e regionali, di cui all'art. 76 del D.Lgs. n. 267/2000, con la revisione del trattamento dei contenuti attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, finalizzata all'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, semplificando la trasmissione telematica da parte degli Enti locali dei dati dei propri eletti e favorendo l'attività di controllo e validazione dei dati da parte delle Prefetture-UTG competenti e la fruibilità degli stessi da parte dell'utenza

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

LE 2 LINEE DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E GLI OBIETTIVI OPERATIVI CORRELATI

Linea di sviluppo n. 1: Rivedere e aggiornare i contenuti e le modalità di trattamento dei dati degli eletti a cariche locali e semplificare le attività degli enti locali nel caricamento dei dati stessi dopo ogni consultazione amministrativa e per tutte le eventuali variazioni che intervengono nel corso della consiliatura.

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
ESAMINARE SOTTO IL PROFILO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO LE INNOVAZIONI APPORTATE DALLA NORMATIVA STATALE E REGIONALE AL FINE DI DETERMINARE IL NUOVO SISTEMA DI ACQUISIZIONE DEI DATI DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI E REGIONALI.	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	50%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2020: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): ELABORAZIONE DI STUDI, RICERCHE, RAPPORTI, DOCUMENTI E AZIONI PER LA REINGEGNERIZZAZIONE FINALIZZATE ALLA STANDARDIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI IN BANCA DATI</p> <p>TARGET ANNO 2020: 3 (REPORT NORMATIVA, REPORT TIPOLOGIA DATI E VALUTAZIONE DISEGNO COMPLESSIVO)</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 3</p> <p>FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI</p>			

RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.

Linea di sviluppo n. 2: Realizzare una nuova banca dati degli amministratori locali e regionali adeguata alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

OBBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBBIETTIVO STRATEGICO
PREDISPORRE L'AMBIENTE TECNOLOGICO REINGEGNERIZZATO	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	50%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): NUMERO DI FUNCTIONPOINT (FP) PREVISTI NEL PIANO DI PROGETTO TARGET ANNO 2020: ≤ 800 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 800 Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI ELETTORALI</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			

Obiettivo strategico E 5

Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza e legalità dell'attività amministrativa

Titolare CDR responsabile:
Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Durata:
Pluriennale

LA LINEA DI SVILUPPO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO E L' OBIETTIVO OPERATIVO CORRELATO

Linea di sviluppo n. 1: Definizione dei programmi di reclutamento e formazione

OBIETTIVO OPERATIVO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRATEGICO
PROSEGUIRE, NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE AL RECLUTAMENTO ED ALLA FORMAZIONE DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI, ALL' AGGIORNAMENTO CONTINUO DELLE TEMATICHE DI SPECIFICO INTERESSE, ALLA LUCE DELLE NOVITÀ NORMATIVE PROGRESSIVAMENTE ENTRATE IN VIGORE E DELLA CONNESSA GIURISPRUDENZA, CON UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE MATERIE DELL'ANTICORRUZIONE E DEI CONTROLLI DI LEGALITÀ DELL' ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	100%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>DI RISULTATO (OUTPUT): POTENZIARE L'OFFERTA DEI SERVIZI PROFESSIONALE SVOLTI DAL SEGRETARIO IN FAVORE DELL'ENTE LOCALE TARGET ANNO 2020: sì RISULTATO MISURATO ANNO 2020: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> 			
<p>REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE</p>			
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL' ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.</p>			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ASSICURARE UNA MIGLIORE FUNZIONALITA' AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI E ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DELLE AMINISTRAZIONI LOCALI, VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	
CDR responsabile	CDR 2

Linea di sviluppo n. 1: Programmazione, organizzazione ed attuazione di percorsi formativi a favore dei Segretari comunali e provinciali e dei Dirigenti delle Amministrazioni Locali

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
PROFESSIONALIZZARE IL PERSONALE PREPOSTO ALLA GESTIONE DELL'ENTE LOCALE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, SPECIALIZZAZIONE ED AGGIORNAMENTO, ANCHE IN CONVENZIONE, DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	100%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (BINARIO SI/NO): PREDISPOSIZIONE DI UN DOCUMENTO CONCERNENTE IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI TARGET ANNO 2020: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2020: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
POTENZIARE LA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI AL FINE DI RAFFORZARNE L'EFFICIENZA A GARANZIA DELLA LEGALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ENTI DI RIFERIMENTO	
CDR responsabile	CDR 2

Linea di sviluppo n. 1: Analisi relazionale tra l'Albo dei Segretari comunali e provinciali e la richiesta di servizi professionali da parte degli Enti Locali

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
CALCOLARE LE SEDI VACANTI ATTRAVERSO LA VERIFICA DELLE SEDI DI SEGRETERIA E L' ANALISI PROSPETTICA IN RELAZIONE AI COLLOCAMENTI A RIPOSO	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	100%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA SEDI MONITORATE E SEDI ESISTENTI TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (BINARIO SI/NO): PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI SINTESI RECANTE LE AZIONI E LE MISURE VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI TARGET ANNO 2020: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2020: SI FONTE DEL DATO: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
REALIZZARE FORME DI ASSISTENZA ALLA CATEGORIA DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITA' MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI, MEDIANTE IL RICONOSCIMENTO DEL MERITO SCOLASTICO DEI LORO FIGLI E ORFANI	
CDR responsabile	CDR 2

Linea di sviluppo n. 1: PROMOZIONE DELL'ASSISTENZA DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITÀ MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI, IN SERVIZIO ED IN QUIESCENZA, FINALIZZANDO I CONTRIBUTI VERSATI DAI SEGRETARI MEDESIMI AL RICONOSCIMENTO DEL MERITO SCOLASTICO DEI LORO FIGLI E ORFANI

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
ASSEGNARE BORSE DI STUDIO AI FIGLI E AGLI ORFANI DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITÀ MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	100%
INDICATORI:			
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (BINARIO SI/NO): ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO TARGET ANNO 2020: SI RISULTATO MISURATO ANNO 2020: SI Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE PER LE AUTONOMIE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ACCRESCERE LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI	
CDR responsabile	CDR 3

Linea di sviluppo n. 1: Rinnovo dei libretti individuali sanitari e di rischio del personale del CNVVF

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
ATTUARE IL PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	100%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA LIBRETTI SANITARI INDIVIDUALI E DI RISCHIO RINNOVATI E PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2020 TARGET ANNO 2020: 90% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 30% FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO			
RISULTATO VALUTATO : L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 33, 33% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, NON SONO STATI DEL TUTTO CONSEGUITI.			
NOTE: LO SCOSTAMENTO È STATO DETERMINATO DA OGGETTIVI MOTIVI ORGANIZZATIVI DELLE STRUTTURE SANITARIE ESTERNE ALL'AMMINISTRAZIONE CONNESSI ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ASSICURARE LA MASSIMA EFFICIENZA DEL PROCESSO DI EROGAZIONE DELLE SPECIALI ELARGIZIONI	
CDR responsabile	CDR 3

Linea di sviluppo n. 1: Reingegnerizzazione dei processi relativi alle Speciali Elargizioni ed agli Assegni Vitalizi

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
REINGEGNERIZZARE I PROCESSI RELATIVI ALLE SPECIALI ELARGIZIONI ED AGLI ASSEGNI VITALIZI	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	100%
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO</p> <p>TARGET ANNO 2020: 100%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE</p> <p>RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA PROVVEDIMENTI ADOTTATI AL 31/12/2020 RISPETTO ALLE PRATICHE GIACENTI AL 01/01/20120</p> <p>TARGET ANNO 2020: 70%</p> <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 99%</p> <p>FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione</p> 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORARE LA QUALITA', L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DEI PROCESSI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI RELATIVE ALLE SPECIALI ELARGIZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITA' DI STAMPO MAFIOSO DI CUI ALLA LEGGE N. 302/1990 e s.m.i.	
CDR responsabile	CDR 4

Linea di sviluppo n. 1: Efficientamento dell'organizzazione amministrativa dell'Ufficio per la definizione delle richieste dei benefici di cui alla legge n. 302/1990 e s.m.i. in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
MANTENERE EFFICIENTE IL LIVELLO DI PRODUTTIVITA' DEI I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI RIGUARDANTI LE ISTANZE DI RICONOSCIMENTO DEI BENEFICI (SPECIALE ELARGIZIONE, ASSEGNO VITALIZIO, SPECIALE ASSEGNO VITALIZIO, TFR) PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA PER LE VITTIME DI TERRORISMO E DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	80%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: Interna al CdR RISULTATO (OUTPUT): PROVVEDIMENTI CONCLUSIVI DI ALTRETTANTI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI TARGET ANNO 2020: 100 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 154 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL' ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE MANTENERE EFFICIENTE IL LIVELLO DI PRODUTTIVITA' DEI I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI RIGUARDANTI LE ISTANZE DI CONCESSIONE DELLE ONORIFICENZE DI "VITTIMA DEL TERRORISMO" AI SENSI DELL'ART. 34, COMMI 2-BIS, 2-TER E 2-QUATER DELLA LEGGE N. 222/2007	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	20%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: Interna al CdR RISULTATO (OUTPUT): AFFIDAMENTO DIRETTO AL POLIGRAFICO DELLO STATO PER ACQUISIZIONI ONORIFICENZE TARGET ANNO 2020: N. 1 RISULTATO MISURATO ANNO 2020: N. 1 FONTE DEL DATO: Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE DIRITTI CIVILI, CITTADINANZA E MINORANZE			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO NONCHÉ SULLA CORRISPONDENZA DEGLI INDICI DI RISULTATO CON I VALORI FISSATI DAI TARGET, RISULTANO CONSEGUITI.			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ANALIZZARE I PROCESSI DI EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA INDIVIDUALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO AL FINE DI INDIVIDUARE ED ADOTTARE INIZIATIVE DI RAZIONALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE.	
CDR responsabile	CDR 5

Linea di sviluppo n. 1: Rafforzamento degli interventi volti a migliorare la gestione e l'assistenza individuale del personale della Polizia di Stato

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE PROSEGUIRE NELL'ATTIVITA' DI MIGLIORAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI EROGAZIONE DELLE SOVVENZIONI, ANCHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI NUOVI MODULI, PROPEDEUTICI AD UNA SUCCESSIVA E PROGRESSIVA INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE, SULLA BASE DELLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE.	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	100%
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020 :100% INDICATORE DI RISULTATO (OUTPUT) : CAPACITA' DI MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA QUALITA' DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA AGLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO TARGET ANNO 2020 : SI RISULTATO VALUTATO ANNO 2020: SI 			
REFERENTE RESPONSABILE: DIRETTORE CENTRALE AFFARI GENERALI E POLITICHE PERSONALE POLIZIA DI STATO (GIA' DIRETTORE CENTRALE AFFARI GENERALI POLIZIA DI STATO)			
RISULTATO VALUTATO : L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI			
NOTE :			

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DELLA GESTIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON	
CDR responsabile	CDR 6

Linea di sviluppo n. 1: Proseguimento delle attività relative alla erogazione delle provvidenze straordinarie a favore del personale civile, allo svolgimento delle procedure di mobilità del personale dirigenziale e non.

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE GESTIRE EFFICACEMENTE L'ATTRIBUZIONE DELLE PROVVIDENZE STRAORDINARIE A FAVORE DEL PERSONALE CIVILE DEL MINISTERO DELL'INTERNO	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE 40%
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO -DIRETTORE CENTRALE POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE(GIA' DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE)			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE :			

OBIETTIVO OPERATIVO-GESTIONALE SVOLGERE LE PROCEDURE DI MOBILITÀ AL FINE DI ADDIVENIRE AD UNA OTTIMALE DISLOCAZIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON NELLE RISPETTIVE SEDI CENTRALI E PERIFERICHE	INIZIO	FINE	PESO % SULL'OBIETTIVO STRUTTURALE 60%
	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020	
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020 : 100% RISULTATO MISURATO: 100% Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE RISULTATO (OUTPUT): RAPPORTO PERCENTUALE TRA NUMERO DI PROCEDURE DI MOBILITA' CONCLUSE E NUMERO DI PROCEDURE DA CONCLUDERE TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO: 100% Fonte del dato: DATI ELABORATI DAL CDR INSERITI NEL SISTEMA INFORMATIVO DI SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E AL CONTROLLO DI GESTIONE (O ALTRA FONTE SE ESTERNA) 			
REFERENTE RESPONSABILE: VICE CAPO DIPARTIMENTO – DIRETTORE CENTRALE POLITICHE PERSONALE AMMINISTRAZIONE CIVILE (GIA' DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE)			
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELLE VARIE FASI OPERATIVE SOTTESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.			
NOTE :			

***SCHEDE RIEPILOGATIVE
DEGLI OBIETTIVI ANNUALI
DELLE STRUTTURE TERRITORIALI***



PREFETTURE UTG

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Realizzare a livello territoriale, in attuazione delle misure adottate dal Governo ed in coerenza con gli indirizzi ministeriali, azioni utili al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, a presidio e tutela della salute pubblica	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Sviluppare, in coerenza con gli indirizzi ministeriali, iniziative pattizie con le Regioni e gli Enti locali sui temi della sicurezza integrata e della sicurezza urbana ai fini di un rafforzamento dell'attività di prevenzione dei reati e di contrasto al degrado e, più in generale, di un innalzamento dei livelli di sicurezza nei territori.	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

NOTE:

Anche nel 2020, è proseguita l'azione volta a promuovere intese tra i diversi livelli di governo territoriale nella materia della sicurezza urbana, finalizzate a rafforzare le condizioni di vivibilità dei territori e a contrastare fenomeni di degrado sociale. Oltre alle nuove intese sottoscritte tra Prefetture ed Enti locali, anche nell'ambito delle progettualità riconducibili al Fondo Sicurezza Urbana ex art. 35-*quater* del d.l. n. 113/2018, convertito con legge n. 132/2018, è proseguita l'attività di monitoraggio degli impegni pattizi assunti.

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Favorire a livello territoriale, nell'ambito dell'azione di supporto e collaborazione con gli Enti Locali, in coerenza con gli indirizzi dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali e in attuazione dell'art. 6 della legge n. 105/2017, le previste iniziative di prevenzione al fenomeno in questione	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p>		
<p>NOTE:</p>		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Promuovere, in linea con le direttive ministeriali, progettualità volte al monitoraggio e all'analisi del fenomeno della incidentalità stradale e dei prevalenti fattori di rischio, nonché allo sviluppo sul territorio, in sinergia con Istituzioni ed Enti, di iniziative di prevenzione e di repressione di comportamenti illeciti, di revisione delle condizioni della viabilità, di formazione ed informazione per la diffusione di comportamenti di "guida sicura".	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p>		

Fonte del dato: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

NOTE:

In linea con la direttiva ministeriale del 9 gennaio 2020, è stato dato ulteriore impulso all'attività degli Osservatori istituiti per il monitoraggio del fenomeno degli incidenti stradali. Sono stati analizzati i diversi scenari e fattori di rischio a livello provinciale e promosse iniziative di cooperazione tra i diversi livelli di governo territoriale, volte ad elevare gli standard di sicurezza delle direttrici viarie con maggiori criticità. Nell'ottica di favorire percorsi di collaborazione tra i diversi operatori della sicurezza, è stato sottoscritto, nel mese di gennaio 2020, un Accordo-quadro con Anci, finalizzato a definire le modalità di coinvolgimento dei Corpi di Polizia locale dei maggiori centri cittadini per l'espletamento di funzioni di polizia stradale sulla viabilità urbana.

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Realizzare, in linea con le direttive ministeriali, un monitoraggio strutturato del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti e degli appartenenti al mondo dell'informazione, e promuovere sul territorio campagne ed attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, rivolte soprattutto alle giovani generazioni, sull'importanza di un'informazione libera per lo sviluppo e la crescita democratica.	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none">● REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO● TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%		
Fonte del dato: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		
In conformità con la direttiva ministeriale del 24 gennaio 2020, è stato strutturato un sistema di monitoraggio sul territorio nazionale degli atti intimidatori nei confronti dei giornalisti e degli appartenenti al mondo dell'informazione, attraverso l'analisi dei fattori e degli scenari di rischio in sede locale e la promozione, anche con la sinergica collaborazione delle istituzioni scolastiche territoriali, di idonee iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica, specie delle giovani generazioni. Nel corso dell'anno, si sono svolte due sedute del Centro di coordinamento delle attività di monitoraggio, analisi e scambio permanente di informazioni sul fenomeno in esame, presiedute dal Sig. Ministro, con la partecipazione della Federazione Stampa Italiana e dell'Ordine dei Giornalisti, che hanno consentito una complessiva analisi delle situazioni verificatesi sul territorio, anche ai fini della diramazione di ulteriori indirizzi.		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Proseguire l'ottimizzazione dell'utilizzo del sistema operativo di rilascio immediato ed automatico della documentazione antimafia della Banca Dati Nazionale Antimafia, anche attraverso collegamenti con piattaforme informatiche di altre amministrazioni sulla base di espresse previsioni normative.	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO • TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE: <p>In linea con la direttiva emanata dal Ministro dell'Interno il 10 aprile 2020, sono state potenziate le azioni di prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa nell'attività di impresa, specie nel contesto emergenziale connesso alla pandemia da Covid-19, in particolare attraverso la stipula di numerosi protocolli di legalità, nel cui ambito è stato ulteriormente valorizzato l'apporto della BDNA.</p> <p>Considerato il maggior rischio di infiltrazione mafiosa connesso al deficit di liquidità che ha interessato diversi comparti economici, si è progressivamente esteso l'utilizzo dell'innovativa piattaforma informatica <i>Regional Explorer</i> (REX), resa disponibile dalla Camera di Commercio, che ha consentito alle Forze di polizia, componenti del Gruppo Interforze Antimafia, di accedere ad informazioni necessarie per l'analisi dei dati inerenti ai mutamenti dell'organizzazione societaria.</p> <p>Inoltre, in relazione alle misure di sostegno governativo alle imprese varate nel contesto emergenziale, sono stati sottoscritti – allo scopo di evitare il conseguimento di detti benefici da parte di imprese colluse - due protocolli dai Ministri dell'Interno e dell'Economia e delle Finanze, rispettivamente, con SACE S.p.a. (che gestisce la garanzia statale per i prestiti alle imprese) e l'Agenzia delle Entrate (che gestisce i contributi statali a fondo perduto), la cui fase operativa è stata seguita dalle Prefetture anche attraverso la BDNA</p>		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Potenziare, in coerenza con gli indirizzi ministeriali, le verifiche antimafia preventive nel settore degli appalti pubblici e dare ulteriore impulso alle verifiche antimafia "successive", attraverso un ampio esercizio dei poteri di accesso nei cantieri	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO • TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI

NOTE:

L'azione volta a incentivare le verifiche preventive antimafia nel settore degli appalti pubblici è proseguita, in particolare a seguito della direttiva ministeriale del 10 aprile 2020, anche attraverso l'ampio ricorso delle Prefetture ai c.d. "protocolli di legalità", specie nell'ambito della realizzazione di grandi opere.

In aumento il numero di provvedimenti interdittivi antimafia adottati dalle Prefetture a seguito della complessiva attività svolta: risultano infatti emesse, nel 2020, 2.130 interdittive antimafia, a fronte di 1.541 del 2019

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Implementare ulteriormente misure idonee a monitorare la corretta applicazione del decreto legislativo n. 97/2016, con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione, mediante costante aggiornamento dei siti istituzionali, nonché all'istituto dell'accesso civico generalizzato.	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</p>		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Proseguire nella realizzazione delle gare d'appalto, assicurando la piena applicazione del vigente "Schema di capitolato di appalto dei servizi di accoglienza" per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei Centri di accoglienza, approvato con D.M. del 20/11/2018	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
INDICATORI:		
<ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</p>		

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. IN PARTICOLARE, ALL'ESITO DEL MONITORAGGIO CONDOTTO NEL 2019 (DA CUI ERA EMERSO CHE IN TALUNE PROVINCE NON ERANO STATE PRESENTATE OFFERTE, OVVERO ERANO STATE PRESENTATE OFFERTE INSUFFICIENTI POICHÉ INFERIORI AI POSTI IN ACCOGLIENZA PREVISTI NELLA DETERMINA A CONTRARRE O, TALVOLTA, ANCHE A QUELLI OCCUPATI DAI MIGRANTI NEI CENTRI GIÀ ATTIVI) SONO STATE FORNITE SPECIFICHE INDICAZIONI OPERATIVE ALLE PREFETTURE PER LA RIMODULAZIONE DI ALCUNE CONDIZIONI PREVISTE DALLO SCHEMA DI CAPITOLATO CON RELATIVI ALLEGATI DI CUI AL D.M DEL 20/11/2018, IN MODO DA ASSICURARE UNA MAGGIORE PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI ALLE MEDESIME PROCEDURE E LA CONSEGUENTE ATTIVAZIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER UN NUMERO DI MIGRANTI CONFORME AL FABBISOGNO STIMATO DALLE PREFETTURE. DAL MONITORAGGIO CONDOTTO NEL 2020 È EMERSO CHE LE PREFETTURE HANNO APPLICATO I PREDETTI INDIRIZZI MINISTERIALI, RIMODULANDO LE PREVISIONI DELLE NUOVE GARE ED ATTIVANDO SERVIZI IN PROPORZIONE AL FABBISOGNO STIMATO

NOTE:

IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGGE 21 OTTOBRE 2020, N. 130, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 18 DICEMBRE 2020, N. 173, CHE HA INTRODOTTI SERVIZI DI ACCOGLIENZA AGGIUNTIVI DESTINATI AI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, È STATO REDATTO UN NUOVO SCHEMA DI CAPITOLATO PER LA GESTIONE DEI CENTRI E STRUTTURE DI ACCOGLIENZA IN SOSTITUZIONE DEL PRECEDENTE APPROVATO CON D.M 20/11/2018.

IL NUOVO SCHEMA DI CAPITOLATO È STATO SUCCESSIVAMENTE APPROVATO CON D.M. DEL 29/01/2021

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Monitorare l'accoglienza dei richiedenti asilo su tutto il territorio nazionale attraverso il pieno utilizzo del sistema informatico in uso (Sistema di Gestione dell'Accoglienza -SGA) e delle successive integrazioni (Sistema Unico Accoglienza -SGA in fase di avvio) messi a disposizione dai competenti uffici ministeriali.	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020

INDICATORI

- **REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO**
- **TARGET ANNO 2020: 100%**
RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%

FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.

L'AVVENTO DELLA PANDEMIA DA COVID-19 HA INCISO PROFONDAMENTE ANCHE SULLA GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI ASILO, IMPONENDO, AL MOMENTO DELL'ARRIVO IN ITALIA, DI SOTTOPORRE I MIGRANTI ALLA MISURA DELL'ISOLAMENTO FIDUCIARIO PRIMA DI ESSERE IMMESSI NEL CIRCUITO DELL'ACCOGLIENZA, NEL RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO.

CIÒ HA COMPORTATO UN SIGNIFICATIVO IMPEGNO AL FINE DI ADEGUARE IL FUNZIONAMENTO DI SGA ALLE PECULIARITÀ DELLA SITUAZIONE CONTINGENTE, PER GARANTIRE IL TRACCIAMENTO DEL PERCORSO DEL MIGRANTE DAL MOMENTO DELLO SBARCO O DELL'INGRESSO IN ITALIA. ALL'UOPO, DURANTE L'ANNO È STATA SVOLTA UNA COSTANTE ATTIVITÀ DI CONSULENZA ALLE PREFETTURE PER OTTIMIZZARE L'UTILIZZO DELL'APPLICATIVO SGA E RISOLVERE LE PROBLEMATICHE RISCONTRATE.

INOLTRE, L'ANALISI APPROFONDATA DEI CARICHI DI LAVORO DI CIASCUNA PREFETTURA, SVOLTA DA QUESTO UFFICIO, HA PERMESSO DI INDIVIDUARE LE SITUAZIONI DA ATTENZIONARE, SU CUI SI È INTERVENUTI TEMPESTIVAMENTE CON L'AUSILIO DI ESPERTI EASO IN FUNZIONE DI AFFIANCAMENTO AL PERSONALE DELLE PREFETTURE, AL FINE DI SMALTIRE PIÙ RAPIDAMENTE LE CODE DI LAVORO, SUPERARE EVENTUALI CRITICITÀ E ASSICURARE IL COSTANTE MONITORAGGIO DEL PERCORSO DI ACCOGLIENZA SEGUITO DAL MIGRANTE.

NOTE:

ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

QUESTURE

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Ottimizzare il sistema della cd "identità visiva" delle Strutture logistiche della Polizia di Stato relativamente alle insegne destinate alla più immediata localizzazione delle articolazioni territoriali da parte dell'utenza e ad un più efficace risalto degli elementi di identificazione della Polizia di Stato.	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI.</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>NELL'ANNO 2020 È STATO RICHIESTO DI OTTIMIZZARE IL SISTEMA DELL'IDENTITÀ VISIVA AL FINE DI OMOGENEIZZARE L'IDENTIFICAZIONE DEGLI UFFICI E DEI REPARTI PRESENTI SUL TERRITORIO (TARGHE ESTERNE, TARGA OVALE, INSEGNE LUMINOSE, INSEGNE STRADALI E DIARIO STORICO) CON UNA PROGRESSIVA SOSTITUZIONE DI TARGHE ED INSEGNE, INIZIANDO DAI SISTEMI IDENTIFICATIVI MAGGIORMENTE DIFFORMI, FACENDO RIFERIMENTO ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN TEMA DI IDENTITÀ VISIVA.</p> <p>CON LE INDICAZIONI DELLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO LE QUESTURE DOPO PREVIA RICOGNIZIONE DEGLI UFFICI DI RISPETTIVA PERTINENZA, HANNO SOSTITUITO LE TARGHE ED INSEGNE PER MEGLIO EVIDENZIARE L'IDENTITÀ VISIVA DELLA POLIZIA DI STATO.</p>		
<p>NOTE:</p>		

Compartimenti Polizia Stradale

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
<p>Proseguire i controlli della Polizia Stradale, con particolare riferimento al fenomeno della disattenzione alla guida causata dall'uso scorretto di cellulari e smartphone, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di riduzione delle vittime della strada e della prevenzione degli incidenti stradali fissato dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale per il periodo 2011-2020 sulla base delle indicazioni della Commissione Europea. Implementare i controlli anche attraverso le modalità di servizi mirati ad alto impatto, nei confronti dei conducenti di veicoli per il contrasto dei comportamenti che sono le principali cause degli incidenti stradali come l'eccesso di velocità, la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, o ancora il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e del casco, in attuazione della Direttiva del Ministro dell'Interno del 21 luglio 2017</p>	<p>GENNAIO 2020</p>	<p>DICEMBRE 2020</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO • TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% <p>FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI.</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI</p> <p>PER QUANTO CONCERNE I COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA STRADALE PER L'ANNO 2020, SONO STATE INCREMENTATE LE PATTUGLIE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE PER LE ATTIVITÀ SPECIFICHE, PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI DEGLI AUTOMOBILISTI, CHE SONO LE PRINCIPALI CAUSE DI INCIDENTI STRADALI QUALI L'ECESSO DI VELOCITÀ, L'USO DEI TELEFONI CELLULARI O SMARTPHONE, GUIDA IN STATO O SOTTO EFFETTO DI SOSTANZE STUPEFACENTI ED ALCOLICHE, MANCATO UTILIZZO DELLE CINTURE DI SICUREZZA E DEL CASCO.</p> <p>ATTRAVERSO UNA PROFICUA ATTIVITÀ DI VIGILANZA È STATA REGISTRATA UNA DIMINUZIONE DEI SINISTRI CON ESITO MORTALE SIA IN AUTOSTRADA CHE SU VIABILITÀ ORDINARIA.</p> <p>LA DIMINUZIONE DEI SINISTRI CON ESITO MORTALE COSTITUISCE UN DATO MOLTO SIGNIFICATIVO LA CUI CHIAVE DI LETTURA VA RICERCATA NELL'ANALISI DETTAGLIATA DEI FATTORI CHE HANNO CONTRIBUITO A TALE ABBATTIMENTO, QUALE AD ESEMPIO LA VIGILANZA CONTINUA SU STRADE ED AUTOSTRADE, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA.</p>		
<p>NOTE:</p>		

Compartimenti Polizia Postale e delle Comunicazioni

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Incrementare la capacità di intervento ed analisi degli incidenti di sicurezza informatica e per la tutela delle infrastrutture critiche e sensibili sul territorio, nell'ambito del progetto denominato SINC3, attraverso l'implementazione dell'attività dei Nuclei Operativi per la Sicurezza Cibernetica (NOSC) in corrispondenza dei Centri Compartimentali	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO • TARGET ANNO 2020: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI.</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>NONOSTANTE LE CRITICITA' LEGATE ALLA PANDEMIA COVID19/SARSCOV2 CHE HA RALLENTATO LA CONCLUSIONE DELLE TRATTATIVE CON GLI UFFICI TERRITORIALI, LA PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE È STATA RAGGIUNTA AL 100%.</p> <p>SONO STATE SOTTOSCRITTE N. 6 CONVENZIONI A LIVELLO CENTRALE ED È STATO STIPULATO UN RINNOVO DI UN ACCORDO GIÀ IN ESSERE CON INFRASTRUTTURE CRITICHE NAZIONALI.</p> <p>SONO STATI STIPULATI N. 4 PROTOCOLLI DI INTESA CON INFRASTRUTTURE SENSIBILI SUL TERRITORIO.</p>		
NOTE:		

Compartimenti Polizia Postale e delle Comunicazioni

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Implementare le iniziative di prevenzione sul territorio, a contatto con l'utenza (scuole, contesti socialmente esposti, imprenditoriali e non, ecc.) di tutti presidi provinciali della Polizia Postale e delle Comunicazioni per la lotta al crimine informatico, la cui delocalizzazione non esclude la necessità di presidi fisici che attestino la vicinanza all'utenza e fungano da riferimento per il cittadino	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO • TARGET ANNO 2020: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI.</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p><i>NELL'ANNO 2020 SI SONO SVOLTI INCONTRI FORMATIVI CON IL PERSONALE INDIVIDUATO ALLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, FINALIZZATI ANCHE ALLA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE.</i></p> <p><i>E' STATA SVOLTA ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, ANCHE ATTRAVERSO INCONTRI INFORMATIVI, PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLE REGIONI E PRESSO PUNTI DI ASCOLTO, APPPOSITAMENTE ISTITUITI, AL FINE DI INDIVIDUARE CON TEMPESTIVITÀ E CON LE COMPETENZE ADEGUATE OGNI FORMA DI DISAGIO CONNESSA A FORME DI ABUSO, PREVARICAZIONE, PLAGIO, VIOLENZA NEI CONFRONTI DI MINORI COMMESSI ATTRAVERSO I MEZZI EVOLUTI DI COMUNICAZIONE O I SOCIAL MEDIA.</i></p>		
<p>NOTE:</p>		

Compartimenti Polizia Ferroviaria

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
<p>Implementare i livelli di sicurezza in ambito ferroviario mediante la pianificazione e realizzazione di mirati servizi lungo linea, finalizzati a prevenire azioni in grado di compromettere la sicurezza e la regolarità del trasporto ferroviario, quali: danneggiamenti delle infrastrutture critiche, posa ostacoli, lancio sassi, furti di rame.</p>	<p>GENNAIO 2020</p>	<p>DICEMBRE 2020</p>
<p>INDICATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO • TARGET ANNO 2020: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100%</p> <p>FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI.</p>		
<p>RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI.</p> <p>NEL CORSO DELL'ANNO 2020, SONO STATE INTENSIFICATE LE MISURE DI VIGILANZA LUNGO LE TRATTE FERROVIARIE MEDIANTE FREQUENTI PATTUGLIAMENTI AUTOMONTATI LUNGO LE LINEE.</p> <p>SONO STATI PREDISPOSTI MIRATI SERVIZI DI PREVENZIONE DEI REATI IN MATERIA DI FURTI DI RAME MEDIANTE L'IMPIEGO DI UNITÀ OPERATIVE SUI TURNI H/24 E NON, APPARTENENTI AI REPARTI OPERATIVI DEI COMPARTIMENTI E DAI DIPENDENTI UFFICI POLFER DISTACCATI.</p> <p>IL FENOMENO DEI FURTI DI RAME È STATO REPRESSO MEDIANTE L'IMPIEGO DI UNITÀ OPERATIVE IN SERVIZIO PRESSO LE SQUADRE DI POLIZIA GIUDIZIARIA SIA NELLE FASCE DIURNE, SERALI E NOTTURNE.</p> <p>SONO STATE INTENSIFICATE LE MISURE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DEI REATI IN MATERIA DI FURTI DI RAME, POSA DI OSTACOLI SUI BINARI, DANNEGGIAMENTI E LANCIO DI SASSI IN LOCALITÀ E LUNGO LE TRATTE FERROVIARIE DOVE MAGGIORMENTE, SI SONO REGISTRATI TALI FENOMENI. INTENSIFICATI ANCHE CONTROLLI STRAORDINARI.</p> <p>SI È RICORSO A MIRATI SERVIZI, QUALI APPOSTAMENTI DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA, MONITORAGGI A MEZZO DI VIDEOSORVEGLIANZA E CON L'AUSILIO DI ALTRI MODERNI DISPOSITIVI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO, IN MODO DA GARANTIRE UNA MAGGIORE SICUREZZA IN AMBITO FERROVIARIO E SONO STATI INTRODOTTE NUOVE TECNOLOGIE E PIATTAFORME INFORMATICHE.</p> <p>SONO STATI ATTUATI PIANI DI SCORTA AI TRENI REGIONALI E A LUNGA PERCORRENZA COSIDDETTI "CRITICI" CON VERIFICA PERIODICA DEL LIVELLO DI EFFICIENZA DEI SERVIZI DI VIGILANZA E PREVENZIONE EFFETTUATI A BORDO DEI TRENI.</p>		
<p>NOTE:</p>		

Polizia Reparti Speciali (Mobili-Volo)

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Svolgere attività formativa presso tutti i Reparti Mobili operanti sul territorio nazionale per l'avvio del nuovo sistema d'impiego delle relative "squadre di riserva" destinate a fronteggiare eventuali esigenze emergenti in servizi di ordine pubblico.	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. NELL'ANNO 2020 SONO STATE ORGANIZZATE ATTIVITÀ FORMATIVE DEI REPARTI MOBILI PER L'AVVIO DEL NUOVO SISTEMA DI IMPIEGO DELLE "SQUADRE DI RISERVA" DESTINATE A FRONTEGGIARE EVENTUALI ESIGENZE EMERGENTI IN SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO.		
NOTE:		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Proseguire ed implementare le procedure finalizzate al mantenimento o raggiungimento dei necessari livelli di conformità delle direttive della norma AER(EP).P-2005 del 7.07.2016, e successive revisioni, sul "mantenimento dell'aeronavigabilità degli aeromobili militari, imposta dalla Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità del Ministero della Difesa.	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI. PRESSO I REPARTI VOLO SONO STATI CONTROLLATI E VERIFICATI I PROCESSI PER LA GESTIONE, DA PARTE DEL PERSONALE SPECIALISTA, DELLA MANUTENZIONE. SONO STATE ALTRESÌ, POSTE AZIONI CORRETTIVE SULLA BASE DELLE OSSERVAZIONI EVIDENZIATE IN SEDE DI VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DEGLI AEROMOBILI MILITARI. È STATO AGGIORNATO E REVISIONATO IL MANUALE E RIVISTE LE PROCEDURE. SI È DATA ATTUAZIONE ALLE NORMATIVE DI RIFERIMENTO PER IL MANTENIMENTO DELL'AERONAVIGABILITÀ DEGLI AEROMOBILI MILITARI ED I REQUISITI DELLA CERTIFICAZIONE DEGLI STESSI.		
NOTE:		

DIREZIONI REGIONALI DEI VIGILI DEL FUOCO

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Provvedere alla pianificazione delle verifiche a campione su attività soggette al controllo del CNVVF in materia di prevenzione incendi secondo gli indirizzi forniti dalle strutture centrali e curarne il monitoraggio	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</p>		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Supervisionare l'attuazione dei programmi di controllo sulle segnalazioni certificate di inizio attività cat. A e B (D.P.R. n. 151/2011), in materia di prevenzione incendi e curarne il monitoraggio	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> REALIZZAZIONE FISICA: MISURAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI, DEL GRADO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO TARGET ANNO 2020: 100% <p>RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI</p>		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

COMANDI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Attuare il piano di verifiche a campione su attività soggette al controllo del CNVVF in materia di prevenzione incendi secondo disposizioni della competente Direzione regionale VV.F	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> <i>RISULTATO: RAPPORTO TRA CONTROLLI EFFETTUATI E CONTROLLI DA EFFETTUARE</i> <i>TARGET ANNO 2020: 100%</i> RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 100% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

OBIETTIVO OPERATIVO/GESTIONALE	INIZIO	FINE
Attuare il programma di controllo sulle segnalazioni certificate di inizio attività in materia di prevenzione incendi	GENNAIO 2020	DICEMBRE 2020
INDICATORI: <ul style="list-style-type: none"> <i>RISULTATO: RAPPORTO TRA CONTROLLI EFFETTUATI E SEGNALAZIONI PRESENTATE PRATICHE CAT. A E B (D.P.R. N. 151/2011)</i> <i>TARGET ANNO 2020: 8%</i> RISULTATO MISURATO ANNO 2020: 8% FONTE DEL DATO: ELABORAZIONI DEL CDR CHE COORDINA LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI		
RISULTATO VALUTATO: L'OBIETTIVO È STATO RAGGIUNTO AL 100% IN QUANTO I RISULTATI ATTESI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE, ANALIZZATI ALLA LUCE DEI MONITORAGGI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO STESSO, RISULTANO CONSEGUITI		
NOTE:		

***SCHEDE RIEPILOGATIVE
DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI***



ACRO AREA

COESIONE SOCIALE

CDR 2

Obiettivo strategico C 1

Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie – nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. – per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti.

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Capacità di supporto alle Commissioni di cui all'art. 144, c.1, TUOEL			
Descrizione	Rafforzamento dell'azione delle Commissioni, ove ritenuto, mediante la tempestiva autorizzazione dei Prefetti richiedenti ad assegnare alle stesse personale amministrativo e tecnico di amministrazioni ed enti pubblici, ove occorra anche in posizione di sovraordinazione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Giorni necessari alla conclusione della procedura di autorizzazione			
Metodo di calcolo	Somatoria dei giorni necessari			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	20	20	230
Risultato misurato		16		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico C 2

In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti Locali
Descrizione	Definizione del piano di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale sulla base del nuovo quadro delle risorse finanziarie dei Comuni e delle previsioni delle leggi di bilancio annuali
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)

Tipo di valore	Binario(si/no)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (sì)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	Sì	Sì	Sì
Risultato misurato		Sì		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3	Partecipazione a riunioni della Commissione tecnica			
Descrizione	Partecipazione annuale alle riunioni della Commissione tecnica convocate dal M.E.F. per la determinazione dei fabbisogni standard con gli enti coinvolti (Ministero Interno, MEF-RGS, IFEL, ANCI, MEF-DIP.FINANZE)			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di report/documenti di sintesi delle azioni condivise nelle riunioni			
Metodo di calcolo	Sommatoria di report/documenti			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	≥ 10	≥ 10	≥ 10
Risultato misurato		10		
Fonte del dato	Esterna al CDR - Ministero dell'Economia e delle Finanze			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico C 3

Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Riduzione e completezza delle informazioni acquisite dagli enti interessati
Descrizione	Riduzione e completezza del flusso documentale inerente i procedimenti rispetto al flusso documentale di cui al valore di riferimento al fine di snellire la procedura in un'ottica di sburocratizzazione della pubblica amministrazione e rendere più snello l'iter procedimentale

Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero documenti			
Metodo di calcolo	Calcolo del numero dei documenti prodotti nel periodo di riferimento			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	1.300	≤ 910	≤ 910	≤ 800
Risultato misurato		910		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3	Aggiornamento della banca dati informatica nella quale conservare gli atti ed i documenti dell'Osservatorio			
Descrizione	Pubblicazione della documentazione relativa all'Osservatorio per l'acquisizione dei dati per studi e ricerche			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario(si/no)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (si)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	Sì	Sì	Sì
Risultato misurato		Sì		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico C.4

Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Capacità di aggiornamento informatico
Descrizione	Adeguamento delle procedure informatiche finalizzato alla ripartizione delle risorse finanziarie mediante acquisto di hardware e software

Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario(sì/no)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target(sì)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	/	Sì	Sì	Sì
Risultato misurato		Sì		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3	Grado di accessibilità mediante pubblicazione <i>on line</i> dei documenti sul sito istituzionale			
Descrizione	Completezza delle informazioni pubblicate relative all'attribuzione di risorse agli Enti locali, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza Locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'estero			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (sì/no)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target(sì)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	Sì	Sì	Sì
Risultato misurato		Sì		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4	Effettivo pagamento
Descrizione	Pagamento delle spettanze agli enti locali

Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (sì/no)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (sì)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	Sì	Sì	Sì
Risultato misurato		Sì		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

MACRO AREA

**PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA MINACCIA INTERNA ED INTERNAZIONALE,
DEL CRIMINE ORGANIZZATO E DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA**

**PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CRIMINALITA' COMUNE CON TUTTI I LIVELLI
TERRITORIALI.**

**CONTROLLO DEL TERRITORIO E COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE
IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE E DI COMUNICAZIONE**

CDR 5

Obiettivo strategico A.1

Attuare interventi per un controllo diffuso del territorio valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, modalità operative che utilizzino nuove tecnologie e più incisiva attività di prevenzione e collaborazione internazionale, anche per il contrasto della minaccia terroristica. Implementare l'attività di prevenzione dei reati e lotta alla criminalità anche attraverso processi per la copertura dell'organico della Polizia di Stato e la massima celerità nelle procedure di reclutamento.

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022

	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2				
INDICATORE 2	Capacità di inserimento dei profili del DNA			
Descrizione	Raccogliere i profili del DNA nella Banca Dati Nazionale del DNA (BDN-DNA) e raffrontarli ai fini dell' identificazione degli autori dei delitti e delle persone scomparse (art.7 legge 30 giugno 2009, n.85)			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero inserimenti			
Metodo di calcolo	Sommatoria inserimenti			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	≥16.000	≥16.000	≥16.000
Valore ripianificato		≥11.000*		
Risultato misurato		17.150		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL' OBIETTIVO	* Lo stato emergenziale ha inciso fortemente sulla pianificazione operativa di questo Centro di responsabilità ed ha influenzato - nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-Cov-2 - anche il progressivo sviluppo dei lavori progettuali sulla Banca Dati DNA, che è stato possibile svolgere "da remoto" solo in ridotta percentuale. Di essi pertanto è stato ripianificato l'indicatore in cui è declinato l'obiettivo operativo di riferimento nel <i>target 2020</i> , fermo restando che la relativa linea programmatica già enunciata è mantenuta inalterata. Il forte impegno del Dipartimento ha consentito, tuttavia, di pervenire comunque ai risultati inizialmente auspicati.
NOTE	

INDICATORE 3	Capacità di svolgimento di operazioni di servizi di controllo sulle strade			
Descrizione	Svolgimento di operazioni consistenti in servizi di controllo a tema, della durata di circa tre giorni ciascuno, sulle principali arterie stradali e autostradali nazionali			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero operazioni di controllo del territorio			
Metodo di calcolo	Sommatoria delle operazioni di controllo mirato effettuate			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		≥40	≥40	≥40
Risultato misurato		40		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4				
INDICATORE 4	Capacità di realizzazione di incontri educativi			
Descrizione	Realizzare incontri educativi in merito a progetti per la legalità in ambito ferroviario			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato(output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero studenti i			
Metodo di calcolo	Sommatoria degli studenti partecipanti agli incontri			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	≥25.000	≥25.000	≥25.000
Valore ripianificato		≥22.500*		
Risultato misurato		23.662		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	Non è stato possibile rispettare il target dell'indicatore dell'iniziativa progettuale, in quanto la stessa necessitava di contatti molto stretti con altri Enti (istituti scolastici, Università ecc.) che per l'emergenza sanitaria e le norme emanate nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-Cov-2 sono stati chiusi a partire dal mese di marzo 2020. Gli incontri previsti pertanto sono stati svolti in numero molto ridotto rispetto al previsto e con diverse modalità di approccio interrelazionale. L'indicatore in cui è declinato l'obiettivo operativo di riferimento nel target 2020 è stato pertanto ripianificato, fermo restando che la relativa linea programmatica già enunciata è stata mantenuta inalterata
NOTE	

INDICATORE 5				
Denominazione	Applicazione di un test valutativo agli studenti- prima e dopo mirati interventi didattici degli operatori della Polizia Stradale – finalizzato a verificare negli studenti l'aumentare della consapevolezza dei rischi potenziali derivanti da condotte errate, per effetto degli interventi didattici ricevuti			
Descrizione	Efficacia delle attività di sensibilizzazione, prevenzione ed educazione alla legalità, progetto Icaro/Campagna di sicurezza stradale della Polizia di Stato , degli studenti sulle condotte corrette da tenere in materia di circolazione stradale, con pianificazione di incontri dedicati e modulati a seconda dell'età, negli istituti di istruzione dislocati su tutto il territorio nazionale			
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (outcome)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Risultati test esaminati			
Metodo di calcolo	Differenza nel test fra le risposte prima e dopo l'attività didattica svolta che misura il grado di recepimento della formazione e della sensibilizzazione degli studenti a corretti comportamenti sulle strade			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	≥0,10		
Risultato misurato	INDICATORE ELIMINATO *			
Fonte del dato	Esterna al CDR : studio scientifico della Sapienza Università di Roma Dipartimento di Psicologia			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	* NON È STATO POSSIBILE RISPETTARE IL TARGET DELL'INDICATORE DELL' INIZIATIVA PROGETTUALE DI RIFERIMENTO , IN QUANTO LA REALIZZAZIONE DELLO STESSO NECESSITAVA DI RELAZIONI MOLTO STRETTE CON ALTRI ENTI (ISTITUTI SCOLASTICI, UNIVERSITÀ ECC.) CHE PER L'EMERGENZA SANITARIA E LE NORME EMANATE NELL'OTTICA DEL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 SONO STATI CHIUSI A PARTIRE DAL MESE DI MARZO 2020; PERTANTO, IN ESITO ALLA RIPIANIFICAZIONE E' STATO ELIMINATO L' INDICATORE DECLINATO NELL'OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO, FERMO RESTANDO CHE LA RELATIVA LINEA PROGRAMMATICA GIÀ ENUNCIATA È STATA MANTENUTA INALTERATA

Obiettivo strategico A.2 Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di polizia e collaborazione internazionale.	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	Durata: Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scandiscono i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica
Tipo di valore	Percentuale
Unità di misura	
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante

Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	////////////////////////////////////
NOTE	////////////////////////////////////

INDICATORE 2	Capacità di realizzare pattugliamenti congiunti			
Descrizione	Realizzazione di servizi di pattugliamenti congiunti di polizia con Montenegro, Polonia, Albania, Cina e Francia, attraverso la partecipazione del personale del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale, rivolti alla salvaguardia della sicurezza pubblica ed alla prevenzione dei reati nelle località turistiche maggiormente frequentate dai cittadini dei rispettivi Paesi durante la stagione estiva			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di pattugliamenti congiunti			
Metodo di calcolo	Somatoria di pattugliamenti congiunti			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	≥8	≥8	≥8
Valore ripianificato		≥3*		
Risultato misurato		3		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	* LO STATO DI EMERGENZA SANITARIA E LE NORME EMANATE NELL'OTTICA DEL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 HANNO DISPOSTO – TRA L'ALTRO - IL BLOCCO DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI IN CUI ERA IMPEGNATO QUESTO DIPARTIMENTO. E' STATO RIMODULATO PERTANTO L'INDICATORE IN CUI È DECLINATO L'OBIETTIVO OPERATIVO NEL TARGET 2020 , FERMO RESTANDO CHE LA RELATIVA LINEA PROGRAMMATICA VIENE MANTENUTA INALTERATA.
NOTE	

INDICATORE 3	Capacità di esecuzione di monitoraggi			
Descrizione	Attività di monitoraggio, ai sensi del DM 21.3.2017, finalizzate alla prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nelle gare di appalto relative ai lavori pubblici, alle grandi opere e nei diversi settori della Pubblica Amministrazione			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di esecuzione di monitoraggi			
Metodo di calcolo	Somatoria di monitoraggi effettuati			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	≥1.000	≥1.000	≥1.000
Risultato misurato		1517		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	<i>LE DISPOSIZIONI NORMATIVE INERENTI ALLO STATO EMERGENZIALE COVID-19 HANNO DETERMINATO L'INTENSIFICAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO VOLTE ALL'ADOZIONE DI IDONEE MISURE DI SALVAGUARDIA DA PARTE DELLE FORZE DI POLIZIA CON RICADUTE SULLA QUANTITÀ DI CONTROLLI NEI SETTORI DI SPECIFICA COMPETENZA CHE HANNO DETERMINATO IL RISULTATO EVIDENZIATO RISPETTO AL TARGET AUSPICATO; TALE QUANTIFICAZIONE MEGLIO DELINEA PERALTRO IL FORTE IMPEGNO DEL DIPARTIMENTO NELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</i>

INDICATORE 4	Capacità di esecuzione di verifiche			
Descrizione	Attività di verifica, anche attraverso mirati accertamenti, sia sulle posizioni personali del management sia, eventualmente, su quelle del personale dipendente, operante in imprese che risultano affidatarie di appalti pubblici per prevenire e reprimere le infiltrazioni di organizzazioni mafiose nell'economia legale			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di verifiche della posizione di persone fisiche			
Metodo di calcolo	Somatoria di verifiche effettuate			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	≥7.000	≥7.000	≥7.000
Risultato misurato		27.440		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	<i>LE DISPOSIZIONI NORMATIVE INERENTI ALLO STATO EMERGENZIALE COVID-19 HANNO DETERMINATO L'INTENSIFICAZIONE DELLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO VOLTE ALL'ADOZIONE DI IDONEE MISURE DI SALVAGUARDIA DA PARTE DELLE FORZE DI POLIZIA CON RICADUTE SULLA QUANTITÀ DI CONTROLLI NEI SETTORI DI SPECIFICA COMPETENZA CHE HANNO DETERMINATO IL RISULTATO EVIDENZIATO RISPETTO AL TARGET AUSPICATO; TALE QUANTIFICAZIONE MEGLIO DELINEA PERALTRO IL FORTE IMPEGNO DEL DIPARTIMENTO NELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</i>

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di realizzazione progettualità			
Descrizione	Realizzare progettualità in tema di contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso con particolare riguardo alla 'ndrangheta			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di progettualità			
Metodo di calcolo	Somatoria di progettualità			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	≥2	≥2	≥1
Risultato misurato		INDICATORE ELIMINATO*		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	<p>*LO STATO DI EMERGENZA SANITARIA E LE NORME EMANATE NELL'OTTICA DEL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2 HANNO DISPOSTO, TRA L'ALTRO, IL BLOCCO DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI NELLE QUALI TROVAVA SVILUPPO LA PROGETTUALITÀ A CARATTERE INTERNAZIONALE IN CUI SI DECLINA L'INDICATORE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO DI QUESTO DIPARTIMENTO; INOLTRE, DATA LA PARTICOLARITÀ DELLA MATERIA TRATTATA NON È STATO POSSIBILE UTILIZZARE SE NON IN MINIMA PARTE MEZZI DI COLLEGAMENTO 'DA REMOTO', PERTANTO SI È RITENUTO OPPORTUNO RIPIANIFICARE, RIMUOVENDOLI, SIA L'OBIETTIVO OPERATIVO CHE L'INDICATORE DI RIFERIMENTO, FERMA RESTANDO LA RELATIVA LINEA PROGRAMMATICA</p>

Obiettivo strategico A.3

Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i paesi di origine e/o transito degli immigrati

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Capacità di organizzare voli charter di rimpatrio
Descrizione	Realizzazione dei voli di rimpatrio di soggetti immigrati clandestini organizzati sia congiuntamente con i Paesi di provenienza, che autonomamente con voli nazionali con la partecipazione di personale della Polizia di Stato con compiti di scorta

Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero voli			
Metodo di calcolo	Somatoria voli			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	≥45	≥45	≥45
Valore ripianificato		≥15*		
Risultato misurato		76		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	<p>*L'ATTIVITÀ DI RIMPATRIO DI STRANIERI IRREGOLARI, DESTINATARI DI PROVVEDIMENTO DI ALLONTANAMENTO O RESPINGIMENTO DAL TERRITORIO NAZIONALE HA SUBÌTO UNA SIGNIFICATIVA CONTRAZIONE A CAUSA DELLE MISURE RESTRITTIVE ADOTTATE PROGRESSIVAMENTE DA TUTTI I PAESI, A PARTIRE DAL FEBBRAIO 2020 PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA DA COVID 19 (CHIUSURA SPAZIO AEREO, CONTROLLI SANITARI, QUARANTENA). E' STATO RIPIANIFICATO PERTANTO IL COMPLESSIVO VALORE DELL'INDICATORE DI RISULTATO SOTTESO ALL'OBIETTIVO OPERATIVO DI RIFERIMENTO PER IL TARGET 2020, FERMA RESTANDO LA RELATIVA LINEA DI SVILUPPO</p>
NOTE	

Obiettivo strategico A.4

Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza attraverso una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti ed attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Titolare CDR responsabile:

Capo Polizia Direttore Generale della P.S.

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Capacità di attuazione degli strumenti finanziari
Descrizione	Attuazione di progetti ammessi a finanziamento per la promozione della legalità e della sicurezza con i citati strumenti finanziari
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)
Tipo di valore	Valore assoluto

Unità di misura	Numero di progetti realizzati			
Metodo di calcolo	Somatoria dei progetti realizzati			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	≥10	≥10	≥10
Risultato misurato		20		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	

MACRO AREA

TUTELA DEI DIRITTI CIVILI E GESTIONE DEL FENOMENO MIGRATORIO

Obiettivo strategico B.1

Promuovere la razionalizzazione della gestione del fenomeno migratorio nel rispetto dei territori ospitanti, con iniziative nazionali ed internazionali mirate a:

- contrastare l'immigrazione irregolare grazie al potenziamento strategico della cooperazione internazionale attraverso iniziative finalizzate principalmente a prevenire le partenze dai Paesi di origine e di transito;
- implementare le misure di accompagnamento ai progetti di rimpatrio volontario assistito con misure di reintegrazione;
- proseguire nell'ampliamento sul territorio della rete relativa ai Centri di permanenza per i rimpatri;
- allineare le attività delle Commissioni territoriali al nuovo andamento dei flussi migratori, accelerando il percorso finalizzato al riconoscimento dello status per gli aventi diritto;
- monitorare in ambito territoriale i servizi di accoglienza erogati a favore degli immigrati e le progettualità finanziate con i fondi previsti per il SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati);
- ottimizzare le risorse interne e comunitarie per l'integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale, nel rispetto dei territori ospitanti.

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		96,9%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO	
NOTE	

INDICATORE 2	Capacità di promuovere il potenziamento strategico della cooperazione internazionale con i Paesi terzi di origine o di transito dei flussi migratori			
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a prevenire le partenze, con aiuti mirati allo sviluppo socio-economico di quei Paesi.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Assoluto			
Unità di misura	Numero di progetti realizzati			
Metodo di calcolo	Sommatoria dei progetti realizzati			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022

	18	20	20	20
Risultato misurato		30*		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTO	
NOTE	<p>* Nel corso del 2020 sono stati avviati n. 14 progetti- rispetto ai 12 inizialmente preventivati- di cooperazione, sostegno e assistenza tecnica nei Paesi terzi per la gestione dei flussi migratori misti, nell'ambito del Programma Regionale per lo Sviluppo e la Protezione nel Nord Africa (RDPP NA) cofinanziato dalla Commissione europea.</p> <p>Con fondi nazionali sono stati altresì approvati e finanziati ulteriori 16 progetti - rispetto agli 8 inizialmente preventivati- di cooperazione e sviluppo in corso di realizzazione in Costa d'Avorio, Etiopia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con la realizzazione di 30 progetti rispetto ai 20 programmati per il più ingente finanziamento concesso dalla Commissione Europea a fronte di quanto inizialmente previsto e, per quelli finanziati con fondi nazionali, in ragione del costo di ciascun progetto vincitore del bando che ha consentito di ammetterne al finanziamento un numero maggiore</p>

INDICATORE 3	Capacità di ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale			
Descrizione	Allineare le attività della Commissioni territoriali al nuovo andamento dei flussi migratori, accelerando il percorso finalizzato al riconoscimento dello status per gli aventi diritto.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura	Decisioni assunte rispetto alle istanze pendenti			
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle decisioni assunte nell'anno rispetto al numero dei procedimenti pendenti al 31 dicembre			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022

	56%	≥61%	≥68%	≥ 75%
Risultato misurato		99,54%*		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	* Il target per l'anno 2020 si prefiggeva di accelerare le procedure per il riconoscimento dello status di protezione internazionale al fine dell'abbattimento dei casi pendenti al 31/12/2019. L'obiettivo prefissato è stato ampiamente raggiunto per l'impegno della Commissione e Sezioni Territoriali che, concentrando la loro attività sulla definizione dei casi già istruiti, hanno operato nonostante le norme restrittive legate alla pandemia da Covid 19 e in considerazione della diminuzione delle domande.

INDICATORE 4	Qualificare e rafforzare il sistema di monitoraggio, attraverso la rilevazione informatica degli esiti delle procedure di affidamento degli appalti per la fornitura di beni e servizi per l'accoglienza degli immigrati e dei richiedenti protezione internazionale, in aderenza allo schema di Capitolato approvato con D.M. del 20.11.2018			
Descrizione	Rilevazione informatica delle informazioni fornite dalle Prefetture-UTG			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del Target (SI)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	SI	SI	SI
Risultato misurato	Vedi Nota*			
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

*

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
--	--

NOTE	<p>Nel 2020 sono state realizzate tutte le attività per il raggiungimento dell'obiettivo fino all'entrata in vigore del d.l. 21 ottobre 2020, n. 130 (art. 3 e 4) convertito, con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 173, che ha previsto servizi aggiuntivi in materia di accoglienza per gli stranieri richiedenti protezione internazionale. Si è reso pertanto necessario inserire nel sistema informatico in fase di completamento, ulteriori corrispondenti indicatori, in armonia con l'aggiornato Schema di Capitolato di Appalto, rivisto in tal senso - con parere favorevole dell'ANAC - approvato con D.M. 29/1/2021 e registrato dalla Corte dei Conti il 16/02/2021 al n. 363. Per l'intervento di tali elementi esogeni, collegati all'entrata in vigore delle nuove disposizioni normative, l'applicativo informatico finalizzato a razionalizzare e potenziare le attività di rilevazione, monitoraggio e controllo dei servizi di accoglienza, sarà avviato nel 2021.</p>
-------------	---

INDICATORE 5	Capacità di ottimizzare le risorse interne e comunitarie per favorire l'integrazione dei titolari di protezione internazionale, a supporto e nel rispetto dei territori ospitanti.			
Descrizione	Finanziamento e realizzazione di almeno 4 progetti volti ad implementare priorità tematiche incluse nel Piano Nazionale Integrazione, grazie alle risorse finanziarie stanziare nel Programma Nazionale Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione FAMI 2014-2020 per l'attuazione di progetti in materia di asilo, integrazione sociale dei titolari di protezione internazionale e rimpatrio.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria			
Tipo di valore	Assoluto			
Unità di misura	Importo totale in euro dei progetti approvati e finanziati			
Metodo di calcolo	Somma degli importi totali dei progetti relativi al Piano Nazionale Integrazione finanziati ed implementati			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Risultato misurato		3.146.396,65		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	

MACRO AREA

DIFESA CIVILE SOCCORSO PUBBLICO PREVENZIONE DAI RISCHI

CDR 3

Obiettivo strategico D. 1

Consolidare le capacità decisionali degli attori del sistema nazionale di difesa civile

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco,
Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Capacità di supporto agli attori istituzionali nella gestione delle crisi			
Descrizione	Misura il numero di esercitazioni di difesa organizzate dal Dipartimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero esercitazioni			
Metodo di calcolo	Somma delle esercitazioni svolte			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	3	3	3
Valore riprogrammato		1		
Risultato misurato		1		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3	Capacità di formazione degli attori per la gestione delle crisi			
Descrizione	Misura il numero di incontri formativi in materia di difesa civile presso le Prefetture-UTG e strutture formative dei Ministeri dell'Interno e della Difesa			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di workshop			
Metodo di calcolo	Somma di workshop tenuti			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	8	8	8
Risultato misurato		8		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	<p>Il valore target riferito all'indicatore "Capacità di supporto agli attori istituzionali nella gestione delle crisi" è stato rimodulato nel corso dell'anno a causa dell'incidenza dell'emergenza epidemiologica sulle azioni da porre in essere per il raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>Il valore target previsto di n. 3 esercitazioni è stato riprogrammato con la previsione di una sola esercitazione a causa dell'impossibilità di dare corso alle attività previste presso Prefetture site in Regioni particolarmente sia dalla prima che dalla seconda ondata della pandemia.</p>
NOTE	

Obiettivo strategico D. 2	
Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	
Titolare CDR responsabile:	Durata:
Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica
Tipo di valore	Percentuale
Unità di misura	
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante

Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni			
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle richieste evase ed il numero delle richieste pervenute			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3	Miglioramento della qualità degli interventi assistenziali in emergenza			
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Ore			
Metodo di calcolo	Ore entro le quali viene garantita la risposta alla richiesta di intervento			

Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	6	5	4
Risultato misurato		6		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico D.3	
Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Durata: Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica
Tipo di valore	Percentuale
Unità di misura	

Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		88%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale			
Descrizione	Misura l'incremento del numero di operatori VV.F. prontamente mobilitabili in caso di emergenze nazionali di tipo sismico rispetto all'assetto vigente al 31.12.2019 pari a 600			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Variazione percentuale tra il totale operatori VV.F. prontamente mobilitabili, inseriti nei moduli di soccorso in assetto sisma rispetto al totale operatori mobilitabili al 31.12.2019			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	/	/	67%
Risultato misurato		/		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3	Capacità di partecipazione al Meccanismo unionale di protezione civile
Descrizione	Misura il numero di moduli di soccorso certificati, operanti nell' European Civil Protection pool

Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di moduli certificati			
Metodo di calcolo	Somma dei moduli certificati dalla Commissione Europea			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	1	2	1
Risultato misurato		0		
Fonte del dato	Esterna al CDR: Direzione Generale per la Protezione civile e per le operazioni di aiuto umanitario europee (ECHO)			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA HA DETERMINATO L'IMPOSSIBILITÀ DI PORTARE A TERMINE IL PROGRAMMA OPERATIVO FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DEI MODULI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI STESSI DA PARTE DELL'EUROPEA CIVIL PROTECTION POOL

Obiettivo strategico D.4	
Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	Durata: Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento

	di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Capacità di vigilanza sulle attività soggette alla normativa antincendio			
Descrizione	Misura l'incremento del numero delle ispezioni rispetto al triennio 2015-2017			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto tra l'incremento delle ispezioni effettuate nel triennio 2018-2020 rispetto al triennio precedente e il totale delle ispezioni nel triennio precedente pari a 21.000			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	10%	/	/
Risultato misurato		17,8%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3	Capacità di ricerca e studio			
Descrizione	Misura la capacità di sviluppo di studi e ricerche nell'ambito della sicurezza antincendio			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di studi e ricerche			
Metodo di calcolo	Somma degli studi e delle ricerche pubblicate sul sito www.vigilfuoco.it			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	1	2	2
Risultato misurato		1		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio			
Descrizione	Misura la capacità di controllo su prodotti antincendio commercializzati			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di tipologie di prodotti controllati			
Metodo di calcolo	Somma di tipologie di prodotti controllati			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	3	3	3
Risultato misurato		4		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 5	Livello di conoscenza del codice di prevenzione incendi da parte dei professionisti			
Descrizione	Misura il grado di conoscenza del Codice di prevenzione incendi (DM 3.8.2015) espresso dai professionisti iscritti nell'elenco tenuto dal Ministero dell'Interno (D.Lgs 139/2016 art. 16 e D.M. 5.8.2011) rilevato a seguito di sondaggio a cura del Consiglio Nazionale degli Ingegneri			
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (outcome)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Percentuale dei professionisti con conoscenza sufficiente del Codice di prevenzione incendi sul totale partecipanti al sondaggio			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	55,5%	/	/	70%
Risultato misurato		/		
Fonte del dato	Esterna al CDR: Sondaggio del Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri anno 2019			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	I maggiori risultati conseguiti sono stati determinati dalla circostanza che è stato possibile impegnare maggiori risorse umane nell'attività ispettiva a seguito del calo oggettivo di altre attività in ambito di prevenzione incendi a causa dell'emergenza epidemiologica.

Obiettivo strategico D.5

Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Capacità di progettazione di percorsi formativi
Descrizione	Misura il numero di percorsi formativi relativi alle specializzazioni ed alle tecniche specialistiche del CNVVF oggetto di standardizzazione
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)
Tipo di valore	Valore assoluto

Unità di misura	Numero percorsi standardizzati			
Metodo di calcolo	Somma di percorsi standardizzati			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		4	2	2
Risultato misurato		4		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo Nazionale			
Descrizione	Misura l'ammontare medio delle ore di formazione erogate per dipendente (44 ore valore rilevato al 31.12.2016)			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di ore di formazione per dipendente			
Metodo di calcolo	Totale ore formazione erogate/totale personale al 31 dicembre dell'anno di riferimento			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	44	52	52	52
Risultato misurato		52		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico D.6

Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Vigili del fuoco,
Soccorso pubblico e Difesa civile

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Capacità di adeguamento tecnologico dell'hardware
Descrizione	Misura la percentuale di sostituzione dell'hardware obsoleto (stimato in 10.000 postazioni di lavoro)
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)

Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra hardware sostituito e hardware obsoleto presente al 31/12/2017			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	50%	60%	100%
Risultato misurato		50%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 3	Indice di potenziamento del parco mezzi			
Descrizione	Misura l'età media del mezzo maggiormente utilizzato negli interventi di soccorso tecnico urgente (Autopompaserbatoio – APS)			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Età media veicoli APS			
Metodo di calcolo	Somma età di ciascun mezzo APS/totale parco mezzi APS			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	15	/		14
Risultato misurato		/		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

MACRO AREA

MODERNIZZAZIONE E INNOVAZIONE DEI SERVIZI MIGLIORAMENTO, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGALITA', INTEGRITA' E TRASPARENZA E DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE, DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ANCHE ATRAVRESO L'INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI SISTEMI AMMINISTRATIVI E DELLE PROCEDURE, L'OTTIMIZZAZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Obiettivo strategico E.1

Adottare specifiche iniziative finalizzate a:

- valorizzare e migliorare l'efficienza delle risorse umane anche attraverso la razionalizzazione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e periferici;
- potenziare il livello di efficienza dell'azione amministrativa attraverso la promozione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa e l'accelerazione dei processi di informatizzazione delle attività e dei procedimenti;
- razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie tramite opportune iniziative volte alla riduzione della spesa e semplificazione delle procedure e all'implementazione dei progetti di digitalizzazione;
- incrementare i controlli ispettivi e di regolarità amministrativo-contabile;
- promuovere e valorizzare il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi;
- potenziare le iniziative riguardanti la revisione della valutazione del rischio presso le strutture centrali dell'Amministrazione nel sistema di prevenzione amministrativa della corruzione e implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza

Titolare CDR responsabile:

Capo Dipartimento Politiche Personale Amministrazione Civile e Risorse Strumentali e Finanziarie

Durata:

Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scandiscono i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Tempestività dei pagamenti			
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni (affermato dal DL n. 35 del 2013 e dal DL n. 66 del 2014) l'indicatore esprime, per l'intera Amministrazione, il ritardo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero di giorni			
Metodo di calcolo	Rapporto tra al numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza; al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento			

Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	60,91	60,91	60,91
Risultato misurato		62,25		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione oppure SISTEMA DI CONTABILITA' INTEGRATA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (SICOGE)			

INDICATORE 3	Riorganizzazione degli uffici centrali e periferici			
Descrizione	Adozione dei decreti attuativi concernenti la individuazione degli uffici centrali e periferici di livello generale e non e successiva ripartizione del personale civile dirigenziale e non			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica di raggiungimento del Target (SI)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	SI	SI	SI
Risultato misurato		Sì		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 4 (*)	Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi
Descrizione	Nel quadro del potenziamento del sistema di acquisto centralizzato per la P.A. , l'indicatore misura la parte delle spese per l'acquisto di beni e servizi effettivamente gestiti facendo ricorso alle convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti. Sono incluse tutte le categorie merceologiche

	"abbinabili" con le convenzioni CONSIP, anche al di fuori delle categorie obbligatorie			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto fra pagamenti per l'acquisto di beni e servizi effettuato tramite convenzioni quadro o il mercato elettronico degli acquisti e i pagamenti totali per l'acquisto di beni e servizi (lordo IVA)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	14%	14,05%	15%
Risultato misurato		11,56%		
Fonte del dato	Sistemi interni			

INDICATORE 5 (*)	Grado di trasparenza dell'amministrazione			
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore trasparenza dell'Amministrazione e dell'ampliamento della pubblicazione di dati in formato aperto, l'indicatore misura la completezza rispetto al contenuto, la completezza rispetto agli uffici, l'aggiornamento e l'apertura (formato) dei dati pubblicati			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	96%	96%	96%
Risultato misurato		96%		
Fonte del dato	Sistemi interni			

(*) Indicatore impostato con tutte le informazioni a corredo (ad eccezione del target) dalla Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale del Bilancio per la compilazione della Nota Integrativa

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBBIETTIVO	
NOTE	<p>Con riferimento all'obiettivo operativo "Conseguire una maggiore efficienza dei processi di pagamento relativi all'acquisto di beni e servizi dei Dipartimenti al fine di migliorare il processo di programmazione e controllo di spesa ed il ritardo medio dei pagamenti", nel corso dell'esercizio 2020, lo scostamento del target per l'indicatore "Tempestività dei pagamenti", non pienamente raggiunto, rispetto a quello previsto nella Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2020 è derivato dalla mancata asseverazione da parte del MEF della richiesta di cassa formulata dalla Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali nei tempi programmati. Tra l'altro, anche in relazione all'obiettivo operativo "Potenziare il sistema di acquisto elettronico centralizzato di beni e servizi facendo ricorso alle convenzioni Consip e al mercato elettronico degli acquisti" il target dell'indicatore "Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi" non è stato pienamente raggiunto in quanto nel corso dell'esercizio 2020 si è avuta una riduzione del ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione motivato dalla non disponibilità sulla piattaforma Consip della tipologia dei beni e servizi richiesta dagli uffici.</p> <p>Alla luce delle considerazioni esposte, occorre rivedere i target associati ai citati obiettivi, o eventualmente riprogrammare gli obiettivi</p>

Obiettivo strategico E.2 Rafforzare gli interventi per il miglioramento dell'attività di programmazione e controllo della spesa e l'ulteriore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	Durata: Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Capacità di adeguamento Portale WEB			
Descrizione	Aggiornamento costante della funzionalità del portale web e del relativo sistema informatico che dovrà consentire l'utilizzo del portale delle funzionalità riferite al nuovo regime di contabilità ordinaria per i funzionari delegati, in sostituzione della contabilità speciale, con procedure di spesa diverse rispetto al passato.			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (SI)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	SI	SI	SI
Risultato misurato		SI		

Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione
-----------------------	--

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	////////////////////////////////////
---	--------------------------------------

Obiettivo strategico E.3	
Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Durata: Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%

Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Dispiegamento del progetto CIE all'estero al fine di consentire il rilascio della Carta d'Identità Elettronica da parte dei Consolati in favore dei cittadini italiani residenti all'estero.			
Descrizione	Prosecuzione delle attività realizzate e sperimentate nel corso del 2019 finalizzate all'emissione della Carta d'Identità Elettronica (CIE) da parte dei Consolati nei paesi dell'Unione Europea e nelle nazioni in cui la CIE garantisce libertà di circolazione (Svizzera, Principato di Monaco, San Marino, Norvegia, Stato della Città del Vaticano, Liechtenstein, Andorra, Islanda) in attuazione del Decreto ministeriale del 19 luglio 2019, adottato d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero delle sedi consolari abilitate al rilascio della CIE			
Metodo di calcolo	Somatoria delle sedi consolari abilitate in ciascun anno			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	3	10	15	10
Risultato misurato		10		
Fonte del dato	Esterna al CDR (MAECI)			

INDICATORE 3	Prosecuzione delle attività di realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), anche con particolare riguardo all'integrazione in ANPR dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile			
Descrizione	Implementazione del progetto ANPR mediante: <ul style="list-style-type: none"> - Subentro dei comuni secondo la pianificazione condivisa con il Dipartimento per la trasformazione digitale istituito con DPCM del 19 giugno 2019; 			

	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguimento delle attività progettuali e sperimentazione della c.d. ANPR estesa ai registri di stato civile; - Definizione degli Accordi di fruizione dei dati contenuti in ANPR da parte delle Pubbliche Amministrazioni secondo le Linee guida approvate da AGID 			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (si/no)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (SI)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	SI	SI	SI
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione Esterna al CDR: Dipartimento per la trasformazione digitale; AGID			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico E.4	
<p>Reingegnerizzare l'Anagrafe degli amministratori locali e regionali, di cui all'art. 76 del D.Lgs. n. 267/2000, con la revisione del trattamento dei contenuti attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, finalizzata all'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, semplificando la trasmissione telematica da parte degli Enti locali dei dati dei propri eletti e favorendo l'attività di controllo e validazione dei dati da parte delle Prefetture-UTG competenti e la fruibilità degli stessi da parte dell'utenza</p>	
Titolare CDR responsabile:	Durata:
Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansionano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.			
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Grado di realizzazione del progetto di reingegnerizzazione			
Descrizione	<p>L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi secondo una scansione in tre fasi procedurali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro il 2020, l'analisi dei requisiti funzionali (FUR) e non funzionali (NFR) della nuova <i>banca dati</i> e l'analisi della normativa statale e regionale; - entro il 2021, lo sviluppo dell'applicativo informatico di gestione e il proprio collaudo; - nel 2022, il completamento della reingegnerizzazione, la migrazione dei dati e la messa in esercizio dell'Anagrafe degli amministratori locali e regionali 			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto - <i>Functionpoint</i> stimati in 1.600 nel piano di progetto. Il numero di <i>Functionpoint</i> viene valutato in rapporto alle stime iniziali per			

	determinare l'efficacia delle tecniche utilizzate di raccolta e analisi dei requisiti			
Unità di misura	Numero di Functionpoint (FP)			
Metodo di calcolo	Raggiungimento del n. dei Functionpoint stimati in tre anni			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	=1.600	≤ 800	≤ 1.280	≤ 1.600
Risultato misurato		800		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strategico E.5	
Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le autonomie locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione e la trasparenza e legalità dell'attività amministrativa	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali	Durata: Pluriennale

INDICATORE 1	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi in cui esso si articola, che concorrono, con pesi diversi, al conseguimento dell'obiettivo medesimo attraverso lo svolgimento di programmi operativi che ne scansiano i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento.
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica
Tipo di valore	Percentuale

Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

INDICATORE 2	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale			
Descrizione	Definizione di piani operativi annuali, coerenti con la razionalizzazione ed il contenimento nell'uso delle risorse, volti ad assicurare l'ottimale svolgimento delle procedure di reclutamento e formazione di nuovi segretari comunali, nonché volti ad accrescere la loro professionalità in materia di anticorruzione e trasparenza			
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (sì/no)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (sì)			
Valore target	Valore di riferimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	/	Sì	Sì	Sì
Risultato misurato		Sì		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ASSICURARE UNA MIGLIORE FUNZIONALITA' AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI E ACCRESCERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI E DEI DIRIGENTI DELLE AMINISTRAZIONI LOCALI, VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	
CDR responsabile	CDR 2

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2020 100%	Anno 2021 100%	Anno 2022 100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di migliorare l'offerta formativa			
Descrizione	Predisposizione di un documento concernente il miglioramento del sistema di rilevazione dei fabbisogni formativi			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato			
Tipo di valore	Binario (Sì/No)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (SI)			
Valore target		Anno 2020 Sì	Anno 2021 Sì	Anno 2022 Sì
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
POTENZIARE LA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI AL FINE DI RAFFORZARNE L'EFFICIENZA A GARANZIA DELLA LEGALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ENTI DI RIFERIMENTO	
CDR responsabile	CDR 2

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2	
Denominazione	Grado di realizzazione del monitoraggio delle sedi di segreteria
Descrizione	Raffronto tra sedi monitorate e sedi esistenti

Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra sedi monitorate e sedi esistenti			
Valore target		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 3				
Denominazione	Capacità di realizzazione del rafforzamento della gestione			
Descrizione	Predisposizione del documento di sintesi recante le azioni e le misure volte al rafforzamento dell'Albo dei segretari comunali e provinciali			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (Sì/No)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (Sì)			
Valore target		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		Sì	Sì	Sì
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
REALIZZARE FORME DI ASSISTENZA ALLA CATEGORIA DEI SEGRETARI GENERALI DELLE COMUNITA' MONTANE E DEI CONSORZI DEI COMUNI, MEDIANTE IL RICONOSCIMENTO DEL MERITO SCOLASTICO DEI LORO FIGLI E ORFANI	
CDR responsabile	CDR 2

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			
Indicatore 2				
Denominazione	Espletamento delle procedure di assegnazione delle borse di studio			
Descrizione	Pubblicazione del Bando; esame delle domande pervenute; istruttoria; costituzione della Commissione di concorso; esame delle domande e predisposizione delle graduatorie; controlli a campione sul possesso dei requisiti; pagamento dei vincitori mediante accredito su conto corrente			

	bancario o postale; pubblicazione sul sito del DAIT delle graduatorie dei vincitori			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato			
Tipo di valore	Binario (Sì/No)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (Sì)			
Valore target		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		Sì	Sì	Sì
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OGGETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ACCRESCERE LA SICUREZZA DEGLI OPERATORI	
CDR responsabile	CDR 3

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		100%	100%	100%
Risultato misurato		33,33%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Indice di sorveglianza sanitaria			
Descrizione	Misura l'attuazione del piano di accertamenti clinici per l'aggiornamento del libretto individuale sanitario e di rischio del personale del CNVVF			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra libretti sanitari individuali e di rischio rinnovati rispetto al personale in servizio al 31 dicembre dell'anno di riferimento			
Valore target		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		90%	90%	100%
Risultato misurato		30%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	Lo scostamento è stato determinato da oggettivi motivi organizzativi delle strutture sanitarie esterne all'Amministrazione connessi all'emergenza epidemiologica.

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ASSICURARE LA MASSIMA EFFICIENZA DEL PROCESSO DI EROGAZIONE DELLE SPECIALI ELARGIZIONI	
CDR responsabile	CDR 3

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Indice di evasione delle istanze inerenti la Speciale elargizione e gli assegni vitalizi in favore delle vittime del dovere e delle famiglie degli appartenenti al CNVVF			
Descrizione	Rapporto tra istanze presentate ed istanze evase			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra provvedimenti adottati al 31 dicembre e pratiche giacenti al 1 gennaio di ciascun anno di riferimento			
Valore target		Anno 2020 70%	Anno 2021 70%	Anno 2022 80%
Risultato misurato		99%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	Il maggiore risultato raggiunto rispetto al target iniziale è conseguente ad un'azione di razionalizzazione ed implementazione del processo concernente le speciali elargizioni e gli assegni vitalizi per il personale del CNVVF.

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORARE LA QUALITA', L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' DEI PROCESSI ATTINENTI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI RELATIVE ALLE SPECIALI ELARGIZIONI IN FAVORE DELLE VITTIME DEL TERRORISMO E DELLA CRIMINALITA' DI STAMPO MAFIOSO DI CUI ALLA LEGGE N. 302/1990 e s.m.i.	
CDR responsabile	CDR 4

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di miglioramento dell'attività amministrativa			
Descrizione	Provvedimenti conclusivi del procedimento amministrativo in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Valore assoluto			
Unità di misura	Numero provvedimenti emessi			
Metodo di calcolo	Somma dei provvedimenti emessi			
Valore target		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		100	110	110
Risultato misurato		154		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
ANALIZZARE I PROCESSI DI EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA INDIVIDUALE AL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO AL FINE DI INDIVIDUARE E ADOTTARE INIZIATIVE DI RAZIONALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE	
CDR responsabile	CDR 5

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di migliorare l'efficienza e la qualità del servizio di assistenza agli operatori della Polizia di Stato			
Descrizione	Adozione degli atti per la rivisitazione dei criteri di massima per l'erogazione dei contributi assistenziali individuali-conseguenti disposizioni-attività di monitoraggio			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Binario (Sì/No)			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del target (Sì)			
Valore target		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		Sì	Sì	Sì
Risultato misurato		SI		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	

Obiettivo strutturale	Durata: Pluriennale
MIGLIORARE LA QUALITÀ, L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITÀ DELLA GESTIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON	
CDR responsabile	CDR 6

Indicatore 1				
Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo			
Descrizione	Misurazione del grado di realizzazione dell'obiettivo sulla base del livello di attuazione di ciascuno degli obiettivi operativi sottostanti che concorrono con pesi diversi al conseguimento dell'obiettivo medesimo, attraverso un programma operativo che ne scansiona i tempi e i risultati, da completare nel periodo di riferimento			
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante			
Valore target		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

Indicatore 2				
Denominazione	Capacità di concludere tempestivamente le procedure di mobilità del personale dirigenziale e non			
Descrizione	Attuazione, nei tempi programmati, alla luce anche del fabbisogno interno, delle procedure di mobilità del personale dirigenziale e non			
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)			
Tipo di valore	Percentuale			
Unità di misura				
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra numero di procedure di mobilità concluse e numero di procedure da concludere			
Valore target		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
		100%	100%	100%
Risultato misurato		100%		
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione			

EVENTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'OBIETTIVO	
NOTE	